

Raffica di attentati alla vigilia delle elezioni spagnole. Il Paese in ginocchio, 3 giorni di lutto. Lo sdegno di Aznar e del Re: «Non ci fermeranno»

Bombe sui treni a Madrid, è un'ecatombe

Duecento morti, 1400 feriti. 13 esplosioni in 3 stazioni. Quattro i convogli di pendolari colpiti. Il governo accusa l'Eta. Ma Al Qaeda rivendica la strage e minaccia l'Italia e gli Stati Uniti

Una sfida all'Europa

di Bijan Zarmandili

Sono bastati alcuni nastri audio su cui erano registrati alcuni verbi del Corano trovati a bordo di un furgone parcheggiato nella periferia della capitale spagnola perché il fiume di sangue versato nel gelido delle tre stazioni madrilene si tingesse di giallo. Un giallo mescolato con il rosso, cupo e minaccioso, che ha fatto crescere i sospetti sulla presenza dei jihadisti di Al Qaeda a Atocha, a El Pozo e a Santa Eugenia, dove poco prima dell'alba è stata consumata la più atroce strage degli innocenti che la recente storia dell'Europa ricordi.

I dubbi sono diventati certezza nella tarda serata, con le rivendicazioni di Al Qaeda giunte da Londra e da Dubai. Le autorità spagnole a quel punto hanno dovuto ridimensionare la certezza con cui avevano attribuito la paternità degli attentati all'Eta, al braccio armato del separatismo basco.

Non hanno escluso la responsabilità dell'Eta, ma era ormai rafforzata anche in Spagna l'idea di una svol-

ta tragica nella strategia dei separatisti baschi e di un'alleanza tra il terrorismo locale, regionale, con la centrale del terrorismo di matrice integralista e islamica. Emergeva la coincidenza simbolica tra gli attentati dell'11 settembre e quelli dell'11 marzo, ma innanzitutto saltava agli occhi la scelta della Spagna come il teatro della nuova e terrificante sfida.

La Spagna è infatti oggi l'emblema della vivacità politica ed economica della "Nuova Europa". E' alleata di Washington ed è al suo fianco nelle "guerre preventive". Con ogni probabilità non è stato trascurato nemmeno l'imminenza delle elezioni politiche elleniche. Quindi la delicatezza del momento politico, con un passaggio dei poteri politici ed istituzionali alle porte che potrebbe rendere vulnerabile lo Stato.

Che sia l'opera dell'Eta, di Al Qaeda, oppure di una losca connessione tra i due, la tragedia vissuta ieri in Spagna mette comunque a dura prova i nervi dell'Europa.

● Segue a pagina 2



● Alle pagine 2-3-4 Nella foto, il vagone di uno dei due convogli devastati dalle esplosioni nella grande stazione madrilena di Atocha.

E' già scattata la massima allerta: obiettivi «sensibili» sotto controllo

● A pagina 3



Testimone triestino: «Tre botti fortissimi poi l'intera città è caduta nel caos»

● A pagina 4

Unanime condanna dal mondo intero. Il Papa: offeso Dio. Prodi, lutto di tutti

● A pagina 2



Scompenso cardiaco. Rissa alla Camera dopo un commento di Carra

Bossi ricoverato in ospedale

I medici: è grave ma ce la fa

VARESE Ricovero d'urgenza all'ospedale di Varese del ministro delle Riforme istituzionali Umberto Bossi colpito da uno scompenso cardiaco. Il leader della Lega è «grave ma non in pericolo di vita» ha detto il direttore sanitario dell'ospedale di Varese, Stefano Zenoni. I medici stanno aspettando che passino 72 ore. Per il momento viene escluso un intervento chirurgico, bypass o angioplastica, che in un primo momento sembrava inevitabile. Bossi è attualmente «sotto controllo in unità coronarica e sotto respiratore». Ieri mattina alla Camera una battuta di Enzo Carra della Margherita sul malore che ha colpito Bossi ha scatenato una breve rissa: alcuni leghisti hanno strattonato Carra e la seduta ha subito una sospensione.

● A pagina 5



Carra assediato dai leghisti dopo il commento su Bossi.

La Procura conferma: sono due donne e un uomo. Top secret i nomi. La Co.Pra. di Piacenza: «Non abbiamo corrotto nessuno»

Mense, indagati 3 funzionari comunali

Sono accusati di aver fatto lievitare le gare d'appalto per le scuole di Trieste

La guerra del pesce frena il sì di Roma alla Croazia in Europa

● A pagina 7

Strasburgo, disco verde all'Alta velocità sulla Venezia-Trieste-Lubiana

● A pagina 7

L'Ue dice no al ponte sullo Stretto di Messina. Lunardi: l'Italia va avanti

● A pagina 7

Casini e la memoria dividono gli sloveni

TRIESTE «Il mio lavoro è finalizzato sempre ad unire e anche questa visita è nel segno della riconciliazione». Lo ha affermato Pierferdinando Casini, presidente della Camera, a Redipuglia dove ha iniziato ieri la sua visita in Friuli Venezia Giulia nei luoghi della memoria, che oggi lo porterà alla Foiba di Basovizza e alla Risiera. «Sono rammaricato per l'eventualità di alcune assenze che ci potranno essere. Ma rispetto tutti, anche le opinioni di chi non ci sarà», ha aggiunto Casini riferendosi alle annunciate assenze alle cerimonie degli esponenti sloveni. Ma proprio l'annunciata diserzione ha diviso la minoranza: diversi rappresentanti hanno infatti deciso di essere a fianco di Casini.

● A pagina 13



Il presidente della Camera a Redipuglia.

TRIESTE Sono tre i funzionari del Comune di Trieste accusati di corruzione nell'inchiesta sulle gare d'appalto per il servizio mensa nelle scuole elementari e materne cittadine. I tre dipendenti comunali, due donne e un uomo, secondo il pm Giorgio Milillo avrebbero aiutato due società, la «Descò» e la «Co.Pra» ad «aggiustare» gli appalti costringendo di fatto il Comune a sborsare quasi il doppio della cifra prevista per il servizio pasti. La «Descò» si è aggiudicata un appalto del valore di 15 milioni di euro, la «Co.Pra» uno di 20 milioni di euro. I responsabili delle due società respingono ogni accusa e sostengono di aver «fatto risparmiare un sacco di soldi al Comune di Trieste».

● A pagina 15

Ernè, Cattaruzza, Barbacini

Il via libera è giunto dal ministero dei Beni culturali. La piscina compie il mezzo secolo di vita proprio quest'anno

Sì all'abbattimento della «Bianchi»

TRIESTE Via libera dal ministero dei Beni culturali per l'abbattimento della piscina comunale «Bruno Bianchi». «Appena inaugureremo, sicuramente entro l'anno, il Polo natatorio di Sant'Andrea - afferma il sindaco Dipiazza - procederemo all'abbattimento della «Bianchi». Abbiamo già il progetto e le risorse necessarie».

Proprio il raggiungimento dei 50 anni di età segnerà dunque la sorte della mitica piscina dove per anni si sono allenati i nostri campioni e sono scese in acqua le squadre di pallanuoto.

Generazioni di triestini proprio lì hanno imparato a nuotare e le società sportive hanno preparato gli atleti che hanno dato lustro all'Italia nelle competizioni nazionali e internazionali. Finisce dunque un'epoca, con qualche malinconia. Ma il nuovo Polo natatorio darà a Trieste impianti all'altezza della sua tradizione sportiva. Per troppi anni quei 33 metri della vasca della «Bianchi» invece dei 50 necessari per le competizioni più titolate hanno penalizzato la città.

● A pagina 16

Aggiungi una perla alla tua collana

È in edicola con
IL PICCOLO

«Il segreto»
di
Anonimo Triestino

OGNI DOMENICA CON IL TUO GIORNALE

Le migliori offerte
e richieste
immobiliari

PICCOLO

Ti verrà consegnato gratuitamente dal tuo edicolante.

www.kataweb.it

MOBILIFICIO
«ALLA FILANDA»
Brazzano di Cormons, (GO)
(Cormons Centro 2 Km. verso Cliviale) Via Risorgimento, 4

MOBILI & ARREDAMENTI
300 IDEE PER LA TUA CASA
Tel. 0481.630319

PASSA PRIMA DA NOI
Confronta Qualità e Prezzo e
COMPRA DOVE VUOI

Tutto a Prezzi SHOCK
Sedie da € 6,50

Divani letto - Salotti
Cucine - Camere - Camerette
Soggiorni - Arredamenti Moderni e
VASTO ASSORTIMENTO ARTE POVERA



Il primo ministro ha parlato alla nazione: «Non ci sono negoziati possibili con questi assassini che da anni insanguinano la Spagna»

Aznar e il Re: «Batteremo il terrorismo»

Juan Carlos visita i feriti: «Una macabra follia». Manifestazioni di piazza in tutto il Paese

Negli ultimi anni si è registrato un drammatico susseguirsi di attentati

A Bali la strage più grande

MILANO L'attentato multiplo di oggi in Spagna, con un bilancio provvisorio di 190 morti, è il decimo attentato più grave per numero di morti avvenuto nel mondo negli ultimi vent'anni. Eccone un breve riepilogo.

23 OTT 1983, LIBANO: Due camion imbottiti di esplosivo e guidati da kamikaze vanno a schiantarsi contro il quartier generale dei 'Marines' americani e del contingente francese a Beirut con un bilancio, rispettivamente, di 241 e 58 morti.

23 GIU 1985, IRLANDA: A largo delle coste irlandesi un attentato compiuto da militanti radicali sikh provoca lo schianto in mare di un Boeing 747 dell'Air India con a bordo 329 persone in volo da Montreal a Bombay. Nessun superstite.

21 DIC 1988, SCOZIA: Un Boeing 747 della Pan Am esplode in volo sui cieli di Lockerbie, in Scozia, provocando la morte delle 250 persone a bordo e di 11 a terra. I libici si assumono la responsabilità dell'attentato.

12 MAR 1993: tredici bombe esplodono nel centro di Bombay e in parti-

colare nella sede della Borsa valori. I morti sono 246.

30 DIC 1996, INDIA: Una bomba devastata un treno nello Stato indiano dell'Assam, uccidendo 300 persone. L'attentato è attribuito ai separatisti Bodo.

7 AGO 1998, KENYA E TANZANIA: Due attentati simultanei prendono di mira le ambasciate americane in Kenya e Tanzania con un totale di 224 morti.

10 AGO 2001, ANGOLA: in Angola un attentato dei ribelli Unita contro un treno provoca 260 morti.

11 SET 2001, USA: gli Stati Uniti sono colpiti dall'attentato più sanguinoso della storia con un bilancio di 3.021 morti. Diciannove pirati dell'aria dirottano quattro aerei: due vengono fatti schiantare sulle torri gemelle del World Trade Center di New York, uno sul Pentagono a Washington.

12 OTT 2002, INDONESIA: tre esplosioni seminano morte e distruzione in una discoteca di Kuta Beach, nell'isola di Bali. Nell'attentato muoiono 202 persone, tra cui numerosi turisti occidentali. Tra i principali sospetta-

ti, la rete islamica Jemaah Islamiyah, ritenuta legata ad al Qaeda.

2 MAR 2004, IRAQ: almeno sei esplosioni avvengono a Kerbala, dove i fedeli sciiti commemora-

MADRID «Sconfiggeremo i terroristi con tutto il peso della legge. Non ci sono negoziati possibili con questi assassini che hanno così spesso inzuppato di sangue la Spagna». Sono le tre del pomeriggio quando il premier José María Aznar parla alla nazione dal palazzo della Moncloa.

Al paese che per tre giorni sarà in lutto nazionale Aznar ha promesso «fermez-

za» a lasciare la carica che lo ha impegnato per due mandati, portando la Spagna a essere una delle nazioni più brillanti e evolute della «Nuova Europa».

«Siamo dalla parte delle vittime, dalla parte della costituzione», ha dichiarato Aznar durante la breve dichiarazione in diretta tv. E gli spagnoli devono scendere in piazza a manifestare per la democrazia contro il terrorismo.

Un invito esplicito, quello del capo del governo, che alla cittadinanza ha dato appuntamento per stasera alla diciannove.

Un invito esplicito raccolto da tutti i partiti politici e da migliaia di persone che già ieri sera si sono radunate spontaneamente nelle piazze di diverse città.

Dimostrazioni silenziose in onore delle vittime di Madrid che si sono svolte anche nelle città basche di San Sebastian, roccaforte dei separatisti, di Vitoria, Bilbao, Santander e in altri centri minori. In tutto decine di migliaia di persone decise a condannare le stragi.

Quindici minuti di raccoglimento i manifestanti hanno osservato anche davanti al Municipio del capoluogo basco, sulla cui facciata le bandiere dei Paesi Baschi, della Spagna e dell'Unione Europea erano state abbassate a mezz'asta. Ma a parlare al paese ieri è stato anche il re Juan Carlos.

In un messaggio radiotelevisivo il sovrano ha espresso «il profondo affetto, la vicinanza e il calore»

dell'intera famiglia reale alle vittime e ai feriti della barbarie terroristica. Il re ha definito gli attentati compiuti «una macabra follia senza giustificazione».

«Ma che non ci siano dubbi, il terrorismo non raggiungerà mai i suoi obiettivi», ha poi dichiarato Juan Carlos invitando il paese a mantenere «unità, fermezza e serenità di fronte alla barbarie, al di sopra delle differenze di opinione». L'invito è continuare a confidare «in uno stato di diritto che saprà assicurare i responsabili alla giustizia affinché scontino pienamente le pene che questi malviventi si meritano».

Accanto ai feriti ieri ha voluto personalmente stringersi anche il principe Felipe. Accompagnato dalla madre, la regina Sofia, e dalla promessa sposa Letizia Ortiz, il principe ha visitato alcuni degli ospedali madrileni impegnati nell'emergenza rimanendo per alcune ore a parlare con i feriti meno gravi e con i loro familiari.

Ieri sera, intanto, la grande e vivace Madrid si è chiusa in casa. I cinema e i teatri hanno abbassato le serrande, come molti bar e ristoranti. I negozi hanno chiuso presto dopo aver venduto soltanto articoli di primissima necessità, e la gente è rimasta tra le pareti domestiche a guardare i telegiornali in un clima di incredulità e di dolore. La Renfe, l'azienda ferroviaria, nel pomeriggio ha sospeso le linee extraurbane che collegano la capitale ai sobborghi.



Il premier spagnolo Aznar: un duro discorso alla nazione.

no l'Ashura. Nell'attentato restano uccise 106 persone. Pochi minuti dopo a Baghdad, tre kamikaze entrano in azione nella moschea di Khadimija. Le esplosioni causano 65 morti.

za», ha garantito «arresti rapidi e punizioni esemplari».

«Non cambieremo il nostro sistema perché i terroristi uccidono ne' perché smettano di uccidere», ha detto il primo ministro vici-

Il presidente della Commissione assicura che i Paesi Ue saranno al fianco dello Stato iberico colpito al cuore

Prodi: «E' l'11 settembre dell'Europa»

Tutti i premier attoniti e solidali. Ciampi in un messaggio invoca fermezza

ROMA E' l'11 settembre dell'Europa, la più grande strage che mai si sia abbattuta sul vecchio Continente. E l'Europa la ricorderà per sempre dedicando la giornata dell'undici marzo alla commemorazione delle vittime innocenti della stazione di Madrid. Bandiere a mezz'asta in tutta l'Unione europea per il terribile lutto che ha colpito la Spagna.

Sdegno e condanna unanimi per il vile attentato terroristico. «Quanto accaduto è una dichiarazione di guerra alla democrazia», dichiara attonito il presidente dell'Europarlamento Pat Cox, dopo aver chiesto ai parlamentari di commemorare le vittime con un minuto di silenzio. L'irlandese Cox, mentre tutti gli europarlamentari si stringono intorno ai colleghi spagnoli, molti dei quali stentano a trattenere le lacrime, dichiara che l'Europa sarà accanto alla Spagna nella lotta al terrorismo. «Non ci deve essere nessun rifugio in Europa per il terrori-

simo», avverte Cox.

Le notizie sono ancora frammentarie quando Romano Prodi scende in sala stampa. «Siamo tutti vittime di questo attacco», avverte il presidente della Ue con una frase gemella di quel «Siamo tutti americani» pronunciato subito dopo l'11 settembre. Prodi ha appena espresso al premier spagnolo, Aznar, il cordoglio suo e dell'Unione per il lutto che ha colpito il suo paese. E la totale disponibilità europea ad aiutare la Spagna in un momento così difficile.

«Dovete sapere che non siete soli, che tutta l'Europa è con voi e che lo sarà anche in una lotta attiva per cercare gli autori di queste stragi e perché non avvengano mai più», promette Prodi. Con i giornalisti il presidente della Ue ammette di avere negli occhi la strage alla stazione di Bologna del 2 agosto del 1980, in cui morirono ottanta persone.

Sgomento e incredulità anche in Italia per le tristis-



Il presidente Prodi con la commissaria de Palacio, spagnola a Bruxelles: «Ue ferita».

sime notizie della vicina Madrid. Il Presidente Ciampi ha inviato un messaggio a re Juan Carlos nel quale parla di un «ancora più forte impegno ad unire i nostri sforzi per contrastare l'estremismo terroristico».

Silvio Berlusconi ha scritto un messaggio al presidente José María Aznar mentre il segretario dei Ds Piero Fassino si è dichiarato «sgomento» di fronte all'offensiva terroristica.

Tra i primi a esprimere

solidarietà al popolo spagnolo il presidente francese, Jacques Chirac e il primo ministro britannico, Tony Blair. «Le democrazie saranno unite nel combattere il terrorismo senza esitazioni», assicura Chirac



Manifestazioni contro il terrorismo in tutta Europa.

in un messaggio ad Aznar. «Il terribile attacco sottolinea la minaccia che il terrorismo rappresenta in tanti paesi e le ragioni per le quali dobbiamo lavorare a livello internazionale per salvaguardare le nostre popola-

zioni», aggiunge Blair. Anche il cancelliere tedesco Gerhard Schröder condanna duramente la strage della stazione, esprimendo preoccupazione per l'escalation terroristica. «Il terrorismo in Europa non ha mai

Ferma condanna del Papa: sono atti che offendono Dio e sradicano la convivenza civile

conosciuto negli ultimi tempi una ampiezza di tale portata. Siamo di fronte a un livello diverso di terrore», ammette il cancelliere al termine di un colloquio a Berlino con il premier olandese Jan Peter Balkenende, a sua volta «inorridito» per l'attentato e il numero delle vittime. Da Mosca, dopo aver espresso in mattinata con un messaggio scritto la sua solidarietà, Vladimir Putin chiama telefonicamente il premier spagnolo. Putin ribadisce il pieno sostegno alla Spagna e offre la disponibilità del Cremlino a «cooperare più strettamente nella lotta contro la minaccia terroristica».

Ferma e assoluta condanna anche nelle parole di Giovanni Paolo II che ha definito «eccessivamente tragici» le stragi di Madrid. Per il Papa si tratta di atti che «offendono Dio, violano il fondamentale diritto alla vita e sradicano la convivenza civile».

Maria Berlinguer

DALLA PRIMA PAGINA

Un messaggio all'Europa

Bisogna a questo punto vedere dove porta la divisione del Vecchio continente tra la «vecchia Europa» e la «nuova Europa». La stessa amministrazione americana non può più non tener conto dei pericoli che corre l'Europa, insistendo sull'unilateralismo e sulla esclusiva leadership statunitense nella lotta contro il terrorismo, lasciando che gli europei, in particolare quelli che non hanno condiviso la sua guerra irachena, affrontino gli uomini di Osama bin Laden come meglio credano.

Le bombe a Madrid hanno fatto intanto emergere l'insufficienza di ciò che è stato fatto fin qui contro il terrorismo. Le due guerre, la cacciata dei talibani da Kabul e di Saddam Hussein da Baghdad non sono bastati per pacificare né l'Afghanistan né l'Iraq. Neanche le costituzioni «democratiche» che hanno seguito l'uso della forza militare in quella tormentata parte del mondo hanno placato gli animi e hanno tolto il terreno sotto i piedi dei jihadisti. Lo stesso

«Medioriente allargato», sponsorizzato dalla Casa Bianca per portare prosperità, libertà e democrazia nel mondo islamico non sarà una bacchetta magica. E in proposito, forse, ha ragione il francese Jacques Chirac, che raccomanda di non dimenticare la priorità del conflitto israelo-palestinese rispetto agli altri crisi in corso.

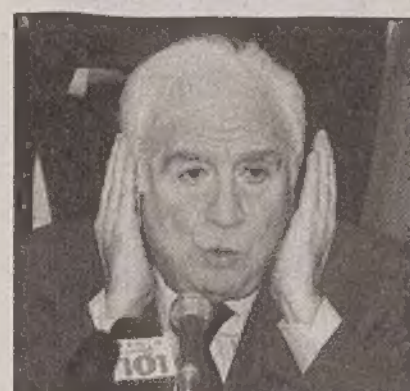
Quelli ordigni esplosivi ieri nelle gelide stazioni madrilenne, contro la Spagna Mediterranea, conteneva probabilmente un messaggio anche per gli altri europei mediterranei, l'Italia compresa.

Bijan Zarmandili

Il presidente emerito della Repubblica su eventuali coinvolgimenti islamici

Cossiga: «Italia meno sicura»

ROMA «Sarebbe oltremodo grave se si dovesse accertare una compromissione diretta o indiretta, totale o parziale, di organizzazioni terroriste dell'estremismo islamico. Se così fosse, da oggi l'Europa, o almeno i Paesi che sono intervenuti accanto agli anglosassoni in Iraq, sarebbero certo meno sicuri».



Francesco Cossiga

L'ex Presidente Cossiga afferma inoltre: «Anche se indubbiamente, basandosi su quello che in passato è stato, è ragionevole pensa-

re per i sanguinosi attentati di oggi a una matrice Eta, anche se le modalità degli attentati stessi sono estranee alle modalità di azione di questa organizzazione terroristica, e non se ne comprenderebbero gli scopi, come ha giustamente detto il ministro dell'Interno spagnolo, più cauto di alcuni nostri affrettati commentatori, sarebbe oltremodo grave se, invece, si dovesse accertare una compromissione diretta o indiretta, totale o parziale, di organizzazioni terroriste dell'estremismo islamico».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Edoardo Uboldi (responsabile), Elena Marzocchi (vice), Roberto Carli (vice), Pierluigi Fiumani, Fabio Cecchetti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Minzini, Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzana (responsabile), Renzo Santoro, Carlo Muscatello, Arianna Boria, Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrazi (vice), Roberto Carli (vice), Caporedattore: Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (istria), Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paola Bolli, Giulio Garavito, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Regione: Alberto Bolli (responsabile), Furio Balassi (vice), Roberto Giani, Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubis, Giorla: Roberto Corvaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Luigi Turel, Montefalcone: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borroni, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palochi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Pippi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Malaga, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianluigi Nolini, Gianfranco Pava, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardi, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacchini, Adolfo Valgusa. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810309 - ITALIA: con prelievo e consegna decantata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (nei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 57; cinque numeri settimanali annuo € 152, sei mesi € 84, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 206 Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18/10/1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/672831, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (nn 40x28) commerciale € 197,00 (iva inclusa) e carta prestabilita € 258,00 - Finanziaria € 375,00 (iva inclusa) - R.P.Q. € 210,00 (iva inclusa) - Finestre 1.5 pag. € 800,00 (iva inclusa) - Legale € 410,00 (iva inclusa) - Necrologie € 3,35 - 8,70 per parola: croce € 12,00; Partecipazioni € 4,90 - 5,20 per parola - Avvisi economici vedi rubrica (iva inclusa).

La tiratura dell'11 marzo 2004 è stata di 49.550 copie. Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO ROBERTO



Uno dei treni sventrati dalle potenti esplosioni: da ecatombe il bilancio delle vittime nel cuore di Madrid.



Scene di panico, di sangue e di terrore nelle stazioni prese di mira dai terroristi. La capitale spagnola è in ginocchio.



In serata una rivendicazione in arabo: «Aznar, dov'è l'America, chi vi proteggerà?» Per tutto il giorno la pista era stata quella dell'Eta basca

Spunta Al Qaeda dietro la strage di Madrid

Le esplosioni in tre stazioni: quasi 200 morti e oltre 1400 feriti. Su un treno forse un kamikaze

ROMA È di 192 morti e di almeno 1.400 feriti l'ultimo bilancio delle vittime degli attentati forniti ieri in tarda serata dal ministro degli Interni spagnolo, Angel Acebes. Fra i feriti, ha aggiunto il ministro, 44 versano in uno stato definito «critico».

Sono le cifre di una delle giornate più nere della storia della Spagna, giornata iniziata poco prima delle otto, l'ora in cui si sono verificate tredici esplosioni consecutive che hanno scosso la capitale.

Sicuramente è stato l'attentato più pesante nella storia del Paese e nell'Europa del dopoguerra. Nelle stazioni di Atocha, El Pozo e Santa Eugenia, le esplosioni - fra i dieci e i quindici chili di dinamite e nitroglicerina in ogni ordigno - hanno seminato la morte, il caos e la confusione. Secondo una Radio spagnola, che ha citato fonti investigative, su uno dei treni ci sarebbe stato un kamikaze. Ipotesi peraltro smentita dal ministero dell'Interno iberico.

Sconvolgenti le prime testimonianze dei sopravvissuti: le bombe, nascoste in bagagli, hanno colpito treni strapieni nell'ora punta di arrivo dei pendolari in città. Ma tutto indica che in realtà gli attentati erano stati concepiti per fare ancora più morti: le bombe piazzate su due treni in arrivo ad Atocha non sono esplose nello stesso momento. Se lo avessero fatto, probabilmente sarebbe crollata una parte della stazione, uccidendo ancora più persone.

In pochi minuti, il caos si è impadronito di Madrid. Colpita al cuore, Renfe - le ferrovie del paese - sospendeva il servizio extraurbano, mentre il governo faceva scattare «operazione gabbia» per cercare i responsabili degli attentati.

In centro centinaia di ambulanze trasportavano i feriti in ospedale, mentre le autostrade che circondano la città erano completamente intasate. Verso mezzogiorno la situazione ha iniziato a normalizzarsi e le comunicazioni telefoniche sono state completamente ripristinate, anche se il traffico internazionale continuava in serata a registrare problemi a causa dell'intasamento delle linee.

Le autorità hanno immediatamente sospeso i treni su tutte le linee di periferia a Madrid, e anche in varie linee della metropolitana, mentre le stazioni colpite diventavano veri e propri ospedali da campo, con i cadaveri trasportati in un padiglione della Fiera campionaria della capitale spagnola - attrezzato, nel giro di poche ore, come un immenso obitorio - e decine di automobilisti che aiutavano a portare i numerosi feriti verso gli ospedali.

E dopo un'intera giornata trascorsa con il governo spagnolo a indicare come unico responsabile della sanguinosa strage l'Eta, il partito armato indipendentista basco, in serata il colpo di scena. Le prime incertezze, e a tarda ora ecco spuntare come possibili stragisti i terroristi di Al Qaeda.

Prima il ritrovamento di un furgone rubato alla stazione di partenza dei treni



fatti saltare per aria, con a bordo nastri registrati contenenti versetti del corano accanto a detonatori. Poi una lettera ad un quotidiano arabo del Dubai in cui si rivendicava la "Operazione treni della morte" di Madrid, assieme all'attentato di Istanbul contro una sede massonica.

Ma non solo: nella lettera ci sono minacce all'Italia e la rivendicazione della strage di Nassiriya contro il contingente italiano. «Siamo riusciti a infiltrarci nel cuore dell'Europa crociata - è scritto nel messaggio - e

abbiamo colpito una delle basi dell'alleanza dei crociati».

La firma è della Brigata Abu Hafs al-Masri, la stessa che aveva rivendicato gli attentati di novembre contro le due sinagoghe di Istanbul, con 61 morti e oltre cento feriti, e l'attacco suicida di agosto contro il quartier generale dell'Onu a Baghdad. E viene annunciato come "pronto al 90 per cento" l'attacco finale contro gli Stati Uniti, i "venti della morte nera", un attacco batteriologico.

"Potrebbe anche essere

un depistaggio", ha detto il ministro degli Interni spagnolo Miguel Angel Acebes, che per tutto il giorno, assieme al premier José Maria Aznar, ha accusato "i terroristi dell'Eta", e solo in serata ha aggiunto di non essere intenzionato a tralasciare alcuna pista.

A tre giorni dalle elezioni politiche, che vedono i due schieramenti, quello dei socialisti e quello dei popolari, divisi proprio sul problema di come affrontare il terrorismo, l'incertezza sulle responsabilità delle stragi di ieri rischia di rimettere tutto in gioco.

Anche perché il rischio attentati era stato anticipato da un rapporto dell'Europol, la nuova polizia europea, proprio come proveniente dall'Eta, che in Francia aveva rubato lo stesso esplosivo ieri usato sui treni.

Ma proprio ieri Juergen Stornick, direttore dell'Europol, ascoltato dalla commissione Schengen a Roma, ha affermato che la paternità di questa azione "non è chiara". "Anche se le autorità spagnole insistono sulla pista basca - ha detto - non è ancora chiaro chi siano gli autori. Potrebbe essere l'Eta, ma non c'è certezza". Ed ha spiegato come il modus operandi sia completamente diverso, mentre le modalità usate riporterebbero semmai al terrorismo islamico.

La pista dell'Eta non vie-

ne esclusa, soprattutto dopo che il partito basco Batasuna è stato messo fuorilegge, favorendo la possibile uscita dall'Eta di schegge impazzite che potrebbero essersi legate, almeno operativamente, al terrorismo islamico. Ma lo stesso leader basco del Batasuna, dalla Francia, esclude una qualsiasi responsabilità dell'Eta. Anche i servizi di intelligence di Stati Uniti e Gran Bretagna hanno espresso una serie di dubbi sui possibili responsabili del movimento basco, che solitamente annuncia gli attentati, per evitare vittime civili, e subito dopo la rivendicazione. L'unico punto di incertezza rimane l'esplosivo usato.

La rivendicazione di Al Qaeda, che ora viene analizzata con attenzione e molta prudenza dalle autorità spagnole, cambierebbe completamente la situazione, e lancerebbe a tutta Europa, attraverso le stragi madrilene, un messaggio terribile.

Il testo del messaggio è stato diffuso a tarda sera dall'Ufficio della Ap del Cairo, che lo ha ottenuto dal quotidiano arabo via e-mail. C'è un passaggio in cui i terroristi si rivolgono direttamente al premier spagnolo.

"Aznar, dov'è l'America? Chi vi proteggerà - Gran Bretagna, Giappone, Italia e gli altri - da noi?", C'è scritto. E ancora: "Quando abbiamo attaccato i militari italiani a Nassiriya, e abbiamo mandato a te e agli altri agenti d'America un ultimatum a ritirarvi dall'alleanza, non avete capito il messaggio. Adesso lo abbiamo reso chiaro e speriamo che questa volta capirete". Infine viene annunciato un "attacco finale" contro gli Stati Uniti. "I Venti della morte nera - dice - sono pronti al 90 per cento".

a.s.

LA STORIA

È allarme anche in Italia: obiettivi sotto controllo

ROMA Gli investigatori dell'antiterrorismo dicono che si tratta di misure precauzionali, che non ci sono segnali di un innalzamento del livello di rischio nella penisola. Ma da ieri sera l'allerta è massima su tutto il territorio nazionale. Una circolare diffusa dal Viminale poco prima che venisse reso noto il ritrovamento, vicino a Madrid, di materiale sospetto in lingua araba, ha chiesto a tutte le prefetture e a tutte le questure italiane di potenziare i controlli sugli obiettivi sensibili e anche l'attività investigativa.

A Roma, in particolare, è stata rafforzata la sorveglianza attorno all'ambasciata spagnola presso la Santa Sede, attorno alle agenzie di viaggio, attorno ai banchi Iberia dell'aeroporto di Fiumicino. Nessuno, tra gli addetti ai lavori, sembra disposto a trarre conclusioni sulla bontà delle rivendicazioni in arrivo per conto di Al Qaeda.

Ma le minacce contro i paesi della coalizione contenute nell'ultimo messaggio di Bin Laden, fanno notare, non possono essere sottovalutate. Della paternità della strage si discuteva subito, ieri mattina, fra i genitori dei 340 studenti che frequentano dall'Istituto Cervantes di Roma, la principale scuola spagnola della capitale. Ne hanno parlato in classe anche i ragazzi durante l'ora di pausa decisa proprio per dare informazioni. I più grandi, quelli del liceo, hanno letto le notizie su Internet. E all'uscita dalle lezioni, i

volti frastornati, hanno parlato di una tragedia "terribile e inutile", della firma dell'Eta ma anche di quella di Al Qaeda che "sarebbe peggio - dicono - perché vorrebbe dire che anche l'Italia che ha sostenuto la guerra in Iraq è in pericolo".

Orrore che si mischia a paura anche negli occhi dei turisti spagnoli in giro per la città o chiusi negli alberghi, tutti attaccati a una radio, a una diretta tv, a un cellulare.

Sgomenti come i tanti cittadini italiani che hanno voluto portare la loro solidarietà all'ambasciata di Spagna sin dal primo mattino. Fax, e-mail, telefonate, inviti a non cedere.

Messaggi di un popolo fratello che ha conosciuto bene la barbarie stragista e che oggi si ritroverà in piazza, proprio sotto le finestre dell'ambasciata, per un sit-in silenzioso.

Attorno alla rappresentanza spagnola ieri si sono strette tutte le istituzioni italiane e i partiti politici. Il primo a portare il cordoglio del paese è stato il presidente della Camera Pierferdinando Casini. Dopo di lui, il vicepresidente della Margherita Arturo Parisi e il leader Ds Pietro Fassino. A Palazzo Chigi, al Senato, in Campidoglio, e in molti altri comuni italiani, le bandiere sono state esposte a mezz'asta in segno di lutto.

Ma per molte ore ieri l'apprensione è stata anche delle famiglie italiane che hanno a Madrid i loro affetti.

Natalia Andreani

Giornata nera in Borsa: bruciati quasi 150 miliardi di euro

MILANO Il terrorismo torna a segnare il passo dei mercati europei. È stato infatti un giovedì nero per le Borse del Vecchio Continente, bruscamente risvegliate dai progressi delle ultime settimane dalla strage che ha insanguinato Madrid. Nella mattinata i primi aggiornamenti su vittime e feriti in arrivo dalla capitale spagnola hanno ridestato anche negli operatori finanziari apprensioni mai sopite sul terrorismo di matrice islamica. Così verso metà

giornata, quando il braccio politico dell'Eta, Batasuna, ha negato responsabilità basche parlando di una pista araba, su tutti i mercati si è ulteriormente aggravata la situazione. A fine giornata, tuttavia, l'indice di riferimento di Madrid è quello che mostra la perdita più contenuta (-2,18%). L'indice paneuropeo Dj Stoxx 50 ha segnato un ribasso del 2,83%. Complessivamente comunque la giornata ha bruciato circa 150 miliardi di euro.

PROROGA SPECIALE TERMINA DOMENICA

Risparmi fino a 1.000 euro per il tuo nuovo sofà.

Solo fino al 14 marzo, Poltronesofà ti offre fino a 1.000 euro per il tuo vecchio divano e te lo ritira gratuitamente, acquistando un nuovo sofà. Vieni a scoprire la nuova collezione nel negozio Poltronesofà più vicino a te, elegante e raffinata come i fiori da cui prende il nome, unica e ricercata come il tuo stile.

poltronesofà

Fatti a mano. Pensati in sartoria.



TRIESTE «Ho sentito tre colpi fortissimi, mi sono svegliato di scatto e ho guardato la sveglia. Maledizione, appena le 7 e 39 minuti. Questi operai, mi sono detto, incominciano a lavorare sempre prima. In qualche modo però ero anche preparato. Tutta la zona qui attorno è ridotta a un grande cantiere edile». Giancarlo Spirito, 40 anni, è un musicista triestino che dal 1995 abita a Madrid. In questo modo ha equivocato le tre bombe esplose sul treno alla stazione di Santa Eugenia. «Abito a centocinquanta metri da quella stazione - ha raccontato ieri pomeriggio al telefono - e quando subito dopo, alle otto mia moglie è uscita, ha saputo quello che realmente era successo, e me lo ha riferito, mi è venuto un colpo».

Spirito prende fiato solo un attimo: «La città vive ora un'atmosfera surreale, come se si fosse trovata dentro un'immane calamità naturale. Ci sono degli autobus addirittura che vengono utilizzati per la raccolta del sangue e la risposta della gente è generosissima, accorrono tutti. Impossibile conoscere in breve i nomi delle vittime, molti cadaveri sono mutilati. I centralini degli ospedali e dei pronto soccorso sono paralizzati».

Sulla paternità dell'attentato, secondo il musicista triestino, pochi madrileni nutrono dubbi. «Il braccio politico Harri Batasuna lo ha smentito, ma è pressoché certo che sia stata l'Eta. Nelle paure degli spagnoli, le azioni violente del separatismo basco vengono al secondo posto, precedute solamente dal rischio diso-

Le testimonianze dei concittadini che si trovavano ieri a Madrid. Gabriella Rocco: «Non ho notizie di una mia collega, spero sia solo ferita»

Un triestino nell'inferno: «Atmosfera surreale»

Giancarlo Spirito: «Ho sentito tre colpi fortissimi, pensavo fossero gli operai del cantiere»

cupazione. Del resto c'erano state ampie e drammatiche preavvisaglie. La settimana scorsa a Madrid sono stati arrestati due terroristi baschi con un arsenale di bombe e due mesi fa sull'autostrada per Burgos distante solo 150 chilometri dalla capitale c'era diretto un furgone con a bordo due tonnellate di esplosivo».

Eventi traumatici che non modificheranno il futuro del triestino Spirito che fa il percussionista batterista in un gruppo di flamenco jazz e l'estate scorsa è stato a suonare a Trieste in una manifestazione all'interno del ricreatorio Toti. Lui continuerà a vivere a Madrid assieme alla moglie spagnola. «Qui il clima

stra collega spagnola - ha raccontato anche lei al telefono - non si è presentato al lavoro e sappiamo che doveva prendere proprio uno di quei treni saltati in aria. Speriamo soltanto che sia tra i feriti più lievi». Gabriella Rocco è meno convinta della paternità dell'Eta e non scarterebbe del tutto la pista islamica. «Di solito i terroristi baschi si attribuiscono la paternità dei loro attentati. Anche qui a Madrid era successo in passato, ma avevano preso di mira singoli membri delle forze dell'ordine e della magistratura. Sicuramente si tratta della più grave serie di attentati terroristici mai messi in atto in Spagna».

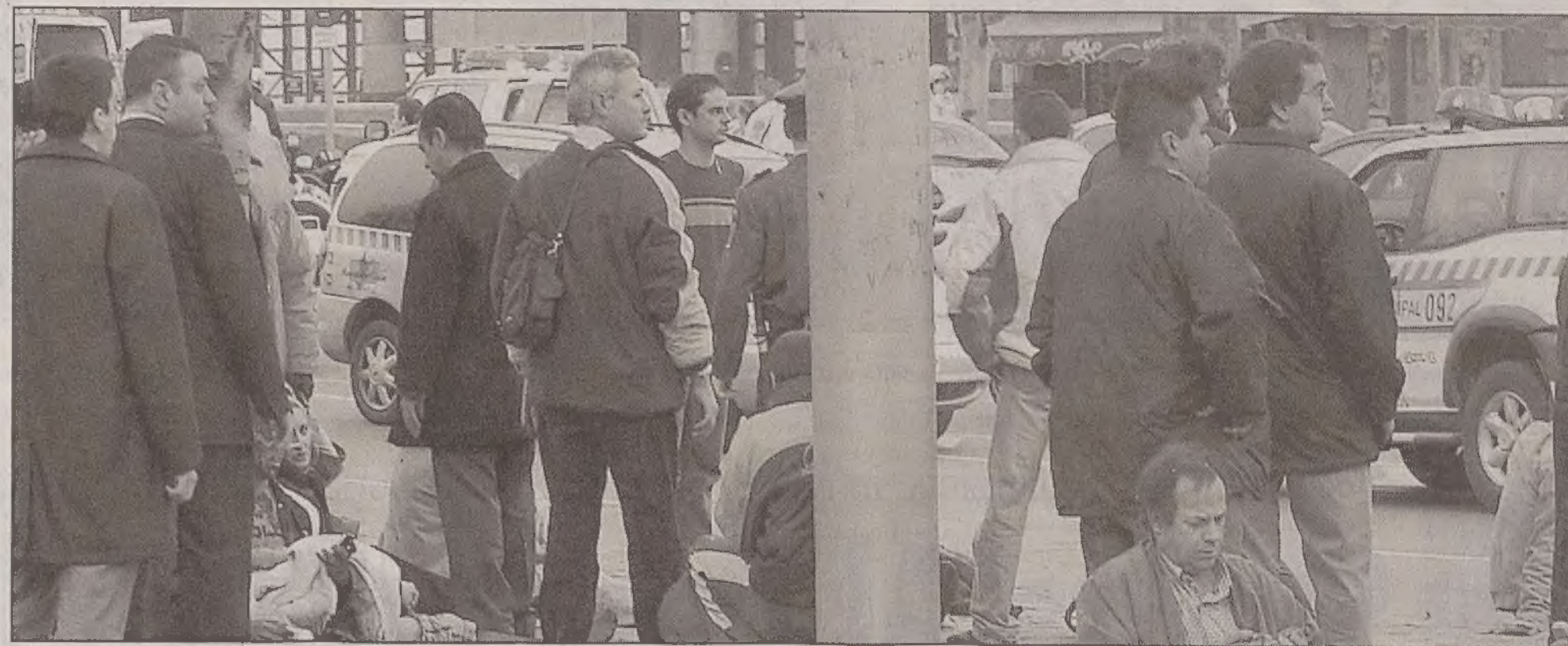
E anche se le fonti ufficiali smentiscono, la voce di fiancheggiatori dell'Eta si sarebbe fatta in qualche modo sentire fino a Trieste con alcune telefonate minatorie e un atto di danneggiamento. La Digos starebbe indagando senza far trapelare alcunché. Sarebbe avvenuto in occasione dell'uccisione di sette agenti segreti spagnoli in Iraq nel dicembre scorso. Frattanto il viceconsole onorario di piazza della Borsa in questi giorni non è attivo. Sono una cinquantina gli spagnoli che vivono in città, perlopiù studenti, insegnanti e ricercatori. C'è un'associazione culturale spagnola, mentre un'azienda triestina, la Colombini, ha uno stabilimento a Siviglia. Ma il rapporto con la Spagna è storico: nella cattedrale di San Giusto c'è la tomba dei Reali carlisti, detronizzati e fuggiti in esilio a Trieste dove abitavano nel palazzo di via Lazzaretto vecchio che oggi ospita l'Istituto Fermi.

Silvio Maranzana

Il musicista abita con la moglie in Spagna dal 1995. «Credo si tratti di un'azione dell'Eta, del resto negli ultimi tempi c'erano state delle avvisaglie»

politico è tradizionalmente molto acceso - spiega - ma la situazione è salita al calor bianco dopo la guerra all'Iraq. La campagna elettorale ora è stata sospesa, ma domenica le elezioni si terranno comunque».

C'è un'altra triestina che abita a Madrid da undici anni: è Gabriella Rocco che lavora nella compagnia di assicurazioni spagnola che fa riferimento alle Assicurazioni Generali e che ieri, al di là dell'ansia generale, aveva un motivo particolare di apprensione. «Una no-



Ai soccorritori sono apparse scene strazianti: accanto ai morti, sangue, urla e feriti che chiedevano aiuto. La macchina del pronto intervento si è trovata in difficoltà. Sono stati attrezzati ospedali da campo.

LA TESTIMONIANZA

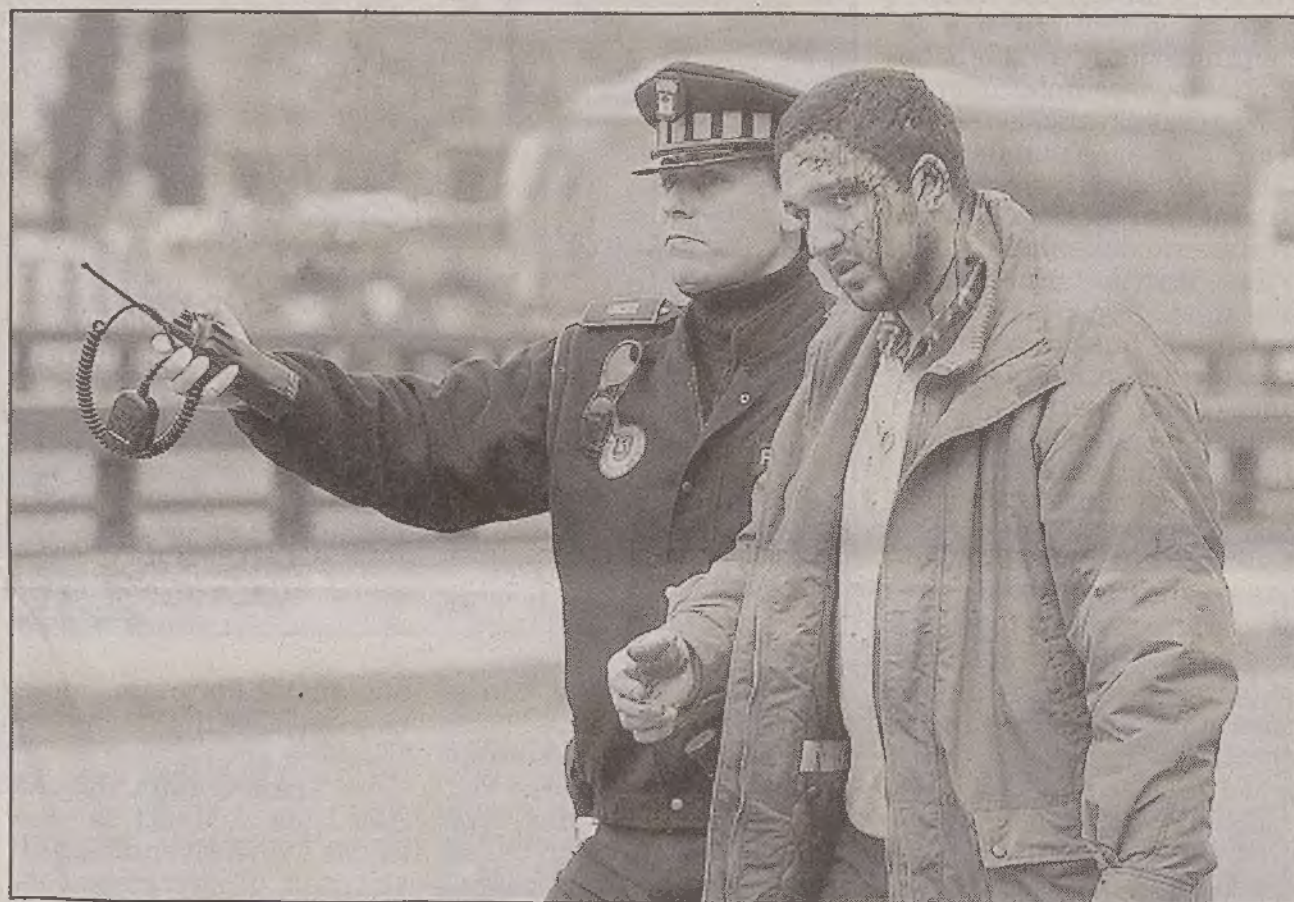
Silvia De Michielis si trova nella capitale con il progetto Erasmus: «Di solito prendo quel treno, ho sentito il boato»

La studentessa udinese scampata all'attentato: «Professori in sciopero, sono rimasta a dormire»

UDINE «Solo per un caso non ero in quella stazione. Devo ringraziare lo sciopero dei professori che mi ha spinto, all'ultimo momento, a rimanere a dormire. Abito poco distante da Antochia e ogni mattina prendo il treno per recarmi all'università. Ieri, invece, il cambio di programma. Nel dormiveglia, un boato. Sordo, atroce, preludio del dramma. E poi le sirene delle ambulanze e della polizia, il rumore degli elicotteri che volteggiavano, le urla. E' stato terribile».

Silvia De Michielis, di Udine, ha 22 anni. Frequenta il quarto anno di Scienze delle comunicazioni all'università di Trieste e da giugno è a Madrid nell'ambito del programma comunitario di studio Erasmus. Abita con Alessandra Guerra, coetanea di Cologniano, anch'essa universitaria a Trieste, e Carmen, una ragazza impiegata in un istituto di credito nazionale la cui sede è di stanza al momento.

«Per oltre due ore i telefoni erano in tilt e non riuscivo ad avvertire i miei genitori che stavano bene. La televisione, inoltre, invitava la cittadinanza a non intasare le linee telefoniche fisse. Solo alle 10.30 sono riusciti a inviare un sms: «Sto be-



Un poliziotto accompagna un ferito. Sono state diffuse anche immagini raccapriccianti.

ne, non ti preoccupare - ho scritto - Sono rimasta a casa perché c'era uno sciopero. Per fortuna». I miei genitori - continua Silvia - i miei genitori stavano trascorrendo ore angoscianti. Hanno pure chiamato l'ambasciata italiana a Madrid. Ma nessuno era in grado di dire nulla. Ore terribili e coincidenze che ti spingono a riflettere. Per ore siamo ri-

maste chiuse in casa, così come consigliato dalle forze dell'ordine che temevano la presenza di altri ordigni in città. Solo in serata siamo uscite. Nel cuore della città una prima manifestazione per dimostrare con la condanna all'attentato. E ci saremo, io, Carmen e Alessandra, anche domani».

«Siamo stati svegliati dal suono delle sirene, e subito

abbiamo compreso che era accaduto qualcosa di grave». Sono le parole di Enrico Salvadori, 32 enne albergatore di Codroipo, in questi giorni in vacanza a Madrid, assieme alla fidanzata Mariangela Pascutti, infermiera all'ospedale di Latisana. È una testimonianza lucida, ma che lascia trasparire l'emozione e il dolore per quanto è accaduto

nella capitale spagnola. «Sono trascorse più di 12 ore eppure nelle strade si sente ancora l'ululato delle sirene dei mezzi di soccorso - continua l'imprenditore - La città s'è bloccata e la gente è sconvolta. Troppe analogie con l'11 settembre, e non solo per la coincidenza del giorno. Ci siamo mossi a piedi in centro, in quanto il metro era bloccato e le principali strade erano transennate. Il senso di partecipazione al dolore che ha sconvolto un'intera nazione era palese: la gente non rideva e sui volti si leggeva un senso di sgomento».

Musei e il Palazzo reale era chiusi, gli altri tradizionali punti di attrazione per i turisti erano pattugliati dalle forze dell'ordine, insomma una città in stato d'assedio.

«Abbiamo saputo che pochi minuti dopo la serie di scoppi il cielo della capitale è stato interdetto al traffico aereo, si temeva il ripetersi di quanto era accaduto a New York - aggiunge ancora Salvadori - Poi con il trascorrere delle ore la gente ha reagito, basti pensare che dopo l'appello lanciato per la raccolta di sangue abbiamo visto code di centinaia di metri, formata da persone che attendevano il turno per essere sottoposte al prelievo».

Un'universitaria italiana: «Ogni giorno alle 7 sono in quella stazione, oggi ero in ritardo»

MADRID «Dovevo esserci anch'io sul quel treno: il solo pensiero mi mette i brividi».

Comincia così il racconto di Laura Branciforte, una studentessa italiana scampata agli attentati terroristici che hanno fatto svegliare ieri Madrid nell'orrore.

«Vivo a circa 200 metri in linea d'aria dalla stazione di Antochia e tutti i giorni alle 7 prendo il treno per recarmi all'Università», racconta Laura, che ha sentito il rumore delle esplosioni mentre si preparava ad uscire di casa.

«Ho sentito un forte rumore e poco dopo quelli di decine di sirene di ambulanze e auto della polizia: ho pensato subito ad un attentato ma non potevo certo immaginare qualcosa di così spaventoso», dice Laura, 30 anni, che dopo la laurea in Lettere moderne a Catania si è trasferita a Madrid per un dottorato all'Università Carlos III.

«Un amico mi ha chiamata al telefono per avvertirmi che avevano messo una bomba alla stazione dove solitamente io prendo il treno. Oggi però avevo lezione più tardi ed ero ancora in casa al momento dell'esplosione. È stata una cosa terrificante da oggi in questo Paese nulla sarà più come prima», ha detto Laura, ancora scossa per lo scampato pericolo e per il tragico bilancio di vittime causato dagli attentati. Prima di uscire di casa ha mandato una e-mail ai miei genitori a Catania per tranquillizzarli: il cellulare non funzionava e la televisione invitava la cittadinanza a non intasare le linee telefoniche fisse.

«Circa due ore dopo gli attentati, il cellulare ha ripreso a funzionare ed ho cominciato a ricevere chiamate dall'Italia, dove i miei amici e parenti erano in ansia».

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di

più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

LARGO Canal attico su due livelli primoingresso, 220 mq vista sul castello di S. Giusto. Agenzia Calcar 040/632666. (A00)

LARGO Canal monolocale di 65 mq primoingresso, finiture di lusso. Agenzia Calcar 040/632666. (A00)

LOC. S. Barbara casetta accostata su un lato da ristrutturare completamente con giardino 100 mq. Agenzia Calcar 040/632666. (A00)

MUGGIA (via Volta) primoingresso. Secondo piano, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, sopralc. Risc. autonomo. Agenzia Calcar 040/632666. (A00)

PIAZZA Ospitale ultimo piano di c.ca 94 mq 170.000 euro vende Tecnocasa di San Giovanni. 040/5708131. (A00)

STRADA di Fiume appartamento ristrutturato di circa 50 mq 95.000 euro vende Tecnocasa di Baiamonti 040/810277. (A00)

STRADA di Guardiella quarto piano con asc. Soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, rip., terrazzino. Agenzia Calcar 040/632666. (A00)

UFFICIO via Coroneo 370 mq composto da sala assemblee, nove stanze, due bagni. Agenzia Calcar 040/632666. (A00)

VIALE Sanzio appartamento di c.ca 68 mq euro 120.000 vende Tecnocasa di San Giovanni 040/5708131. (A00)

VIA Baiamonti ultimo piano ristrutturato di circa 70 mq 135.000 euro vende Tecnocasa di Baiamonti 040/810277. (A00)

VIA Vero appartamento affittato. Soggiorno, cucina, stanza, bagno, terrazzino. Risc. autonomo € 70.500. Agenzia Calcar 040/632666. (A00)

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A.A. URGENTEMENTE camera, cucina, bagno, qualsiasi zona € 50.000 contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

A.A. PERIFERICO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, per nostri clienti selezionati. Eurocasa 040/638440. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A Mariano Friuli affitto magazzino h 400 mq 120+ufficio tel. 328/9615461 completamente ristrutturato. (B00)

CANALE Ponterosso splendido secondo piano con ascensore, 160 mq arredato. Riscaldamento autonomo. Agenzia Calcar 040/632666. (A00)

GALLERY piazza Ponterosso mini appartamento uso ufficio, 38 mq, appena restaurato € 500. Cod. 339/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY San Vito villetta d'epoca, 130 mq, arredata, giardino. Contratto annuale rinnovabile, adatto famiglia di quattro persone. Persone referenziate. € 1.900. Cod. 338/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Giardino Pubblico appartamento 136 mq, salone, cucina con balcone, due camere, studio, bagno+wc, due ripostigli. Contratto 3+2 con agevolazione fiscale. Cod. 186/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Pam locale d'affari di 40 mq con servizio, due ampie vetrine, buone condizioni. Adatto a piccolo artigiano o ufficio azienda di servizi, facile fermata con mezzo. Cod. 320/P. Tel. 040/7600250. (A00)

AGENZIA Pf Immagine seleziona volti nuovi per moda spot pubblicitari trasmissioni televisive fiction cinema. Telefono 02/48008572. www.pfimmagine.com (FIL1)

CERCASI impiegata/o commerciale indispensabile inglese word-excel, graditi sloveno-croato. Inviare c.v. impex Continental Srl via Terza Armata 123 - 34170 Gorizia. (B00)

FINANZA & Recupero Srl seleziona collaboratori per la provincia di residenza in cui svolgere attività di recupero crediti. Si richiede serietà, buona presenza, uso pc, buone capacità d'eloquio, auto propria per attività autonoma. Ottima compenso. Inviare curriculum fax 049/9337311 e-mail info@finanzarecupero.com. (A00)

INDUSTRIA di Villesse cerca segretaria d'azienda dinamica, diplomata, conoscenza lingua inglese e uso computer, predisposta al miglioramento professionale e ad apprendere nuove conoscenze contabili/aziendali. Inviare curriculum vitae fermo posta Villesse - carta d'identità n. AG6449475. (B00)

LAVORI da casa, part-time. Guadagna in base al tuo impegno. Addestramento. Per libretto informativo gratuito 0230330721 www.professione-dacasa.com. (C.F. 2047). (A00)

AGENZIA Pf Immagine seleziona volti nuovi per moda spot pubblicitari trasmissioni televisive fiction cinema. Telefono 02/48008572. www.pfimmagine.com (FIL1)

CERCASI impiegata/o commerciale indispensabile inglese word-excel, graditi sloveno-croato. Inviare c.v. impex Continental Srl via Terza Armata 123 - 34170 Gorizia. (B00)

FINANZA & Recupero Srl seleziona collaboratori per la provincia di residenza in cui svolgere attività di recupero crediti. Si richiede serietà, buona presenza, uso pc, buone capacità d'eloquio, auto propria per attività autonoma. Ottima compenso. Inviare curriculum fax 049/9337311 e-mail info@finanzarecupero.com. (A00)

INDUSTRIA di Villesse cerca segretaria d'azienda dinamica, diplomata, conoscenza lingua inglese e uso computer, predisposta al miglioramento professionale e ad apprendere nuove conoscenze contabili/aziendali. Inviare curriculum vitae fermo posta Villesse - carta d'identità n. AG6449475. (B00)

LAVORI da casa, part-time. Guadagna in base al tuo impegno. Addestramento. Per libretto informativo gratuito 0230330721 www.professione-dacasa.com. (C.F. 2047). (A00)

AGENZIA Trieste-Monfalcone ricerca personale italiano sloveno facile lavoro max 60 anni 040/367771 0481/410012 dalle 9 alle 20. (A00)

PRESTIGIOSA concessionaria autovetture, alto livello di immagine, cerca per Trieste venditori. Richiedonsi dinamismo, determinazione, eventuale esperienza. Inviare curriculum casella postale n. 37, Reana del Rojale (Ud).

SIRAM Spa Leader in Italia nel mercato dei Servizi Energetici e nel Global Service, ricerca per la propria sede di Trieste, frigorista con esperienza nella manutenzione di impianti di condizionamento. Inviare curriculum vitae via fax allo 040/827666 oppure telefonare allo 040/383555. (A1456)

SOCIETÀ spedizioni Gorizia cerca impiegato/a o collaboratore/trice perfetta conoscenza scritta e parlata lingua russa e italiana. Eventuale part time astenersi in mancanza dei requisiti. Tel. 347/247424. (B00)

SUPERMERCATO assume apprendisti commessi salumieri e macellai. Scrivere al Supermercato Zazzaron via Donadoni 22 Trieste. (A1533)

32ENNE straniero in regola residente a Trieste sto cercando lavoro come guardiano, magazziniere, operaio generico, disponibile a trasferirsi e a tutti gli orari. Chiedere di Karim cell. 347/9307371. (A1459)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

32ENNE straniero in regola residente a Trieste sto cercando lavoro come guardiano, magazziniere, operaio generico, disponibile a trasferirsi e a tutti gli orari. Chiedere di Karim cell. 347/9307371. (A1459)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

32ENNE straniero in regola residente a Trieste sto cercando lavoro come guardiano, magazziniere, operaio generico, disponibile a trasferirsi e a tutti gli orari. Chiedere di Karim cell. 347/9307371. (A1459)

Continua in ultima pagina

L'uomo simbolo della Lega è stato colpito all'alba di ieri da una crisi cardiaca nella sua abitazione nel Varesotto. Nel '91 aveva avuto un infarto

Bossi in ospedale: fra 48 ore si scioglie la prognosi

E' intubato e in coma farmacologico. L'ultimo bollettino medico: condizioni gravi ma stazionarie

VARESE Umberto Bossi ha rischiato grosso. Il suo cuore l'ha tradito e ora il Senatur si trova ricoverato al quinto piano del reparto di cardiologia dell'ospedale Circolo di Varese. E' intubato e in coma farmacologico. L'ultimo bollettino medico emesso ieri pomeriggio conferma che le sue condizioni sono gravi ma stazionarie e i medici nutrono buone speranze per un recupero del paziente. All'alba, mentre fiocava la neve e le strade erano praticamente impenetrabili, un'ambulanza ha immediatamente soccorso Bossi nella sua casa, a Gemonio, nel Varesotto. Alle 6,55 i medici del 118 lo hanno trovato in condizioni gravissime. La moglie, Manuela Marrone, gli era accanto e non lo ha mai abbandonato un secondo. L'intervento dei medici è stato tempestivo, in meno di 14 minuti lo hanno stabilizzato e intubato prima di trasportarlo nel vicino ospedale di Cittiglio per i primi accertamenti.

La velocità dei soccorsi è stata fondamentale poiché la situazione in cui versava Bossi era gravissima: l'insufficienza cardiaca e la mancanza di respiro rappresentavano un pericolo mortale. Se la crisi fosse stata più lunga, il sangue non avrebbe irrigato sufficientemente il cervello provocando danni irreversibili. Alle 9,30, vista l'aggravarsi delle condizioni, Bossi è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Varese e sottoposto a numerosi esami. La situazione sembrava precipitare tragicamente tanto che si era già pronti a intervenire chirurgicamente. Poi, con il passare dei minuti, la grande paura è passata.

«Il ministro per le Riforme è stato colpito da un'insufficienza cardiaca ed edema polmonare», ha detto Roberto Rotasperi, direttore generale dell'azienda ospedaliera di Varese, «il

Senato: riforma federale entro il 25 marzo

ROMA Non è stato indolore, ma alla fine i capigruppo del Senato hanno fissato un limite all'esame della riforma federale: il 25 marzo prossimo il testo dovrà essere licenziato. «Un ennesimo atto di arroganza della Cdl», ha protestato il presidente dei senatori della Quercia, Gavino Angius, che ha denunciato: per ben due volte il presidente Pera, che aveva auspicato un ben di-

verso percorso, è stato messo in minoranza. La fissazione di una data certa per l'approvazione al Senato della riforma sembra che sia stata effettivamente il frutto di un vero braccio di ferro tra la maggioranza e il presidente Pera iniziato già mercoledì sera. La Lega, in particolare, avrebbe indicato proprio in Marcello Pera una causa di rallentamento dell'iter della riforma.

ventricolo sinistro del suo cuore non pompa a sufficienza. La coronarografia e l'angiografia hanno escluso che si tratti di infarto. Non

momento non ci sono danni cerebrali importanti». La prognosi sarà scelta non prima delle prossime 48 ore. Il professor Jorge

fa una vita troppo stressante.

«Quello del ministro Bossi è un cuore scompensato», ha detto il primario,

spiratore in Unità coronarica perché ciò che gli è successo è una grave mancanza di respiro avuta al mattino presto e sarà tenuto sotto respiratore affinché il cuore possa espletare le sue funzioni e tornare regolare».

Bossi s'era sentito male dalla sera prima, tanto che aveva rinunciato a seguire la partita di pallacanestro Varese-Real Madrid. I figli maggiori, Renzo e Roberto Libertà, di 13 e 14 anni, si sono svegliati di soprassalto alle 6,30, messi in allarme dalla mamma. Solo l'ultimogenito, Eridanio Sirio, 8 anni, è rimasto a letto. E

Tutti i fedelissimi al capezzale del leader Castelli: l'ho visto, ora mi sento sollevato

MILANO Facce tesissime e occhi lucidi. All'ospedale Circolo di Varese è continuato per tutto il giorno il via vai di politici e autorità. Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, stravolto, riesce a dire poche parole mentre s'infila dentro l'auto blu e se va: «Adesso che l'ho visto mi sento sollevato». Anche Roberto Maroni, ministro del Welfare, sale in fretta al quinto piano dove si trova il leader del Carroccio. Poi arriva anche Francesco Speroni: «Sì, l'ho visto, in questo momento è incosciente perché è sedato. Comunque sono più tran-

«Rispetto alle prime ore è migliorato», ha detto il vice presidente del Senato, Roberto Calderoli. La foga, la passione politica e la forza del Senatur sono gli ingredienti del suo male. Ma tutti i leghisti lo rinvigoriscono presto in piedi.

Anche il premier, Silvio Berlusconi, appena appresa la notizia del malore di Bossi, si è messo subito in contatto con i dirigenti della Lega ed è costantemente informato.

In visita sono arrivati moltissimi esponenti di vari partiti. Il sindaco di Roma, Walter Veltroni ha spedito un telegramma e anche il sindaco di Napoli, Rosa Russo Jervolino ha dichiarato che augura una pronta guarigione per Bossi. Quattro rappresentanti dei Cobas del latte di Brescia si sono fatti largo tra la folla che stazionava al piano terra dell'ospedale: «Appena abbiamo sentito la notizia alla radio siamo venuti qui. Lui è il nostro leader. Di Bossi ce n'è uno solo». Arrivano a sorpresa gli aguri di Adel Smith, presidente dell'Unione Musulmani d'Italia: «Nonostante Bossi sia un avversario preghiamo affinché guarisca rapidamente».

Mario Borghezio, europarlamentare della Lega Nord, ieri a Strasburgo, ha fatto sapere di aver ricevuto una sincera telefonata di auguri per Bossi da parte di Dachan, portavoce dell'Uccoi, organizzazione maggioritaria degli islamici in Italia.

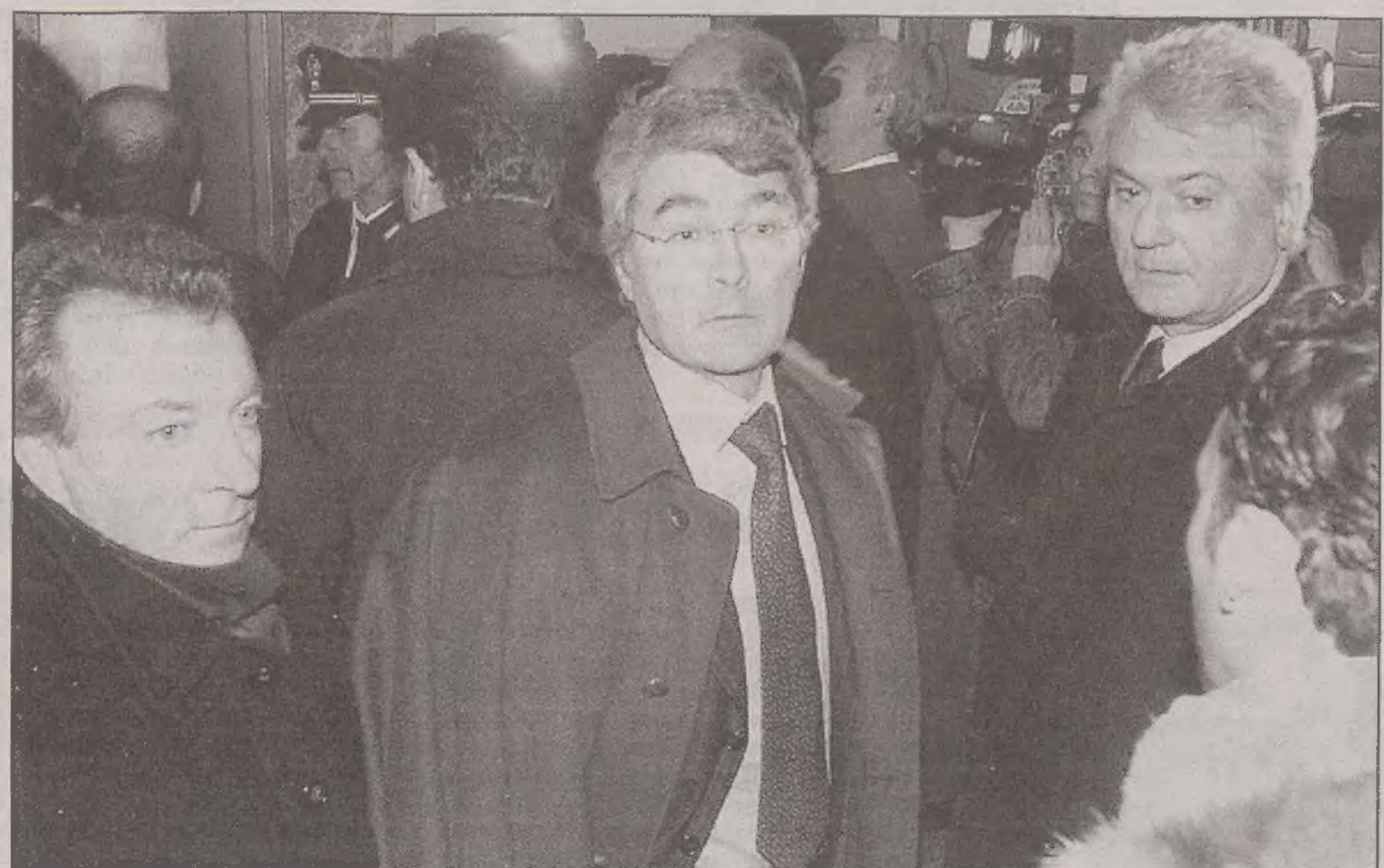
Telegrammi, messaggi e telefonate da tutto il mondo politico, senza distinzioni di schieramento. Prima il Presidente della Repubblica Ciampi, Pera e Casini, poi da La Russa a Fini, D'Alema, Fassino, Mastella, Rutelli, Parisi, Schifani, Bondi, Follini e tanti altri.

«Forza Umberto» è il titolo a tutta pagina con cui la Padania apre il numero che sarà in edicola oggi. Accanto al titolo una grande foto del leader leghista, ricoverato a Varese con prognosi riservata, avvolto in foulard verde. Sopra il titolo, «notizie confortanti dopo l'allarme per la salute del condottiero della Lega Nord», e, sotto il titolo «i medici: non è infarto, ma scompenso cardiaco». Al centro della pagina un box in cui si ricordano gli aguri di Ciampi al leader del Carroccio, quelli di Casini e di Pera.

r.r.



Bossi è stato colpito ieri all'alba da una crisi cardiaca.



Il ministro Castelli si è precipitato in ospedale per riscontrare di persona le condizioni di Bossi.

è necessario alcun intervento cardiocirchico. Bossi è grave, ma le sue condizioni sono per ora stabili. Questo fa ben sperare».

Nell'atrio dell'ospedale, tra la folla di giornalisti, ha parlato anche il primario Jorge Salerno Uriarte che ha in cura Bossi: «Al

Salerno Uriarte, di origine paraguayana ma cittadino italiano da moltissimi anni (si è laureato a Pavia, è noto a livello internazionale ed è specializzato proprio in aritmie), spiega che Bossi era da tempo un paziente a rischio: non mangia pasti regolari, non si cura e

«nel 1991 aveva avuto un pesante infarto e in questi anni soffriva di un'ipertensione arteriosa che non è stata adeguatamente trattata, anche perché il ministro conduce una vita piuttosto stressante e faticosa che ha favorito l'insufficienza cardiaca. Ora è sotto re-

stata la stessa moglie di Bossi a chiamare il 118. La signora Bossi, di origini siciliane, non ama parlare in pubblico. Tutto quello che aveva da dire, sostiene, lo ha scritto in un libro intervista di qualche anno fa. «Un cuore e due capanne».

Roberta Rizzo

quillo. Ce la farà. Ce la deve fare».

Sono corsi tutti gli uomini del Senatur per stare accanto al Bossi urlatore che ora ha il cuore in panne. Lo spavento è stato tanto e cercano rassicurazioni. Tutti scuotono la testa, il leader ha forzato un po' troppo la mano. Non si cura. Fa una vita frenetica. E con il cuore non si scherza.

Alla Camera prima si è respirato un clima bipartisan di solidarietà all'esponente del Carroccio, poi un intervento dai banchi ha provocato il caos in aula

La Margherita attacca il Senatur: rissa a Montecitorio

Carra parla del malore del ministro e critica chi in Italia predica divisioni. I lumbard insorgono

IN BREVE

Diffamazione stampa: verso la depenalizzazione

ROMA Governo e Forza Italia hanno espresso la precisa volontà di andare avanti con il testo dell'esame del Parlamento che tende a depenalizzare la diffamazione a mezzo stampa. E quanto emerso da una riunione a Palazzo Grazioli alla quale hanno partecipato il sottosegretario Paolo Bonaiuti e il direttore del dipartimento editoriale Mauro Masi.

Sindaci: primo ok al terzo mandato
Il ddl sul terzo mandato dei sindaci per i comuni fino a 3 mila abitanti, dopo un lungo e controverso confronto tra i partiti, ha ottenuto un primo sì in commissione Affari costituzionali del Senato, ma già dai primi commenti e in attesa che il provvedimento giunga in aula, si intuisce che avrà un cammino faticoso, mentre il risultato non è per nulla scontato.

Storace: Fini ringrazia An
«Il presidente Fini dovrebbe farci un monumento perché con la nostra attività abbiamo fatto restare tanti militanti aggrappati al nostro partito», ha detto il presidente della Regione Lazio Francesco Storace durante un incontro con gli iscritti di An dei circoli romani.

Per una volta, nell'aula di Montecitorio si respira un clima davvero bipartisan. Amici di partito, alleati e persino gli avversari più irriducibili esprimono la propria solidarietà a Umberto Bossi. Poi prende la parola Enzo Carra, della Margherita. E scoppia la bufera. L'ex dc esprime la solidarietà al governo e al popolo spagnolo, ricorda i rischi anche per l'Italia di divisioni interne. Poi aggiunge: «Proprio questa mattina (ieri ndr) leggiamo dalle agenzie che il leader della Lega, Umberto Bossi, è caduto vittima di un infarto. Credo che tale coincidenza ci debba far riflettere su come vada preservato questo Paese da chi lavora, o ha lavorato, per la disunione che porta soltanto dolore e morte».

Dai banchi della Lega esplode un boato. I deputati Federico Bricolo e Luciano Dussini si lanciano su Carra, lo stratonano. I commessi colti di contropiede tardano ad intervenire. Solo l'intervento di un altro deputato leghista, Alberto Giorgetti, presidente della commissione Bilancio, che fa da scudo a Carra fermando i suoi colleghi inferociti, impedisce che accada il peggio. La seduta è ovviamente sospesa, le polemiche divampano.

Interviene il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, che prima incontra il capogruppo della Lega, Alessandro Cè. Poi lo stesso Enzo Carra insieme al capogruppo della Margherita, Pierluigi Castagnetti. A spegnere almeno

in parte l'incendio è però lo stesso Carra. Che poco dopo l'incidente scrive una lettera di scuse a Cè: «Non mi importa delle aggressioni che mi hanno impedito di continuare, mi importa assai di più che tu creda al mio sincero pensiero di solidarietà per Umberto Bossi». Carra parla di un «accostamento» fra le notizie spagnole e il malore di Bossi «che non voleva e non doveva comunque essere offensivo». Parla di «fraintendimenti» ed esclude qualsiasi volontà di «strumentalizzazione» il fatto.

Scuse «insufficienti», commenta poco dopo il capogruppo della Lega, ma «vogliamo chiudere qui la vicenda». Inutile replicare ad «accuse così indecenti».



a.p. Un momento della rissa a Montecitorio provocata dall'esponente della Margherita.

Il magistrato ritiene illegittima l'opposizione del segreto istruttorio agli ispettori di Castelli sul fascicolo che è alla base dei processi a Previti

Il pg della Cassazione accusa la Boccassini e Colombo

MILANO I pm Ilda Boccassini e Gherardo Colombo sono ancora nella bufera. Per il Procuratore generale della Cassazione sono «immeritevoli della fiducia e della considerazione di cui deve godere un magistrato». I due magistrati si sarebbero comportati in modo da «compromettere il prestigio e la credibilità dell'ordine giudiziario».

Si tratta di accuse pesanti che costringeranno i due pm milanesi a difendersi davanti a un'apposita sezione del Csm (Consiglio superiore della magistratura).

La notizia, naturalmente, ha infiammato il mondo politico provocando reazioni diverse. Va spiegato che il Pg della Cassazione, Antonio Siniscalchi, si è mosso per effetto di un'azione disciplinare avviata contro Boccassini e Colombo dal ministro della Giustizia. Il ministro Castelli aveva avviato l'azione dopo l'esito di un'ispezione avvenuta nella primavera del 2003. Allora c'era in corso il processo Sme-Ariosto che vedeva Previti e Berlusconi fra i maggiori imputati. Proprio Previti, che si era visto respingere alcune

richieste, aveva «denunciato» i due pubblici ministeri al ministro Castelli. Al centro della vicenda c'è, ancora, il famoso fascicolo 9520, il «contenitore» dal quale sono uscite le accuse che hanno portato a istituire i processi. Previti e i suoi difensori, in aula, avevano chiesto che fosse reso pubblico, ma avevano sempre ottenuto un rifiuto. A nulla erano valsi i successivi ricorsi nei vari gradi di giudizio.

Di qui la decisione di ricorrere a Castelli che, il 15 aprile 2003, aveva mandato due ispettori ministeriali a Milano. Lo scopo era quello di leggere il contenuto del fascicolo. I due ispettori, però, erano tornati a Roma a mani vuote perché Boccassini e Colombo avevano opposto il segreto istruttorio.

«Le indagini - avevano sostenuto - sono ancora aperte».

Ora, per il Pg della Cassazione il segreto istruttorio è stato «opposto in modo illegittimo». Di qui l'accusa di aver «violato il dovere di correttezza e leale collaborazione nei confronti di un organo costituzionale». Eppure il comportamento

dei due pubblici ministeri, sempre nell'estate scorsa, era stato «approvato» dal Csm e dalla procura di Brescia che era stata investita della vicenda da una denuncia di un esponente di Forza Italia.

Sul piano giudiziario ecco la reazione del Pg di Milano, Blandini: «È il ministro Castelli che si è assunto questa iniziativa». Il ministro Castelli ha piegato le sue funzioni a uso di una parte politica, dice Di Pietro.

Ricerca Labo. In Farmacia.

Ca/lvizie in arrivo? Ti aiuta CRESCINA Alo-Frenina



T trattamento Combinato Crescina Alo-Frenina

Che cosa chiedono ai ricercatori di Labo uomini e donne colpiti da diradamento progressivo?

Non tanto e non solo che li si aiuti a favorire la crescita fisiologica dei capelli nelle aree diradate - funzione specifica del preparato Crescina Ri-Crescita da essi brevettato - quanto piuttosto a contenere, a limitare il subdolo avanzare del diradamento progressivo, si da arginare il fenomeno e conservare il patrimonio di capelli ancora vitale e presente sul cuoio capelluto.

A ciò si presta il trattamento combinato Crescina e Alo-Frenina. Crescina aiuta la crescita naturale dei capelli nelle aree colpite da diradamento. Alo-Frenina aiuta a limitare l'avanzare del diradamento progressivo.

L'azione combinata del trattamento è data dall'applicazione a giorni alterni di Crescina e Alo-Frenina. Crescina e Alo-Frenina sono preparati ad uso topico di impiego cosmetico in fiale. Non agiscono sui follicoli completamente atrofizzati. Il trattamento combinato Crescina e Alo-Frenina può essere richiesto al farmacista.

In tilt arterie da Milano a Livorno, cancellazioni di voli a Malpensa e Bolzano. Da oggi previsto un miglioramento

E' l'inverno più bianco da 15 anni

Nevicate al Centro-Nord: paralisi sulle autostrade, blackout, evacuazioni, frane

MILANO Dopo l'estate più calda del secolo, ecco l'inverno più bianco degli ultimi 10 o forse addirittura 15 anni. Una nuova ondata di maltempo ha colpito le regioni italiane, soprattutto il Centro-nord, creando paralisi sulle autostrade, blackout, evacuazioni, frane, slavine, oltre alla chiusura dell'aeroporto di Bolzano.

Da oggi il tempo dovrebbe migliorare e la perturbazione trasferirsi verso i Balcani, ma intanto dal direttore della Protezione civile, Guido Bertolaso, arriva l'invito a una maggiore concentrazione fra le Regioni per affrontare le emergenze maltempo che ormai non si contano più.

Le tempeste di neve e pioggia hanno visto ieri in tilt le autostrade dei Laghi con la chiusura temporanea della Milano-Laghi, code sulla A26 tra Liguria e Piemonte, tra Casale Monferrato e il lago Maggiore, e sulla A9 che collega Milano con Como. Sull'A8 tra Milano e Varese la circolazione è stata per ore bloccata. Traffico rallentato sull'A1, tra Milano e Piacenza, e sulla A7, da Milano a Genova. Code anche alla frontiera con la Svizzera che è stata chiusa al traffico merci per le forti nevicate nel Cantone Ticino.

Neve in Piemonte dove, in alcune zone del Biellese, si sono verificate interruzioni del servizio elettrico. In molte zone della Lombardia la Polizia stradale ha invitato la popolazione e non mettersi in viaggio. Le aree più critiche: nel Bergamasco, nel Bresciano, a Sondrio, in Valtellina e Valchiavenna. Anche Milano si è svegliata sotto la neve, ma nel Bre-



Disagi a Malpensa, traffico in difficoltà sull'Autobrennero a causa della forte nevicate.

sciano si è trattato di una vera e propria bufera. A Monte Campione circa 600 persone sono rimaste bloccate per la grande quantità,

circa un metro, di neve caduta sulle strade. Nel Varesotto il traffico è andato in tilt sulle strade che portano all'aeroporto di Malpensa,

dove si sono registrate cancellazioni di voli. Letteralmente paralizzato il traffico in provincia di Lecco. Il pericolo di valanghe ha poi im-

«GIORNATA SENZA MORTI»

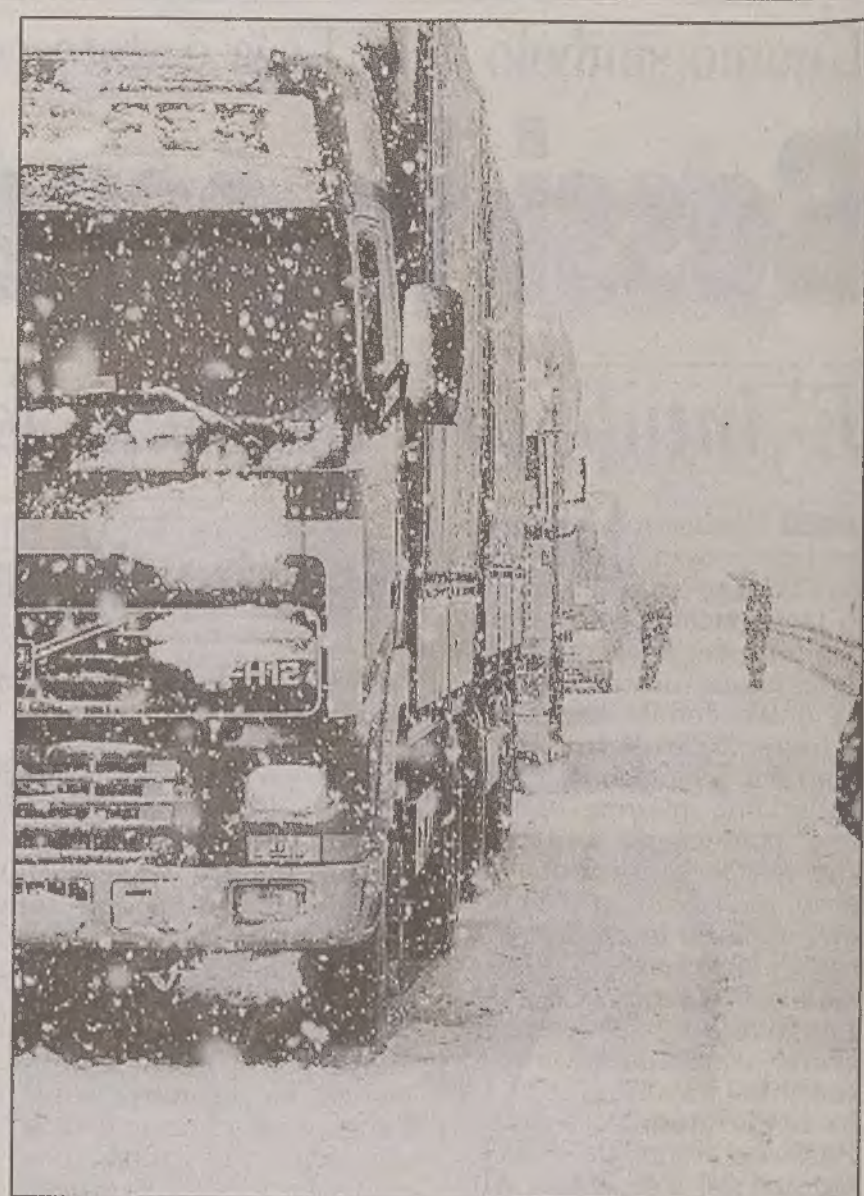
MILANO Una giornata «senza morti né feriti sulle strade»: con questo slogan l'Acì promuove in Italia l'iniziativa dell'Organizzazione mondiale della sanità, che ha dedicato il 7 aprile, Giornata mondiale della salute, alla sicurezza stradale.

L'Automobile Club ha avviato una campagna di sensibilizzazione, presentata ieri in una conferenza stampa, che coinvolgerà società, enti pubblici, televisioni, sindacati.

L'impegno per promuovere il messaggio «7 aprile, io ci provo, né morti né feriti sulle strade» è stato raccolto tra gli altri dalla Cei, la Conferenza episcopale italiana, con la lettura di una preghiera durante le messe il 28 marzo, Rai e Mediaset, con spot e altri programmi, la Lega Calcio, con striscioni negli stadi, l'Ania, l'associazione che riunisce le compagnie d'assicurazione con una lettera agli assicurati. Autostrade parteciperà con messaggi sui tabelloni luminosi, Tim e Vodafone con l'invio di Sms.

Partecipano inoltre all'iniziativa la Polstrada, la Guardia di finanza, i Vigili del fuoco e altri enti pubblici.

In sede locale, il Comune di Milano esporrà in alcuni punti della città delle carcasse incidentate d'auto per fungere da monito all'imprudenza e alla velocità.



Camion bloccati dalla nevicate sulle autostrade milanesi.

ti e frane in pianura oltre all'allarme per l'ingrossarsi dei corsi d'acqua. Chiusi poi i passi e tutte le strade che collegano le province di Belluno e Vicenza con Trento. Nel Veronese una frana dal fronte di 100 metri minaccia alcune abitazioni. Pesanti disagi anche su tutte le

principali arterie del Trentino Alto Adige. Sull'A22 del Brennero tra Rovereto e Trento lunghe colonne di auto sotto la neve con diversi caselli chiusi. A Trento sono state chiuse anche le vie d'accesso alla città. Per pericolo slavine off-limit i passi trentini Rolle, Cereda, Brocon e Tonale. In Alto Adige per la scarsa visibilità sono stati sospesi i voli di linea all'aeroporto di Bolzano. Chiusi al traffico i passi dolomiti, Valparola, Falzarego, Fedaia, Giovo e Mendola. A Solda sono rimasti bloccati 1.600 turisti.

In Emilia frane e smottamenti minacciano l'Appennino Bolognese, dove sono 47 le persone evacuate. Pericolo valanghe sull'Appennino Modenese. Linee elettriche in tilt in Val di Vara in Liguria mentre in Toscana, dove ha nevicato a Lucca e Massa Carrara, ad andare in tilt è stata la viabilità a Livorno.

Monica Viviani

Ghiaccio e nebbia: i consigli della Polizia stradale

ROMA Ghiaccio, pioggia e nebbia mettono a rischio gli spostamenti sulle strade e dalla Polizia stradale arrivano i consigli utili per una guida sicura. Primo fra tutti, ovviamente, la prudenza, ma anche una serie d'accorgimenti prima della partenza: imparare, a esempio, a mettere le catene, per non trovarsi impreparati sotto la neve. Andare piano in caso

di neve o ghiaccio: è la prima regola, e il consiglio è di usare le marce basse per evitare il più possibile le frenate. La scarsa aderenza alla strada, spiega la Polizia, allunga lo spazio di frenata e va dunque aumentata la distanza di sicurezza. Prima di mettersi in viaggio, attrezzarsi con catene a montaggio rapido (da provare prima di partire) o pneumatici

di neve ben scolpiti. Ricordarsi di mettere liquido antigelo nell'acqua del radiatore e del tergicristallo.

Attenzione ai banchi di nebbia: anche in questo caso la prima regola è rallentare. La Stradale ricorda che il limite massimo di velocità in autostrada è di 50 km orari se la visibilità è inferiore a 100 metri. Aumentate poi la distanza di sicurezza perché

la scarsa visibilità ritarda la percezione del pericolo e, in caso di banchi di nebbia, rallentate evitando le brusche frenate e i conseguenti tamponamenti. Per rendere poi la macchina più visibile, oltre ai fari, accendere i fendinebbia e i retronebbia. In caso d'improvvisi rallentamenti, incolonnamenti o emergenze, accendere le cosiddette «quattro frecce».

IL CASO

Indagine su un campione di 500 soggetti

Tradire o essere traditi fa ingrassare: gli uomini ne soffrono maggiormente

MILANO Quanto pesa il tradimento? Subito o provocato, fa ingrassare e come tutti i sensi di colpa. Lo rivela uno studio de l'Osservatorio Dominique Schleret, condotto dalla psicologa Dominique Schleret, presidente dei Centri dimagrimento e benessere Ideal Line, realizzato su un campione di oltre 500 soggetti tra i 20 e i 45 anni.

Uno dei fattori scatenanti del sovrappeso - afferma lo studio - è il tradimento subito, che spinge verso il frigorifero il 24% degli intervistati. Mangia troppo anche chi tradisce la prima persona, come ha con-

che ogni giorno annota sul suo diario peso e calorie ingerite, sono gli uomini, come conferma l'ultimo rapporto Eurispes: nella Penisola ingrassano più gli uomini delle donne, col 9,2% dei maschi obesi contro l'8,8% delle femmine, il 42,4% degli uomini sovrappeso contro il 26% delle donne italiane.

Dallo studio della Schleret, emerge che è l'uomo a sentire maggiormente il «peso» sulla linea e sulle spalle delle responsabilità professionali e familiari. Il 43% degli intervistati dichiara di sentirsi demotivato professionalmente e sfogarsi con sostanziosi spuntini. In un altro 28% di casi è lo stress da gestione familiare a incidere sulla dieta. Per un buon 18% a fare oscillare l'ago della bilancia sono le cenette frugali con l'amante, sommate a quelle con la moglie una volta rientrati a casa, mentre il 9% ammette che l'alimentazione squilibrata è dovuta alla



Il tradimento pesa.

marcanza di orari regolari dei pasti.

Solo un residuo 4% del campione maschile si sente sereno perché non controlla il peso e si piace così com'è. Malgrado le continue tentazioni e i peccati di gola, le donne riescono comunque a gestire meglio la linea e la scansione degli appuntamenti quotidiani. Il 38% delle intervistate afferma di acquistare dai due ai tre kg al mese quando mangia sovente fuori pasto, spesso per noia, mentre nel 24% dei casi a incidere è il senso di solitudine, cui si sovrappone con cene lussuose tra amici.

Nuovi responsabili per le linee Uomo, Donna e Accessori: c'è anche la figlia di Roby dei Pooh

Moda, da Gucci tre giovani stilisti interni prendono il posto del «mitico» Tom Ford

MILANO Appena dopo l'ultima passerella firmata da Tom Ford, che con la sfilata parigina di Yves Saint Laurent ha dato l'addio definitivo al marchio che ha riportato al successo, il gruppo Gucci ha annunciato ieri le nomine del nuovo team creativo chiamato a sostituire il designer texano. Le voci degli ultimi tempi avevano ragione: saranno tre giovani stilisti interni all'azienda a guidare il nuovo corso di Gucci, mentre Stefano Pilati prenderà la conduzione di Yves Saint Laurent.

Alessandra Facchinetti, entrata in Gucci a ottobre 2000 in qualità di responsabile stilistico del pret-à-porter femminile, è stata scelta come direttore creativo della linea d'abbigliamento

donna. La Facchinetti, nata a Bergamo nel '72, figlia di Roby dei Pooh e sorella di dj Francesco, ha un lungo passato da Miu Miu e si dichiara entusiasta del nuovo, prestigioso incarico. «Gucci oggi è l'emblema di un glamour lussuoso e contemporaneo - ha detto -. Ci sono poche aziende di moda con una visione così precisa ed è quindi una grande sfida e un onore assumere questa responsabilità. Ho sempre avuto una visione intuitiva dello stile della donna Gucci e, come designer, parlo il suo linguaggio. Mi sento sicura ed entusiasta di come riuscirò a sviluppare la sua immagine in futuro». Gucci ha inoltre annunciato la nomina di John Ray a direttore creativo della linea uomo. Ray è entrato nel team

creativo di Gucci otto anni fa in qualità di designer del pret-à-porter maschile diventandone poi responsabile stilistico. «Lavorare sull'uomo Gucci in questi otto anni è stata un'esperienza incredibile e sono molto orgoglioso dei risultati raggiunti sotto la guida di Tom - ha dichiarato Ray -. La possibilità di assumere ora la responsabilità in prima persona è un'opportunità straordinaria. Sono estremamente felice di poter favorire lo sviluppo dell'abbigliamento maschile di Gucci».

Entrambi i direttori creativi delle linee d'abbigliamento saranno responsabili per lo sviluppo delle rispettive collezioni, comprese le sfilate stagionali, e lavoreranno in collaborazione con l'art director interno nello

sviluppo delle campagne pubblicitarie.

Gucci ha nominato inoltre Frida Giannini direttore creativo degli accessori, con responsabilità per le linee di pelletteria, calzature, gioielleria, gift, orologi e occhiali. In questo nuovo ruolo Frida Giannini, entrata in Gucci nel 2002 come responsabile stilistica della pelletteria, supporterà entrambi i direttori creativi dell'abbigliamento nello sviluppo degli accessori per le collezioni di sfilata e seguirà inoltre i nuovi progetti per gli accessori della maison. «Sono entusiasta - ha detto la Giannini, nata a Roma nel '72 -. Gli accessori sono sempre stati molto importanti per Gucci: il punto di partenza del marchio; hanno contribuito a crearne il mito».



Tom Ford, «anima» di Gucci negli ultimi anni, ha lasciato la Casa con la recente passerella parigina.

PORTE APERTE. PORTAFOGLI CHIUSI.

Guida oggi PT Cruiser o Jeep Cherokee e cominci a pagare a Gennaio 2005.

Acquista entro il 31 maggio 2004 un PT Cruiser o una Jeep Cherokee. Vi proponiamo per esempio un finanziamento di 18.000 euro in 36 rate da 393,80 euro (TAN 8,36% - TAEG 9,01%) + 36 rate da 259,01 euro (TAN 0% - TAEG 0%). Rate comprensive di spese istruttoria pratica e copertura assicurativa sul credito.

INTERESSI STOP



Autostar Spa

Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep per il F.V.G. Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511 www.autostargroup.it

METÀ INTERESSI LI PAGHIAMO NOI.

Inutile l'ostruzionismo della Slovenia che voleva bypassare il nostro territorio. Costa: «Un buon lavoro in nome dell'Europa». Via libera a fondi comunitari e prestiti Bei

Sì dell'Europarlamento all'Alta velocità via Trieste

A larghissima maggioranza approvata la tratta Venezia-Lubiana attraverso il capoluogo giuliano

Accolta la proposta di Sinistra, socialisti e verdi. Il Centrodestra: manovra contro Berlusconi. Lunardi: andiamo avanti

Strasburgo bocchia il ponte sullo Stretto

ROMA Il Parlamento europeo ha detto no alla costruzione del ponte sullo Stretto di Messina. Ma il governo andrà avanti e confermerà che la grande opera si farà. A chiedere la bocciatura del ponte sono stati i parlamentari europei socialisti, verdi e della Sinistra, tra cui quelli italiani, con un emendamento al piano della Commissione, approvato con 231 voti a favore e 189 contrari. «Per tale progetto - è la motivazione contenuta nell'emendamento - è necessario effettuare un'ulteriore valutazione ambientale strategica nonché un'analisi costi-benefici sul piano socio-economico, prima di decidere in merito all'opportunità di classificarlo o meno come prioritario».

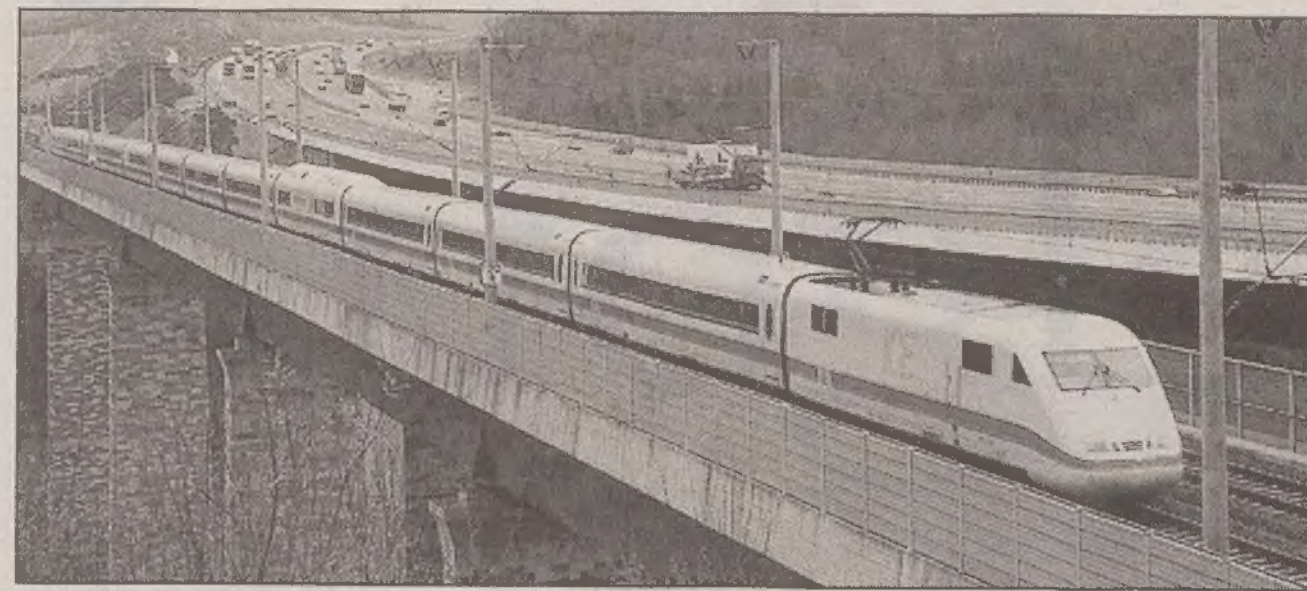


Una rappresentazione del progetto per il futuro ponte sullo Stretto di Messina.

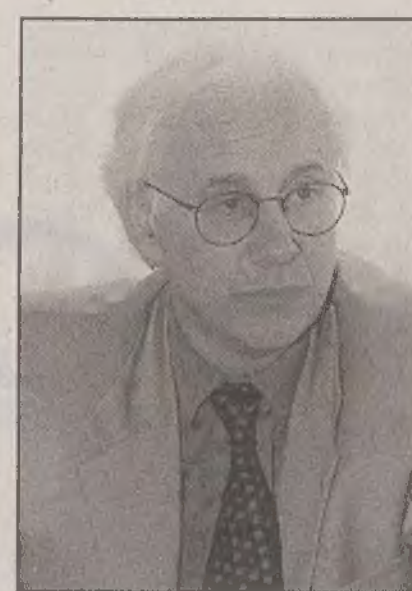
Il Parlamento Ue ha detto anche no alla proposta di includere nella lista dei progetti prioritari l'asse ferroviario Marsiglia-Torino, col tunnel del Monginevro. Il ponte sullo Stretto si farà, assicura il governo. Il Consiglio trasporti Ue, ha

reso noto il ministro per le Politiche comunitarie Rocco Buttiglione, «rimarrà fermo» sulla decisione presa nel dicembre scorso, accettando se mai d'integrare la lista dei progetti prioritari con alcuni di quelli proposti oggi dal Parlamento. «Ma rifiutando di depennare da essa il ponte sullo Stretto di Messina». Sia Buttiglione che altri esponenti del Centrodestra hanno accusato la Sinistra europea e anche quella italiana di essersi schierate contro gli interessi dell'Italia pur di danneggiare l'immagine del capo

care Silvio Berlusconi anche in Europa ad affossare gli interessi del nostro Paese. Vergogna!», Domenico Nania di An è convinto che si tratti di una «squalida manovra» della Sinistra contro Berlusconi. In questa occasione per il capogruppo dei senatori di Forza Italia Renato Schifani «è illuminante il silenzio di Prodi sull'accaduto». I presidenti della Regione Calabria, Giuseppe Chiaravallotti, e Sicilia, Totò Cuffaro hanno protestato contro il voto del Parlamento europeo: «C'è qualcuno in Europa che marcia contro gli interessi del Mezzogiorno». Il Centrosinistra ha espresso piena soddisfazione per la decisione di Strasburgo. E la dimostrazione, per l'europarlamentare Ds Claudio Fava, che il progetto è improponibile in termini economici e ambientali. Il ponte, ha accusato Fabrizio Vigni, responsabile infrastrutture dei Ds, è stato usato dal governo Berlusconi come «specchietto per le allodole».



Un tratto di ferrovia ad alta velocità: l'Ue approva la tratta che passa per Trieste.



L'europarlamentare Costa.

TRIESTE L'Europarlamento cancella il «buco» in cui rischiava d'inciampare la linea ferroviaria ad alta velocità e capacità che, collegando Lione a Budapest, deve accorciare le distanze della nuova Europa. E, con un voto a larghissima maggioranza che allontana il rischio di un isolamento di Trieste, completa il tracciato del «progetto prioritario 6». Quello che, come annota Riccardo Illy, viene spesso e impropriamente identificato con il Corridoio 5. Strasburgo, in seduta plenaria, decide infatti che i treni del futuro non possono fermarsi a Venezia e «ripartire» a Lubiana. Ma che, al contrario, devono viaggiare su una linea che, passando per Ronchi Sud, Trieste, Divaccia e Capodistria, collega senza interruzioni Venezia a Lubiana. E quindi l'Italia alla Slovenia. Nel giorno in cui fa cadere il Ponte sullo Stretto, prima di approvare il mega-progetto per l'espansione delle reti transeuropee di comunicazione voluto dalla Commissione di Romano Prodi, Strasburgo acco-

glie infatti l'emendamento «sponsorizzato» fortemente da tre italiani: l'euroliberale Paolo Costa, l'eurosocialista Massimo Carraro, l'europopolare Renato Brunetta. Quell'emendamento, sancendo che l'alta velocità deve unire Venezia, Trieste e Lubiana, non solo scaccia l'incubo di un'Italia «tagliata fuori», ma vanifica il fortissimo pressing della Slovenia che avrebbe preferito inserire solo la «sua» porzione: Costa, presidente della commissione Trasporti, lo dice chiaramente. «Abbiamo fatto un buon lavoro. E credo che, con il voto dell'europarlamento e ancor prima con le spiegazioni alla Commissione, abbiamo dimostrato come la posizione davvero europea sia quella dell'Italia. Non quella della Slovenia».

Lodovico Sonigo, l'assessore ai Trasporti di un Friuli Venezia Giulia che tira un sospiro di sollievo, ghisia diplomaticamente sui «vicini di casa». E sottolinea le ricadute pratiche del voto di Strasburgo: «L'Europarlamento, con 308 sì e soli 70 no, ha individuato con chia-

rezza una tratta transnazionale a Sud delle Alpi. La ferrovia tra l'Italia e la Slovenia, in questo modo, può aspirare ai contributi comunitari a fondo perduto sino al 20%, ai mutui agevolati della Bei e alle garanzie relative riservate alle tratte transnazionali, e può al contempo utilizzare il coordinatore europeo chiamato a facilitare la realizzazione di tali tratte». La partita, tuttavia, non è finita. E i rischi non mancano. Riccardo Illy, il presidente della Regione che da sempre si batte per l'Alta velocità, è esplicito: «Abbiamo vinto una battaglia, ma non la guerra. Il voto del Parlamento europeo è sicuramente importante, ma quello che conta di più è il voto finale del Consiglio europeo dei ministri dei Trasporti. Voto niente affatto scontato. Ogni modifica ai tracciati dei progetti prioritari Ten - continua Illy - può essere approvata solo se c'è il consenso dei Paesi interessati e quindi, in questo caso, di Italia e Slovenia». Non si può ignorare, allora, a meno di non vo-

Senza risultati l'incontro di Portorose tra i vice ministri degli Esteri di Roma, Lubiana e Zagabria: prossimo appuntamento a Pola

Croazia nell'Ue, sulla ratifica pesa il «nodo» pesca

Il sottosegretario Scarpa: «La soluzione del problema condiziona il processo d'allargamento»

TRIESTE «Abbiamo ribadito la nostra contrarietà alla scelta compiuta dalla Croazia e abbiamo chiesto che la corretta soluzione del problema pesca sia posta come soluzione imprescindibile per l'adesione di questo Paese all'Unione europea». Lo afferma il sottosegretario alla Pesca Paolo Scarpa commentando l'esito del secondo incontro trilaterale Slovenia-Croazia-Italia svoltosi ieri a Portorose, dedicato al tentativo di risolvere la crisi innescata dalla decisione di Zagabria di proclamare unilateralmente una sua «Zona ecologico-ittica» nell'Adriatico. «Come ministro delle Politiche agricole - ha dichiarato ancora Scarpa - non possiamo che sostenere un'armonizzazione degli interessi e una gestione condivisa del Mare Adriatico tra i Paesi interessati».



Il sottosegretario Scarpa.



Peschierecci croati a Salvo. Il nodo della pesca riemerge nei rapporti con Roma: il sottosegretario Scarpa afferma che esso condiziona il via libera italiano all'ingresso di Zagabria nell'Ue.

na comune, nella quale tutti e tre i Paesi possano realizzare i rispettivi interessi. Come ha spiegato Logar, che è stato l'unico a parlare come «padrone di casa», si tratta di una proposta in armonia con la prassi europea, basata sull'accordo e sul consenso. «Decisioni unilaterali sono inaccettabili anche quando sono legittime», ha ribadito Logar, riferendosi alla proclamazione della zona it-

tico-ecologica fatta dal Sabor il 5 ottobre scorso, la cui entrata in vigore è stata comunque rinviata di un anno. L'incontro di Portorose è stato il secondo appuntamento tra i sottosegretari agli Esteri dei tre Paesi sullo stesso problema. Come un mese fa a Trieste, nemmeno questa volta si è trovata una soluzione. Il prossimo vertice è previsto tra 10-15 gior-

ni a Pola, con l'auspicio che arrivi dalla Croazia una risposta concreta alle proposte avanzate ieri dai rappresentanti sloveni e italiani. Le dichiarazioni di Scarpa riportano in luce il nodo della pesca nel contenzioso tra Italia e Croazia, che comprende pure la questione dei beni degli esuli. Nessuno lo dice espressamente a Roma, però la ratifica del Patto di stabilizzazione da parte del-

la Camera (è stata già approvata al Senato) si è incagliata dopo la decisione di Zagabria di pagare il debito di 35 milioni di dollari derivante da Osimo. Decisione questa più che legittima, anche se arrivata in ritardo (il debito era scaduto due anni fa), ma correlata da dichiarazioni bellicose degli ultranazionalisti del Partito dei diritti, secondo i quali col pagamento si chiude la questione e non si restituisce nessun immobile ai profughi italiani. Quindi niente, neanche un «gesto simbolico» più volte chiesto dall'Italia. Proprio per questo, anche se non c'è nessuna dichiarazione ufficiale, la ratifica è stata tolta dal calendario dei lavori nei giorni scorsi e «sarà reinserita al più presto» ha promesso il presidente della Camera, Casini. Più presto quando? Quando Zagabria darà segni d'apertura. Ma, da indiscrezioni provenienti da ambienti diplomatici croati, sembra che Zagabria non abbia intenzione di fare alcun passo ufficiale in questa direzione. Pierluigi Sabatti

Ignota la provenienza dell'esplosivo Nella Repubblica Ceca arrestati due uomini d'affari con 328 tonnellate di plastico

PRAGA La polizia ha incriminato due uomini d'affari cecchi responsabili di avere importato nella Repubblica Ceca 328 tonnellate d'esplosivo al plastico d'origine militare. L'esplosivo proviene dagli arsenali di un esercito straniero, non porta la marchiatura chimica indispensabile per gli Accordi di Montreal del '91, in vigore dal '98, ha detto la portavoce della polizia. Che tipo d'esplosivo sia, dove e quando è stato sequestrato, non è stato reso noto. L'esperto Jan Haas ha detto che tra gli esplosivi al plastico oltre al Semtex ceco conosce solo la copia Usa C4.

California, test per le future jeep-robot dell'esercito

NEW YORK Hanno scansato mattoni, bulloni e cercato di non capovolgere di fronte a altri ostacoli. Qualcuno ha compiuto il percorso netto, altri sono andati Ko. Una ventina di robot si sfidano in California per conquistare un traguardo ambito: il premio di un milione di dollari messo in palio dal Pentagono per il veicolo robotizzato che dimostrerà di poter sfidare ogni avversità. La Darpa, agenzia per le tecnologie militari, ha promesso il premio al robot che riuscirà, senza alcun controllo a distanza, a percorrere in meno di 10 ore oltre 200 km di deserto.

In Ciad uccisi 43 «terroristi» del Gruppo Salafista

NDJAMENA I soldati del Ciad hanno ucciso 43 «terroristi» islamici in due giorni d'intensi combattimenti lungo la frontiera col Niger. Per il governo si tratta di elementi del Gruppo Salafista per la predicazione e il combattimento, di recente affiliatosi a Al Qaeda. «Le forze governative hanno neutralizzato la minaccia dei terroristi» recita una nota governativa. Fra i presunti terroristi caduti nove stranieri, provenienti da Niger, Nigeria e Mali. Sono Paesi in cui, per gli Usa, Al Qaeda cerca proseliti.

Algeria, forze speciali Usa contro gli affiliati a Osama

NEW YORK Alcuni piccoli team delle forze speciali statunitensi sarebbero impegnati da qualche mese in Algeria, con le autorità locali, nella caccia a esponenti del Gruppo salafita per la predicazione e il combattimento (Gspc), formazione terroristica ritenuta strettamente collegata ad Al Qaeda. Lo rivela il «Boston Globe».

Diana affrontò faccia a faccia la «rivale» Camilla

WASHINGTON La principessa Diana affrontò direttamente l'amante del marito Carlo, Camilla Parker Bowles, a un ricevimento: l'incidente è raccontato dalla stessa Diana nei nastri registrati nel '91 (sei anni prima della morte) e trasmessi ieri dalla Tv Usa Nbc. L'incidente avvenne nel 1989: Diana interruppe una conversazione tra Camilla, Carlo e un amico. Voleva parlare da donna a donna.

Nicaragua, gay disposto a donare il pene a un agente

MANAGUA Un omosessuale intenzionato a operarsi per diventare donna ha offerto di donare il proprio pene a un agente di polizia nicaraguense eviratosi martedì in preda alla disperazione per essere stato lasciato dalla fidanzata. José Mendoza, 18 anni, si è detto pronto a farsi operare e donare il proprio pene a José Omar Castillo, 35 anni. Dopo essersi evirato aveva anche tentato il suicidio.



I due generali con reduci della guerra contro i serbi.

Primo tangibile segno di cooperazione anche per promuovere l'adesione all'Unione. Accuse di pulizia etnica contro i serbi

Da Zagabria due generali al Tpi dell'Aja

ZAGABRIA Due generali croati in pensione, Ivan Cermak e Mladen Markac, incriminati dal Tribunale penale internazionale (Tpi) per crimini di guerra perpetrati contro serbi nella guerra serbo-croata (1991-95), hanno lasciato ieri mattina Zagabria per l'Aja su un aereo di linea croato accompagnati dal sottosegretario alla Giustizia Muljatic. È il primo segno concreto di collaborazione del nuovo governo croato col Tpi, vitale anche per fare avanzare la richiesta di Zagabria d'adesione all'Unione europea. I generali sono partiti per consegnarsi spontaneamente al Tribunale internazionale per l'ex Jugoslavia. Oggi la prima udienza. Le imputazioni dell'Aja contro i due ex alti ufficiali riguardano l'offensiva

«Tempesta»: nell'agosto '95 permise al governo di Zagabria di riprendere il controllo della regione della Krajina, controllata dal '91 dai secessionisti serbi. L'offensiva croata provocò la fuga di circa 200.000 civili serbi: si rifugiarono in Bosnia e Serbia. All'epoca Markac era capo della polizia speciale; Cermak l'amministratore civile di Knin, roccaforte dei serbi di Croazia, dopo la caduta in mani croate. I due sono ritenuti responsabili dell'uccisione di almeno 150 civili serbi, di saccheggi e devastazioni di villaggi, che in qualità di comandanti non avrebbero impedito o denunciato. Inoltre, col defunto presidente Tudjman e i capi militari dell'epoca, avrebbero avviato e condotto «un piano criminale per deportare in permanenza la popolazione serba». La formulazio-

ne del Tpi, di fatto un'accusa di pulizia etnica, ha suscitato polemiche e proteste in Croazia. Il premier Sanader ha detto che il governo ritiene inaccettabile tale definizione: verranno considerate misure legali per confutarla. Il governo ha promesso pieno sostegno, anche finanziario, ai due generali. Il presidente Stipe Mesic si è detto pronto a testimoniare a favore di Ivan Cermak, «che era incaricato solo dell'amministrazione civile della città». A differenza del passato, i nuovi atti d'accusa Tpi non hanno diviso il Paese: per tutti i partiti principali è necessaria la piena collaborazione con l'Aja. Il capo del controspionaggio croato Franjo Turek presenterà a giorni le dimissioni dopo le accuse di aver ostacolato la cooperazione col Tpi.

Sempre più lettori scelgono

IL PICCOLO

Nel ringraziare i nostri lettori
per la costante fiducia
che ci accordano anno dopo anno,
rinnoviamo il nostro impegno
per offrire un'informazione
sempre più completa.

Autunno
2003

203.000
lettori

+5,2%

Primavera
2003

193.000
lettori

+6,6%

Autunno
2002

181.000
lettori

Il Gotha del sistema industriale si stringe attorno al numero uno della Ferrari e sembra non avere dubbi sulla ritrovata unità degli imprenditori

Montezemolo al volante della Confindustria

L'investitura ufficiale il 25 maggio. Ampi consensi da tutti i «big»: da Tronchetti Provera a De Benedetti

CONFINDUSTRIA

Morandini nel direttivo per gli industriali del Fvg

TRIESTE Giuseppe Morandini, presidente regionale del Comitato per la Piccola Industria, entra nel Consiglio direttivo nazionale di Confindustria. La nomina decisa dagli organi centrali della Piccola rappresenta una svolta importante, perché mai in passato un imprenditore della regione aveva preso parte alle riunioni romane dell'organo più ristretto di viale dell'Astronomia. Il Consiglio direttivo di Confindustria è composto da non più di 32 membri, compresi il presidente, i suoi nove vice eletti e i vertici delle principali aziende italiane.



Giuseppe Morandini

Morandini, che è anche presidente della For-naci Giuliana spa e delegato per l'Energia dell'Assindustria di Udine, tenuto conto che il Friuli Venezia Giulia, con il proprio voto, «non può pretendere di influenzare gli equilibri in seno all'associazione», è pronto a puntare sulla qualità delle proposte. «Dobbiamo caratterizzarci proprio in quest'ottica», afferma. Per questo voglio ringraziare i presidenti della Piccola Indu-

stria delle quattro territoriali - Gianfranco Rados (Trieste), Alessandro Caprara (Gorizia), Cristina Pappalardo (Udine) e Massimo Del Mistro (Pordenone) - per avermi messo nelle condizioni migliori per esprimere a livello centrale le specificità della regione».

«L'ingresso nel Consiglio Direttivo di Confindustria - prosegue l'imprenditore friulano - significa avere accesso a un osservatorio privilegiato dell'economia nazionale e internazionale, ricavando informazioni che possono essere di utilità per tutte le piccole industrie regionali».

Morandini è convinto che l'auspicato rilancio della competitività dell'impresa in Italia passa innanzitutto attraverso la salvaguardia delle aziende esistenti con particolare riguardo alle produzioni di base. «Sarà importante - conclude - il messaggio formativo verso i giovani industriali, che suscitano in loro il desiderio e l'ambizione di produrre qualcosa per i mercati».

ROMA Con oltre l'80% dei consensi (125 voti su 156 presenti) la giunta di Confindustria ha indicato Luca Cordero di Montezemolo come prossimo presidente. «È la dimostrazione dell'unità di Confindustria», dicono i big degli industriali, da Merloni a Pesenti, ad Agnelli e Tronchetti Provera. Un voto «unificante» come lo ha definito Umberto Agnelli e scontato. Il patron della Ferrari è arrivato al giudizio della giunta riunita ieri con tutto il gotha imprenditoriale raccogliendo un consenso così ampio. «Penso che la Confindustria possa uscire dal tunnel dove si è cacciata in questi anni - commenta Carlo De Benedetti - penso che ce ne sia bisogno». L'in-

vestitura ufficiale si avrà nell'assemblea del 25 maggio, ma già nella prossima giunta, il 29 aprile, il presidente designato presenterà il programma e la squadra. I nomi veri che circolano per la futura squadra di Montezemolo sono quelli di Marco Tronchetti Provera e di Emma Marcegaglia. Sul programma, invece, niente più che indicazioni di massima, ma già significative: «Un grande rispetto per le istituzioni, collaborazione con il governo. Un rapporto aperto con il mondo del lavoro, cercando di condividere degli obiettivi importanti per la modernizzazione, l'innovazione, lo sviluppo del Paese». E a chi chiede cosa risponderà a Maroni che gli ha chiesto di

incontrarlo, dice, tanto per far capire che il clima è cambiato: «Maroni ha fatto molte dichiarazioni ai giornali, ma a me non ha detto niente».

Antonio D'Amato, presidente uscente, è seduto accanto a lui. È stato l'uomo che ha privilegiato il rapporto con il governo rispetto a quello con le altre componenti sociali, l'uomo della battaglia per l'articolo 18, quello che ha spinto Cisl e Uil a rompere con la Cgil.

«Non è vero che l'elezione di Montezemolo è una sconfitta per me - dice D'Amato - a chi insinua che il suo candidato fosse Tognana - è la dimostrazione della democrazia della Confindustria». Poi un bilancio:

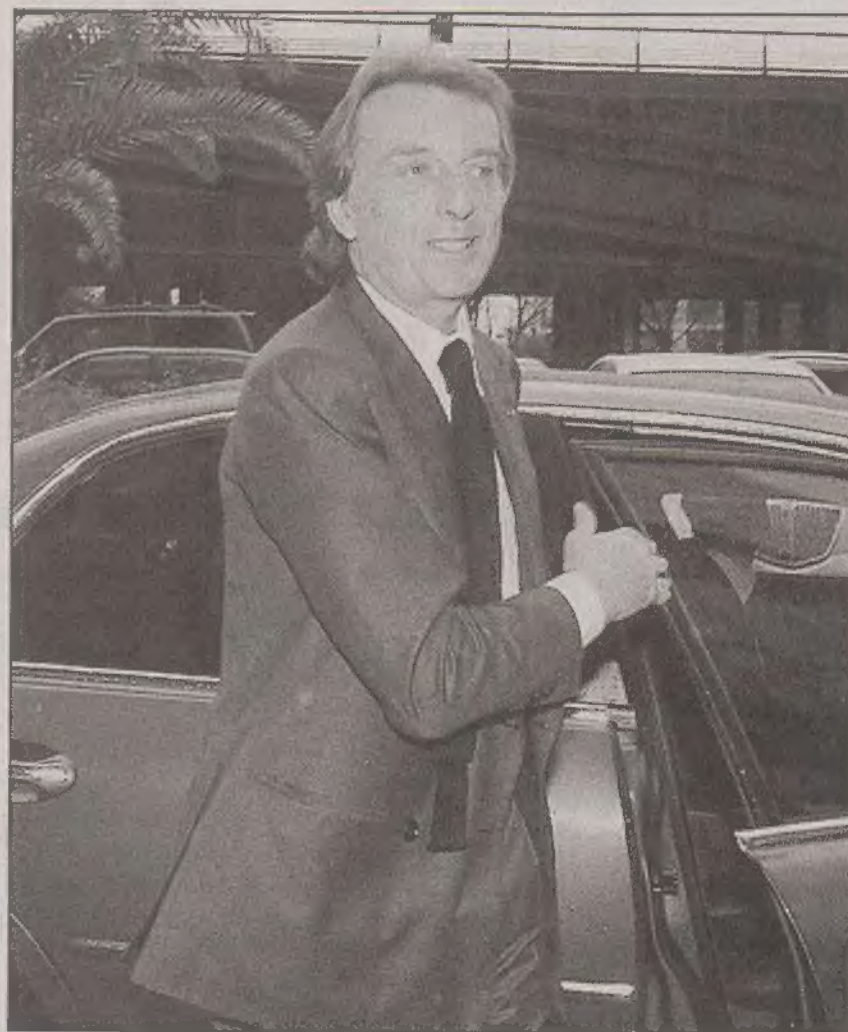
«Due rammarichi e due soddisfazioni. Rammarichi: la morte di Marco Biagi, mi accompagnerà per il resto della vita. Poi la mancata approvazione della riforma delle pensioni. Il governo non ha saputo cogliere il fatto che nel Paese si era creata una nuova alleanza sociale per colpa di contraddizioni interne nel governo e nella maggioranza». Nuova alleanza sociale, ovvero esclusione della Cgil? Riferirebbe la battaglia sull'articolo 18? «Sì la rifarei, perché è stata una battaglia importante sul piano istituzionale e culturale. Non solo, con la Cgil che si è fissata sull'articolo 18 gli altri hanno potuto firmare per la riforma del mercato del lavoro che aspettavamo da

trent'anni e abbiamo fatto in 30 mesi». La riforma Biagi è una delle soddisfazioni, l'altra è «la forte partecipazione del mondo delle imprese al progetto di cambiamento».

«Una scelta a cui guardiamo con fiducia, che archivia la linea dello scontro so-

ciale», dice Piero Fassino leader dei Ds. «Ci aspettiamo un interlocutore che eviti la rottura come metodo politico preventivo di confronto con il sindacato», commenta Stefano Cetica, segretario Ugl, vicino ad An.

Alessandro Cecioni



Il presidente designato di Confindustria Montezemolo.

Il segretario generale della Cisl rilancia la necessità di un confronto sulle reali priorità del Paese

Pezzotta: ora un nuovo patto è possibile

ROMA Un patto con la Confindustria, recuperando tutto ciò che di positivo è stato già realizzato in precedenza. Nel giorno della designazione di Luca Cordero di Montezemolo al vertice dell'associazione degli industriali, Savino Pezzotta, segretario generale della Cisl, rilancia la necessità di un confronto con gli imprenditori sulle reali priorità del Paese: lo sviluppo e la crescita.

Pezzotta è particolarmente restio, invece, ad esprimere giudizi su Montezemolo e sulla possibile nuova strategia della confederazione rispetto agli anni della presi-

denza di Antonio D'Amato. «È una questione di rispetto - afferma. Non entro nelle questioni interne di Confindustria, così come non vo-

glio che altri entrino nelle questioni interne alla mia organizzazione». Solo dietro una certa insistenza, afferma: «E il presidente della

Ferrari, ha dimostrato di saper fare bene il suo mestiere ed è una persona che sa quello che fa, rappresenta una parte innovativa dell'industria italiana: questo è un buon segnale».

Secondo Pezzotta, dunque, con Confindustria si può continuare a discutere sulla base dell'accordo sulla competitività sottoscritto da industriali e Cgil, Cisl e Uil il 19 giugno dello scorso anno. «Già c'è stata un'intesa e già sono stati individuati degli obiettivi - insiste - si può, quindi, partire da quel documento aggiornato alle ultime situazioni. Non but-

terei un percorso, perché va recuperato tutto ciò che di positivo è stato fatto. Spero che continui una linea di dialogo e che alcune cose fatte insieme possano confermarci».

In questi anni, però - è stato fatto osservare a Pez-

zotta - ci sono stati momenti di scontro anche con la Cisl. «Ogni tanto abbiamo litigato - risponde - ma è sempre stato così quando si rappresentano interessi diversi. Mi aspetto che si continui su una linea di attenzione nei confronti del sindacato».

Dopo l'agenzia di rating Standard & Poor's nuovo segnale di allarme anche dal bollettino dell'istituto di Francoforte

Bce: i conti pubblici italiani sono a rischio

Oltre il 3% nel rapporto deficit-Pil. Sul risanamento pesano troppe una tantum

FINANZA

Piazzetta Cuccia: risultati del Leone migliori del previsto. Galateri: comitato nomine a tempo debito

Disco verde di Mediobanca per allungare a tre anni il mandato dei vertici Generali

TRIESTE Via libera di Mediobanca al cambio di statuto delle Generali che dovrebbe prevedere l'allungamento del mandato dei vertici da uno a tre anni. «Se ci saranno proposte in tal senso da parte del management delle Generali le appoggeremo», hanno detto il presidente di Piazzetta Cuccia, Gabriele Galateri e il direttore generale, Renato Pagliaro.

Per il cambio di statuto servirà un'assemblea straordinaria delle Generali che potrebbe essere convocata in coincidenza con la prossima assemblea di aprile. La decisione finale spetterà comunque al cda del Leone che, presieduto da Antoine Bernheim, si riunirà martedì 16 marzo. «Se il management di Generali deve adattare il proprio comportamento e lo statuto alle regole della corporate governance, questo lo vediamo con favore», ha detto Nagel.

«L'indipendenza di Mediobanca è molto importante per il futuro dell'istituto ed è garantita dalla cultura del management volta alla creazione del valore, da un ampio ventaglio di azionisti i cui interessi sono la nostra principale preoccupazione e dalle chiare regole di corporate governance». Con queste parole il Galateri ha aperto ieri la prima presentazione alla comunità finanziaria nella storia del gruppo. I vertici di Mediobanca hanno scioldo così uno dei nodi principali di questi giorni che ri-

guarda la «governance» dei vertici delle Generali, l'unico gruppo italiano di dimensione europea, il vero «gioiello» di Piazzetta Cuccia: «L'investimento in Generali - ha spiegato Nagel - è il maggiore nel portafoglio di Mediobanca e rappresenta il 90% delle plu-

to e Sergio Balbinot. Le Generali hanno ottenuto «risultati migliori di quanto avevano previsto», ha detto ancora il condirettore generale di Piazzetta Cuccia, Renato Pagliaro.

Mediobanca detiene il 13,93% del Leone iscritto in bilancio al valore di 1,2

po bancario Intesa: «Dopo anni di tentativi siamo riusciti a fare un eccellente accordo industriale con le Generali, l'abbiamo fatto con questo vertice aziendale che continueremo a sostenere», ha detto l'ad di Banca Intesa, Corrado Passera, in un'intervista a Repubblica. «Siamo a favore dell'autonomia e del processo di sviluppo delle Generali che è in pieno svolgimento», ha aggiunto Passera.

Il via libera di Mediobanca al mandato triennale è una tappa rilevante verso l'assemblea di aprile. Appuntamento seguito con grande attenzione dai grandi soci bancari, Capitalia e Unicredit in primis. Verso la riconferma dunque i due amministratori delegati Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot. Interrogativi restano ancora sulla durata del mandato del presidente Antoine Bernheim che dovrebbe restare al suo posto fino al 2005. Bernheim, secondo il Corriere della Sera, si sarebbe impegnato a lasciare compiuti gli 80 anni.

Mediobanca intanto archivia il primo semestre con un utile ante imposte di 371,6 milioni contro una perdita di 186,1 milioni dello stesso periodo dell'anno scorso. Piazzetta Cuccia intanto per la prima volta apre una filiale a Parigi. La decisione è stata presa dal cda: la nuova filiale si prevede «sarà profittevole entro due anni» e sarà attiva nel segmento della corporate finance.

p.c.f.



Galateri con il presidente delle Generali Bernheim.

svalenze, per cui la nostra attenzione è elevata».

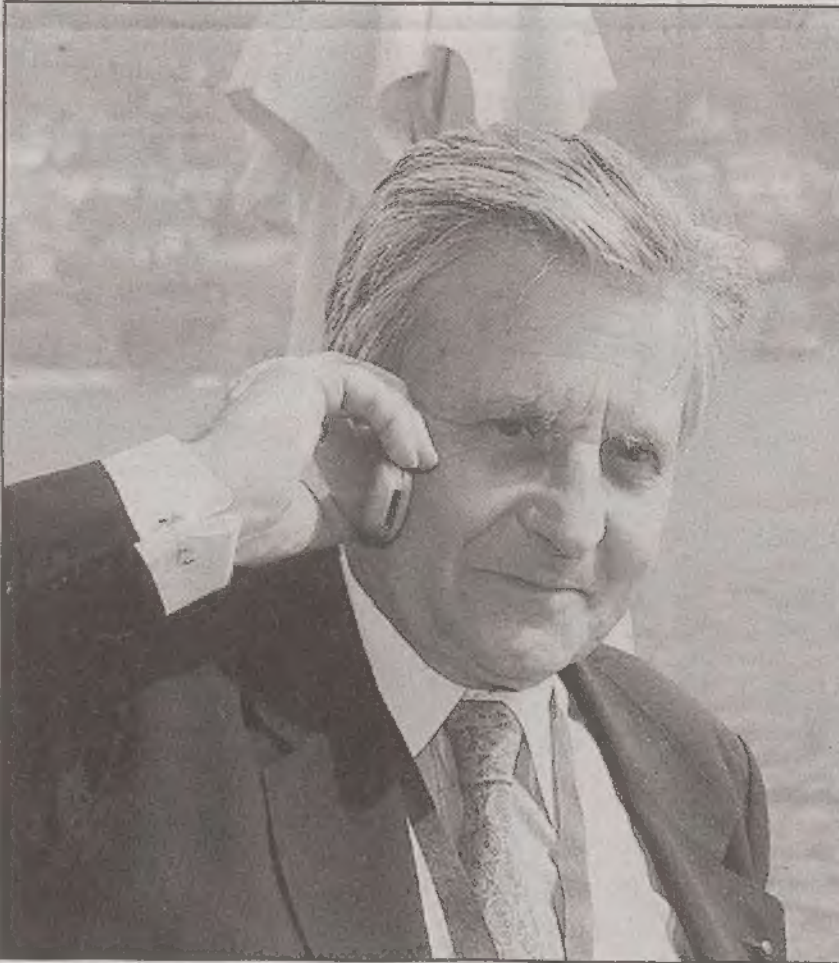
Ieri peraltro è arrivato un riconoscimento diretto dai vertici di Piazzetta Cuccia per quanto riguarda l'attuazione del piano triennale delle Generali guidate dai due amministratori delegati, Giovanni Perissinot-

miliardi di euro con una plusvalenza teorica sui valori di Borsa al 9 marzo di 2,7 miliardi di euro.

E ieri un altro riconoscimento al lavoro del management triestino è stato ribadito da un azionista di spicco (controlla una quota dell'1,9 per cento), il grup-

ROMA Si moltiplicano i segnali di allarme sui conti pubblici italiani. Dopo l'agenzia di rating Standard & Poor's, ieri è toccato al bollettino della Banca centrale europea far squilibrare un nuovo segnale di pericolo. Secondo i dati forniti ieri dalla Bce l'Italia rischia di superare, già nel 2004, la soglia del 3% nel rapporto fra deficit e Pil, anche se al suo fianco si troverebbe altri Paesi poco virtuosi.

Per quanto riguarda l'Italia a preoccupare i banchieri centrali è in particolare «lo scarso sforzo di riequilibrio che risulta limitato e non sufficientemente tempestivo». In più «resta incerto se le misure una tantum verranno sostituite da un'azione più duratura», vecchia preoccupazione della Bce. Un quadro che se si va a innestare su «andamenti economici sfavorevoli potrebbe provocare il superamento del limite del 3 per cento nel 2004 o nel 2005». C'è quindi bisogno che i Paesi a rischio (oltre all'Italia



Il governatore della Bce, François Trichet.

ci sono Francia, Germania, Portogallo e Lussemburgo) mettano mano a «una ambiziosa strategia di risanamento».

Ma se per l'Italia il rischio è appena delineato, ben peggiore è la situazione dei Paesi che in passato hanno già sfiorato il tetto del 3%. Secondo la Bce infatti per Francia, Germania e Portogallo «sussiste il forte rischio che perduri o

si ripresenti una situazione di disavanzo eccessivo, con nel 2005 disavanzi su livelli superiori al 3%».

Ma più in generale la Bce teme che molti Paesi dell'area Ue non sfruttino la ripresa economica in atto per consolidare i propri bilanci. Da qui il richiamo alla «decisa attuazione di riforme strutturali complessive, sia dal lato delle entrate che dal lato della spesa».

Anche per Francia, Germania e Portogallo «sussiste il forte pericolo che perduri o si ripresenti una situazione di disavanzo eccessivo». Nessuna novità sui tassi

Se questi sono i pericoli segnalati sul lato dei bilanci pubblici la Bce ieri è tornata a dirsi ottimista su una ripresa in arrivo. La crescita infatti si rafforzerà nel corso di quest'anno e del 2005 ed espanderà all'intera area garantendo un miglioramento delle esportazioni dell'area dell'euro che nel complesso aumenterebbero in modo significativo nel corso di questo e del prossimo anno».

In questa situazione la Bce non trova motivi per cambiare l'indirizzo di politica monetaria che «continua a essere adeguato per sostenere la ripresa economica dell'area».

Anche perché non ci sono particolari tensioni sul fronte dell'inflazione e «le prospettive per la stabilità dei prezzi a medio termine nell'area euro rimangono favorevoli». Allo stato delle cose non c'è quindi all'orizzonte un ritocco ai tassi di interesse che nell'ultima riunione della scorsa settimana la Bce ha tenuto fermi al 2%.

p. tav.

«Il mercato è salito del 2 per cento, mentre la crescita delle nostre vendite è stata del 4,9 per cento», dice l'ad

Morchio: segnali di ripresa in Europa

Nuovo cda all'Inpgi, evitato il commissario

ROMA Il Consiglio generale dell'Inpgi ha eletto i 10 giornalisti del nuovo Cda dell'istituto: Gabriele Cecchi e Silvia Garambois hanno ottenuto 31 voti, 30 Roberto Carella, triestino, giornalista de «Il Piccolo», 29 voti per Riccardo Venciarutti e Giorgio Di Nuovo, 21 preferenze sono andate a Maurizio Andriolo, Francesco Gerace, Silvana Mazzocchi e Pierluigi Roe-

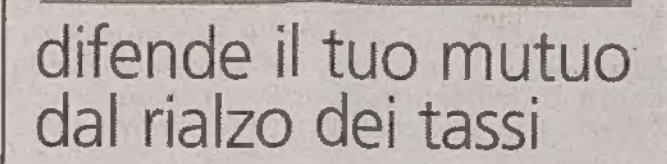
sler Franz e 19 voti per Lino Zaccaria. Il 19 marzo il nuovo cda si riunirà per eleggere presidente e vicepresidente. Per l'Associazione della Stampa del Friuli-Venezia Giulia, che ha diffuso una nota, «l'Istituto di previdenza dei giornalisti italiani ha una nuova dirigenza, grazie al senso di responsabilità dimostrato da tutti i colleghi, che hanno finalmente messo da parte divisioni e con-

trapposizioni estremamente dannose per la categoria. È stato così scongiurato il rischio più grande, quello del commissariamento dell'Istituto, che ne avrebbe pesantemente messo a rischio l'autonomia». L'Assostampa ha espresso inoltre «soddisfazione» per l'elezione del proprio rappresentante, Roberto Carella: «Con lui il Fvg torna a essere rappresentato».

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

[illegible]

Fondi	€	v.%	Fondi	€	v.%	Fondi	€	v.%
Fond. Bond Usa	7.781	1,22	Spazio Obi Elico	5.433	-0,06	Fb Aggressive		
Cestelle Bond Dollari	7.823	1,15	Spazio Visa Coupon	6.068	-0,03	Fb Glob. Theme		
Inter Bond Funt. Euro	7.823	1,15	Spazio Bond Euro	6.068	-0,03	Fb Global Gbp		
Investire n. Am. Bond	5.563	1,13	Spazio M. Comp. 5	5.488	0,05	G.P. Medium Risk	5.152	
Nextra Bondcoll.	7.484	1,23	Symbol S. & A. Europ	8.69	-0,03	G.P. Risk	5.268	-0,01
Nextra Bond Euro	7.484	1,23	Spazio M. Comp. 3	5.488	0,05	Gener. Multicultural E	5.268	-0,01
Norfolkondo Obi Euro	12.768	1,26		10.945	-0,13	Gao E. Tech. Pol. Ret.	4.715	
Ras Us Bond Fund I	5.596	1,25	OBBL. MISTI ITALIANI			Gest. Tot. Equil. Gap	5.851	-0,01
Ras Us Bond Funt. I	5.596	1,25	Aas Master B1 Obi	8.705	-0,08	Gest. Tot. Return Amer.	5.449	-0,01
Rim. n. Am. Bond Usa	29.200	0,69	Agnos Valore Prof. 95	5.482	-0,11	Cestelle 100	5.146	-0,01
Saato Bond Dollari	6.444	1,21	Alto Obi	5.482	-0,01	Gestfond Asset Allocated	5.146	-0,01
Unicredit Obi Am. A	5.680	3,40	Amira Fondompieno	16.880	-0,04	Investment Ad Alti Rischio	4.140	-0,01
Unicredit Obi Euro	5.680	3,40	Arca Obi Europa	2.032	-0,08	Investment Flessibile	5.500	-0,01
OBBL. DOLL. CORP. INV. GR.			Arca Obi Europa B	2.032	-0,08	Karos Partners Fund	5.185	0,00
Nextra Bondcom. Dir.	4.602	1,23	Azzimut Miti Comp. Fund	5.069	-0,06	Karos Partners Income	5.682	-0,01
Form. n. Am. C. Bond	6.608	-0,12	Arca Obi Europa	7.118	-0,03	M. G. Invest. Trend Global	5.000	
OBBL. INTERNAZ. GOVERN.			Bim Global Prof. Rend.	5.087	-0,22	M. G. Flex Fund E	6.015	-0,01
OBBL. INTERNAZ. INV.			Bim Global Convertibile	5.087	-0,22	Nextra Portfolio 1	4.418	-0,01
Alto Obi	5.638	0,59	Bim Profit 1	8.874	-0,02	Nextra Portfolio 2	4.855	-0,01
Alto Obi Obi	5.428	0,72	Bim Profit 2	8.874	-0,02	Nextra Portfolio 3	4.855	-0,01
Arca Miti Comp. A	5.128	0,08	Bim Profit 3	8.874	-0,02	Nextra Portfolio 4	4.782	-0,01
Arca Miti Comp. A	5.128	0,08	Bim Profit 4	8.874	-0,02	Nextra Portfolio 5	4.587	-0,01
Angioscansa Obi Euro	4.959	0,69	Bim Profit 5	8.874	-0,02	Nextra Obi Approach	5.128	-0,01
Aureo Bond	7.007	0,13	Bim Profit 6	8.874	-0,02	Nextra 100 Lyvante	5.055	-0,01
Aureo P. Rendite	7.007	0,13	Bim Profit 7	8.874	-0,02	Nextra 100 Lyvante	5.055	-0,01
Azzimut Rend. Inv.	8.345	4,41	Bim Profit 8	8.874	-0,02	Nordest Sic	6.760	-0,01
Bim Obi Glob.	5.462	0,22	Bim Profit 9	8.874	-0,02	Part. Obi Europa	6.760	-0,01
Bim Obi Glob. Bond	5.462	0,22	Bim Profit 10	8.874	-0,02	Part. Obi Europa	6.760	-0,01
Bim Obi Glob. Bond	5.462	0,22	Bim Profit 11	8.874	-0,02	Part. Obi Europa	6.760	-0,01
Bim Obi Glob. Bond	5.462	0,22	Bim Profit 12	8.874	-0,02	Part. Obi Europa	6.760	-0,01
Bim Obi Glob. Bond	5.462	0,22	Bim Profit 13	8.874	-0,02	Part. Obi Europa	6.760	-0,01
Bim Obi Glob. Bond	5.462	0,22	Bim Profit 14	8.874	-0,02	Part. Obi Europa	6.760	-0,01
Bim Obi Glob. Bond	5.462	0,22	Bim Profit 15	8.874	-0,02	Part. Obi Europa	6.760	-0,01
Bim Obi Glob. Bond	5.462	0,22	Bim Profit 16	8.874	-0,02	Part. Obi Europa	6.760	-0,01
Bim Obi Glob. Bond	5.462	0,22	Bim Profit 17	8.874	-0,02	Part. Obi Europa	6.760	-0,01
Bim Obi Glob. Bond	5.462	0,22	Bim Profit 18	8.874	-0,02	Part. Obi Europa	6.760	-0,01
Bim Obi Glob. Bond	5.462	0,22	Bim Profit 19	8.874	-0,02	Part. Obi Europa	6.760	-0,01
Bim Obi Glob. Bond	5.462	0,22	Bim Profit 20	8.874	-0,02	Part. Obi Europa	6.760	-0,01
Bim Obi Glob. Bond	5.462	0,22	Bim Profit 21	8.874	-0,02	Part. Obi Europa	6.760	-0,01
Bim Obi Glob. Bond	5.462	0,22	Bim Profit 22	8.874	-0,02	Part. Obi Europa	6.760	-0,01
Bim Obi Glob. Bond	5.462	0,22	Bim Profit 23	8.874	-0,02	Part. Obi Europa	6.760	-0,01
Bim Obi Glob. Bond	5.462	0,22	Bim Profit 24	8.874</				



[illegible]

Spain Global Bond Risk	9.00	0.77		
Uncredit Cdo Glob A	10.07	0.18		
Uncredit Cdo Glob B	10.07	0.17		
Uncredit Cdo Glob C	10.07	0.17		
Vegasset Cdo Int	4.357	0.3		
Zetta Bond	13.444	0.91		
OBBL INT.CORP.INV.GR.				
Acia Corporate Bt	4.903	0.07		
Acia Corporate Bt	4.903	0.07		
Bionelle H Corporate B	4.405	0.04		
Boa Ptn. Cdo Glob. Corp.	5.758	0.02		
Boa Ptn. Corporate Bond	5.758	0.02		
Zetta Bond	6.441	0.08		
OBBL INT. HIGH YIELD				
Boa Ptn. Cdo Gl. Allo Res	6.402	0.02		
Boa Ptn. Cdo Gl. High Yld	6.402	0.08		
Intert Bond Gl. High Yld	5.381	0.11		
Mc G. Fd. High Yld	5.673	0.24		
OBBL YEN				
Acia	4.253	0.85		
Capitasset Bond Yen	4.984	0.85		
Ducato Xty Yen	4.343	1.33		
Eurobond Yen B	4.984	0.85		
Fondel	6.443	1.42		
Intert Bond Yen	5.084	1.45		
Investing Pacific Bond	4.984	0.85		
Reserve Pacific Bond	4.984	0.85		
Spain Bonds Yen	5.464	1.48		
OBBL PAESI EMERGENTI				
Acia Bond Paesi Em	9.908	0.23		
Acia Bond Paesi Em	9.908	0.11		
Bionelle H Obb Paesi Em	9.908	0.23		
Capitasset Bond Em, Mkt	7.054			
Boa B Class Bond Euro	5.675	0.31		
Boa B Class Bond Euro	5.675	0.23		
Ducato Xty Emerg	10.299	0.42		
Bionelle H Obb Paesi Em	9.908	0.23		
Capitasset Bond Em, Mkt	7.054			
Boa B Class Bond Euro	5.675	0.31		
Boa B Class Bond Euro	5.675	0.23		
Ducato Xty Emerg	10.299	0.42		
Bionelle H Obb Paesi Em	9.908	0.23		
Capitasset Bond Em, Mkt	7.054			
Boa B Class Bond Euro	5.675	0.31		
Boa B Class				

[illegible][illegible]

FridiAdria
Fonte dati

«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

CAVTAT Secondo attentato dinamitardo nella località dalmata dall'inizio dell'anno contro cittadini «stranieri»

Distrutta la casa di un montenegrino

Gravi danni all'edificio, ma nessun ferito. Indignazione del sindaco



Un'immagine della riva di CAVTAT (Ragusavecchia).

CAVTAT Intorno all'una della notte tra martedì e mercoledì scorsi il silenzio della tranquilla località dalmata (Ragusavecchia, il nome in italiano) è stato squarciato da una formidabile esplosione, udita in tutta la cittadina e nei dintorni. C'è voluto poco per capire che si era trattato dell'ennesimo attentato dinamitardo a sfondo xenofobo che stavolta ha avuto per obiettivo la casa di Jezimir Svčević, 53 anni, cittadino croato di nazionalità montenegrina. Nell'abitazione vive attualmente la famiglia del nipote del proprietario, di cui non sono state rese note le generalità. Fortunatamente non risulta nessun ferito.

Come noto, negli anni '90 le truppe montenegrine e serbe aggredirono questo

lembo dalmata, attaccando a cannonate anche il nucleo storico della vicina Ragusa (Dubrovnik). In seguito furono i serbo-montenegrini furono cacciati dall'esercito croato, ma il ricordo della guerra è purtroppo ancora vivo e gli attentati contro persone di nazionalità montenegrina o serba si sono sprecati.

Quello di mercoledì notte, come detto, non ha causato vittime, mentre invece i danni alla casa, situata in via Ljudevit Gaj sono ingenti. Il mattino dopo il proprietario Jezimir Svčević ha chiamato per telefono il

representante raguseo del Comitato croato di Helsinki per la tutela dei diritti umani, Zdravko Bazdan, lamentandosi per il grave atto intimidatorio commesso nei suoi confronti. «Condanno nel modo più fermo

e assoluto questo vile attentato - ha dichiarato Bazdan alla stampa - ci sono ancora in giro croati che credono di fare un servizio al Paese, scagliando bombe o facendo esplodere ordigni

contro quelli che reputano i nemici della loro patria». Indignato anche il sindaco di Ragusavecchia, Luka Korda, che ha condannato

l'episodio, rivolgendo un appello alla polizia affinché arresti il responsabile o i responsabili dell'attentato. «E' ora di finirla. La gente, e qui ci metto anche i croati, ha paura». Meno di due mesi fa, il 27 gennaio, infatti una bomba a mano fu lanciata sempre a Ragusavecchia contro l'abitazione di Blaz Zlopasa, un dentista serbo che da anni vive con la famiglia a Belgrado proprio perché teme di poter essere oggetto di un attentato. E finora le forze dell'ordine non sono riuscite a scoprire il bombarolo, né gli autori dei circa 200 attentati dinamitardi che si sono verificati negli ultimi 13 anni nella località dalmata.

Andrea Marsanich

FIUME Mercato del lavoro: paradossi

Il cantiere «3 Maggio» è pieno di commesse ma non trova operai

Turismo in Istria: investiti quest'anno 150 milioni di euro

POLA Turismo istriano, si pensa in grande. Nella seduta del consiglio economico dell'Ente camera istriano è stato presentato il «Master Plan» del settore ricettivo nella Penisola, che prevede investimenti fino al 2012 per 2,9 miliardi di euro. Se ciò dovesse avverarsi, l'Istria avrà tra otto anni circa 254 mila posti letto, cifra che dovrebbe saziare le esigenze del comparto. In pratica, gli investimenti annuali dovrebbero aggirarsi sui 330 milioni di euro, una cifra non proibitiva se si tiene conto che già quest'anno si stanzeranno all'uopo circa 150 milioni. A fare la parte del leone sarà sicuramente il progetto «Brioni Riviera», che, secondo gli auspici della Regione Istria, darà lavoro ad almeno seimila persone e comporterà investimenti per un miliardo di euro.

Nella riunione, il presidente della Giunta regionale, Ivan Nino Jakovcic, ha presentato in breve il piano di costruzione di un insediamento alberghiero nel Canal d'Arsa (Albonese), capace di occupare circa 600 persone. Il vice presidente, Marin Brkaric, si è soffermato sulla meta-nizzazione della Penisola, progetto che prevede investimenti per 60 milioni di euro. Si pianifica la posa di 380 chilometri di gasdotto, con tubature che proseguiranno in direzione di Fiume e Karlovac.

FIUME Due cantieri navali, due storie opposte. Al «3 Maggio» il lavoro non manca, anzi fino al 2006 bisogna costruire 11 navi. Al Viktor Lenac la situazione è diametralmente opposta: il cantiere è fallito, ma nessuno dei lavoratori vuole passare al «3 Maggio» dove c'è un gran bisogno di manodopera. La maggior parte dei dipendenti del «Lenac», circa 500, non cerca un nuovo posto di lavoro. Gli operai dicono che allo stabilimento c'è da lavorare e lo stipendio è soddisfacente, allo stesso livello di quello che percepiscono i colleghi al «3 Maggio» o al cantiere navale di Kraljevica, 30 chilometri a sud di Fiume.

«Lavoro al «Lenac» da 11 anni e nonostante tutti i problemi dell'ultimo periodo sono convinto che il cantiere abbia un futuro - ha dichiarato Igor Barak, responsabile del reparto manutenzione -. Non sono troppo soddisfatto della situazione, però va ribadito che non è nemmeno catastrofica. Ho uno stipendio di circa 3000 kune (400 euro) e non penso di andarmene. Infatti, al «3 Maggio» lo stipendio è allo stesso livello, mentre, a quanto ne so, a Kraljevica gli operai sono pagati ancora meno».

Al cantiere situato nel rione di Cantrida lavorano alcune persone che sono arrivate dal «Lenac». A detta del portavoce del «3 Maggio» Hrvoje Gligora, il loro numero non è considerevole. In questo cantiere sono alla disperata ricerca di manodopera e stanno avviando programmi di riqualificazione degli operai. Va rilevato che lo stipendio medio ammonta a 3.700 kune (500 euro circa). Il portavoce ha voluto sottolineare che nei prossimi mesi bisogna impiegare un certo numero di operai, ma solo di cittadinanza croata. Infatti, negli scorsi mesi il «3 Maggio» era finito nell'occhio del ciclone per aver impiegato cittadini stranieri, soprattutto della Bosnia ed Erzegovina, ai quali non versava i contributi.

I.f.

FIUME Gli abitanti della cittadina minacciano manifestazioni «non pacifiche» in caso di installazione dell'impianto

Buccari, rivolta contro l'inceneritore

TRIESTE Il settimanale della sede Rai del Friuli Venezia Giulia domani alle 11.15 su Raitre

Vini istriani in tv a Estovest

TRIESTE Vini istriani protagonisti a «Estovest», il settimanale che viene prodotto dalla sede regionale della Rai per il Friuli Venezia Giulia, che andrà in onda domani alle 11.15 su Raitre. Tra i servizi quello dedicato alla vitivinicoltura, girato tra Verteneglio e Momiano, che parla della Malvasia, del Moscato istriano e delle nuove produzioni che nascono su saperi e tradizioni antiche. Il programma si aprirà con un'ironico ritratto di Goran Bregovic. Il noto musicista parlerà del suo rapporto con Emir Kusturica e del film cui sta pensando: «La Carmen di Bregovich con Happy End». Nel sommario inoltre un servizio sul campo profughi di Traiskirchen, alle porte di Vienna, dove da mezzo secolo passano esuli in fuga. Nel 1956 arrivarono dall'Ungheria, nel '68 dalla Cecoslovacchia ora arrivano dalla Cecenia e dall'Afghanistan. E poi la storia di Andrea Basso, cittadino moldavo di origine italiana. Nell'ex repubblica sovietica vive una piccola comunità di nostri connazionali. Sono i discendenti di alcune famiglie liguri emigrate nell'800. E ora vorrebbero tornare. Due stelle del calcio: l'attaccante del Verona Myrta e Boban chiudono questo numero di Estovest.

SLOVENIA	Tallero 1,00	= 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00	= 0,1320 Euro
CROAZIA	Kune/litro 6,68	= 0,88 €/litro
SLOVENIA	Tallero/litro 187,20	= 0,78 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 6,27	= 0,83 €/litro
SLOVENIA	Tallero/litro 184,10	= 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato della trattativa sui servizi di campo

FIUME Bocciato senza mezzi termini, dalla popolazione locale, il progetto di un inceneritore nella dismessa cokeria di Buccari. L'inceneritore, secondo quanto proposto dal governo, dovrebbe sottoporre a trattamento termico il terreno contaminato in più di vent'anni di attività dell'ex cokeria. Un'operazione di risanamento che tuttavia non incontra i favori dei buccarini, convinti che le emissioni dell'inceneritore risulteranno nocive per la salute degli abitanti e per l'ambiente circostante. Nella località si è tenuta un'affollatissima tavola rotonda dedicata ai lavori di smantellamento della cokeria, che prevede appunto la decontaminazione del terreno e dei fondali marini, appuntamento promosso da municipalità, regione e ministero competente. Ebbene, tutti i cittadini presenti alla seduta hanno fatto pollice verso all'inceneritore, affermando di



Buccari: in primo piano la ciminiera dell'ex cokeria.

non credere più alle parole degli esperti, che avevano parlato di rischi minimi, praticamente trascurabili, ma i buccarini - scottati da decenni di inquinamento provocato dallo stabilimento chiuso nel '94 - hanno deciso di giocare d'anticipo, esternando un netto rifiuto.

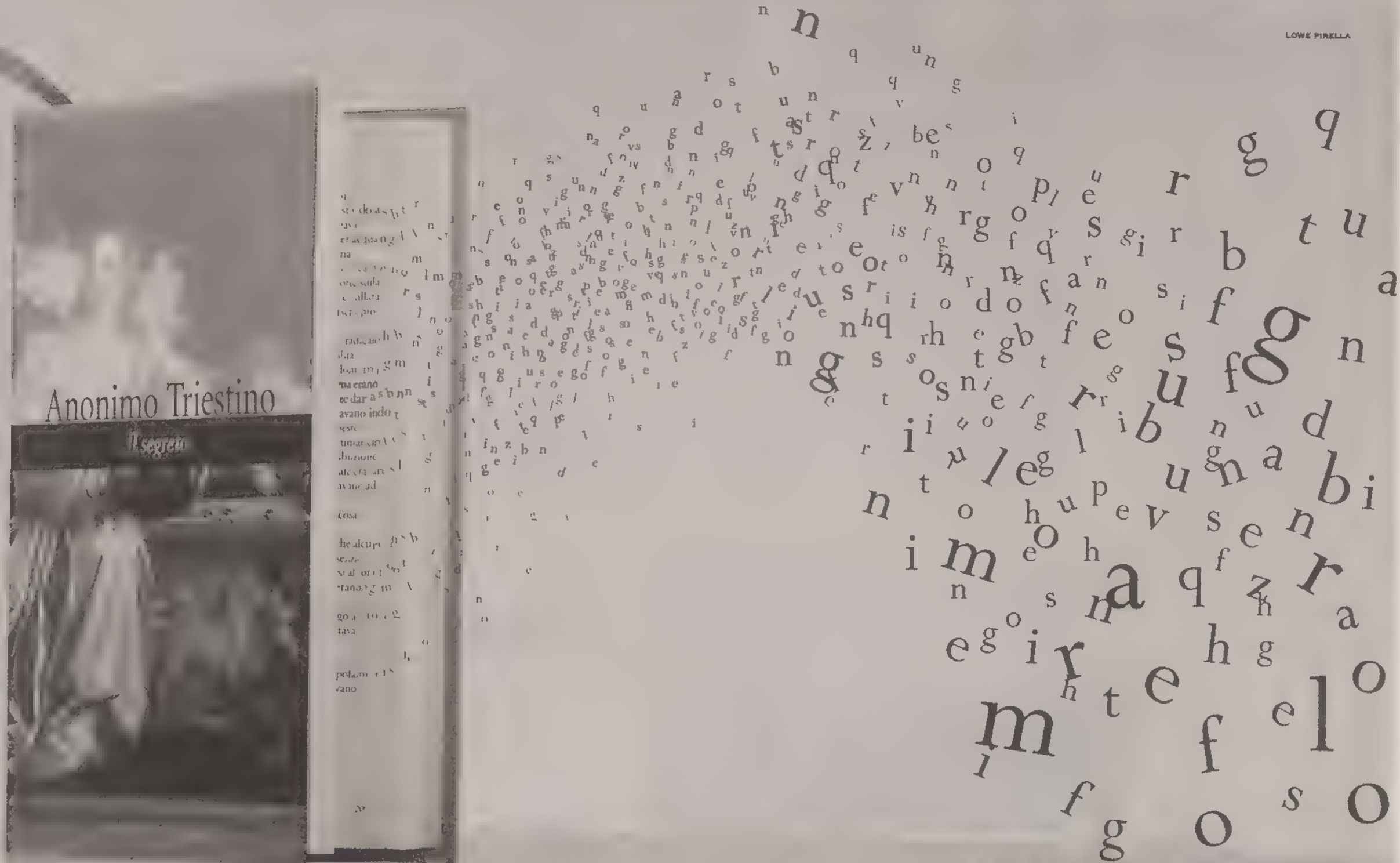
«Se saremo costretti, ricorremo a manifestazioni di protesta, che non saranno per nulla pacifiche», ha tuonato un cittadino dopo che il sottosegretario del ministero dell'Economia, Vladimir Vrankovic, aveva parlato di risanamento inderogabile. «Dobbiamo assolutamente

disinquinare 3 mila metri quadrati di superficie, 7 mila metri cubi di terra e 15 mila metri quadrati di fondale marino - ha detto Vrankovic - un compito che va attuato senza perdere tempo se vogliamo trasformare il sito dell'ex cokeria in area per attività economiche pulite. Al posto dei capannoni e della ciminiera, si potrebbe costruire ad esempio un porticciolo turistico». Gli ecologisti hanno risposto che nessun inceneritore potrà venire installato se prima non si redigerà lo studio d'impatto ambientale.

a.m.

TRIESTE D'AUTORE.

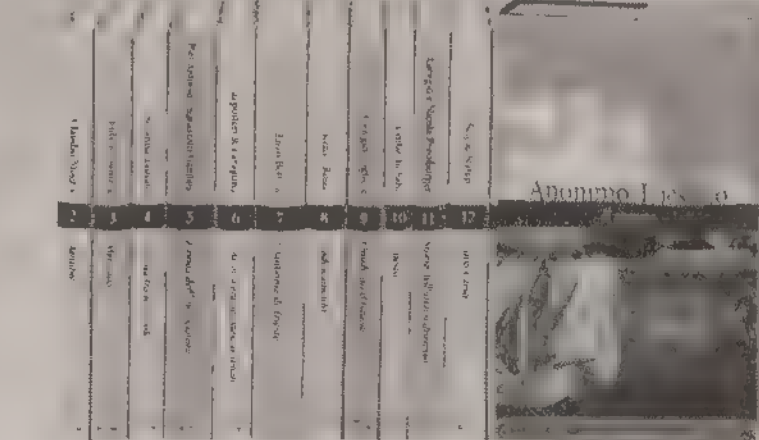
CONTINUA A SOFFIARE IL VENTO DELLA GRANDE LETTERATURA.



A GRANDE RICHIESTA, CONTINUA LA COLLEZIONE DEL PICCOLO CON ALTRI IMPERDIBILI SCRITTORI.

Il segreto è senza ombra di dubbio un'autobiografia del protagonista, un ragazzo triestino, di famiglia ebrea, alla scoperta di sé stesso. Dall'infanzia all'università una minuziosa ricostruzione, un'autoanalisi, una riflessione profonda: l'autore, ci suggerisce con grazia gli accordi sintonati dei primi sentimenti nel cuore del giovane, i suoi istinti repressi, quei fallimenti e quei contrasti interiori che lo immobilizzano. Una pesante accusa a quei principi di autocontrollo e disciplina che, in alcuni casi, opprimono e soffocano, dando vita a comportamenti autorepressivi e severi nei confronti di sé stessi e dei propri slanci. Testimone della vicenda, una Trieste languida nel pieno Novecento.

“IL SEGRETO” DI ANONIMO TRIESTINO,
È IN EDICOLA A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.



IL PICCOLO

Sempre più acceso il derby Trieste-Udine sul futuro dell'innovazione tecnologica in Fvg. Difesa giuliana dell'unicità del centro di Padriciano

Area di ricerca, si spacca il vertice di An

Menia e Dressi attaccano il collega friulano Collino: «Qui il vero campanilista è lui»

TRIESTE Il derby Trieste-Udine sui centri di ricerca continua sempre più acceso. Sorvola i legami di coalizione e di partito. Divide, in particolare, Alleanza nazionale. Il senatore **Giovanni Collino** ha attaccato «la politica triestina di serie B» nella difesa dell'unicità dell'Area di ricerca e i friulani di Trieste reagiscono immediatamente. «Avesse parlato prima con noi - commenta il consigliere regionale **Sergio Dressi** - Collino si sarebbe evitato dichiarazioni fuori luogo».

La replica più forte è del collega parlamentare **Roberto Menia**. «La politica di serie B - afferma il coordinatore regionale di An - sta nel tentativo di duplicare, per esigenze di campanile, un soggetto che è un patrimonio regionale e non solo triestino». Menia, che precisa di non aver chiesto le dimissioni del cda di Padriciano («Lo ha fatto **Giulio Cember**, ipotizzando come atto estremo di denuncia») invita quindi la classe imprenditoriale friulana a «rischiare in proprio» e a non pretendere dalla Regione di farle dimezzare i contributi a un

ente di eccellenza per creare dal nulla un doppiopione. Un complotto triestino? Assolutamente no. Una politica di serie B? Per nulla. «Chi ne parla - prosegue Menia - dovrebbe chiedersi se sia etico ed economico finanziare con 3 milioni di euro tanto l'Area, che già occupa 1800 unità, quanto il doppiopione "Friuli innovazione", che occupa 3 persone, ognuna delle quali costa 2 miliardi delle vecchie lire».

A difendere a spada tratta l'Area è anche Dressi, critico pure nei confronti di

stiale friulano - osserva l'ex assessore -. E campanilismo dire che il centro di ricerca deve necessariamente essere posizionato vicino alle industrie. Centinaia di progetti di Area sono stati commissionati da aziende distanti anche migliaia di chilometri da Trieste. Le tecnologie al servizio del trasferimento della conoscenza sono tali, oggi, che è ridicolo inserire, tra le ragioni della mancata collaborazione tra centri di ricerca e imprese, la distanza».

L'ultima stoccata è per **Riccardo Illy**. «Nella passata legislatura - dice Dressi - abbiamo seguito in maniera collaborativa lo sviluppo di Friuli Innovazione, senza che mai si ponessero questioni di campanilismo. Non sarà che l'elezione di un presidente così accentratore e decisionista debba essere pagata con il trasferimento in blocco in Friuli di uffici ed enti, richiesto dagli ambienti conservatori e lobbistici che ne hanno favorito la vittoria?».

Oggi alle 12, nella sede Cisl di piazza Dalmazia a Trieste, pure i sindacati intervengono sulla querelle. **Marco Ballico**



Collino, Menia e Dressi: maretta in casa An.

Giovanni Fantoni, il presidente degli industriali udinesi che aveva parlato di «ampia insoddisfazione» sull'operato del polo triestino quanto al trasferimento tecnologico. «Moltissimi progetti si sono riverberati anche sul territorio indu-

COMITATO RIUNITO A MONFALCONE

La carica di assessore incompatibile con la segreteria regionale del partito

Rifondazione cambia: Antonaz ha passato il testimone a Lauri

Per il designato, triestino di 36 anni, 17 voti favorevoli, 1 contrario, 5 astenuti. «Noi pensiamo al programma di Intesa democratica, il resto non conta»

TRIESTE Era nell'aria, anche se, come ammette Igor Canciani, consigliere regionale di Rc, «ultimamente c'è stata una certa accelerazione nel cambio». Roberto Antonaz non è più il segretario regionale di Rifondazione comunista. Niente di traumatico, peraltro: la sua nomina ad assessore nella giunta Illy lo aveva reso automaticamente incompatibile, secondo il regolamento interno del partito.

A sostituirlo sarà dunque il triestino **Giulio Lauri**, 36 anni, non sposato ma «come se», un figlio di otto mesi, in Rifondazione dalla sua nascita dopo esperienze giovanili che vanno dalla militanza studentesca nella cosiddetta «Pantera» al primo ruolo politico uffi-

ziale di coordinatore regionale dei Giovani comunisti. La sua è stata una carriera in continua ascesa: è entrato nella segreteria provinciale del partito nel 1998, «subito dopo la scissione che ha portato alla nascita del Pdc» e dopo il congresso del 2001 è entrato nella segreteria regionale di Rc, quale responsabile nel Friuli Venezia Giulia delle politiche ambientali.

Lauri è stato eletto a larga maggioranza (17 sì, 5 astenuti, uno contrario) dal Comitato politico regionale del partito, riunito l'altra sera a Monfalcone alla presenza di **Franco Bonato**, componente della Direzione nazionale. Se non è un voto bulgaro poco ci manca, anche se il diretto interes-

sato preferisce parlare di «voto che riflette perfettamente le dinamiche interne al partito».

«Rifondazione comunista - sostiene Lauri - ha fatto una scelta di continuità rispetto al lavoro che è stato fatto in questi anni in Friuli Venezia Giulia. Siamo impegnati in questa nuova esperienza all'interno di una nuova maggioranza regionale nella quale tenteremo, in tutti i modi, di portare avanti gli impegni programmatici che sono stati assunti al momento dell'accordo sottoscritto dal Centrosinistra».

Tra le sue priorità il neosegretario individua Sanità e Ambiente, esempi emblematici di quelle questioni sociali sulle quali il Centrosinistra ha trovato un comune terreno d'iniziativa politica. In terza battuta non manca neanche un accenno a quella «precarizza-



Giulio Lauri

zione del lavoro» che è parte integrante dell'impegno «contro» di Intesa democratica.

Resta la questione Illy, il governatore che finora ha visto proprio in Rc, e segnatamente nel finora doppio ruolo di Roberto Antonaz, la propria coscienza critica. E dal famoso volo sull'F16 al comando onorario della base di Aviano è stato un florilegio di critiche. Come si comporterà al riguardo Lauri? «La nostra bussola, all'interno di Intesa democratica - osserva serafico - è il programma. E, quindi, al di là del ruolo del governatore **Riccardo Illy**, il nostro impegno è stato e continuerà a essere rivolto in prima battuta alla sua realizzazione».

f.b.

Assise a Cervignano

Margherita: Franco Brussa presidente dell'Assemblea

CERVIGNANO Franco Brussa, 51 anni, consigliere regionale ed ex sindaco di Staranzano, è stato eletto per acclamazione alla presidenza dell'assemblea regionale della Margherita, che si è riunita a Cervignano del Friuli.

L'assemblea ha anche eletto la direzione regionale del partito, formata da 46 componenti, e l'esecutivo regionale, di cui fanno parte 16 persone.

Con tali atti, la Margherita regionale ha completato gli adempimenti che erano stati indicati dal primo congresso regionale del partito, che si era svolto nello scorso dicembre a Palmanova e avevano portato alla nomina di Flavio Peroldi alla carica di segretario regionale.

Brussa, nel ringraziare l'assemblea per la fiducia ricevuta, ha voluto immediatamente il pensiero al Congresso nazionale del partito, che prende avvio oggi a Rimini e che vedrà riconfermare alla carica di presidente nazionale Francesco Rutelli.

Brussa

Incontro a Roma. Il vettore romanesco dovrebbe riprendere a breve l'attività

Minerva-Alitalia, oggi la firma Si spera nel volo con Genova

RONCHI DEI LEGIONARI Dopo il rinvio di una settimana, dovuto esclusivamente alle vicende legate alle dimissioni dell'amministratore delegato Mengozzi, tutto è pronto a Roma per l'attesa firma dell'accordo tra Alitalia e Minerva Airlines che dovrebbe permettere alla compagnia con base operativa a Ronchi dei Legionari di riprendere quanto prima la sua attività. L'appuntamento è fissato per oggi, nel quartier generale della Magliana: a rappresentare Minerva saranno i tre commissari straordinari, Italo Ballo, Carlo Pandiscia e Paolo Paroletti, assieme a Salvatore Mancuso che ha mantenuto le funzioni di direttore generale. Tutto è imperniato attorno alle due lettere d'intenti inviate da Alitalia, l'ultima delle quali lo scorso 10 febbraio, con le quali si fissano i termini di una collaborazione che potrebbe riprendere, con condizioni diverse da quelle esistenti un tempo, salvando una frattura che aveva comportato, lo scorso 25 ottobre, la sospensione di ogni attività da parte del vettore romanesco. Si tratta di un contratto di code-share che prevede la locazione a Minerva di quattro Atr 42, mentre l'avvio delle operazioni di volo dovrebbe essere garantito anche dall'unico Dornier 328 ancora a Ronchi dei Legionari, destinato, nel tempo, a essere restituito alla società di leasing proprietaria.

La collaborazione tra i due vettori avrebbe una scadenza di due stagioni «lata», ovvero sino al marzo 2005, tenendo conto di quelle che sono le esigenze di Alitalia, ovvero un'azione di feederaggio da Ronchi, Genova e Perugia verso l'hub milanese della Malpensa. Ma lo scalo regionale vorrebbe qualcosa di più ed è per questo motivo che la prossima settimana il direttore generale, Paolo Stradi, incontrerà i commissari. C'è in gioco il collegamento con Genova, per il quale esistono pressioni che giungono da più parti, prima su tutte quella manifestata da Fincantieri che da sempre utilizza questo volo per le proprie esigenze industriali. Ci sono grandi speranze che con l'avvio dell'orario estivo il «Cristoforo Colombo» torni a riapparire sui tabelloni dello scalo regionale.

l.p.

Va alle Aziende sanitarie la gestione delle farmacie

TRIESTE La «devolution» entra in farmacia. La Regione, rinunciando a una gestione centralizzata, chiama in causa le Aziende sanitarie. E trasferisce i suoi «poteri» in materia di copertura di sedi vacanti e di piante organiche: lo annuncia **Gianni Pecol** Cominotto, assessore alla Sanità, artefice della norma ad hoc inserita in un disegno di legge approvato ieri mattina in giunta. L'obiettivo, spiega Pecol, «è quello di decentrare, territorializzare, semplificare le procedure. Non ha più senso che la Regione svolga in maniera centralizzata compiti del genere». E se il numero delle farmacie non si tocca, perché a fissarlo è una legge nazionale, non appena arriverà il sì definitivo dell'aula regionale, le singole Aziende potranno gestire in autonomia i concorsi per la copertura delle sedi vacanti di farmacie e, attraverso le piante organiche, eventuali spostamenti e adeguamenti. Non basta: un'altra norma, aggiunge Pecol, tocca i sostituti dei titolari di farmacia.

L'assessore alla Sanità aggiunge infine che, nel disegno di legge a misura di... farmacie, c'è un articolo sui direttori generali di Aziende ospedaliere e territoriali: «Abbiamo previsto la possibilità di nominare un commissario nei casi estremi, tutti stabiliti dal contratto, in cui un direttore generale decade automaticamente».



Un fulmine durante un violento temporale estivo.

TRIESTE La «privatizzazione» dei funghi s'ha da fare o no? Intesa democratica non risolve il dilemma, quello che l'assessore alla Montagna **Enzo Marsilio** ha aperto, e prende tempo.

Succede in quarta commissione dove approdano le tre modifiche che la giunta regionale vuole apportare al regolamento sulla raccolta dei funghi in Friuli Venezia

Giulia. Marsilio le illustra tutte, dalla soppressione di un comma che impone ai Comuni di motivare le eventuali richieste di restrizione della raccolta, sino alla previsione di limitare a due il numero dei familiari che possono accompagnare il titolare del «patentino».

Ma il punto dolente - quello che ha già diviso la maggioranza - porta dritto all'abrogazione del comma che vieta di costituire riserve di raccolta a pagamento. Marsilio ne ha difeso la validità, evocando il diritto alla proprietà privata, ma colleghi di maggioranza come

Uberto Fortuna Drossi o **Enrico Gherghetta** hanno già espresso un no durissimo: «Si tornerebbe al Medioevo».

Risultato? Nulla di fatto. La quarta commissione, accogliendo la richiesta di approfondire alcuni punti espressi da più consiglieri, a partire dallo stesso Gherghetta, decide unanimemente di rinviare il parere «scottante» sui funghi.



Una coppia di «porcini».

Le delibere approvate ieri dalla giunta. Al manager Cainero il 15% di provvigioni sugli sponsor privati della Promotur

Spogliarich direttore generale dell'Arpa

Dressi denuncia: «Nomina decisa da mesi». Staff scientifico: voci su Mattassi

Alla prescelta 149 mila euro lordi all'anno. Otto milioni ad alcuni progetti transfrontalieri adriatici. Antonaz sull'Italian Baja: «Ora revocheremo i permessi»

TRIESTE All'Agenzia dell'Ambiente finisce l'era tormentata di Gastone Novelli. Dopo i gossip, le interrogazioni e i veleni, la giunta Illy ufficialmente all'unanimità una svolta annunciata: **Giuliana Spogliarich**, dirigente regionale di lunga data, diventa il nuovo direttore generale dell'Arpa. Ma adesso, alla guida di un «moloch» che sorveglia e tutela salute e ambiente, deve rapidamente ricreare la squadra di vertice. Con Novelli, infatti, decadono il direttore amministrativo **Pietro Cangiano** e quello scientifico **Renzo Mattioli**: saranno confermati o verranno sostituiti? «Deciderà il nuovo direttore generale», risponde l'assessore all'Ambiente, **Gianfranco Moretton**. Ignorando il tam tam che scoppia sul rinnovamento totale e sull'ex assessore disdino, **Giorgio Mattassi**, come direttore scientifico.

LA PROTESTA. Ma, mentre la giunta spiega che il

compenso di Spogliarich «è riportato a quello dei direttori generali delle Aziende sanitarie» che percepiscono 149 mila euro lordi annui (premi esclusi), An protesta in tempo reale: **Sergio Dressi**, citando un'interrogazione presentata più di un mese fa, ricorda che il neo-direttore dell'Arpa era già indicata come candidata superfavoreta, quando la commissione chiamata a valutare i curriculum degli «aspiranti» si era appena insediata. «A che è servito il lavoro degli esperti se tutto era deciso? E i concorrenti? Oggi hanno la certezza di aver partecipato a una selezione di facciata», afferma Dressi. Chiedendo di «vedere tutti i curriculum». Moretton non si scompone: «La commissione ha vagliato le domande e stilato un elenco di candidati idonei. La giunta, com'è suo diritto, ha scelto all'interno di quell'elenco. Punto».

LE CONSULENZE. Nella

veloce seduta di giunta di ieri, «orfana» della conferenza stampa, passano intanto nomine e consulenze aggiuntive. **Ravel Kodric**, ex osservatore Ocse in Bosnia Erzegovina, riceve un incarico annuale da 25 mila euro: deve coltivare i rapporti internazionali con i Paesi dell'area danubiano-balcanica. **Vittorio Tallandini**, vicedirettore centrale dell'Ambiente, va a rappresentare la Regione alla Conferenza dei servizi sugli interventi di bonifica a Trieste e in laguna. Il manager **Enzo Cainero** si vede attribuire un 15% di provvigioni sugli sponsor privati che porterà a Promotur. Il comitato per la prevenzione delle tossicodipendenze e dell'alcolismo viene infine ricostituito: entrano, tra i sedici esperti,

Giovanni Castaldo, don Davide Larice e don Mario Vatta.

LA COLLEGATA. La giunta licenzia di gran carriera la «collegata spezzata»: i quattro disegni di legge, che spaziano dall'energia alla sanità, da Villa Manin alla lingua friulana, finiscono adesso nelle commissioni di merito. E se l'assessore alle Finanze, **Augusto Antonucci**, parla di «ampio intervento di manutenzione ordinaria», il collega **Roberto Antonaz** mette le mani avanti: «Ho dato un voto favorevole "condizionato" al futuro confronto in maggioranza. Si è già deciso che, stavolta, c'è ampia facoltà di emendamenti».

ADRIATICO. Ezio Beltrame, assessore alle Autonomie locali, porta a casa i progetti transfrontalieri legati all'Adriatico che valgono 8 milioni di euro, metà messi a bando, metà affidati alla regia regionale: «Abbiamo già selezionato sette progetti che spaziano dalla sicurezza stradale alla pesca "compatibile"». E sempre Beltrame, in tandem con Enzo

Marsilio, spiana la strada a un fondo di garanzia per le piccole e medie imprese. **Franco Iacop**, assessore ai Sistemi informativi, ottiene invece l'ok al protocollo d'intesa che punta a potenziare l'e-government.

ELECTION DAY. Nulla di nuovo, invece, sul fronte del voto. Beltrame, in una relazione alla giunta, definisce «molto probabile» l'accorpamento di amministrative ed europee il 12 e il 13 giugno: «Monitoriamo costantemente l'iter del disegno di legge nazionale e attendiamo che Governo e Parlamento traducano le parole sull'election day in fatti».

ITALIAN BAJA. Antonaz, l'unico assessore di Rifondazione, annuncia infine con soddisfazione il «chiarimento» sulla contestata manifestazione sportiva: «Siccome Italian Baja è stata rinviata, adesso la giunta può revocare la delibera di un anno fa senza incorrere nel rischio di dover pagare i danni agli organizzatori». Unico rammarico? «Potevamo decidere prima...».

r.g.

L'Osservatorio meteorologico regionale cerca volontari che durante l'estate segnalino le situazioni di «tempo violento localizzato»

Fai quel corso: diventerai «cacciatore di temporali»

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia cerca volontari da adibire al ruolo di «cacciatori di temporali», con un'espressione inglese scientificamente appropriata, «Storm Chasers». Il loro compito sarà quello di osservare i fenomeni provocati da situazioni di «tempo violento e localizzato» (ovvero «Local Severe Weather») e comunicarli all'Osservatorio meteorologico regionale dell'Arpa.

A disposizione degli aspiranti «Storm Cha-

sers», l'Unione meteorologica del Friuli Venezia Giulia e l'Osservatorio per il secondo anno consecutivo un corso di tre settimane, che prenderà avvio il prossimo 16 marzo a Visco, con il compito di divulgare le recenti conoscenze sui fenomeni temporaleschi, con particolare riguardo alle manifestazioni più violente, fornendo ai partecipanti le tecniche osservative adatte al loro rilevamento e alla stesura dei rapporti.

Al termine del corso, ai partecipanti verrà rilasciato un tesserino identificativo di «Osservatore di tempo violento e localizzato». La loro attività volontaria si svolgerà nell'ambito della stagione estiva, a partire dal mese di aprile e fino a quello di settembre inclusi.

Per informazioni inviare un e-mail a **dario.giajotti@osmer.fvg.it** (Dario Giajotti) o **artigliotti77@yahoo.it** (Arturo Pucillo), oppure telefonare allo 0432/934165.

COMUNE DI GRADO (GO)

Settore LL.PP. ed AMBIENTE

ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Comune di Grado Piazza B. Marin, 4 cap. 34073 (R.I./C.F. 00064240310) Tel. 0431/898111 fax 0431/85212 (e-mail: **lavori.pubblici@com-grado.regione.fvg.it**) indice per il giorno 15 aprile 2004, alle ore 10.00 gara mediante procedura aperta ai sensi del D.lgs. 358/92 e s.m.i., per la fornitura di n.1 autospazzatrice aspirante per il servizio pulizia strade.

Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 19 comma 1, lettera b) del D.lgs. 358/92.

Importo a base d'asta: € 107.600,00 (iva esclusa).

Offerta economica: 45 punti - qualità tecnica funzionale: 45 punti - assistenza tecnica: 10 punti.

Le offerte dovranno pervenire al Comune di Grado, Ufficio Protocollo - Piazza Biagio Marin, 4 - cap. 34073, entro le ore 13.00 del giorno 14.04.2004.

Informazioni, chiarimenti e copia del bando di gara e del capitolato speciale d'appalto potranno essere richiesti al Settore LL.PP. e Ambiente Tel. 0431/898162-159 e/o all'U.R.P. e visionabili sul sito Internet: **www.comune.grado.go.it**

Responsabile del Procedimento: arch. Andrea de Waldenstein

Atmosfera tesa ai margini della visita in Friuli Venezia Giulia del presidente della Camera. La reazione: «Mi spiace per le assenze. Io rispetto tutti, anche chi non ci sarà»

Luoghi della Memoria, Casini divide gli sloveni

Stigmatizzata la mancata tappa al cippo di Basovizza dove furono fucilati quattro esponenti della minoranza

Skgez ed esponenti del Pdc e di Rifondazione presenti solo nell'aula consiliare, i sindaci dell'altipiano neanche li. Canciani e Franzil (Rc): «Occasione persa»

TRIESTE Smorza i toni, e il suo ruolo istituzionale non potrebbe di fare diversamente. Dice: «Io non faccio mai polemiche. Il mio lavoro è finalizzato sempre a unire e certamente credo che questa visita sia nel segno della riconciliazione». Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera, lo afferma a Redipuglia dove ha cominciato la sua visita in Friuli Venezia Giulia nei luoghi della me-

anche per l'eventualità di alcune assenze che ci potranno essere. Ma rispetto tutti anche le opinioni di chi quindi non ci sarà. «Mi sembra sottolinea - che il modo giusto di superare le pagine di divisioni della storia è quello di rispettare la sensibilità di ciascuno e non pretendere di imporre le proprie convinzioni».

SLOVENI DIVISI. Nel frattempo, il cerimoniale nelle varie «location», a fronte di un'iniziativa «politically correct» di Ettore Rosato (deputato della Margherita), Bruno Zvech (capogruppo Ds in consiglio regionale), Dino Fonda (diessino, consigliere provinciale di Trieste) e Roberto Decarli (Cittadini, consigliere comunale di Trieste) che si reheranno a Gornars, nei due luoghi deputati di Basovizza (cippo e Foiba) e alla Risiera, registra defezioni significative nell'area slovena. La memoria, appare evidente, non è comune, le reazioni neanche. La Skgez-Unione culturale economica slovena - l'organismo di rappresentanza della minoranza slovena in Italia - sarà presente in forma istituzionale con il

proprio presidente, Rudi Pavic, alla seduta solenne del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, dove a nome di tutta la comunità slovena parteciperà anche il presidente del Comitato paritetico, Rado Race. Peraltro la Skgez sottolinea in una nota di essersi adoperata fino all'ultimo «affinché il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini includesse nel suo "percorso della Memoria" anche il monumento che ricorda i quattro antifascisti sloveni, condannati dal Tribunale speciale fascista già nel 1930 e fucilati sulla landa di Basovizza, rappresentando così l'alba dell'antifascismo europeo e della gloriosa lotta di liberazione combattuta da uomini liberi che sognavano un mondo di popoli liberi». Richiesta «nettamente ignorata», aggiunge la nota dell'Skgez, tanto che la comunità slovena «si sente a ragione insultata e oltraggiata nel suo ruolo e nella sua memoria. E per questo che la Skgez sarà presente soltanto alla seduta straordinaria del Consiglio regionale, dove le è stata riconosciuta la dignità istituzionale di partecipare e contribuire».

COMUNISTI INDIGNATI. Atteggiamento analogo per il consigliere regionale dei Comunisti italiani, Bruna Zorzini Spetic, che in una nota anticipa che non parteciperà al pellegrinaggio del presidente della Camera, Casini, «attraverso i luoghi di una memoria monca e riduttiva, ispirata dal revisionismo storico all'ombra dell'approvazione ormai definitiva al Senato della cosiddetta Giornata della memoria delle foibe e dell'esodo». «Diserterò anche altri

appuntamenti protocolari - aggiunge - mentre parteciperò alla seduta solenne dell'Assemblea regionale per ascoltare con rispetto e attenzione gli interventi che vi verranno svolti». Criticano l'assenza al «cippo» anche Igor Canciani e Kristian Franzil, consiglieri regionali di Rifondazione comunista, che parlano di «occasione perduta dalle istituzioni, che non hanno saputo proporre nemmeno in questo importante frangente l'effettivo svolgimento di un percorso davvero condiviso da tutte le componenti della regione, che avrebbe potuto di-

lidarietà col Gruppo Zastava a Kragujevac, in Serbia. «In aula, comunque - precisa - ci sarei andato».

SINDACI POLEMICI. Sul piede di guerra infine anche i sindaci dei comuni carsici di Monrupino, Sgonico e Dolina, Alessio Krizman, Mirko Sardoc e Boris Pangerc, che per il mancato omaggio al cippo di Basovizza non parteciperanno neanche alla solenne seduta per il quarantennale del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia. I tre primi cittadini hanno peraltro fatto sapere di condividere il discorso che sarà letto dal pre-

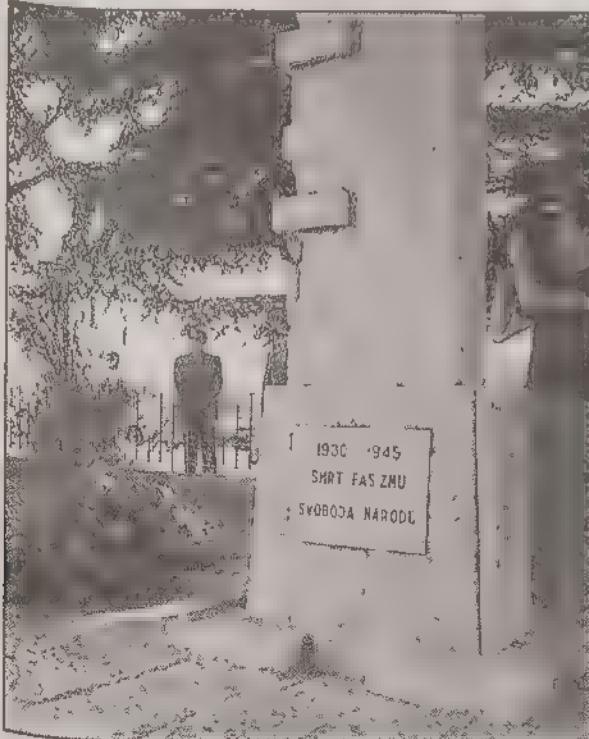
E a Redipuglia la terza carica dello Stato rende omaggio anche ai caduti di Nassiriya

REDIPUGLIA «Essere qui, per me, è sempre una grande emozione. C'ero già stato in un'altra occasione, ma debbo dire che salire questi gradoni mi offre sempre lo spunto per una riflessione che non è certamente retorica». Sono state queste le prime parole pronunciate dal presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, che al Sacrario di Redipuglia, ieri

di Basovizza ed alla Risiera di San Sabba, prima di presenziare alla solenne seduta del consiglio regionale. Casini è atterrito a Ronchi dei Legionari attorno alle 17 ed ha raggiunto Redipuglia in leggero anticipo rispetto alla normale tabella di marcia, atteso dal presidente della giunta regionale, Illy, da quello del consiglio Tesini, dal sindaco di Fogliano Redipuglia, Piani, dal prefetto Vergone, dal vicecomandante della Regione militare Nord, Pavanetto e da numerosi altri parlamentari, consiglieri regionali ed esponenti degli enti locali. Dopo aver passato in rassegna un picchetto d'onore, Casini è salito sul Sacrario dove riposa le spoglie dei centomila soldati italiani caduti durante la guerra mondiale ed ha deposto una corona d'alloro alla tomba del Duca d'Aosta. Ha quindi firmato il registro riservato agli ospiti illustri del monumento, accompagnato dal direttore, colonnello Di Giugno ed ha incontrato la folta delegazione di rappresentanti delle varie associazioni combattentistiche e d'arma presenti alla semplice cerimonia. «Iniziare questo percorso nei luoghi della memoria da Redipuglia - ha detto il presidente della Camera - era per me doveroso

e significativo, anche perché questo atto fa seguito al voto che il Parlamento ha concesso ieri e che riguarda le missioni cui sono oggi impegnati i nostri militari in varie nazioni estere per il mantenimento della pace. Rendere omaggio a questi morti non può che farmi venire in mente chi, più recentemente, ha perso la vita a Nassiriya. Ma non posso non ricordare quanto è successo stamane in Spagna. Siamo di fronte ad una minaccia terroristica che ha una dimensione planetaria. Coltivare la memoria - ha concluso Casini - ci aiuta anche a combattere uniti queste pagine terribili della nostra storia. Al governo spagnolo va tutto il nostro sostegno». Una memoria che è riaffiorata anche nella seconda tappa, quella che ha visto Casini varcare le porte del tempio ossario di Cargnacco, dedicato alle migliaia di soldati italiani caduti nella campagna di Russia. «E' importante che un grande Paese come l'Italia sappia tenere viva la memoria. Proprio facendo riferimento all'Europa capiamo quanto il mondo sia diverso, pronto per una riflessione che deve guardare avanti nel ricordo di ciò che è avvenuto nel passato».

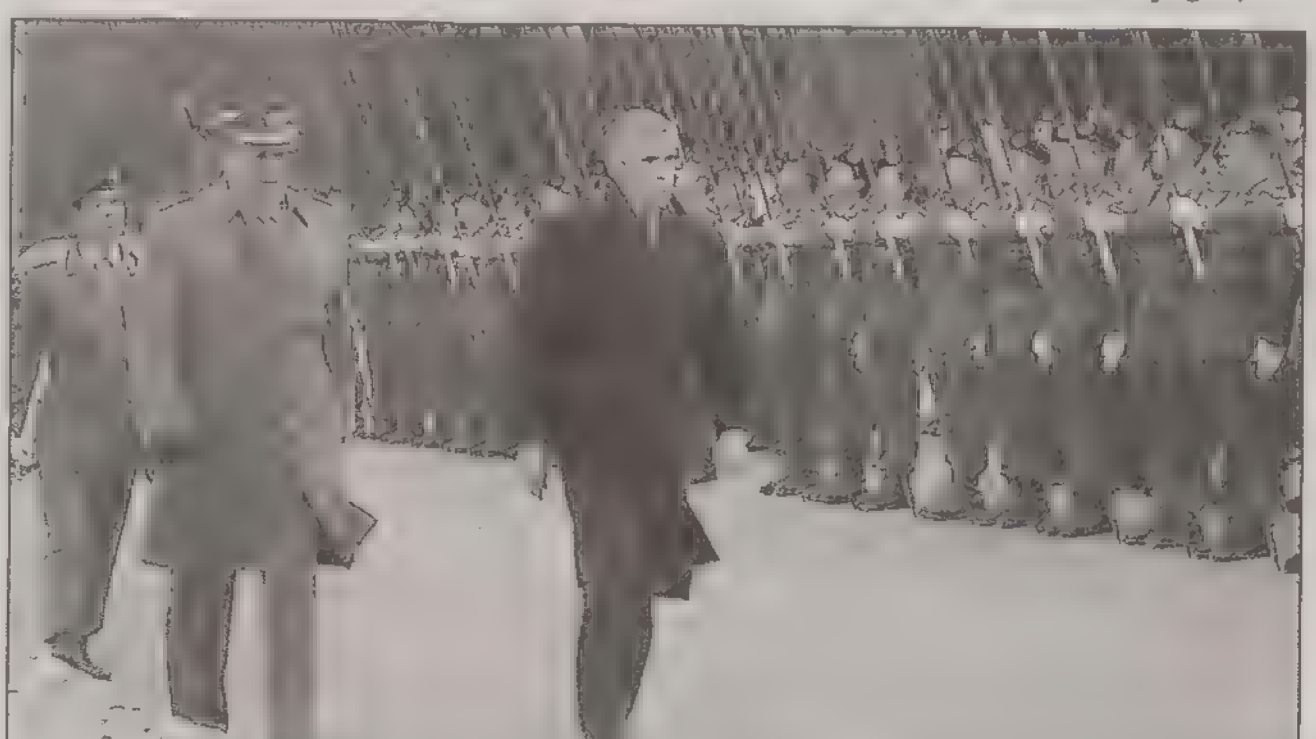
Luca Perrino



Grandi polemiche sul cippo di Basovizza.

moria, che lo ha quindi portato al sacrario di Cargnacco e lo vedrà oggi alla Foiba di Basovizza e alla Risiera di San Sabba, a Trieste.

«Naturalmente - aggiunge Casini - sono rammaricato



Pier Ferdinando Casini ieri sera a Redipuglia, durante la visita al Sacrario militare. (Meta)

ventare un contributo concreto in direzione della condivisione delle memorie». Franzil sarà comunque in aula, mentre Canciani sarà forzatamente assente per un precedente impegno di so-

sidente del Comitato paritetico, Rado Race, «che esprime concetti di cooperazione e di apertura per i quali siamo costantemente e assiduamente impegnati anche noi stessi».

f.b.

pomeriggio, ha iniziato la sua visita ufficiale nel Friuli Venezia Giulia che si concluderà oggi con le tappe al campo di concentramento nazista di Gonars, alle foibe

TRIESTE Il Senato ha cominciato l'esame ieri del disegno di legge che istituisce il «Giorno del ricordo» dell'esodo e delle foibe il 10 febbraio. Il provvedimento, firmato dal deputato triestino Roberto Menia, è stato approvato dalla Camera l'11 febbraio scorso con un'ampia maggioranza: 502 favorevoli, 15 contrari, su 517 votanti. Un risultato bipartisan che dovrebbe ripetersi a Palazzo Madama per cui è prevedibile che l'iter sarà veloce. La legge dovrebbe essere definitiva-

Applaudito anche dalla destra l'intervento del parlamentare triestino Milos Budin che ha definito la legge «uno strumento per una convivenza costruttiva»

«Giorno del ricordo», avviato l'iter al Senato

mente licenziata la prossima settimana.

Ieri hanno preso la parola cinque senatori: Servello e Pedrizzini di An (che hanno esaltato l'atto di giustizia che viene compiuto nei confronti degli esuli giuliano-dalmati), Pagliarulo e Malabarba del Gruppo misto (che l'hanno definita una

«legge sbagliata» perché ignora stragi e assassini perpetrati dal fascismo), e il parlamentare triestino Milos Budin (Ds), che è stato applaudito anche dai colleghi del Centro-destra, pur avendo, in esordio, criticato i vuoti nelle loro file, ha spiegato che questa legge costituisce un pas-

so verso la «convivenza costruttiva» da realizzare nelle tormentate terre sul confine orientale. Il senatore triestino ha sottolineato la violazione dei diritti umani che venne compiuta ai danni della popolazione italiana con le foibe e con l'esodo. E, riallacciandosi a quanto affermato in argomento

dal segretario del suo partito, Fassino, e dal capogruppo alla Camera, Violante, ha ricordato che la «sinistra ha mantenuto su queste vicende un atteggiamento giustificazionista e reticente» che ha portato alle strumentalizzazioni politiche.

Budin ha poi rilevato che questo atto va compiuto «in vista di un'Europa in cui non sono ammesse né am-

nesie, né rimozioni», e per consolidare la convivenza e la democrazia in un territorio plurale che ha patito laceranti divisioni. Budin, da appartenente alla minoranza slovena («Di cui ho l'ambizione - ha affermato - di condividere la sensibilità»), ha ribadito che per realizzare questo obiettivo di convivenza costruttiva, è necessario che anche gli italiani facciano qualcosa di simile rendendosi conto che gli sloveni e i croati si videro «violato dal fascismo il diritto alla propria identità».

Pierluigi Sabatti

Milos Budin

Oggi summit con Iacop Contratto unico: sindacati delusi dalle risposte della Regione

TRIESTE Sul contratto unico per i circa 15 mila dipendenti degli enti locali e della Regione, «la Regione ha scelto di tenere un comportamento bifronte»: è quanto sostengono i segretari del Fvg della Funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil, Alessandro Baldassi, Fausto Niccolini e Alfredo Gon. In una nota, inoltre, i tre segretari anticipano gli argomenti sui quali si confronteranno oggi a Trieste in un incontro con l'assessore regionale al Personale, Franco Iacop.

«La risposta che ci è stata data dall'assessore scrivono i rappresentanti sindacali è del tutto inadeguata. Da un lato, lascia ancora senza contratto migliaia di lavoratori, con i salari bloccati dal 2002, e dall'altro frena il treno del decentramento ai Comuni, le Province e le Comunità montane».

Giudicati «assolutamente insufficienti a garantire la parità dei trattamenti tabellari», inoltre, gli stanziamenti indicati dalla Regione. «Veloce e generosa concludono Baldassi, Niccolini e Gon nelle nomine e con gli stipendi degli altissimi funzionari, la Regione si dimostra lentissima verso i 15 mila dipendenti». Un comportamento che, a parere dei sindacati, potrebbe suonare come il segnale di «un ripensamento strategico sul decentramento di poteri verso le Autonomie locali».

I carabinieri hanno arrestato due azzanesi autori di un raid notturno Rapina in casa con sequestro: banditi catturati in due tempi

PORDENONE Due persone sono state arrestate dai carabinieri di Pordenone quali presunti responsabili di una rapina, con il sequestro di due persone, compiuto il 9 febbraio scorso a Cesena di Azzano Decimo. Le persone arrestate, entrambe di Azzano Decimo, sono Diego Gatto, 42 anni, bloccato dai militari poche ore dopo la rapina, e Ivano Giacomo Sartor, 38 anni. Quest'ultimo è stato catturato nei giorni scorsi, ma l'arresto è stato reso noto ieri.

Secondo i risultati delle indagini dei carabinieri, la sera del 9 febbraio i due, con il viso coperto e armati di pistola, erano entrati

nell'abitazione della famiglia Costa, alla periferia di Cesena di Azzano Decimo. All'interno della casa, in quel momento c'erano Carmela Zavagnin, di 72 anni,

Armi in pugno, avevano costretto madre e figlio a prelevare denaro. Subito preso il primo, giorni fa l'altro

e il figlio, Alessandro Costa, di 27 anni, operaio. Sotto la minaccia delle armi, i due rapinatori hanno costretto madre e figlio a consegnare loro 200 euro,

un telefono cellulare e monili in oro. Hanno poi obbligato madre e figlio a salire sull'auto e li hanno portati in una banca per prelevare 250 euro a un bancomat. Quindi hanno tentato un altro prelievo, senza riuscirci, e hanno riportato i due a casa.

Dopo poche ore i carabinieri hanno identificato Diego Gatto quale presunto responsabile della rapina e lo hanno arrestato; successivamente sono arrivati all'identificazione e all'arresto di Sartor, che è stato fermato nella propria abitazione all'interno della quale è stata anche recuperata parte della refurtiva. I due sono accusati di concorso in rapina e sequestro di persona.

Storia dell'esodo, studenti liguri in visita

TRIESTE È iniziata oggi la visita del presidente del Consiglio regionale ligure Francesco Bruzzone e di quindici studenti delle scuole medie superiori delle quattro province liguri in Friuli Venezia Giulia.

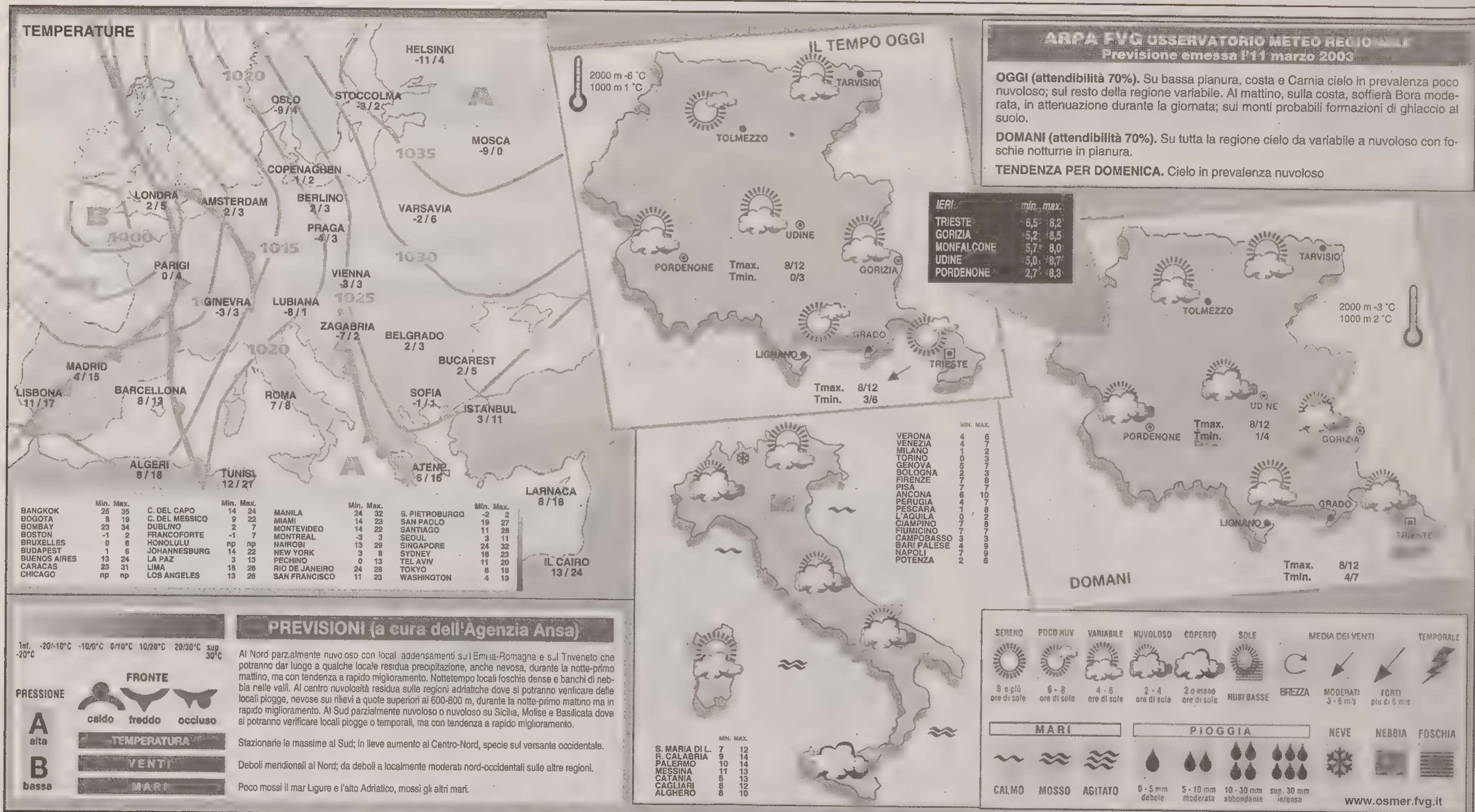
Gli studenti sono i vincitori del concorso «Il sacrificio degli italiani della Venezia Giulia e della Dalmazia: mantenere la memoria, rispettare la verità, impegnarsi per garantire i diritti dei popoli», indetto dal consiglio regionale della Liguria a ricordo delle Foibe e del dramma dei giuliano-dalmati.

Gli studenti liguri vincitori del concorso

provengono da tutte le quattro province liguri e sono stati selezionati nei mesi scorsi da una speciale commissione composta dai consiglieri regionali Massimiliano Iacobucci (presidente), Mario Maggi, Rossella D'Acqui e dagli esuli istriani Fulvio Mohoratz e Emerico Radmann.

«Il Consiglio regionale della Liguria - spiega il Presidente Francesco Bruzzone - è l'unico in Italia ad avere indetto un concorso su questa pagina tristissima della nostra storia. Una tragedia nazionale, che ha colpito popolazioni inermi e del tutto innocenti».

<p>+</p> <p>È mancato ai suoi cari</p> <p>Innocente Rusgnak</p> <p>Lo piange la moglie DORA unitamente ai nipoti, cognata, parenti tutti.</p> <p>La salma sarà esposta domani dalle ore 12 alle 13 in Costalunga.</p> <p>Il funerale avrà luogo venerdì 19 marzo alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.</p> <p>Muggia, 12 marzo 2004</p> <p>Ciao</p> <p>zio Cente</p> <p>I nipoti SELVI con SERGIO e CRISTIANA, PAOLO con MARINA e MASSIMILIANO e la cognata RIBELLA.</p> <p>Muggia, 12 marzo 2004</p> <p>Vicini a DORA: BARBARA, PAOLO, GIORGIO, ELISABETTA e famiglia TROGLIO</p> <p>Muggia, 12 marzo 2004</p> <p>Ricorderemo sempre il caro</p> <p>Cente</p> <p>uomo buono.</p> <p>- GIANNA, LIVIO, ANNA-MARIA</p> <p>Muggia, 12 marzo 2004</p> <p>Partecipano le famiglie SFE-TEZ.</p> <p>Muggia, 12 marzo 2004</p> <p>Si associa la Compagnia ON-GIA.</p> <p>Muggia, 12 marzo 2004</p>	<p>+</p> <p>LUCILLA con ROBERTO, LUCIO e ALBERTO, MARIA SYLVA con ALESSANDRO e FLAVIA annunciano la scomparsa di</p> <p>Annamaria Cosulich Pozzari</p> <p>Milano, 12 marzo 2004</p> <p>Addolorati e commossi si stringono con affetto a LUCILLA e MARIA SYLVA per la perdita della cara mamma</p> <p>Annamaria Cosulich Pozzari</p> <p>la sorella NUCY e i nipoti ROBY con FULVIA, FEDERICA, MASSIMILIANO, ANNA-LISA, ELISABETTA.</p> <p>Trieste, 12 marzo 2004</p> <p>LAURA con BERTHOLD, SANDRA con LUCIO, NICOLETTA e MATTEO sono vicine a LUCILLA e SYLVA nel ricordo della cara</p> <p>zia Anna</p> <p>Trieste, 12 marzo 2004</p> <p>I ANNIVERSARIO</p> <p>Italo Dapporto</p> <p>Insieme a tuo figlio PAOLO (19.11.1981) e al tuo papà ITALO (16.4.1945).</p> <p>Siete sempre vivi nel mio cuore con immenso amore: la vostra TINA.</p> <p>La Santa Messa verrà celebrata nella Chiesa Madonna della Salute, via Soncini 30, venerdì 12 marzo, alle ore 17.</p> <p>Trieste, 12 marzo 2004</p>	<p>+</p> <p>Si è addormentata serenamente</p> <p>Angela Crevatin ved. Perossa</p> <p>circondata dall'affetto della figlia LILIANA con FULVIO e DEBORAH.</p> <p>Il funerale avverrà sabato 13, ore 9, da Costalunga.</p> <p>Trieste, 12 marzo 2004</p> <p>Aderiscono al lutto i fratelli con le famiglie ed i nipoti.</p> <p>Trieste, 12 marzo 2004</p> <p>Ciao</p> <p>mammù</p> <p>- I figli GIANNI e EDOARDO unitamente alla nuora FIORELLA e alle nipoti PATRIZIA e DORIANA</p> <p>Trieste, 12 marzo 2004</p> <p>Partecipa al dolore della figlia LILIANA famiglia FERLUGA.</p> <p>Trieste, 12 marzo 2004</p> <p>+</p> <p>Tu sei il mio Pastore Nei pascoli verdi mi conduci</p> <p>Giulia Cossutta</p> <p>Ci ha lasciati.</p> <p>Ne danno l'annuncio i nipoti ANDREINA con GIORGIO, WALTER con le figlie, LUCIO con GIULIANA e CRISTIANA, PINO e famiglia.</p> <p>I funerali si svolgeranno sabato alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 12 marzo 2004</p>	<p>+</p> <p>Il giorno 9 ci ha lasciati la mamma</p> <p>Maria Millotti ved. Chiudina-Piaceri</p> <p>Lo annunciano i figli NELLA e RENATO, la nuora GLORIA, il genero SALVATORE, i nipoti ELISABETTA, MANUELA, SANDRO, LUCA, SARA.</p> <p>I funerali si svolgeranno sabato 13 alle 13.20 in via Costalunga.</p> <p>Trieste, 12 marzo 2004</p> <p>XXX ANNIVERSARIO</p> <p>Ferruccio Rossi</p> <p>lo ricorda il fratello CLAUDIO con tanta nostalgia.</p> <p>Trieste, 12 marzo 2004</p> <p>Numero verde 800.700.800</p> <p>NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO</p> <p>SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00</p> <p>Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterlo dettare agli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)</p> <p>Il pagamento può essere effettuato con carte di credito (CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express)</p> <p>am A.MANZONI & C. S.p.A.</p>
--	---	---	--



DA MOBIL FURIO ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
DAL 1 MARZO AL 20 APRILE
TUTTO A METÀ PREZZO

STILE

L'«ossada» veneta abbinata a una mostra e a un libro sulle vigne
**Far festa con il maiale intero:
 gioco di golosi buontemponi**

Nella zona del trevigiano dicevi «ossada» quella festa conviviale che invita a mangiare il maiale in tutte le sue parti. Sono incontri a tavola organizzati generalmente fra gennaio e febbraio da golosi buontemponi e, più che pranzi, sembrano vere e proprie rassegne enogastronomiche intitolate a Sua Maestà il maiale, del quale, come tutti sanno, nulla viene buttato. Le sue parti sono la testa, il guanciale, il lardo, la coppa, il lombo o lonza, le costine, la spalla, lo zampino, la pancetta, il filetto, il culatello, la coscia, il prosciutto. Ossa, peli e unghie vengono pure utilizzati: aziende specializzate li trasformano in farine per uso zootecnico. Le setole, che all'epoca venivano vendute a industrie di pennelli e spazzole, oggi vengono trasformate in farine per uso zootecnico.

Omnivoro, prolifico, fornitore di ottima carne ed in abbondante quantità, il suino da sempre trionfa sulla tavola degli italiani. Ed è proprio un'ossada che ha fornito il pretesto a Francesco Giacomini (amministratore delegato di Acegas-Aps) di organizzare un sontuoso convivio a base di carne di maiale e ottimi vini, abbinandolo a due fatti che, seppure in maniera differente, esprimono la cultura del territorio. Il primo è stata la visita guidata a «L'oro e l'azzurro. I colori del Sud da Cézanne a Bonnard». Nonostante al cinema tele apparissero sacrificate nei ridotti ambienti della Casa dei Carraresi di Treviso, la mostra era deliziosa e rivelava, dall'impressionismo alle nuove avanguardie, momenti di sole abbagliante... La seconda iniziativa è stata curata da Ulderico Bernardi: in clima informale, amichevole e allegro l'autore ha fatto dono ai presenti del suo «La festa delle vigne», editore Santi Quaranta, dove si indugia sulla gioia delle feste popolari, descrivendo l'armonica comunione di relazioni che nasce dalle vendemmie. Una formidabile e opulenta «cantinetta letteraria» chiude l'opera con

il pezzo di Silvio Benco «Terrano-Refosco» che così principia: «Credo che in nessuna città italiana si beva quanto a Trieste», affermazione smentita alcune righe più sotto...

Al piacevolissimo pomeriggio e all'ossada hanno aderito Alessandro Profumo (amministratore delegato Uniceduto) con la moglie Sabina, Giancarlo Galan (presidente della Regione Veneto) con la sua Sandra, il nostro presidente Riccardo Illy, Giuseppe Tiziana Stefanel, Massimo Panica (presidente di Acegas-Aps), Giustina Destro (sindaco di Padova), l'ex ministro Tiziano Treu, Savino Pezzotta (segretario nazionale Cisl), Renato Brunetta (economista) Luciano Petracchi (presidente Confindustria Veneto), Paolo Sinigaglia (presidente di Alpi Eagles), Davide Croff (presidente Biennale di Venezia), tutti amici dello squisito anfitrione e abbagliati della sua franca, fresca e calda accoglienza.

Questione di stile...

Rossana Bettini

fornito il pretesto a Francesco Giacomini (amministratore delegato di Acegas-Aps) di organizzare un sontuoso convivio a base di carne di maiale e ottimi vini, abbinandolo a due fatti che, seppure in maniera differente, esprimono la cultura del territorio. Il primo è stata la visita guidata a «L'oro e l'azzurro. I colori del Sud da Cézanne a Bonnard». Nonostante alcune tele apparissero accifrate nei ridotti ambienti della Casa dei Carraresi di Treviso, la mostra era deliziosa e rivelava, dall'impressionismo alle nuove avanguardie, momenti di sole abbagliante. La seconda iniziativa è stata curata da Ulderico Bernardi: in clima informale, amichevole e allegro l'autore ha fatto dono ai presenti del suo «La festa delle vigne», editore Santi Quaranta, dove si indugia sulla gioia delle feste popolari, descrivendo l'armonica comunione di relazioni che nasce dalle vendemmie. Una formidabile e opulenta «cantinetta letteraria» chiude l'opera con

il pezzo di Silvio Benco «Terrano-Refosco» che così principia: «Credo che in nessuna città italiana si beva quanto a Trieste», affermazione smentita alcune righe più sotto...

Al piacevolissimo pomeriggio e all'ossada hanno aderito Alessandro Profumo (amministratore delegato Unicredit) con la moglie Sabina, Giancarlo Galan (presidente della Regione Veneto) con la sua Sandra, il nostro presidente Riccardo Illy, Giuseppe Tiziana Stefanel, Massimo Pancia (presidente di Acegas-Aps), Giustina Destro (sindaco di Padova), l'ex ministro Tiziano Treu, Savino Pezzotta (segretario nazionale Cisl), Renato Brunetta (economista) Luciano Petracchi (presidente Confindustria Veneto), Paolo Sinigaglia (presidente di Alpi Eagles), Davide Croff (presidente Biennale di Venezia), tutti amici dello squisito anfitrione e abbagliati dalla sua franca, fresca e calda accoglienza.

Questione di stile...

Rossana Bettini

il pezzo di Silvio Benco «Terrano-Refosco» che così principia: «Credo che in nessuna città italiana si beva quanto a Trieste», affermazione smentita alcune righe più sotto...

Al piacevolissimo pomeriggio e all'ossada hanno aderito Alessandro Profumo (amministratore delegato Unicredit) con la moglie Sabina, Giancarlo Galan (presidente della Regione Veneto) con la sua Sandra, il nostro presidente Riccardo Ili, Giuseppe e Tiziana Stefanell, Massimo Pamicia (presidente di Acegas-Aps), Giustina Destro (sindaco di Padova), l'ex ministro Tiziano Treu, Savino Pezzotta (segretario nazionale Cisl), Renato Brunetta (economista) Luciano Petracchi (presidente Confindustria Veneto), Paolo Sinigaglia (presidente di Alpi Eagles), Davide Croff (presidente Biennale di Venezia), tutti amici dello squisito anfitrione e abbagliati dalla sua franca, fresca e calda accoglienza.


Questione di stile...

Rossana Bettini

OROSCOPO


Ariete 21/3 20/4

Molte fortunate coincidenze vi consentiranno di risolvere i problemi di lavoro più rapidamente del previsto. Trascorrete il tempo libero con gli amici.




Gemelli 21/5 20/6

Giornata decisamente favorevole al lavoro. Con i vostri metodi cortesi vi siete accaparrati la simpatia di persone che contano e ne potete trarre vantaggio.




Leone 23/7 22/8

Oggi dovrete sentirvi decisamente meglio, siete armati di maggiore slancio e ottimismo. Sul piano affettivo qualche cosa tende a risolversi.




Bilancia 23/9 22/10


Sarete di cattivo umore e molto pessimisti a causa degli avvenimenti di questi giorni. Il vostro futuro vi appare sempre più incerto e confuso.



Sagittario 22/11 21/12

Cercate di organizzarvi bene, di non prendere troppi impegni per volta. Dalla tarda mattinata in poi tendete ad essere più nervosi. Bene gli affetti.




Aquario 20/1 18/2 


Sentirete il desiderio di dare il meglio e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto dalle scarse possibilità di successo. Benissimo l'amore.

Toro 21/4 20/5
Partite soltanto quando siete sicuri dell'appoggio di un'accurata organizzazione. Il successo non vi mancherà, ma fermatevi al momento giusto.


Cancro 21/6 22/7
Ancora per qualche giorno gli astri vi proteggono. Avviate quindi in fretta un vostro programma poiché tutto in seguito diventerà più difficile.

 **Vergine** 23/8 22/9

Attenzione agli spostamenti. Non vi è permessa alcuna distrazione e imprudenza alla guida dell'auto. Non prendete iniziative in campo professionale

 **Scorpio 23/10 21/11**

Avete creduto troppo alle promesse, ma la piccola delusione che vivete nel lavoro sarà presto allontanata e dimenticata. Possibili guadagni e viaggi.

 **Capricorno** 22/12 19/1

Cercate di vivere la giornata odierna all'insegna della prudenza e del buon senso. Se riuscirete a dominare certi scatti, la vita affettiva sarà più serena.

Pesci 19/2 20/3

I GIOCHI

1				2					3	4	5	6	7
				8	9		10						
	11	12				13						14	
15											16		
	17										18		
	19									20			
21								22				23	24
25				26				27		28			
	29	30							31			32	
33		34									35		
36	37						38						
39				40								41	

ORIZZONTALI: 1 Solleva anche «Mercedes» - 3 Molitudine di persone - 8 L'altro Piccolo (iniziali) - 10 Opera di Bizzini - 11 Voratori - 14 I fianchi di Dante - 15 Indica un territorio con più comuni - 17 Si fanno in conclusione - 18 Ordine al Merito della Repubblica - 19 Località del Bolzanese - 21 Sardo, compianto radiofonista sportivo - 22 L'attore Pacino - 23 Giungere in città - 25 Articolo senza plurale - 26 Raymond, filosofo e sociologo francese - 28 Si ottiene scalando - 29 Diabolica, perfida - 32 A mezzo stampa - 34 Un impianto di telecomunicazioni - 36 Rosa di colore giallo - 38 Fu tra i fondatori del costruttivismo - 39 Iniziati di Zichichi - 40 Arrossisce facilmente - 41 Sono due in ogni casa.

VERTICALI: 1 Sigla di Campobasso - 2 Portati a termine - 3 È simile al frac - 4 Famoso eresiarca del passato - 5 Sua Maestà - 6 Un tipo di roccia - 7 James, pittore belga - 9 Un giunto elastico nei motori - 10 Depressione valivina - 11 Tim del cinema - 12 Capo di uno Stato monarchico arabo - 13 Quella elettrica è misurata in volt - 16 Il cantante Rosalino Cellamare - 20 Il senso del naso - 21 Commisario Unico - 24 Grossa corda marina - 27 Francesco Saverio, statista del passato - 30 Un pagpagallo varipointo - 31 Ha per capitale N'djamena - 33 Calarsela è una bugia - 35 I confini di Orel - 37 Il centro di Arezzo

INDOVINELLO
Pierino sempre assente
 Poiché da qualche giorno era mancato,
 quando fu dal maestro richiamato
 s'è alzato in piedi e, in preda all'emozione,
 «Ma Cristo - disse - c'è la ricreazione...».

Il Nano Ligure

SCARTO DI SILLABA INIZIALE (9/7)
Il capitale del palazzinaro
Prodotto soprattutto coi mattoni,
alta figura s'era rivelato
ma, per picconeria
costui viene additato.

100 **Ogni mese**
pagine di giochi **in edicola**

SOLUZIONI DI IERI

F	A	L	E	G	N	A	M	E	R	I	E
I	G	A	M	O	T	E	L	I	T	R	
C	O	D	A	N	I	L	I	S	E	O	
C	E	M	O	A	M	A	O	R	I		
S	C	A	L	A	T	A	N	N			
B	I	E	T	I	C	O	L	T	O	R	E
A	N	N	I	V	E	R	S	A	R	I	
C	O	N	S	E	R	V	A	T	I	V	O
C	R	A	S	T	I	A	N	I	T	A	
A	A		T				O	A		I	
L	A	M	I	C	O		D		S	C	
A	L	B	O				C	A	R	A	C

Intarsio:
 MINIO, ARA =
 MARINAIO

Indovinello:
 IL RISOTTO

INDOVINELLO
Pierino sempre assente
 Poiché da qualche giorno era mancato,
 quando fu dal maestro richiamato
 s'è alzato in piedi e, in preda all'emozione,
 «Ma Cristo - disse - c'è la ricreazione...».

Il Nano Ligure

SCARTO DI SILLABA INIZIALE (9/7)
Il capitale del palazzinaro
Prodotto soprattutto coi mattoni,
alta figura s'era rivelato
ma, per picconeria
costui viene additato.

100 **Ogni mese**
pagine di giochi **in edicola**

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
pagine di giochi
e rubriche in edicol

LOTTO

Massimi ritardatari						
BARI	38 (68)	30 (54)	41 (48)	33 (48)	15 (47)	
CAGLIARI	2 (83)	79 (57)	28 (51)	50 (48)	34 (47)	
FIRENZE	44 (106)	45 (75)	62 (71)	56 (63)	57 (62)	
GENOVA	80 (58)	40 (50)	55 (44)	37 (41)	49 (40)	
MILANO	46 (77)	34 (67)	45 (65)	7 (64)	59 (56)	
NAPOLI	70 (88)	50 (53)	48 (48)	84 (44)	69 (42)	
PALERMO	8 (105)	26 (85)	27 (67)	49 (54)	76 (52)	
ROMA	7 (111)	20 (70)	75 (57)	74 (53)	27 (45)	
TORINO	62 (97)	74 (95)	66 (79)	18 (74)	49 (67)	
VENEZIA	66 (93)	6 (88)	53 (87)	67 (86)	83 (85)	

Le previsioni

Bari	Le tervine 37-47-57, 11-15-89 e 14-41-55 per ambo
Castiglioni	Per ambo e terno 2-79-28-50-34 e la cadenza 1
Firenze	Per ambo le tervine 44-57-77, 44-21-61, 44-11-77
Genova	L'ambo 80-40 e le tervine 4-40-80, 13-43-80
Milano	Le tervine 7-22-87, 30-34-35, 45-46-54, 46-34-45
Napoli	Per ambo e terno 6-60-66-69 e 70-50-48-84-69
Palermo	Le tervine 8-26-36, 8-16-32, 8-58-68, 8-80-88
Roma	Per ambo 7-14-21-28, 7-53-68-69, 7-70-72-79
Torino	Per ambo 11-15-59-62, 11-22-26-62, 12-18-19-62
Venezia	Per ambo le tervine 1-19-73, 28-80-83, 66-6-63

La smorfia: Il fatto del giorno
Calcio: 4 a 1 per il Milan contro lo Sparta Praga. 1-4-9-11-60
Superenalotto
Le previsioni: 26-41-44-46-70-74

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

*Informazione di qualità,
pubblicità di successo*



A.MANZONI&C. S.p.A.

Les PROGETTO JIHAD

il nuovo volume di Limes
(1/2004), la rivista italiana di geopolitica
è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.23**
tramonta alle **18.07**

La Luna: si leva alle **23.59**
cala alle **9.01**

11.a settimana dell'anno, 72 giorni trascorsi, ne rimangono 294.

IL SANTO

San Teofano

IL PROVERBIO

Con il lavoro si viene a capo di tutto.

INQUINAMENTO

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	µg/m ³	21
Piazza Goldoni	µg/m ³	-
Via Carpineto	µg/m ³	23
Via Svevo	µg/m ³	12
Via Pitacco	µg/m ³	21
Muggia	µg/m ³	25

INQUINAMENTO

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m ³	1,2
Via Battisti	mg/m ³	2,6
Piazza Vico	mg/m ³	1,9
Piazza Goldoni	mg/m ³	-
Via Carpineto	mg/m ³	0,6

MAREE

Alta:	ore	12.43	+6 cm
Bassa:	ore	6.40	-35 cm
	ore	17.26	-10 cm

DOMANI

Alta:	ore	0.19	+33 cm
Bassa:	ore	7.42	-27 cm

TEMPO

Temperatura: 6,5 minima
8,2 massima

Umidità: 51 per cento

Pressione: 1019,7 in diminuzione

Cielo: nuvoloso

Vento: 42,8 km/h da E-N-E

Mare: 7,6 gradi

il quadrifoglio
Gruppo immobiliare

Offerte di case ma non solo

www.ilquadrifoglio.ts.it

TRIESTE

Cronaca della città

il quadrifoglio
Gruppo immobiliare

Certificazione di qualità
UNI EN ISO 9001:2000 N° 3616 A

www.ilquadrifoglio.ts.it

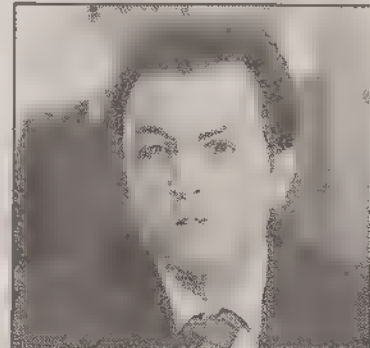
Si delineano i contorni dell'inchiesta sulle gare d'appalto in cui sono stati aggiudicati i due lotti del rifornimento agli asili nido e alle scuole materne e elementari

Scandalo mense, coinvolti tre funzionari comunali

L'accusa è corruzione. Il pm Milillo: «Siamo solo all'inizio...». La preoccupazione dei dipendenti della «Co.Pra.»

Fari puntati sul Municipio. Tre funzionari del Comune sono coinvolti nell'inchiesta sulle gare d'appalto in cui sono stati aggiudicati i due lotti del servizio mensa degli asili nido e delle scuole materne ed elementari.

«Confermo la circostanza» ha affermato il pm Giorgio Milillo che dal suo ufficio ha coordinato assieme a due ufficiali della Tribuna il blitz di giovedì. Top secret sui nomi dei tre funzionari indagati. Certo è che le due donne e l'uomo coinvolti nell'inchiesta sono accusati di corruzione. Avrebbero, secondo la Procura, aiutato la Dscò e la Co. Pra ad aggiudicare a proprio favore gli appalti. In che modo lo stabilirà l'inchiesta. «Siamo solo all'inizio. Dobbiamo leggere i documenti sequestrati nelle perquisizioni. Servirà un po' di tempo e tanta tranquillità. Però le nostre prime ipotesi stanno trovando conferme...»



Il pm Giorgio Milillo

Il valore dell'appalto al centro di questa inchiesta è molto alto. La «Dscò» si è aggiudicata il primo lotto per 15 milioni euro più Iva. Circa 32 miliardi delle vecchie lire. La «Co.Pra.» ha

vinto la gara per il secondo lotto, valore 20 milioni di euro più Iva. In tutto quasi ottanta miliardi di vecchie lire. Il primo bando, andato deserto esattamente come il secondo, aveva un valore più che dimezzato.

«Abbiamo fatto la nostra offerta e abbiamo fatto risparmiare un sacco di soldi al Comune di Trieste» ha affermato ieri Guido Molinaroli, direttore generale della Co.Pra, raggiunto telefonicamente a Odessa sul mar Nero dove sta trattando una fornitura di pasta a una società ucraina. Il manager emiliano non conferma e non smentisce un suo coinvolgimento nell'inchiesta. «Se avessi ricevuto un avviso di garanzia dalla Procura di Trieste lo direi...Ma sono a tremila chilometri da Piacenza».

La nostra società non è mai stata coinvolta in vicende di corruzione e di tangenti. Erano quattro i concorrenti all'appalto per le mense delle scuole triestine. Quello che mi chiedo è la ragione per cui negli anni precedenti ci sia sempre stato un unico e ben identi-



Il pasto in un asilo comunale. Si delineano i contorni dell'inchiesta sullo scandalo degli appalti per le mense.

ficabile vincitore. Non si può parlare di «cartelli» e di accordi sottobanco. Abbiamo speso un sacco di soldi per i ricorsi al Tar nel tentativo finora riuscito di non farci togliere il lavoro delle mense. Noi lavoriamo, non facciamo politica. Le gare

sono state tutte al ribasso. ce l'abbiamo fatta perché la nostra organizzazione logistica è la migliore e siamo forti di molte esperienze maturate in altri Comuni. «Non c'è stata alcuna corruzione» gli fa eco il presidente Leopoldo Corti, an-

che lui in missione in Ucraina. «Abbiamo vinto un appalto regolare. Ci diamo da fare per acquisire nuovi lavori. La verità è tutta qui. Lo ripeto: non ci sono legami politici. Pasta Zara, una ditta triestina, fa parte delle famiglie dei nostri fornitori: ci manda i maccheroni. Per questo abbiamo collaborato con loro nel tentativo di sponsorizzare la Triestina calcio».

«Ho fatto consegnare agli investigatori arrivati a Piacenza una copia del contratto con la Triestina firmato

dalla signora Federica Fioretti» precisa allo stesso telefonino Guido Molinaroli. «La sponsorizzazione della Triestina nasce da un rapporto di amicizia con Pasta Zara. Non è la prima volta che investiamo nello sport, calcio, basket e volley».

Pochi giorni fa nel palasport di Piacenza ognuno dei duemila tifosi della locale squadra «Co.Pra. Asystel» ha ricevuto in dono un pacco di pasta Zara. Una tonnellata da mettere in pentola.

Nelle scuole triestine i dipendenti della Co.pra sono in grandi difficoltà. Il ponte di comando della società ha per ore trovato ospitalità nella sala Joyce dell'hotel Jolly. Referente per le assunzioni e per le dimissioni è la signora Cathia Toso. Ma nessuno dei dipendenti al momento è riuscito a ottenere una copia del contratto di lavoro. «Mi hanno detto che è in preparazione, ma prima di poter lavorare ho dovuto firmare un documento in cui dichiaravo la mia disponibili-

lità ai trasferimenti di scuola, a orari decisi da loro anche sul momento» ha affermato ieri una dipendente che ha chiesto di poter mantenere per ovvi motivi, l'anonimato. In precedenza aveva lavorato come ausiliaria del Comune ma a fine febbraio, quando è entrato in vigore il nuovo contratto per le mense scolastiche, si è trovata in strada con altre 50 cinquantine compagne di lavoro. Giovedì si è rivolta alla Co.Pra. Ora con questa bufera teme nuovamente di perdere il lavoro.

«Ci hanno dato gli abiti da lavoro in un magazzino annesso allo stabilimento della Pasta Zara. Nessuna formazione professionale, nessuno corso di preparazione. Ci dobbiamo arrangiare. Chi sa, spiega agli altri: stiamo andando allo sbaraglio anche se nelle mense entrano ogni giorno migliaia di bambini».

Claudio Ernè
Corrado Barbacini



Cartelloni pubblicitari della Co.Pra. al «Rocco».

brerebbe dato che l'azienda delle Noghère è una sorta di partner della Co. Pra. «E' anche il nostro sponsor per il volley a Piacenza», precisa Molinaroli. Sui cartelloni pubblicitari posizionati al «Rocco» figu-

rano in effetti entrambi i marchi. Ma gli investigatori cercano altro, questo dovrebbe essere solo un passaggio secondario dell'inchiesta. Gli appalti costituiscono il cuore dell'indagine.

Maurizio Cattaruzza

L'ex direttore generale dello Spezia Calcio si è interessato per una sponsorizzazione della Co.Pra. Le fatture per i cartelloni regolate dalla Pasta Zara

Un manager triestino lega l'Alabarda a Piacenza

Raffaele Nicotra: «Mi sono limitato a portare in città imprenditori che da anni investono nello sport»



Amicare Berti

E' ormai chiaro il percorso che ha portato la Triestina dentro l'inchiesta avviata dalla Procura sugli appalti per le mense scolastiche.

Il filo invisibile che lega la società alabardata alla Co.Pra. di Piacenza è rappresentato dal triestino Raffaele Nicotra, 31 anni, ex direttore generale dello Spezia Calcio sotto la gestione di Zanolì.

Attualmente ha un'attività nel campo immobiliare ma è destinato a diventare l'agente commerciale

della Co.Pra. per il Triveneto. Gli uomini della Tribuna coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica Milillo mercoledì hanno perquisito anche la sua abitazione di Monfalcone.

Dopo aver chiuso ogni rapporto con lo Spezia, l'ex diggi è rimasto ai margini del calcio. La scorsa estate si era avvicinato alla Triestina con il proposito di darle una mano. «Sono perplesso di fronte a questa perquisizione. Ma a questo punto sono contento che si faccia chiarez-

za perché non ho nulla da nascondere. Ho solo portato a Trieste degli imprenditori che da anni investono nello sport. Tanto per intenderci, non ho mai preso o preteso una lira».

Ma per capire il ruolo di Nicotra bisogna fare un passo indietro. L'imprenditore triestino aveva conosciuto i dirigenti della Co.Pra. quando era a La Spezia dove la società piacentina aveva sponsorizzato anche il club bianconero.

Da lì è nato un rapporto di collaborazione che si è

intensificato con il tempo tanto che l'amministratore della Co.Pra. Guido Molinaroli, di recente ha offerto a Nicotra un posto di lavoro. Il giovane imprenditore è anche l'uomo che lo scorso marzo era andato al Comune di Trieste a ritirare il capitolato per la gara di appalto per consegnarlo a Piacenza.

In un secondo tempo Nicotra ha creato le premesse per un contratto di sponsorizzazione con la Triestina, un'operazione che poi non si è concretizzata. «La trattativa l'ho

seguita io personalmente», conferma Molinaroli.

«Ma la Triestina per il marchio sulle maglie chiedeva una cifra per noi troppo alta. Abbiamo allora trovato la soluzione dei cartelloni pubblicitari per un importo di 25 mila euro».

Mercoledì scorso quando i finanziari sono andati a casa e nell'azienda di Berti cercavano proprio i documenti relativi a questo rapporto commerciale: il contratto e le fatture che sono state regolate dalla Pasta Zara. Un'anomalia? Non sem-

I TRE ASSI DEL MESE DI MARZO

Per tutto il mese ti offriamo la "carta vincente" per avere subito in pronta consegna:

Fiat Seicento
a partire da €5.950

Fiat Punto
a partire da €7.950

Fiat Stilo
a partire da €12.270

E in più:
la possibilità di pagamenti fino a 60 minirate a partire da GENNAIO 2005.

LUCIOLI

Concessionaria

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.lucioli.it • e-mail: info@lucioli.it

Esempio di sconto: Fiat Punto 1.2 Actual, prezzo di listino € 10.000 + I.P.T. Sconto rottamazione € 2.050. Prezzo finale € 7.950. Offerta valida per vetture in pronta consegna immatricolate entro il mese di marzo 2004.

Il sindaco annuncia la decisione del ministero per i Beni culturali: si può buttare giù la storica piscina sulle Rive

Via libera alla demolizione della «Bianchi»

Dipiazza: «L'intervento appena sarà inaugurato il Polo natatorio di Sant'Andrea»



La piscina Bruno Bianchi sarà demolita.

«Possiamo abbattere la piscina Bianchi. La notizia è ufficiale ed è arrivata oggi da Roma - annuncia un sindaco Dipiazza un po' emozionato -. Il via libera alla demolizione, peraltro già anticipato nei mesi scorsi, - precisa il sindaco - è arrivato dalla Capitale da parte del direttore del ministero per i Beni culturali Pio Baldi».

«In questi giorni - aggiunge Dipiazza - è già partito il cantiere per il magazzino vini, che stiamo mettendo in sicurezza e che preliminarmente ha previsto l'abbattimento del tetto. Dunque appena inaugureremo, sicuramente entro l'anno, il Polo natatorio di Sant'Andrea procederemo all'abbattimento della piscina Bianchi. Abbiamo già il progetto e le risorse necessarie».

Fino a pochi mesi fa si

era manifestato più di qualche fondato timore che ci fossero dei vincoli ad impedire l'abbattimento della «Bianchi». Essendo una testimonianza di architettura moderna degli anni Cinquanta, infatti, si era ipotizzato che il ministero per i Beni culturali potesse porre appunto un vincolo. E il fatidico cinquantenario, requisito temporale minimo per mettere sotto tutela gli immobili, doveva scattare proprio nel 2004.

Il raggiungimento dei 50 anni segnerà invece la sorte della storica piscina. Generazioni e generazioni di triestini proprio lì hanno imparato a nuotare e le so-

cietà sportive hanno preparato gli atleti che hanno dato lustro all'Italia nelle competizioni nazionali e internazionali.

Finisce un'epoca, con qualche malinconia. Ma il nuovo Polo natatorio darà a Trieste impianti all'altezza della sua tradizione sportiva. Per troppi anni quei 33 metri della vasca della «Bianchi» invece dei 50 necessari per le competizioni più titolate hanno penalizzato la città, le società sportive e gli atleti.

La demolizione della piscina non verrà realizzata utilizzando cariche esplosive in quanto il manufatto è interamente in calcestruzzo.

Si procederà dunque con l'abbattimento tradizionale cominciando dal tetto per arrivare man mano fino alle fondamenta.

Il sindaco precisa poi che tutta l'area del magazzino vini, della piscina Bianchi, dell'Adriaco e del Marina San Giusto verrà sistemata secondo quanto previsto dal Piano particolareggiato.

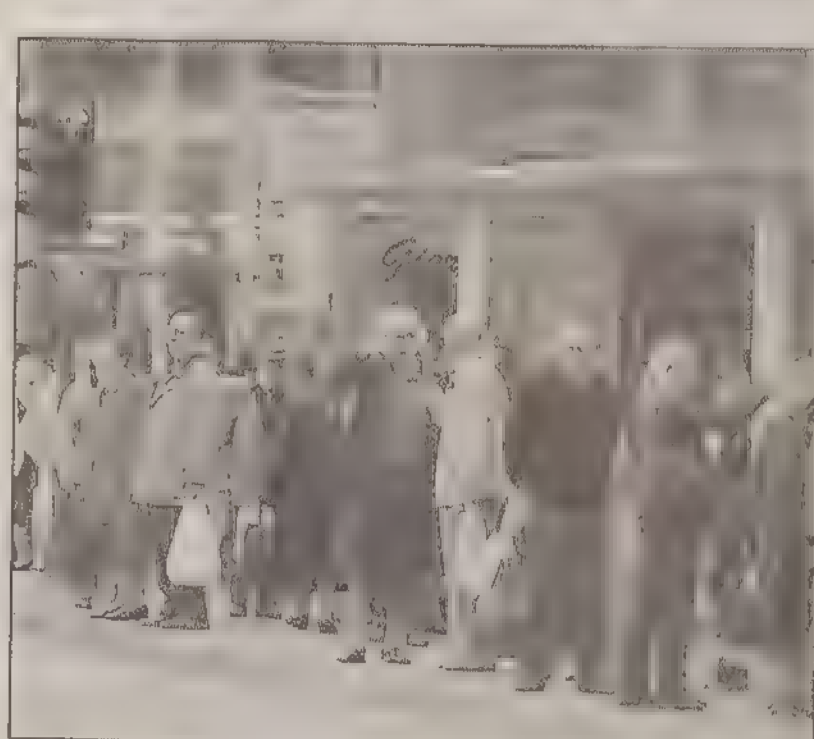
L'abbattimento della piscina, infatti, fa parte di un progetto più ampio, che comprende anche la trasformazione dell'ex magazzino vini in un centro nautico commerciale con parcheggio sotterraneo. Il piano complessivo prevede anche la possibilità di presentare progetti che avanzino proposte di ampliamento per gli edifici dei due marina adiacenti, purché compatibili con gli assetti funzionali e paesaggistici dei moli.

Intanto è già partito il cantiere per sistemare il magazzino vini. Alla fine tutta la zona verrà riqualificata

Presidio Rdb e Usi in piazza della Borsa

Oggi si fermano i bus in due fasce orarie

Corteo Wartsila-Meloni



Vane attese di bus in piazza Goldoni: oggi si replica.

Autobus a singhiozzo oggi, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 2.30 della notte per uno sciopero proclamato dalle rappresentanze di base (Rdb) e dall'Unione sindacale italiana (Usi) e che riguarda tutte le categorie sia del pubblico che del privato e che non interessa solamente il settore dei trasporti ma anche se è evidente che proprio in quest'ambito ci saranno i maggiori disagi per la gente.

Chi vorrà utilizzare i mezzi pubblici dovrà fare quindi attenzione agli orari della protesta. Come è facile prevedere la fascia dalle 9 alle 13 è quella che potrebbe creare i problemi più grossi per gli utenti.

Con la protesta di oggi Rdb e Usi intendono attirare l'attenzione generale anche sulla «necessità da parte dello Stato - precisa una nota sindacale - di adottare un meccanismo che garantisca un salario sociale a tutti e per una nuova normativa che regolamenti il diritto di sciopero».

ro, che deve essere per lo meno pari a quello che l'utenza giustamente pretende per la propria mobilità».

In occasione dello sciopero oggi alle 10 in piazza della Borsa si terrà un presidio organizzato da Rdb e Usi.

Ma oggi scendono in piazza anche i lavoratori della Wartsila e della Meloni che raggiungeranno il centro con un corteo di macchine. Proprio oggi sarà a Trieste il titolare della Meloni. Nella mattinata alle 11 è in programma un presidio davanti all'assessorato regionale dove è in attività produttiva dove è in programma un incontro tra la Regione e l'azienda. Nel pomeriggio i lavoratori attueranno un presidio davanti alla sede dell'Assindustria dove alle 15.30 è fissata una riunione fra la Meloni e i sindacati. Contemporaneamente alla manifestazione in città è stato proclamato uno sciopero di otto ore per ciascun turno, con presidi dei cancelli dello stabilimento di Bagnoli.

Alleanza tra il capoluogo isontino e Monfalcone per modificare il piano provinciale per lo smaltimento

Rifiuti, Gorizia «sgancia» Trieste

Brandolin: «Con Acegas solo esaminate proposte di lavoro»

Gorizia e Monfalcone non vogliono perdere l'inceneritore e soprattutto non hanno la benché minima intenzione di veder smaltite le loro immondizie a Trieste. Così, nasce questa alleanza i cui contenuti verranno illustrati domani, alle 12.30, nel Municipio di Gorizia durante una conferenza stampa alla quale parteciperanno il sindaco del capoluogo isontino Brancati e il suo vice Bon assieme all'assessore all'Ambiente dell'amministrazione monfalconese Bou Konate.

Il patto Gorizia-Monfalcone dovrebbe avere, nelle intenzioni dei promotori, la

funzione di «grimaldello» nel tentativo di scardinare il Piano provinciale rifiuti che ha cancellato proprio l'inceneritore. Cancellazione riconfermata ieri all'incontro tra le Province di Trieste e Gorizia (sono i titolari della programmazione) con Acegas e Iris che sono i gestori.

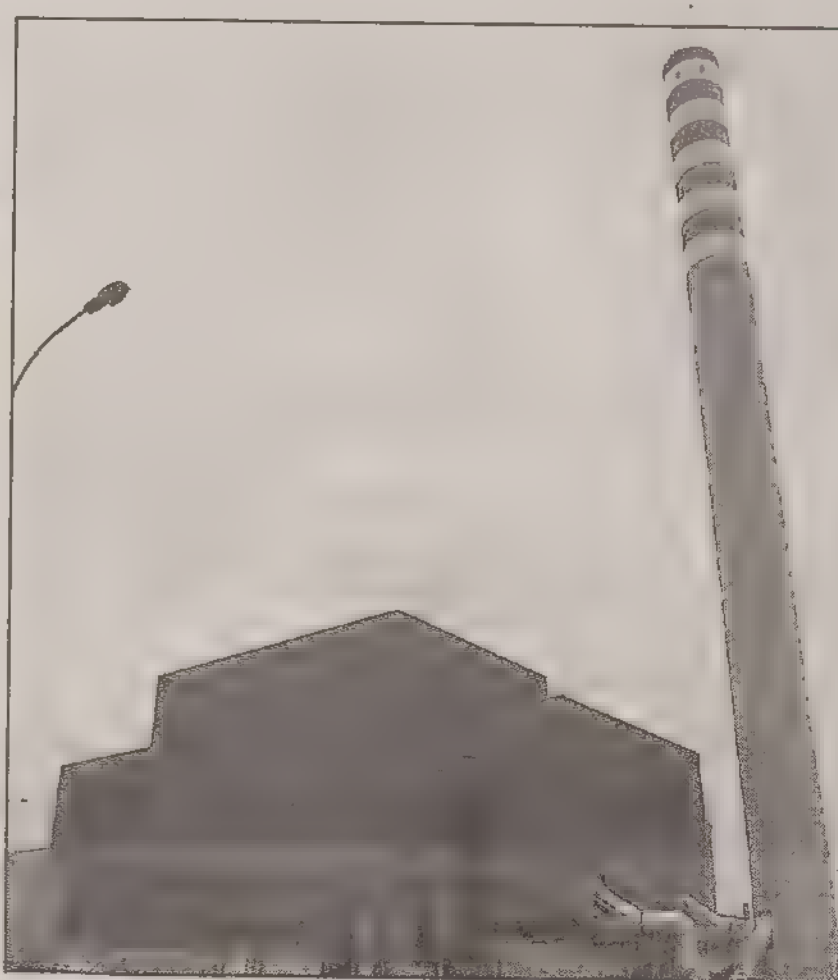
Tenta un dribbling il presidente della Provincia di Gorizia Giorgio Brandolin: «Abbiamo continuato ad esaminare ipotesi di lavoro. Acegas metterà nero su bianco le sue proposte, poi vedremo se le due amministrazioni provinciali riceveranno le sue offerte». Il fat-

to è che Acegas e la Provincia di Trieste dettano legge sul mercato dei rifiuti prodotti nell'Isontino. Rifiuti che però servono per «dar da mangiare» all'impianto triestino.

Brandolin comunque offre degli indizi: «Il Piano provinciale sarà in linea con quanto stabilito già dal Piano regionale e dall'accordo di programma che le Province di Trieste e Gorizia avevano sottoscritto il 10 dicembre 2002». Piano e accordo però non sembrano sovrapponibili: tra gli obiettivi di quest'ultimo, infatti, è quello di garantire «la completezza del servizio attrav-

verso il pieno utilizzo degli impianti esistenti». Compreso l'inceneritore, dunque. Tanto che questo impianto veniva riconfermato anche dal Piano rifiuti che la Giunta provinciale aveva approvato il 20 ottobre 2003. Ma oggi, a distanza di cinque mesi, quelle certezze sono state investite da una scarica di alta confusione. Brancati però ha deciso di passare al contrattacco trovando un alleato nel Comune di Monfalcone. «L'inceneritore, se trasformato in termovalorizzatore, deve essere riattivato» commenta il primo cittadino di Gorizia.

L.t. Rifiuti isontini a Trieste? Gorizia ora frena.



Presentata in Consiglio comunale una serie di iniziative

In piazza Unità in giugno gli studenti formeranno un tricolore da record

Sono state presentate nella sala del Consiglio comunale le iniziative che il Comitato Tricolore Trieste ha raggruppato sotto il nome di Progetto Italia per festeggiare il 50.º anniversario del ritorno di Trieste all'Italia. Il progetto è riservato a tutte le scuole della provincia. Nel presentare il Comitato Tricolore presieduto da Floriana D'Orso con sede alla Lega Nazionale, il sindaco Roberto Dipiazza ha sottolineato con enfasi i contenuti del telegramma che il capo dello Stato ha fatto pervenire al Comune, a lodare le iniziative collegate al progetto, «...esempio dell'impegno che deve animare associazioni, cittadini e istituzioni nell'educare i giovani ai sentimenti dell'identità italiana».

Saranno 20 mila le «cartelle Italia» che verranno diffuse agli studenti delle scuole triestine, composte da una bandiera nazionale in formato 70x100, dall'inno di Mameli stampato su pergamena, da un'informativa con le date e gli avvenimenti storici più importanti. I ragazzi troveranno nella cartella una maglietta con uno dei colori della bandiera. L'indumento servirà a un'ulteriore iniziativa: gli studenti, martedì 1 giugno, si riu-

niranno in piazza dell'Unità d'Italia per formare il tricolore più grande del mondo, davanti agli obiettivi di sei fotoreporter triestini.

Sul versante musicale, il Politeama Rossetti ospiterà dal 31 marzo al 3 aprile mattinate musicali per adulti e studenti dove verrà presentato «Dove regna la bora», un musical con testi di Edda Vidiz e note di Giorgio Argentin, che ripercorrerà la storia di Trieste. Umberto Lupi invece insegnerà ai bimbi delle materne e elementari alcune classiche canzoni triestine. La Lega Nazionale bandirà la 13.ª rassegna corale «Alfieri Serri», riservata alle materne ed elementari. Sempre sul versante artistico, Marino Cassetti e Giuseppe Callea coordineranno una serie di interventi didattici nelle scuole per illustrare storie e significati dei colori del tricolore. Infine è previsto un concorso a premi, riservato alle elementari e alle medie inferiori. Ai ragazzi verrà sottoposto un questionario sulla bandiera nazionale e un'intervista da rivolgere a un nonno o bisnonno sugli aspetti della vita degli anni '50.

Maurizio Lozei

Si è riunita la task force (tra quindici giorni previsto un nuovo incontro) per individuare le attività di bonifica

Servola, inizia a delinearsi il dopo-Ferriera

Con la riconversione ecologia, portualità, industria, energia e commercio



La Ferriera di Servola.

Un volto tutto nuovo per Servola. Si è infatti riunita ieri la task-force per la Ferriera. Una riconversione che passerà attraverso la trasformazione dell'impianto siderurgico in attività rivolte all'ecologia, alla portualità e alla mobilità delle merci, all'energia, all'industria, al commercio, alla ricerca e tecnologia applicata, nonché alla mobilità sostenibile delle persone.

Del gruppo di lavoro fanno parte fra gli altri Giovanni Gambardella quale consulente per la Regione, Luigi Bosso per Sviluppo Italia, Antonio Sfiligoi responsabile di Sviluppo Italia per la Friuli Venezia Giulia.

«E' stata una riunione di lavoro - rileva Gambardella - nel corso della quale abbiamo organizzato il lavoro sul piano di bonifica, nonché sul piano dei ripetimenti di territori in attesa che la Ferriera si liberi. Il problema è chiaro: abbiamo bisogno di spazi alternativi».

«Il prossimo appuntamento - anticipa ancora Gambardella - sarà fra quindici giorni, e cercheremo di preparare l'attività sulla bonifica, entrando in rapporto con la Lucchini per vedere quali terreni si sono liberati». Ma il consulente della Regione attende anche ulteriori suggerimenti. «Attendiamo dagli altri - spiega - in particolare da Sviluppo Italia, che ci mandino delle idee innovative».

E le aree destinate al commercio, che avevano suscitato polemiche politiche, paventando la costruzione di nuovi ipermercati? «Non ne ho mai parlato, non ne ho idea - assicura Gambardella - e comunque noi, nel nostro lavoro, non facciamo riferimento a attività precise».

Intanto, da quanto si è appreso, le nuove attività industriali saranno a basso impatto ambientale. Si cercherà di valorizzare i punti di forza territoriali, indirizzando lo scouting, ovve-

ro la ricarica di possibili nuovi soggetti, verso imprese «non ad alta incidenza di mano d'opera tradizionale e in grado di gestire rapporti di integrazione con i territori, a basso costo di materie prime e forza lavoro». L'attività di scouting si avvierà già nel prossimo trimestre, quindi fra la primavera e l'estate, in parallelo con una definizione progettuale di massima dell'assetto definitivo dell'area per dimensionare gli interventi e una individuazione delle risorse di sostegno agli investimenti. E' inoltre necessario, si afferma nello studio sulla riqualificazione dello stabilimento, «che in questa fase di attrazione di investimenti concorrano gli strumenti regionali (Friuli) e nazionali (Sviluppo Italia) che hanno fra i loro scopi quella funzione, in correlazione anche a merchant bank, società di consulenza e operatori internazionali».

a.r.

L'assessore Rossi replica alle critiche per la rimozione della struttura di «nonno Berto»

Nuova pedana in via Baiamonti



La pedana mobile in via Coroneo.

«La pedana è stata tolta con solerzia, ma ciò era previsto sin dall'inizio, visto che si trattava di un esperimento». E' la replica dell'assessore Giorgio Rossi dopo le proteste, lanciate da Coped e Camminatori, per la rimozione della pedana di «nonno Berto», progettata per favorire l'accesso ai bus, e posizionata sperimentalmente in via Coroneo. «Smentisco quindi il Coped - spiega ancora Rossi - ma annuncio che stiamo già lavorando a una pedana fissa, da 17-20 metri e larga 1,6 metri, da sistemare questa volta in via Baiamonti. E' una soluzione che abbiamo concordato già con Trieste Trasporti e la polizia municipale». «Vedremo se funzionerà - avverte l'assessore ai Lavori pubblici - e poi penseremo a eventuali nuovi collocamenti in altre zone della città».

Ratificate le nomine ai vertici dell'azienda sanitaria n.1 Triestina e della neocostituita azienda ospedaliera-universitaria

Sanità, firmati i contratti di Rotelli e Zigrino

Anche se il loro lavoro è di fatto già iniziato lo scorso 6 marzo, solo ieri si sono insediati a pieno titolo i nuovi vertici della sanità triestina.

Sono stati infatti firmati con il presidente della Regione Riccardo Ily i contratti che ratificano la nomina di Franco Rotelli e Franco Zigrino rispettivamente ai vertici dell'azienda per i servizi sanitari n.1 Triestina e dell'azienda ospedaliera-universitaria «Ospedali riuniti».

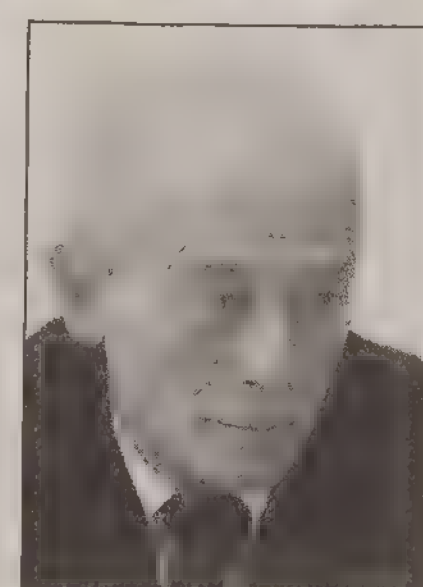
Marino Nicolai, già direttore generale dell'azienda

da ospedaliera «Ospedali riuniti» ne sarà il liquidatore sino alla chiusura della gestione che dovrebbe durare al massimo un anno.

A Rotelli, che due giorni fa ha rinunciato al compenso per la consulenza sulla 328 inserendola nel suo attuale mandato, Ily ha chiesto di «continuare sulla strada di attenzione per la qualità dei servizi e la quadratura dei conti». La rinuncia di Rotelli al compenso per la consulenza aveva risolto tutti i dubbi giuridici sollevati nei

giorni scorsi sul doppio incarico assegnati: consulente, appunto, e direttore generale dell'azienda sanitaria.

La raccomandazione da parte del presidente della Regione a rivolgere una particolare attenzione a una gestione rispettosa delle sigenze di bilancio è stata rivolta anche a Zigrino, pur nella consapevolezza che «perlomeno per quanto riguarda il pareggio di bilancio, quello del neo-direttore dell'azienda mista sarà un percorso un po' più impegnativo».



Franco Rotelli



Franco Zigrino

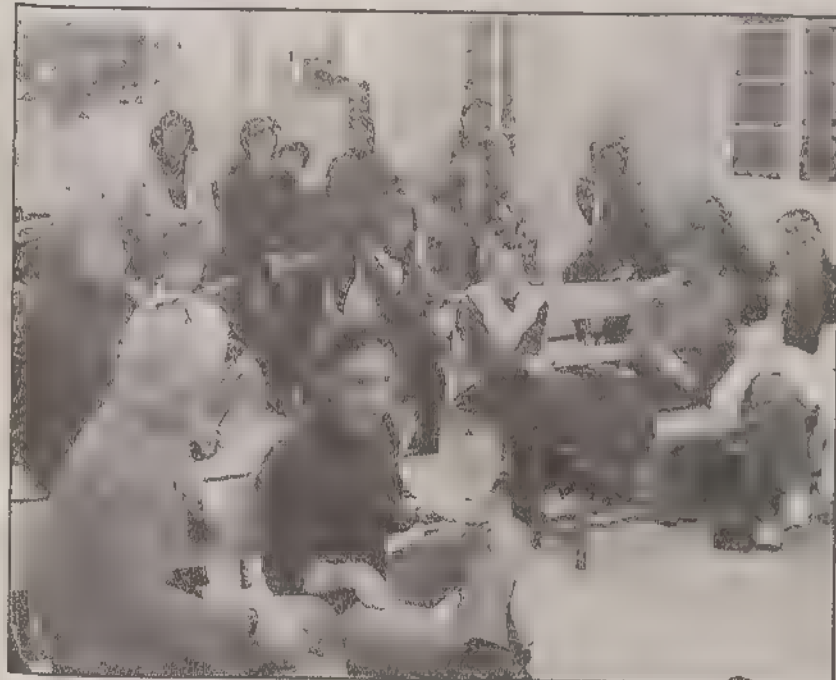
Da una cella di isolamento del carcere all'abitazione dei genitori: concessi i domiciliari a Danilo Valle

L'educatore pedofilo lascia il Coroneo

Ma tra una decina di giorni dovrà sottoporsi a un confronto indiretto con la quindicenne

Animato dibattito con l'assessore Brandi sull'attività del ricreatorio Lucchini dove aveva operato l'educatore

E i genitori chiedono tutele per i figli



I genitori che hanno partecipato all'incontro sul ricreatorio Lucchini e, a destra, l'intervento della Brandi. (Lasorte)

Quando c'è di mezzo la sicurezza dei propri figli, è quasi impossibile mantenere la calma. Eppure ieri diversi genitori di bimbi che frequentano il ricreatorio Lucchini hanno saputo ragionare con puntualità e precisione su un argomento incandescente in un incontro, da loro sollecitato, con l'assessore all'Educazione giovanile Angela Brandi. Sul tappeto, le preoccupazioni per il presunto episodio di abusi sessuali a una minore imputato all'educatore Danilo Valle, che la scorsa estate ha avuto modo di lavorare nel centro estivo del ricreatorio di via Bissolatto.

Marco Danuzzo. «Dopo l'assemblea al ricreatorio di Melara - continua il portavoce - sembra che il Lucchini sia un ricettacolo di mostri. Ma noi genitori continuiamo ad avere e a voler mantenere la fiducia negli educatori e nel coordinatore. C'è necessità di chiarezza, siamo qui per questo».

Dopo la puntualizzazione alcune mamme hanno rivolto una serie di quesiti ai rappresentanti comunali. «Come è possibile - sostengono - che la dirigente dell'area Educazione abbia taciuto all'assessore la segnalazione del coordinatore del Lucchini sulle preoccupazioni esternate dalla madre della bimba?». «Perché non avete provveduto a sospendere cautelativamente l'educatore dal suo ruolo?», chiede Marino Sossi per la Cgil funzione pubblica. «I responsabili dell'area avrebbero dovuto compiere gli opportuni accertamenti». «Non ri-

Da una cella di isolamento del braccio di «incolumità» del Coroneo alla confortevole abitazione dei genitori.

Daniilo Valle, l'educatore trentenne accusato di aver avuto una relazione con un'allieva di quindici su cui avrebbe compiuto atti di libidine, ha ottenuto ieri gli arresti domiciliari dai giudici del Tribunale del riesame. I magistrati hanno accolto la tesi del difensore, l'avvocato Roberto Mantello che fin dal momento dell'interrogatorio di garanzia aveva sostenuto che il suo cliente da tempo aveva interrotto gli incontri con la giovane e aveva anche collaborato con i genitori della ragazza. A dicembre si era anche incontrato col padre per mettere a punto una strategia mirata per far sì che la quindicenne non lo avvicinasse e non gli telefonasse più.

Il provvedimento di attenuazione delle misure cautelari è stato notificato in carcere verso le 13.30 e pochi minuti più tardi Danilo Valle ha raggiunto da solo a piedi l'abitazione dei genitori. Entro una decina di giorni dovrà comunque presentarsi di nuovo davanti ai giudici. Il pm Lucia Baldovin ha chiesto infatti al Gip Paolo Vascotto di poter effettuare un'«incidente probatorio». In altri termini la ragazza di 15 anni sarà interrogata e dovrà fornire tutti i dettagli del suo rapporto con l'educatore. L'udienza si svolgerà in una stanza in cui non sarà presente l'imputato che comunque potrà seguire l'interrogatorio attraverso un falso specchio e un sistema di citofoni amplificati. Le dichiarazioni saranno usate nel processo e non po-

tranno più essere modificate.

All'udienza svoltasi ieri mattina nell'aula adiacente allo studio del presidente Alberto Darin, Danilo Valle ha ritenuto di non presenziare. Avrebbe dovuto percorrere ammantato i corridoi del Tribunale passando in mezzo agli avvocati e ai loro clienti in attesa delle udienze. Per questo ha scelto di rimanere nella sua cella del Coroneo. Ma anche in carcere la vita dell'indagato non è stata facile in queste due settimane di detenzione. Il clima ostile si è manifestato più volte e Danilo Valle è scoppiato in lacrime durante i colloqui col difensore, dicendo di aver paura e di aver subito «consigli» tutt'altro che amichevoli. «Ti hanno tolto i lacci. Ti hanno tolto la cintura perché tu non possa impiccarti. Ma ti restano le lenzuola. Puoi sempre usarle...» gli avrebbe detto un altro detenuto. In sintesi per Danilo Valle il carcere avrebbe già emesso una «sentenza» di colpevolezza. Come accade di frequente per chi è accusato di reati a sfondo sessuale su minorenni. In un primo momento un comunicato degli inquirenti aveva attribuito alla sua «vittima» l'età di dodici anni. Poi è emerso che ne aveva invece tre in più. Anche le pene del codice sono diverse nelle due ipotesi. Nel primo caso la pena minima è di otto anni, nel secondo di cinque.

«Mio figlio ha commesso una sciocchezza, anzi la madre di tutte le sciocchezze, ma non è un mostro. Non lo lasceremo solo» aveva affermato il padre la scorsa settimana.

Claudio Erné

Il furto frutta settemila euro

Colpo in banca a Duino di giovani sudamericani scambiati per studenti



I ladri sono stati scambiati per studenti del Collegio.

Dopo il «colpo» in banca, che ha fruttato 7 mila euro, quattro giovani malviventi sudamericani si sono confusi con gli studenti delle varie nazionalità che frequentano il Collegio del Mondo Unito e che girano per le strade di Duino riuscendo così a rendersi irreperibili. Poco prima i quattro sudamericani si erano presentati alla Filiale di Duino del Credito cooperativo di Staranzano: l'unica donna del gruppo si è recata all'interno dell'Agenzia dichiarando di avere problemi con la propria carta di credito per il prelievo di contanti allo sportello esterno.

Così, mentre la donna intratteneva fuori un'impiegata spiegandole i problemi della carta di credito, due complici si sono introdotti nella banca e, approfittando dell'assenza del personale alle casse, sono riusciti a sottrarre un paio di mazzette di banconote in contanti con tagli da 50 e 100 euro per settemila euro. Il quarto sudamericano faceva il «palo» all'interno di un'auto a pochi metri dalla banca per la fuga subito dopo il «colpo». Poi, come si diceva, l'allontanamento dalla banca senza dare nell'occhio tra tanti giovani di diverse nazionalità.

Le indagini sono condotte dalla Stazione carabinieri di Duino e dai militari del Nucleo operativo della Compagnia dei Aurisina. Da alcuni riscontri sembra verosimile che i giovani che hanno agito a Sistiana, abbiano fatto altrettanto e con la stessa tecnica anche in altre banche del Nord. Un analogo tentativo era stato compiuto circa un'ora prima del fatto in una banca del centro di Sistiana, ma non è andato a buon fine per la presenza di altri impiegati.

Condannato dal Gip Sarpietro il responsabile di un'aggressione in piazza Perugino nel gennaio 2003

Colpì un uomo alla gola con un vetro: cinque anni

Il possesso di una manciata di grammi d'oro all'origine della rissa

Condanna anche per un conoscente dell'imputato che aveva cercato di sviare le indagini della polizia dando false informazioni

Cinque anni di carcere. Li ha inflitti il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro a Dario Pisa, ritenuto responsabile del tentativo omicidio di Aldo Trivillin. Lo aveva colpito con un frammento di vetro alla gola, procurandogli uno squarcio lungo dieci centimetri e profondo tre, suturato da un chirurgo con 50 punti.

L'aggressione era avvenuta in piazza Perugino, a pochi metri dal bar «Catina» il 2 gennaio del 2003. Tutto era accaduto per il possesso dei pochi grammi d'oro di un «ponte» costruito da un odontotecnico. I due amici prima avevano litigato, poi era comparso in mano a Dario Pisa il frammento di vetro.

Un anno di carcere con la condizionale è stato invece inflitto, sempre con rito abbreviato a Walter Petretti, un conoscente dell'imputato che con le sue dichiarazioni ha tentato di sviare le indagini della polizia sull'aggressione. Da qui l'accusa e la condanna per favoreggiamento.

La vicenda approdata all'aula di udienza, ha avuto degli aspetti per così dire sconcertanti. Aldo Trivillin dopo essere stato colpito alla gola, non aveva chiesto aiuto al «118» o all'astanteria dell'ospedale nonostante fosse in preda a una vistosa emorragia. Si era rifugiato nella sua abitazione di via Valmaura e per otto ore aveva tentato di tamponare il sangue con un asciugamano. Era svenuto più volte e solo al mattino successivo il consiglio di un amico lo aveva indotto a chiedere l'intervento di un'ambulanza.

Era stato ricoverato all'ospedale Maggiore e in sala operatoria un chirurgo gli aveva applicato 50 punti di sutura. Se il frammento di vetro fosse penetrato nella carne per qualche milimetro in più, la giugulare sarebbe stata tranciata di netto, spedendolo all'altro mondo.

ANNUNCI SANITARI

La Legge 14 ottobre 1999 n° 362 Gazzetta Ufficiale n° 247 del 20 ottobre 1999

FARMACIA ALLA MADONNA DEL MARE
dott.ssa Claudia Torrisi
Omeopatia - Erboristeria Veterinaria - Cosmesi Dietetica - Prima infanzia Articoli sanitari
ORARIO:
dal lunedì al venerdì: 08.30/13.00 - 16.00/19.30
sabato: 08.30/13.00
34139 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 - Fax 040 362381
www.farmaciamadonnadelmare.it

Dott. ALESSANDRO PARMA
Medico Chirurgo
Malattie Reumatiche
Specialista in Medicina interna
Specialista in Nefrologia
Via Oriani n. 4 - Trieste
Tel. 040/7606100
Aut. Consume Trieste prot. con. 11-4528-02 - prot. con. 133528 del 10/10/02

FABRIS & PERSI
CONVENZIONATO A.S.S.
APPARECCHI PER DIAGNOSTICA ED ELETTROMEDICALI.
MOBILI E ATTREZZATURE AMBULANTI.
CORSETTERIA, CALZE ELASTICHE E TERAPIEUTICHE.
MATERASSI ANTIDECUBITO.
VICINO A.S.S. V. NORDIO.
TRIESTE - V. SLATAPER, 6
TEL. 040 761 225 FAX 040 3 483 000

FISIOMED ITALIA S.R.L.
Fisioterapia
Dir. San. Dott. Andrea MAGGI
Ortopedico
Aut. Ministeriale 17/4832 2001 dd. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

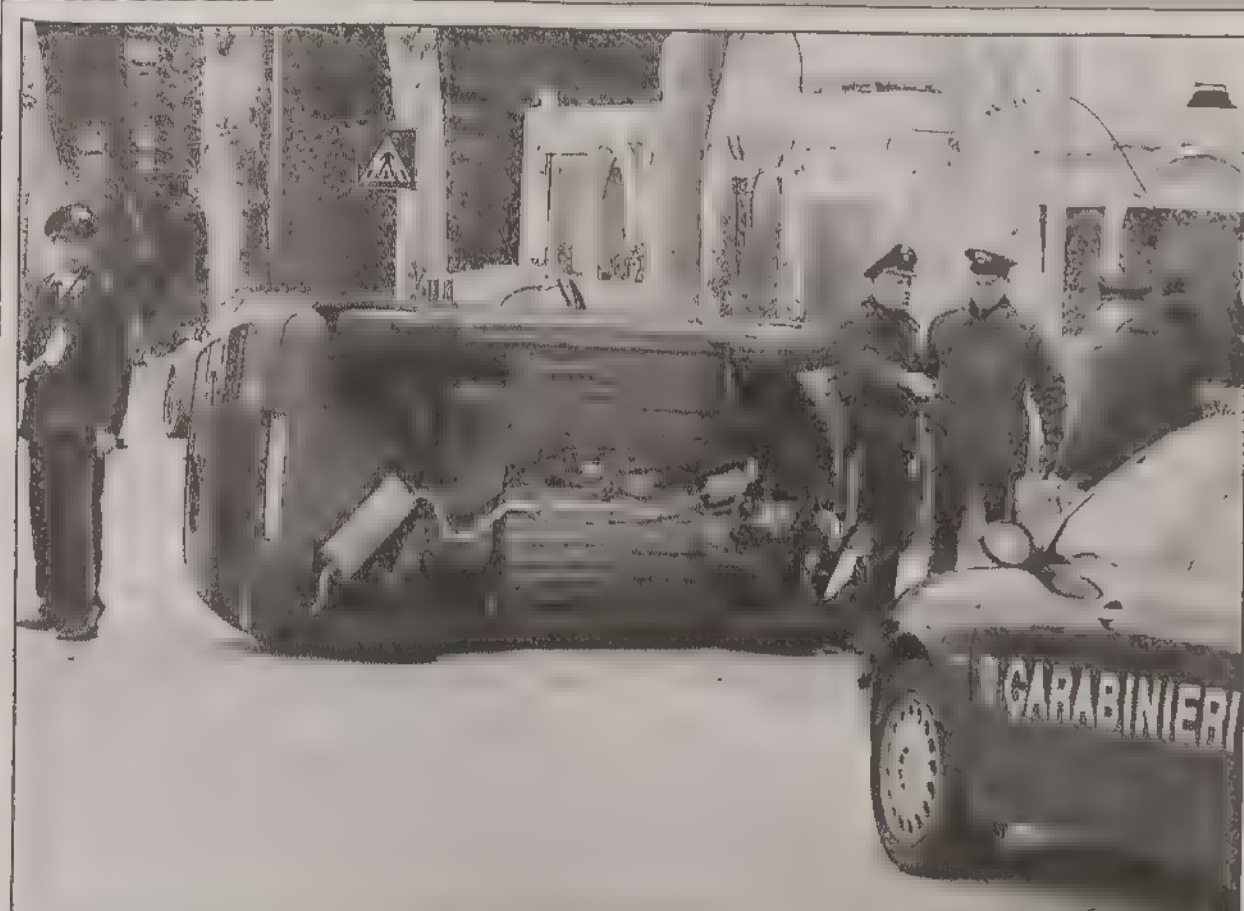
DOTT. COSTANTINO DAVIDE
Specialista in Chirurgia Plastica
Studio medico c/o
Casa di Cura «SANATORIO TRIESTINO»
Via Rossetti, 62 - TRIESTE
Tel. 040.397478 - Cell. 335.6948680
Prot. corr. n. 11 - 85/34 - 2003

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 17/4832 2001 dd. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

Vista Più
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 TEL. 040-54374
OCCHIALE COMPLETO CON LENTI PROGRESSIVE € 189,00
WWW.OTTICADISCONT.IT

ASS n.1 TRIESTINA
call center 040 6702011
8 - 13 dal lunedì al venerdì per prenotare prestazioni sanitarie nella provincia di Trieste
Per la pubblicità in questa rubrica: MANZONI & C. - 040.6728318

INCIDENTE



Cinquecento finisce ruote all'aria a Barcola

Una distrazione, l'impatto con un'auto in sosta e una «Cinquecento» finisce con le ruote all'aria. È accaduto ieri a mezzogiorno a Barcola davanti alla Gelateria Miramare. Illeso la conducente dell'utilitaria, una donna di 59 anni che ha rifiutato l'intervento del 118. Rilievi dei carabinieri. (Foto Lasorte)

An sulla sicurezza in città: «Serve un giro di vite»

Sicurezza, è necessario un giro di vite in città. Lo dice l'Alleanza nazionale che, preoccupata per gli episodi di microcriminalità in città, ha inviato una lettera al questore Natale Argirò, al comandante dei carabinieri Piero Pedrazzi e all'assessore Fulvio Sluga. Dice Rocco Lobianco, presidente della quarta circoscrizione: «I residenti in Borgo Teresiano continuano a segnalare episodi connessi alla prostituzione anche se il fenomeno ora si è progressivamente spostato nella zona di Campo Marzio. Non c'è dubbio: non bastano gli interventi della questura e dei vigili. Non possiamo abbassare la guardia».

Nella lettera si chiede di «continuare con sempre più insistenza in questa direzione affinché il centro città non rappresenti più un punto di attrazione per questo genere di illecito».

Il documento firmato anche da Sandro Menia, presidente della settima circoscrizione lamenta «ulteriori fenomeni ascrivibili alla microcriminalità».

Ma anche «imbrattamenti e danneggiamenti del patrimonio pubblico e privato, diventati fenomeni normali». Non solo: «Registriamo - ha detto Lobianco - la persistenza dei furti in appartamento». Ha aggiunto: «Molti cittadini hanno segnalato episodi di questo tipo che creano preoccupazione e apprensione».

L'ex ambasciatore a Mosca interviene a un incontro del Rotary e parla anche di Iraq e dell'allargamento a Est

«Attenti all'Expo, può sfigurare la città»

Romano: «Grande occasione, ma si rischia di snaturare l'anima di Trieste»

È sul ritorno all'Italia dopo l'amputazione territoriale, avverte: «Dovete smettere di riflettere su questo tipo di problema, avevate perso un mercato»

Trieste ha una grande occasione con l'Expo, ma deve stare attenta di non venire sfigurata e perdere la sua natura con l'arrivo di ingenti capitali che rischiano di cambiarne radicalmente il volto.

E' quanto sostiene Sergio Romano, editorialista ed ex ambasciatore italiano a Mosca, a margine di un incontro conviviale organizzato ieri sera in un albergo cittadino dal Rotary Club Trieste. Romano ha intrattenuto la platea con due argomenti, dai quesiti suggestivi. Primo: è possibile esportare la democrazia in Iraq; secondo: è governabile un'Europa a 25?

Quest'ultimo ha ovviamente suscitato maggiore curiosità, vista l'attiguità

territoriale e temporale che ci divide dall'evento, fissato per il primo maggio prossimo. Ebbene, secondo Romano, «l'allargamento per Trieste è un'occasione, ma è anche una possibilità da cogliere». «Non c'è niente da fare», avverte l'ex diplomatico, «da profondo conoscitore della materia - le occasioni si possono cogliere ma anche perdere. A me sembra che Trieste abbia comunque fatto abbastanza, forse non molto, per mettersi in condizione di affrontare questo tipo di situazione». Romano ricorda come la città possa contare su quadri qualificati, su centri di ricerca scientifica, «che richiamano anche nuove tecnologie. E ha una buona tradizione nella gestione finanziaria, quantomeno in



L'ex ambasciatore a Mosca Sergio Romano.

campo assicurativo, con una presenza nell'Europa centrale che va molto più in là nel tempo di quanto non vada l'Europa unita». Insomma, ripete l'ex ambasciatore, Trieste ha delle carte in mano, ma non bisogna dimenticare che non è la sola, perché

l'allargamento dell'Ue mette tanti giocatori attorno al tavolo. «Anche dall'altra parte», avverte, «si sono preparati a cogliere questa occasione». Quindi, la domanda è d'obbligo: riuscirà Trieste a cogliere tutte queste occasioni? «Non lo so - ri-

sponde Romano - dipende dalla città, che ha tante qualità intellettuali, anche se non mi ha dato l'impressione di avere quei soprassalti di energia che sono necessari in questi momenti».

Ma tutto può cambiare se ci verrà assegnato l'Expo del 2008. «E' una grande occasione - conferma Romano - perché a volte questi avvenimenti riescono a mobilitare delle energie, attraggono capitali e progetti. E questo serve poi a creare la città del futuro, a finanziare infrastrutture che qui sono molto carenti. In questo modo si può dare alla città grande respiro». «Ma bisogna stare attenti - avverte - queste iniezioni massicce di denaro cambiano il carattere delle città. Trieste potrebbe essere sfigurata e snaturata da queste trasformazioni. Si pensi solo cosa sarebbe successo a Venezia se avesse ottenuto l'Expo come cercava di averlo nel 1990».

«I triestini quindi - rileva l'ex ambasciatore - a quel punto dovranno attrezzarsi non solo per utilizzare al massimo il denaro, ma anche per utilizzarlo per mantenere il carattere originario della città, affinché non vada perduto».

Un ultimo accenno all'altro evento del 2004, l'anniversario del ritorno all'Italia, dopo l'amputazione territoriale subita oltre 50 anni fa. Su questo tema Romano lancia un ulteriore monito: «E' ora - spiega - che Trieste la smetta di riflettere su quel tipo di problema, non porta da nessuna parte. Trieste ha perduto con l'unificazione, rientrando nell'Italia, ma non perché Roma non ha potuto darle quello che la città avrebbe desiderato. Semplicemente perché ha perduto un mercato, si è trovata senza avere alle spalle quel polmone che le permetteva di respirare e di crescere».

Alessio Radossi

Una delegazione ricevuta in Provincia

Giuliani nel mondo, il ricordo della partenza da Trieste all'Australia



L'incontro in Provincia con i Giuliani nel mondo.

Forse i ricordi di Trieste possono essere sbiaditi, forse per molti di loro è difficile orientarsi in una città più grande e moderna, ma certo il profumo della bora è qualcosa di indelebile. Raffiche di bora che li hanno accolti anche ieri, a cinquant'anni dalla partenza. La «partenza» è quella della nave Castel Verde dalla Marittima. Direzione: Australia. Quel 15 marzo 1954 segnò l'inizio dell'ultima grande ondata migratoria da queste terre alla volta di altri Paesi (Sudafrica, Canada, Brasile, Australia, Argentina, Uruguay, Usa, senza dimenticare il Vecchio Continente). Furono quasi 22 mila i triestini, assieme agli esuli istriani e dalmati, che si imbarcarono in cerca di nuova fortuna. Ieri il viaggio della Castel Verde è stato ricordato e celebrato dal presidente della Provincia Scoccimarro che ha incontrato, su invito dell'Associazione Giuliani nel mondo, i rappresentanti dei circoli giuliano-dalmati all'estero. Con loro, 22 giovani invitati in città per uno stage di due settimane.

«Ho letto della vostra esperienza sui libri, vivo di racconti indiretti, eppure sono emozioni forti» afferma Scoccimarro. «Mi auguro che sempre più giovani possano essere ospiti della nostra città, è un arricchimento reciproco. L'appoggio del governo italiano nei confronti di chi ha dovuto abbandonare la propria terra non mancherà mai. Invito comunque i circoli giuliano-dalmati a formulare progetti e programmi da realizzare insieme» conclude Scoccimarro.

Emozionata Antonietta Marucci Vascon, presidente del consiglio provinciale. «Vi riconosciamo come i fratelli migliori, coloro che portano alto il nome di Trieste, quelli che di fronte alla violenza hanno alzato le mani, cercando una vita altrove, rifuggendo l'odio. E questo per noi è un grande motivo di orgoglio. Sono stata anch'io una profuga» ricorda la Vascon. «Volevo partire per l'Australia. Ma mi sono ammalata e sono rimasta a Trieste, altrimenti avrei avuto la vostra stessa storia. Trieste è sempre la vostra casa, è la terra dei tanti dolori ma anche dei tanti ricongiungimenti».

d.t.

Stanziato un contributo per sostenere la candidatura di Trieste mentre sbarca in regione il ministro della Salute su invito di Antonione

Dalla Regione 600 mila euro. E domani arriva Sirchia

Arriva in città anche il ministro della Salute Girolamo Sirchia per spingere la candidatura di Trieste all'allestimento dell'Expo 2008. Sirchia domani, per iniziativa del sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, visiterà il Centro di biomedicina molecolare, l'Area Science park e il Porto Vecchio.

Intanto seicentomila euro sono stati stanziati per quest'anno dalla Giunta regionale e destinato a TriesteExpo Challenge per la gestione delle iniziative di promozione. La Giunta regionale, accogliendo la proposta dell'assessore alle atti-

vità produttive Enrico Bertossi, ha autorizzato l'erogazione di un anticipo del 70 per cento della somma. Da febbraio la Regione è entrata a far parte, insieme all'Autorità portuale, del consiglio di amministrazione di TriesteExpo Challenge, la società creata da Comune, Provincia e Camera di Commercio per promuovere e sostenere la candidatura triestina nella sfida contro Salonicco e Saragozza.

A favore della candidatura triestina va registrata anche un'iniziativa dei commercianti. Esporranno manifesti, locandine e bandierine nei negozi e negli esercizi

pubblici, distribuiranno gratuitamente cartoline, borse carta per la spesa con lapubblicità dell'Expo e pieghevoli informativi. Inoltre allestiranno le loro vetrine con materiale preparato dalla Camera di Commercio e dall'Azienda speciale Aries e distribuito dal Comitato Trieste Commercio e Sviluppo. I «kit vetrina» saranno portati direttamente nei punti vendita degli operatori economici che ne faranno richiesta. Ogni kit comprende strutture per allestire le mostre che pubblicheranno il tema «TriesteExpo 2008-La mobilità della conoscenza».

Le vetrine in concorso dovranno rimanere allestite per un minimo di sette giorni dal 25 marzo. Cinque i premi in palio: al vincitore un viaggio a Parigi per due persone. La premiazione avverrà il 31 marzo.

Le adesioni al concorso devono pervenire entro il 19 marzo agli uffici del Comitato Trieste Commercio e Sviluppo, in via San Nicolò 7, quarto piano, dalle 8.30 alle 13 e dalle 14 alle 17.30, tutti i giorni, escluso il sabato, telefono 040-369609. Le adesioni possono giungere anche tramite fax al numero 040-362956.

Disobbedienza civile di Rita Bernardini davanti al Tergesteo

Hashish alla polizia per protesta Leader radicale si fa arrestare



Rita Bernardini (a ds.) cede la bustina di hashish alla vicedirigente della Digos.

«In questa bustina c'è hashish, non so quanto perché l'ho comprato al mercato nero. Lo cedo alle forze dell'ordine. Un'azione del genere dovrebbe provocare il mio arresto, spero che sia un gesto che vada contro il proibizionismo delle droghe». «Va bene, mi segua in questura». E' il dialogo che si è svolto alle sette e mezza di ieri sera dinanzi a decine di testimoni, di fronte al Tergesteo, tra Rita Bernardini, tesoriere di Radicali italiani, e Manuela De Giorgi, vicedirigente della Digos di Trieste.

E' stata la puntata triestina delle manifestazioni antiproibizioniste con disobbedienza civile che i Radicali stanno organizzando in varie zone d'Italia e che dopo averli portati ieri mattina a Padova, li condurrà oggi anche a Tolmezzo. Le due donne sono poi sparite nell'ascensore che le ha portate al primo piano del palazzo di via del Teatro romano e la tesoriere radicale ha totalizzato l'ennesima denuncia penale.

«E' la ventesima volta che faccio una cosa del genere davanti alla polizia - aveva spiegato Rita Bernardini nella precedente confe-

renza stampa - non sono una masochista. Voglio mettere in risalto che non è giusto che tanti giovani che fanno la mia stessa cosa, vengano poi etichettati come drogati e delinquenti e siano costretti a passare alcune notti in carcere. Tant'è che alla fine alcuni non reggono, e finiscono con il suicidarsi. Se avessero comprato una bottiglia di whisky, il loro fisico avrebbe subito gli stessi danni, eppure a loro la polizia non avrebbe fatto nulla».

Ha poi spiegato i veri obiettivi della campagna radicale. «Noi non abbiamo mai parlato di liberalizzazione, perché la liberazione esiste ora che la droga è acquistabile 24 ore su 24 al mercato nero. Chiediamo invece la legalizzazione delle droghe leggere e alcune sperimentazioni in città particolari di somministrazione controllata di eroina».

Il ddl Fini, che deve essere approvato dal Parlamento, renderebbe oltremodo repressiva, secondo i Radicali, una situazione già oggi inadeguata. Criticato anche il ruolo particolare che sarebbe affidato alle comunità terapeutiche e in

questo Rita Bernardini è stata secca: «Voglio vedere quali saranno le comunità che riceveranno i miliardi dello Stato italiano. Immagino, per esempio, quella di Mucciolli, che già oggi ne riceve molti. Perché, stringi, il discorso è quello: un voto di scambio partitico».

In precedenza Marco Gentili aveva fornito alcune interessanti cifre sulla realtà triestina. Il 3 per cento della popolazione della provincia fa abuso di droghe. Sono settemila persone, per la metà dipendenti da droghe legali e per l'altra metà da droghe illegali. Di queste, 1300 sono seguiti dal servizio pubblico. Il Sert ha in cura 739 persone, il 90 per cento delle quali fa uso di eroina. Dei 250 medici di base, ben 60 sono disponibili a curare tossicodipendenti nel loro ambulatorio.

Il proibizionismo ha dimostrato il suo fallimento, ha sostenuto Cristina Sponza - se anche per le droghe leggere devi cercare un canale occulto, per forza ti troverai a contatto con lo stesso fornitore che poi avrà tutto l'interesse di farti passare alle droghe pesanti».

Silvio Maranzana

In un convegno al Revoltella la presentazione del piano comunale che detta le linee guida per il «lifting» degli edifici storici

Centro da ristrutturare? Solo con colori antichi

Dipiassa: «Ma nell'area Urban la tinta di alcuni palazzi è una stonatura»

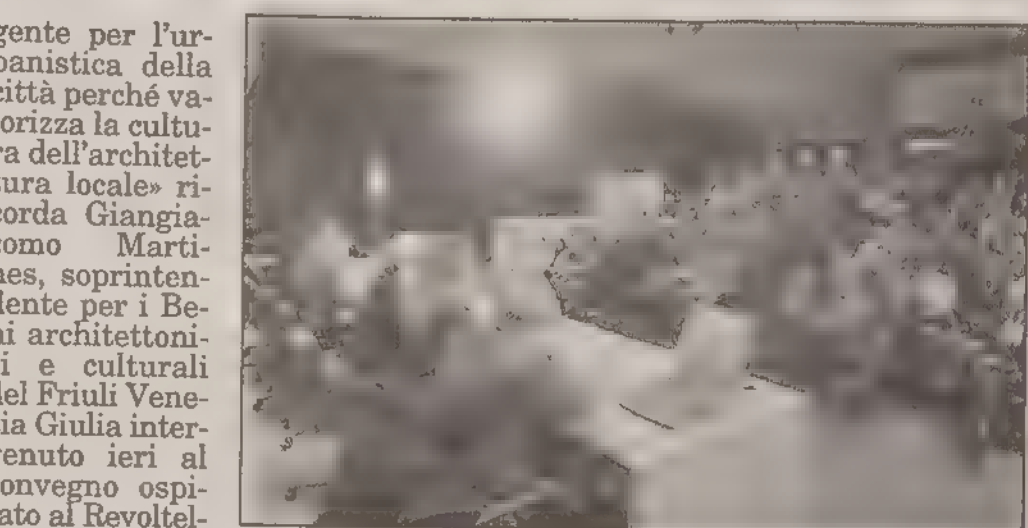
Trieste, un secolo fa. Una lettera con appiccato in parte un pezzettino di giornale (peraltro scritto metà in tedesco e metà in italiano) per chiedere «all'illustre magistrato civico» di poter tingere la facciata di una casa dello stesso colore del foglietto. Lettere, documenti, «baruffe» tra commercianti per vendere pietre, rifare intonaci, smerciare questo o quel materiale. Il glorioso passato emporio di Trieste si vede ancora dalla mole cartacea «abitativa» conservata negli archivi di Stato, in quelli del Comune, o piuttosto nei Civici musei o, ancora, al Revoltella. Invidiabile spirito commerciale associato a un'asburgica sensibilità artistica. E ora questa sensibilità, tra una facciata e un infisso, rinasce. Grazie al «Piano del colore», progetto individuato già a suo tempo dalla giunta Ily, che rientra nella variante al piano regolatore comunale e che punta a fornire uno strumento, innanzitutto culturale, per intervenire con attenzione sul patrimonio del centro storico in via di ristrutturazione.

Un vademecum comprensivo di linee guida, metodiche e indirizzi non solo sui limiti cromatici (le sfumature per le facciate vengono ridotte a 53, sono 21 per gli elementi in legno e in ferro) degli edifici da «lifting» nel perimetro borgo Teresiano-piazza Unità-San Giusto-borgo Giuseppe, ma anche regole da rispettare su serramenti e intonaci, elementi d'abbellimento e tetti, marcapiano e lesene.

«Il Piano del colore» di Trieste è uno strumento urgente per l'urbanistica della città perché valorizza la cultura dell'architettura locale» ricorda Giangiacomo Martines, soprintendente per i Beni architettonici e culturali del Friuli Venezia Giulia intervenuto ieri al convegno ospitato al Revoltella per la presentazione pubblica del «Piano del colore». «Il progetto poggia su quattro colonne portanti: l'indagine d'archivio, l'indagine sull'utilizzo degli intonaci, le prove di laboratorio e lo studio sul campo. Non si tratta di mero colore, si osservano tutti gli elementi, anche quelli di contorno. E gli elementi di contorno sono, ad esempio, il tetto e gli infissi. Gli infissi giuliani - ricorda Martines - sono caratteristici: cito la doppia finestra vetrata o i più classici «sburti» che vanno assolutamente valorizzati. Trieste deve essere dipinta con i colori dell'identità. E l'identità corrisponde ai



Edifici ridipinti in Cittavecchia. Il piano del colore prevede criteri rigorosi.



Revoltella gremito per il dibattito sul piano del colore.

materiali nobili tradizionali. Trieste - spiega ancora Martines - ha l'arenaria, i marmi di Aurisina, il masegno. Recuperiamo calce, legno, «sburti», masegni. E recuperiamo falegnami, imbianchini, rivitalizziamo le maestranze locali».

«Se riuscissimo a tirare via il cemento dalle nostre strade e a recuperare la pavimentazione in masegno...» sospira il sindaco Dipiazza. «Ci siamo «divertiti» persino a sistemare luci che nulla hanno a che fare con questa città. E a ciò abbiamo provveduto con una nuova illuminazione, con il «fatale Trieste» la cui apoteosi

sarà visibile a breve sulle Rive. Abbiamo dato vita a moderni regolamenti edilizi, eppure ci mancava il «piano del colore». Ecco, ora si ritorna al gusto del bello, d'altra parte siamo italiani, i principi del bello. Anche se nella zona Urban alcuni edifici - commenta il sindaco - hanno dei colori che proprio non ci azzeccano. O, peggio, si rovina tutto. Come in via Veneziana, che ha delle luminose pubblicitarie da zona industriale anziché da centro storico. E poi il mio sogno: un piano verande. Per eliminare le tendopoli davanti ai ristoranti e alle pizzerie» conclude il sindaco.

Marina Fumo, docente alla facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli è la progettista, assieme alla collega

Federica Ribera, del «Piano colore» (e al Tergesteo proprio ieri è stata inaugurata una mostra ad hoc). «Abbiamo iniziato a lavorare sul «Piano» nel 2000» annota la Fumo. «Alla fine abbiamo voluto dare poche regole e ben precise. E che poi ognuno si studi il suo palazzo da ristrutturare e faccia il suo progetto all'interno del «Piano colore».

L'unica perplessità è il perimetro: se questa vuole essere un'operazione culturale, allora il perimetro va abolito. Tanto più che Trieste non mi risulta sia circondata da mura».

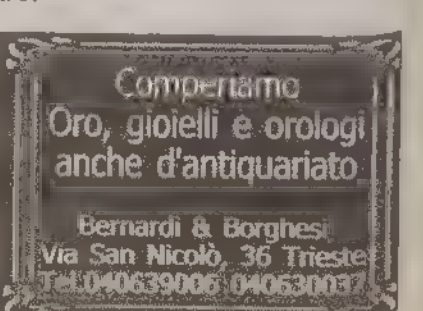
Donatella Tretjak

Decolle presidente provinciale Acli Rinnovate le cariche

Stefano Decolle è stato nominato presidente provinciale delle Acli dal nuovo consiglio provinciale. Gli altri componenti della presidenza sono Marina Devescovi, vicepresidente con delega alla comunicazione, Erica Mastrociani, vicepresidente con delega alla formazione, Luca Codega, segretario provinciale con delega alle questioni amministrative e finanziarie, e Lucia Barbo, segretaria provinciale con delega allo sviluppo associativo e alle politiche giovanili.

Affrontare le sfide sia interne che esterne è l'impegno principale della nuova presidenza. «Come già emerso dalla mozione conclusiva del nostro congresso - ha detto Decolle presentando il suo programma per i prossimi quattro anni - l'impegno delle Acli in città sarà rivolto principalmente a contribuire al dibattito politico. Un dibattito che non può svolgersi solo sulle pagine dei giornali ma deve toccare anche le persone». Impegno che le Acli intendono affrontare anche attraverso la futura scuola di formazione sociopolitica rivolta a tutti i cittadini ma anche alla classe politica.

Il consiglio provinciale delle Acli ha eletto al proprio interno Vincenzo Cutazzo come coordinatore del consiglio e Mariano Ingannamorte vicecoordinatore.

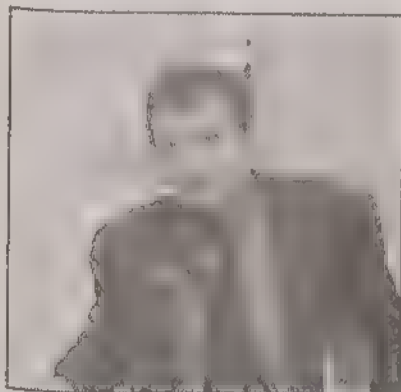


MUGGIA Il cittadino denunciato dal Comune per eccesso di richieste e chiarimenti intervistato da Oliviero Beha

Il «caso Longo» oggi approda a Radiouno

Sulla vicenda interverrà anche l'ex ministro Bassanini (assente il sindaco)

Il «caso» del muggesano Fabio Longo rinviato a giudizio per aver «assediato» di istanze, domande e chiarimenti il Comune di Muggia, diventa di interesse nazionale e verrà affrontato oggi alle 12.35 dalla trasmissione Rai «La radio a colori», di Oliviero Beha, in onda su Radiouno.



Oliviero Beha

Compie 37 anni fra qualche giorno, è impiegato in biblioteca, ha una passione per le leggi in materia di urbanistica e di lavori pubblici, si legge tutti i bollettini regionali, e spara richiami, richieste e contestazioni al Comune di Muggia anche su mandato delle associazioni ambientaliste (Amici della terra e Wwf) che lo hanno prescelto come esperto e consulente. Risultato: Fabio Longo ha depositato in piazza Marconi 292 note, fin dall'epoca in cui i sindaci erano Milo e Dipiazza, e poi Gasperini già nel 2001 lo ha denunciato come «ingorgatore» degli uffici comunali. Longo è stato di recente rinviato a giudizio, si è preso due avvocati, il suo caso ha suscitato un polverone politico e oggi la causa

Ci sarà Longo, ma non la «controparte», che ha declinato l'invito per impegni e per non voler intervenire su una vicenda in mano al tribunale.

«Dopo una segnalazione giunta in redazione, che mantenevamo anonima, abbiamo letto gli articoli pubblicati e abbiamo voluto presentare la storia, davvero singolare, di questo cittadino».

Una vicenda riguardo la quale, come è stato già detto, non risultano precedenti.

di giurisprudenza», spiega la redattrice Serena Rossella.

Alla trasmissione, che si occupa quotidianamente di rapporti tra cittadini e istituzioni e di relative problematiche, interverranno telefonicamente, come detto, lo stesso Longo, ma anche Willer Bordon, e l'ex ministro alla Funzione pubblica Franco Bassanini, che con la sua legge aveva in effetti imposto trasparenza agli enti locali.

Non ci sarà l'attuale mi-

nistro alla Funzione pubblica Luigi Mazzella, all'estero per impegni istituzionali.

Ma neanche il sindaco Gasperini né altri rappresentanti del Comune: «Avevamo ovviamente invitato il sindaco e anche il capogruppo di maggioranza Lino Vlahov, ma entrambi non hanno dato la loro disponibilità», Gasperini dice: «Proprio a quell'ora sarò in Risiera a Trieste per la visita del presidente della Camera, Casini. E poi vi-

sto il processo in tribunale, non mi pare corretto parlare della vicenda in altre sedi. Farò comunque registrare la trasmissione».

Diversa l'idea della redattrice: «Pensavamo quasi di poter preparare la strada per una conciliazione, vista anche la particolarità della vicenda, senza precedenti. Con l'ex ministro Bassanini inoltre si parlerà anche di un disegno di legge, di cui è relatore, sulla trasparenza nella pubblica amministrazione.



Vogliamo capire quali saranno le novità».

La trasmissione, che va in onda in diretta, sarà

ascoltabile dal pomeriggio anche sul sito Internet www.radio.rai.it/radio1.
Sergio Rebelli

IN BREVE

All'Enoteca alle 19.30 Oggi a Sgonico verrà presentata la manifestazione «Sapori e suoni»

Oggi alle 19.30 all'Enoteca di Sgonico verranno presentate le serate di degustazione «Sapori e suoni», iniziativa in cui si intrecciano l'enogastronomia e la musica, e che arricchirà l'offerta dell'Enoteca da marzo a giugno. L'iniziativa sarà presentata dal sindaco Mirko Sardo, dal rappresentante della Camera di commercio che ha contribuito alla realizzazione delle serate, e da Mitja Rioline, nuovo gestore della struttura di Sgonico. Aleksander Ipavec illustrerà il programma musicale: un concerto su musiche di Piazzolla del duo Ipavec (fisarmonica) e Chiabudini (pianoforte).

Nuova sede An a Muggia Stasera l'inaugurazione

Si inaugura oggi alle 19 la nuova sede di Muggia del circolo territoriale «Sergio Bartoli» di Alleanza nazionale. Si trova in calle Verdi 14, vicino alla piazzetta Santa Lucia. Ci sarà un rinfresco. Per informazioni si possono contattare i rappresentanti del circolo, Edoardo Costanzo (338.3996077), Adriana Iereb (348.1536935), Christian Gretti (347.8444977, dalle 17 alle 20).

Urbanistica, lavori pubblici e salvaguardia della sua città sono le passioni di questo trentasettenne che gli ambientalisti hanno scelto come esperto e consulente

L'accusato: «So le cose, controllo e segnalo gli errori»

Ma non solo questo. C'è l'urbanistica...

Prendiamo il caso dell'interamento Acquario, tuttora sotto sequestro per inquinamento. Nel 2001 ho segnalato che l'interamento non aveva il nulla osta paesaggistico. In seguito questo fatto è stato accertato dalla Procura. Quella stessa che rinvia a giudizio chi ha fatto la denuncia recepita.

Perché ha mandato tante segnalazioni, proprio lei, e solo lei?

Tenga conto che dal 1996, quando ho cominciato, al 2002, il Comune di Muggia ha protocollato una media di 34 mila documenti all'anno, per un totale dunque di 240 mila protocolli. I miei nello

stesso periodo sono stati solo 292. Tutto ciò che mi preme è che Muggia resti vivibile, ho cultura e voglio usare il mio tempo per il bene della mia città.

Si dice che lei abbia avuto un contenzioso mal risolto col Comune.

Ma per carità. Avevo solo chiesto di comprare un terreno per farci un bosco. Mi è stato rifiutato, e fine della questione. Era il 2000. Non ho assolutamente il dente avvelenato col Comune.

Ha mai avuto risposte ai suoi quesiti?

Solo una decina o poco più. Una volta il sindaco Gasperini mi ha pure ringraziato per iscritto: ringraziava uno che aveva appena denunciato.

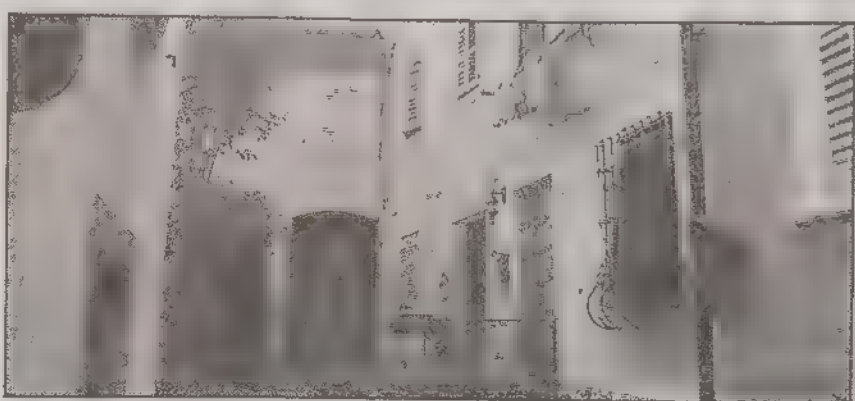
g. z.

In progetto un bus-navetta per il mese di luglio: Alto Adriatico-Lazzaretto

Il Comune di Muggia affiderà una cinquantina di posti auto ai residenti del centro storico, come promesso ad un incontro pubblico nei giorni scorsi. Intanto riduce a 90 i posti auto a pagamento con l'Act in largo Sauro, e progetta una sperimentazione di bus navetta per il mese di luglio per i bagnanti del lungomare.

Ne ha parlato ieri il sindaco Gasperini a un incontro pubblico promosso dalle Acli per parlare del centro storico. Incontro singolare, tuttavia, che pur partendo dall'idea di trattare il centro nella totalità si è alla fine concentrato proprio sui parcheggi.

All'inizio c'è stata infatti una certa incomprensione tra gli interlocutori. Il presi-



dente provinciale delle Acli, Stefano Decolle, ha introdotto argomenti generali sulle caratteristiche del

centro. Il sindaco Gasperini invece si aspettava domande più dirette.

Dunque poi si è caduti

MUGGIA Queste le novità emerse da un dibattito sul centro storico che si è velocemente dirottato su temi di più pressante urgenza

Posti auto per i residenti, e meno a pagamento

sul discorso parcheggi. Ma nonostante la ripetitività della tematica, sono emerse alcune recenti novità.

Il Comune ha evidenziato quasi una cinquantina di posti auto per i residenti del centro: in riva Sauro (dalla Sanità alla galleria, sul lato monte), in piazza

della Repubblica e sulla via Roma. In compenso, però, non ci saranno i prospettati parcheggi con disco orario e si riducono da 110 a 90 quelli previsti a pagamento con l'Act in riva Sauro. «Abbiamo un certo margine di elasticità nell'accordo con l'Act», così Gasperi-

ni. Sulla questione parcheggi ci sono stati anche alcuni interventi dal pubblico. Dal consigliere Danilo Savron (Us-Ulivo) è stata avanzata la proposta di istituire la prima ora di parcheggio gratuita. L'ex consigliere Giuseppe Rizzi invece ha chiesto: «Perché il Co-

mune non gestisce da solo? Ci guadagnerebbe di più». Gasperini: «Se la sperimentazione, che finisce a dicembre, va male, possiamo anche prenderlo noi. Essendo soci dell'Act dovevamo assegnare la gestione, e poi la burocrazia pubblica non ci avrebbe permesso di mette-

re su un parcheggio, con automazioni e il resto, in tempi brevi, come invece avverrà ora, entro 60 giorni, con l'Act».

Accennata la volontà di istituire parcheggi a pagamento estivi anche sul lungomare, fino al porto turistico. E anche di sperimentare, a luglio, un bus navetta che dal piazzale Alto Adriatico conduca a Lazzaretto e ritorno. È intenzione inoltre di «spingere» per un abbonamento degli autobus che comprenda anche il Delfino Verde, per incentivarne l'uso. Solo abbozzata invece una tematica che verrà proposta a un successivo incontro: l'aggregazione sociale e i relativi spazi a Muggia.

s. re.

CASE SFITTE E SOSPETTO DI SPECULAZIONI: UNA PROPOSTA

«Interessante», ma anche «preoccupante» secondo il consigliere Piero Veronese (Pdci-Ulivo) la recente constatazione del sindaco Gasperini sulla presenza in centro storico a Muggia di molte case sfitte, spesso per mera speculazione, «in attesa di tempi migliori» per affittare o rivendere gli alloggi a prezzi maggiorati. Veronese lancia un appello e un allarme: «Il Comune deve intervenire e non solo constatare. Si rischiano situazioni di abbandono, sempre in attesa

di «tempi migliori» o di altri contributi per risistemare facciate o tetti».

Le affermazioni del sindaco, che aveva parlato anche di case date in affitto a operai stranieri, erano state fatte in un incontro pubblico proprio sul centro storico, ed erano una risposta a un cittadino che aveva amaramente constatato che il centro la sera «è morto» e che sono molte le finestre spente. «Tra i compiti di un'amministrazione - obietta Veronese - dovrebbero trovare

spazio iniziative volte a scoraggiare tali logiche speculative. Gli edifici sono fatti per essere abitati e non lasciati a se stessi o a utilizzi diversi. Se c'è uno spopolamento del centro, bisogna intervenire perché la situazione già compromessa non si complichì. Ci sono fonti di finanziamento o forme di incentivo pubblico da sfruttare». Veronese si chiede se il Comune può seguire nuove logiche, valutando la possibilità di acquistare gli alloggi vuoti o cercando il mo-

do di affittarli a persone meno abbienti, o a giovani in attesa di metter su famiglia. «Si può invertire la tendenza all'abbandono se il Comune stabilisce condizioni adeguate a ricreare normali livelli di vivibilità. Ma a Muggia si guarda sempre al ritorno economico. Quindi quale sarà l'assetto socio-economico del centro? Normale, benestante o elitario? Oppure niente di tutto ciò, in attesa ancora di «tempi migliori?».

s. re.



Fiesta Generazione 2004. L'auto di oggi al prezzo di ieri.

Nuovi colori.

Scopri la luminosità degli esclusivi Blue Aquarius e Orange Flare.

Nuovi interni.

Scopri l'eleganza degli interni black touch, delle rifiniture aluminium look, del nuovo quadro strumenti.

Nuovi equipaggiamenti.

Scopri la ricchezza dei nuovi equipaggiamenti di serie.

Fiesta 1.2 75CV, è l'unica con 16V

- 2 airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore

Prezzo al pubblico € 11.250 -
Vantaggio FordValue € 1.500 =

€ 9.750

grazie al contributo dei FordPartner

common rail TDCI più € 1.500



Divertitevi con lei sabato 13 e domenica 14

Autopiù

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Via Caboto, 24

Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio - Via Nazionale, 49

Tel. 0432.640052

MONFALCONE

NOVATI & MIO.

via C.A. Colombo, 13
Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebbana, 50

Tel. 0434.957970

GORIZIA

PAOLO GRATTON S.R.L.

via Aquileia, 42
Tel. 0481.520121



UniEuro

UniEuro

Tvcolor 32"

779,00

Tvcolor 32" THOMSON FLAT
formato 16:9, 100 Hz, 2 scart
a/v frontale
THOMSON

89,00

Lettore DVD THOMSON
lettura MP3 JRG, slim 43 cm
THOMSON

L' ti rende CARA la VITA?

UniEuro
RIDUCE
i PREZZI

meno del prezzo di fabbrica!

L'unica cosa piatta
del vostro
matrimonio.

LISTA NOZZE

fai la Lista Nozze da UniEuro
ed entri nel club "Nozze
Perfette". Tante favolose
opportunità e potrai avereUN TV LCD
SAMSUNG
in REGALO!

regolamento interno ai punti vendita

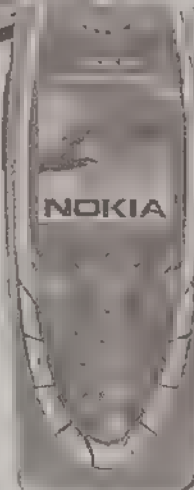
SAMSUNG



1199,00€

computer lap top Packard Bell
Intel® Celeron® 2.4 Ghz, 256mb,
40Gb hard disk, masterizzatore
combo DVD + CDRW, monitor
15.4" tft wide screenCellulare NOKIA 7210 GPRS,
tribanda, invio di messaggistica
mms, radio, polifoniche, tecnologia
java, batt. litio cover intercambiabile

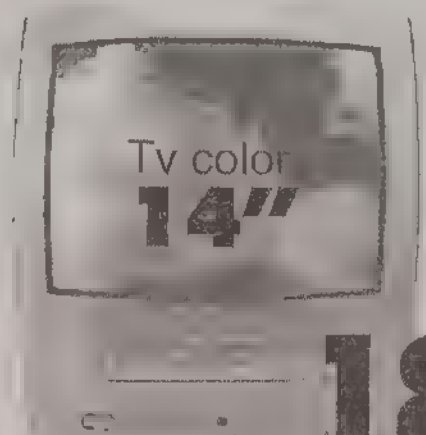
189,00€



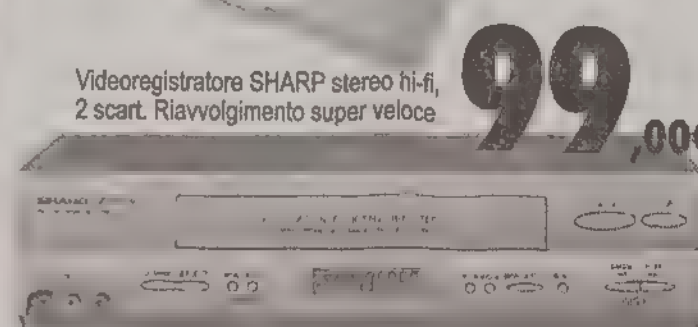
399,00€

Lavatrice carica alto CANDY
classe A/A, 1000 giri, variatore
di centrifuga.

159,00€

macchina fotografica digitale vivitar
3.1 Mpixel, zoom ottico 3x, digitale
2x, monitor ccd reg a/v, memoria
interna 16 Mb espandibile.Tv color
14"Tvcolor Philips 14"
con videoregistratore
incorporato scart a/v
frontale, estetica silver.

189,00€



99,00€

Videoregistratore SHARP stereo hi-fi,
2 scart. Riavvolgimento super veloce.

Operazione valida fino al 28 marzo 2004 salvo es. Scorte, errori ed omissioni

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

CITY

(TS) TRIESTE Centraro PC telefonia
via Imbriani, 8 tel. 040/638051PUOI PAGARE
COME VUOI!Banca
Finconsumo Findomestic

Consulta il foglio informativo presente in tutti i punti vendita UniEuro.

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Veneto e Friuli Venezia-Giulia li trovi a:

(TS) MUGGIA Parco C. Arcobaleno,
Str. Farnei, 40 loc. Rabulese tel. 040/9235150
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

(VE) MARCON

Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattel, 11/A Tel. 041/5952234

(VI) TORRI DI QUARTESOLO

Rie Centro Comm. (Presso Warner Village)
S.S. Padova-Vicenza V. Brescia t. 0444/267524

(VI) THIENE via Gomme

S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611

(VI) ALTAVILLA VICENTINA

statale VI-VR via Olmo, 45 t. 0444/349227

(VI) BASSANO del GRAPPA

AsterMarket v. Marloni, 5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA Statale bassano-Rosa

via Cap. Alessio tel. 0424/5822544

(VR) BUSSOLENGO

S.S. 11 loc. Ferlina t. 045/6767026

(UD) TAVAGNACCO

via Nazionale, 116 tel. 0432/689131

(TV) CASTELFRANCO VTO

Via Valsugana, 5b tel. 0423/723000

(TV) ODERZO V. Verdi, 48

strada Cadore Mare Tel. 0422/814269

(TV) PEDEROBBA

Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina, 54 tel. 0423/648300

(TV) TREVISO v. IV novembre, 83

zona Fiera tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecello, 105

st. Belluno-Ponte nelle Alpi t. 0437/33152

(VE) GAMBARARE di MIRA

S.S. Roma, 72 - 4 Km da Marghera

tel. 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO

via Pionieri dell'Aria, 86/B

Parco Comm. Ovio t. 0434/960316

Valutazioni errate

Ritengo doveroso, per una corretta informazione all'utenza e a salvaguardia dell'operato di questa Azienda, respingere con fermezza l'affermazione del signor Luigi Guerriero, contenuta nella segnalazione di giovedì 4 marzo dal titolo «I portatori di handicap indignati con il sindaco», secondo cui l'Azienda per i servizi sanitari sarebbe «proibita ai disabili motori», con ciò accuminando questa Azienda ad altre amministrazioni pubbliche nel bilancio negativo del 2003, anno europeo del disabile.

Il signor Guerriero, infatti, esprime valutazioni errate. Proprio nel corso del 2003, in relazione agli adempimenti da tempo programmati insieme alle Associazioni rappresentative dei portatori di handicap, è stato completato l'adeguamento dell'accessibilità alla struttura di via del Farneto, dotandola di 2 ascensori, 2 bagni attrezzati, nuovo Cup con banco idoneo, parcheggio interno e rampa d'accesso e ciò è ampiamente noto ai molti disabili che vi si recano quotidianamente per fruire di prestazioni ambulatoriali specialistiche o del servizio di invalidità civile e allo stesso presidente Anglat signor Giovanni Di Giovanni, che è spesso presente nella sede dell'Azienda per collaborare alle commissioni tecniche per la valutazione di beni e servizi che possano incidere sulla qualità della vita delle persone disabili, e che, più volte (da ultimo in occasione della conferenza dei servizi dell'8 ottobre scorso) ha avuto modo di lodare l'operato di questa direzione in materia.

Uguale impegno è riscontrabile anche nelle altre numerose sedi aziendali: sempre nel corso del 2003 anche la sede di via Vespucci è stata dotata di ascensore idoneo e si è provveduto al trasferimento del servizio di invalidità civile da piazza Giotti a via Farneto proprio per migliorarne l'accessibilità ai disabili motori. Se talvolta possono esservi stati comportamenti scorretti da parte degli operatori, come l'utilizzo improprio di parcheggi riservati o la non sollecita risposta a un campanello di chiamata per consentire l'accesso alle strutture, l'Azienda è immediatamente intervenuta, al fine di rimuovere anche queste ultime barriere di scarsa sensibilità.

La segnalazione del signor Guerriero è dunque frutto di disinformazione. Non posso, infine, che ringraziare il presidente dell'Anglat, signor Giovanni Di Giovanni, che con la sua competenza, affabilità e cortesia collabora attivamente con questa Azienda per il

IL CASO

A San Giovanni automobilisti poco rispettosi del verde pubblico

L'aiuola è diventata un parcheggio



Una veduta del rione di San Giovanni. Un'aiuola pubblica sta diventando parcheggio.

Mi piacerebbe tanto capire cosa passa per la mente a certe persone che per proprio tornaconto distruggono volontariamente il verde pubblico.

A San Giovanni proprio dietro la chiesa esistono delle aiuole d'arbusti.

In primavera e fino ad autunno inoltrato questi arbusti verdi assieme a un praticello attorno la chiesa rendono l'insieme armonioso.

Alcuni automobilisti però non la pensano così perché da circa tre settimane hanno iniziato piano piano ad inserirsi nell'aiuola pubblica che si trova tra l'area delle scuole al perimetro del Vivaio Busà. All'inizio parcheggiavano di traverso un po' sulla strada (in cur-

va) un po' a ridosso dell'albero sulla terra. Poi, sempre più prepotenti, con il peso delle loro auto hanno schiacciato qua e là le piante e hanno quindi preso possesso di un bel po' di spazio e, se la cosa dovesse continuare, fra qualche giorno ci sarà spazio per due auto. Inoltre ho trovato alcune piante estirpate a mano.

Non sarà mica che rendendo l'aiuola così brutta sperano che il Comune decida di fare un bel getto di cemento per creare un nuovo parcheggio?

Mi auguro che a queste persone venga addebitato il costo della messa a dimora delle piante mancanti e che il Comune provveda senza indugio a delimitare con dei dissuasori le aiuole an-

che perché stanno tentando di inserirsi anche dalla parte di via Caravaggio.

Mi meraviglia anche che in queste settimane nessun vigile, nessun agente di quartiere (quelli che dovrebbero fare la ronda) e nessuna guardia ecologica (quelle delle 21 multe in un anno) sia passato e si sia accorto di questo danno.

Colgo però l'occasione per ringraziare il Comune per l'imminente posa di dissuasori in piazzale Gioberti (lato chiesa) così i pedoni, specialmente i ragazzi delle scuole, non dovranno più camminare sulla strada rischiando di essere investiti, perché il marciapiede era sempre occupato dalle auto anche se in sosta vietata.

Miriam Bassi

primo luogo i sanitari del pronto soccorso di Cattinara che per quasi quattro ore si sono adoperati per mettermi in «sicurezza» poi il personale della rianimazione che mi è stato sempre vicino, ed infine il reparto, tutto, di chirurgia plastica diretto dal professor Michele Pascone che in modo encomiabile, con professionalità competenza e gentilezza mi ha seguito e tuttora, insieme al reparto di riabilitazione del Maggiore, mi sta seguendo.

Roberto Micolaucich

La cagnetta che non c'è più

Il giorno 28 febbraio mio marito e io siamo andati a fare una bella camminata con la nostra cagnetta Duchessa.

Nevicava, era stupendo e la nostra cagnetta era felice, non sapeva ancora che un brutto destino l'aspettava. Ha subito un brutto incidente che l'ha portata alla morte. Vorrei ringraziare i due ragazzi dell'ambulanza ferma in strada di Guardella che ci hanno aiutato dandoci i numeri di telefono necessari e il veterinario di via Commerciale per la sua umanità.

Ciao piccola grande «Puz-zolona»

Paolo e Laura Lipossi e i bambini

Strada in degrado

Si segnala lo stato di degrado in cui si trova la via Carbonara (trasversale di via d'Alviano) presso la quale è sito il Centro di raccolta dei rifiuti ingombranti. La situazione si aggrava soprattutto alla domenica (giorno di chiusura del Centro di raccolta): la via si trasforma in una vera e propria discarica. A tutto questo si deve aggiungere che lungo la strada stazionano con tanto di sedie gruppi di persone e bambini (se la giornata è bella sono così tanti che si stenta perfino a passare con la macchina) che aspettano l'arrivo di qualcosa che possa loro essere utile (accompagnati da bottiglie di birra e attrezzati di cacciaviti e utensili pronti per lo smontaggio di lavatrici, TV, computer... e quant'altro). Lascio solo immaginare a fine giornata come si presenta la via... Di fronte a tutto questo chiedo a chi di competenza se un centro di raccolta rifiuti ingombranti debba proprio trovarsi in centro città. Non sarebbe il caso di trasferirlo in una zona periferica?

Adriana Morgese

LA POLEMICA

Le auto di rappresentanza dell'amministrazione regionale

Schiaffo morale alla povertà



Le «auto blu»: una spesa che può apparire incoerente.

Mi ha provocato una certa dose di sconcerto l'articolo, apparso il 2 marzo, con il quale si informava il cittadino sul rinnovo del parco vetture della nostra amministrazione regionale. Lo sconcerto non viene tanto dalla consapevolezza che una certa rappresentanza politica possa e debba manifestarsi con doveroso decoro, ma non ci si può esimere dal considerare che certe scelte di raffinatezza con quelle dovizia di particolari, circa le caratteristiche tecniche e accessorie dei veicoli acquistati per un totale di circa un miliardo e 300 milioni delle vecchie nostre care lire, inneschi nell'intimo del contribuente una sorta di fastidio. Il cittadino contribuente sa bene che le singole amministrazioni locali lottano per attivarsi in modo più propositivo e concreto, ad esempio nel campo dell'assistenza sociale, e quanto

gli addetti a questi servizi invocano maggiore disponibilità economica per far fronte alle più svariate necessità.

Il cittadino contribuente, inoltre, sa molto bene quanto deve lottare, ora che gli stipendi sono stati di fatto dimezzati causa il carovita successivo all'entrata in vigore della moneta europea, per far fronte alla quotidianità. Le famiglie si chiedono ogni giorno di più perché devono pagare i libri di testo per la scuola dell'obbligo dei loro figli e si chiedono pure perché, quando hanno quattro figli e uno stipendio solo non riescano a ottenere l'esonero dal pagamento della refezione scolastica (io l'ho avuto per un pelo perché siamo in sette). Mi sembra di capire che il solo impianto stereo della vettura assegnata al nostro presidente regionale costi più di un frigorifero che tanti non si

possono permettere, se non addossandosi un aggravio economico mensile acquistandolo a rate. E sono solo alcuni esempi.

C'è tanta di quella povertà sociale, ma anche concreta, da sanare e sostenere. Ma nel frattempo vengono addotte certe scelte economiche di spesa che, per la loro incoerenza, hanno la forma di un grosso schiaffo morale alla povertà e alla dignità del cittadino, non sempre tutelato e sostenuto, e sono un insulto alla generosità di tante persone buone che, con il loro tempo e la loro dedizione, supportano gratuitamente le necessità dei loro simili, cercando di tamponare almeno un po' ciò che una politica, più attenta al sociale, dovrebbe accollarsi più doverosamente. Un'altra volta, per motivi di buon gusto, almeno non fatecelo sapere.

Fabio Stolfi

raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della qualità della vita dei diversamente abili.

Dott. Franco Zigrino direttore generale Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina



Nonna Rina

Nonna Rina ha 80 anni. Auguri da sua nipote Ingrid e da Rosi.



Claudio, 70

Claudio compie 70 anni. Auguri dai nipoti, la moglie e i figli, parenti e amici.



I 70 di Renato

Renato ha 70 anni. Auguri da Lucy, Lionello, nipoti e pronipoti.

Citroen Xsara Picasso con nuovo motore 1.6 HDi 110 cv Common Rail di razza superiore. Sentite come scalpita?



Con la nuova Xsara Picasso nasce la nuova generazione del Turbo Diesel. Un nuovo motore dinamico, tutto in alluminio, economico ed ecologico. Da 19.750 euro.

- Tutta la potenza di 110 cv in una cilindrata di soli 1.6 cc con funzione «overboost».
- Di serie: ABS con ASR (antipattinamento) e ESP (controllo elettronico della stabilità), 4 airbag, climatizzatore.
- Nuovo design.

Nuova Gamma Xsara *picasso* da 12.990 euro.

Scopritela in tutte le concessionarie Citroën.

www.citroen.it

Informazione al sensel della dir. 1999/54/CE: Consumo su percorso misto (l/100 km): 4,9. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): 131.

Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto. CITROËN preferisce TOTAL.

CITROËN



Contiauto s.r.l.
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610055
Mariano del Friuli Zona Artigianale Tel. 0481.69605

e-mail: contiauto@citroen.it
www.contiauto.citroen.it

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Centro
letterario

Oggi incontro del Centro Letterario del Friuli-Venezia Giulia al Caffè Tommaso alle 17.30. Si parlerà del 6.º concorso di poesia Ketty Daneo 2004.

Immagine
della Germania

Con la mostra Immagine della Germania il Goethe-Institut Trieste presenta una selezione delle opere del fotografo berlinese Konrad Hoffmeister. Le fotografie sono in mostra nei locali del Goethe-Zentrum fino al 2 aprile dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. L'ingresso è gratuito. Le scuole sono pregate di prenotare in anticipo. Per informazioni, via Coroneo 15, tel. 040/635763, da lunedì a venerdì dalle 10 alle 13.

Attività
Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica n. 47, alle 10 «Corso di ballo». Sempre al Club Primo Rovis di via Ginnastica n. 47, con inizio alle 16.30, pomeriggio con i minicantanti allievi dell'Accademia di musica e canto corale di Trieste diretti dal m.o Alessandro Pace.

Centro
femminile

«Trieste La Donna e la Poesia del Vivere». Il libro delle autrici Carla Carloni Mocavero, Marina Moretti, Elvira Prenz, Graziella Semacchi Gliubich, Marina Silvestri e Marina Torossi Tevini, sarà presentato in occasione della Giornata internazionale della Donna dal Cif di Trieste. Appuntamento oggi alle 17 presso la sala conferenze di via Locchi n. 12 (parrocchia di Sant'Andrea e Rita). All'incontro saranno presenti alcune autrici.

Circolo
Lumière

È nato a Servola il Circolo di cultura cinematografica Lumière. Si comincia oggi con «No man's land», regia di Danis Tanovic. Il film verrà proiettato alle 18 nella versione originale in serbo-croato, con sottotitoli in sloveno, e alle 20.30 nella versione doppiata in italiano. Nell'intervallo il triestino Martin Turk, aiuto regista del film, racconterà la retroscena della lavorazione. Le videoproiezioni avranno luogo in via di Servola 124, nella sala del Circolo Grbec.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 1 Gr MINERVA LIBRA da rada a flotta; ore 3 Gr RAVENNA da rada a Capodistria; ore 7 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 10 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 12 Li MSC ROMANIA II da molo VII a Capodistria; ore 13 Pa ALLORO da Siot a Novorossiysk a Siot; ore 16 It ANGELO B. da Chioggia a S.L.; ore 18 Bs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo.
PARTENZE
Ore 6 Mi CAPE SANTIAGO da molo VII a Gioia Tauro; ore 14 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 16 Li CAP DELGADO da molo VII a Fiume; ore 21 Li MSC ROMANIA II da molo VII a Venezia; ore 21 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 22 It ANGELO B. da S.L. a Chioggia; ore 23 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo.
MOVIMENTI
Ore 8 RAVENNA da rada a orm. 15; ore 8 MINERVA LIBRA da rada a Siot 3.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	TRIESTE-MUGGIA	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno: € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti delle serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

Negli spazi del teatro Miela la suggestiva installazione dell'artista Daniela Michelli

L'anonimo veneziano tra video e pittura

L'antico binomio di amore e morte, coniugato al concetto di attimo fuggente e collocato nell'incomparabile cornice di Venezia, rappresenta un soggetto coinvolgente e senza tempo. Nel '70 fu la chiave vincente del film «Anonimo Veneziano», diretto da Enrico Maria Salerno ed interpretato da Florinda Bolkan e Tony Musante. Oggi è l'occasione per l'artista triestina Daniela Michelli di reinterpretare fino al 14 marzo negli spazi del teatro Miela il dramma dei due innamorati, che si rivedono quando lui, minato da un male incurabile, ha ancora poco da vivere. L'evento, intitolato «Per sempre», si compone di alcuni spunti interdisciplinari che coinvolgono la pittura su seta, tecnica prediletta dall'autrice, ed altre espressioni come la video-art e la performance. Venti-quattro metri di seta dipin-

ta con polvere dorata e guta oro e nero rappresentano il momento chiave dell'installazione realizzata al bar del teatro, dal cui soffitto scendono anche i preziosi drappi della ditta veneziana Bevilacqua, dove i due amanti vivono un attimo di gioia, quando lei prova un fessuto. Particolarmente interessante appare anche la ventina di sequenze filmiche realizzate in serigrafia. Coadiuvata da Luciano Pannella, Isidoro Brizzi e Lorenzo Michelli, la pittrice ha arricchito la serata inaugurale con un video che riproponeva i lavori esposti, una performance di Adriana Bon e Barbara Della Polla e una videotestimonianza di Vittorio Salerno, fratello di Enrico Maria, sul legame tra il celebre film e le sue opere, creando un amaro cordo intenso e al tempo stesso delicato.

Marianna Accerboni



Una delle opere esposte al Teatro Miela.

Mercatino
e birra artigianale

L'Associazione Birrofila Triestina organizza per domenica 21 marzo una gita, in pullman, in Veneto con visita al mercatino dell'usato e antiquariato di Godega e pranzo in una birreria artigianale. Informazioni e prenotazioni entro domani, tel. 347/3840061.

Libro
di Sema

Oggi alle 17.30 nella sala di lettura della Libreria Minerva, in via San Nicolò 20, a cura dell'Istituto Livio Saranz e del Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», avrà luogo la presentazione del volume di Paolo Sema «Siamo rimasti soli. I comunisti del Pci nell'Istria occidentale dal 1943 al 1946» edito dalla Libreria Editrice Goriziana. Intervengono Luca Alessandrini (Istituto Ferruccio Parri di Bologna), Ariella Verrocchio (Istituto per la storia del mov. di Liberazione nel Fvg). Sarà presente l'autore.

Ponziana
Social Club

Oggi alle 21.30, Ponziana Social Club organizza presso la Casa delle culture in via Orlandini 38, il concerto dal vivo del gruppo triestino «Cecil Demile», eclettico quartetto di musica acustica. Ingresso a offerta libera.

Maestri
del lavoro

Il Consolato provinciale dei Maestri del Lavoro informa che oggi, alle 17, nella Sala del Consiglio pastorale del Seminario vescovile in via Besenghi 16, sarà proiettata una videocassetta di argomento turistico. Alle 19, nella chiesa dedicata alla Madonna del Mare in piazzale Rosmini, sarà celebrata una messa in suffragio di Duilio de Polo Saibanti e della consorte Sonia Weiler, ai quali è intitolato il Fondo benefico a favore dei Maestri del Lavoro di Trieste.

Associazione Vortici
Campi profughi
del Libano

L'associazione Vortici partecipa al festival internazionale Teatro nei campi, che avrà luogo la prima settimana di aprile nei campi palestinesi in Libano. Nell'ambito di questa iniziativa è stata anche avviata una raccolta di farmaci e di materiale scolastico destinati ai bambini che vivono nei campi.

Il materiale può essere consegnato alla Bottega del mondo in via Torbaliana oppure al Comitato pace e convivenza in via Valdirivo 30 o direttamente presso la sede dell'associazione, in via Ronchetto 34.

L'iniziativa verrà illustrata giovedì 18 marzo alle 20.30 alla libreria Knulp in via Madonna del Mare 7/A. Per informazioni su tale iniziativa chiamare 040/613839 oppure 338/2159455.

Giuristi
cattolici

Oggi alle 18.30 si svolgerà in via Besenghi 16, presso la Sala del seminario diocesano, un incontro culturale organizzato dalla sezione di Trieste dell'Associazione unione giuristi cattolici italiani, sul tema «Permesso di soggiorno agli extracomunitari: legislazione, problemi e casistiche». La relazione sarà tenuta dal presidente del Tar del Veneto giudice Umberto Zuballi.

Alpina
delle Giulie

Questa sera, con inizio alle ore 19, presso la sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donata 2, IV piano, Antonio Scrimali presenterà un filmato sul «Monte Vodice a ricordo degli alpini». L'ingresso è libero. Al termine della conferenza, organizzata dal Tam (Commissione Tutela Ambiente Montano) sarà possibile iscriversi alla gita che avrà luogo domenica 14 marzo. Informazioni: 040/630464 lun.-ven. 17.30-19.30.

Castello
di Duino

L'Associazione Panta rhei propone ai propri soci la visita del castello di Duino in occasione dell'apertura delle parti del maniero finora chiuse al pubblico fra cui la famosa rocca le cui fondamenta risalgono all'epoca romana. L'escursione si svolgerà il 20 marzo a partire dalle 10. Informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597.

Oggi alla Stazione marittima conferenza dell'astrofisico Mauro Messerotti

Ultime notizie sulla vita del pianeta Marte

È possibile la vita su Marte? In quali ambienti si è sviluppata? E quali tracce ha lasciato? L'avventura dell'uomo alla scoperta del pianeta rosso sarà ripercorsa oggi alle 11.30 alla Stazione marittima da Mauro Messerotti, dell'Istituto di nazionale di Astrofisica (Inaf), Osservatorio astronomico di Trieste.

L'incontro, promosso nell'ambito della grande mostra dedicata a Marte, organizzata da Globo, divulgazione scientifica, spazierà dai primi esperimenti con i Viking, alla fine degli anni '70, alle recentissime esperienze con le sonde Mars. La conferenza è a ingresso libero.

La mostra Marte rimane aperta tutti i giorni fino a domenica 18 aprile, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Per informazioni e per prenotare le visite guidate, rivolte in modo particolare alle scuole, ci si può rivolgere a Globo divulgazione scientifica allo 040/3755565, e-mail: globo@com.area.trieste.it.



C'è vita su Marte? Se ne parla oggi in una conferenza alla Stazione marittima.

Società
teosofica

Oggi alle 19.30 nella sede di v. Toti 3, il maestro Claudio Biagi prosegue con le sue lezioni di Krya Yoga di Patanjali.

Tour
dell'Umbria

Con le Acli dal 21 al 25 aprile un tour storico, artistico e gastronomico dell'Umbria, antica ma sempre nuova regione con le secolari tradizioni, i cibi genuini, la natura incontaminata. Informazioni, via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Società
Dante Alighieri

Oggi alle 18 nella sala del circolo aziendale delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, per la società Dante Alighieri, Marina Torossi Tevini parlerà su «Pirandello: la tragedia della parola». Si invitano soci e simpatizzanti.

Concerto

al Tender
Oggi al Tender Pub, con inizio alle 21.30, si esibirà la band «Mary One».

Assistenza
fiscale

Si comunica che presso la Lega Pensionati Uil di Domio 189, è presente dal lunedì al venerdì un operatore del Caf/Uil per dare assistenza alla compilazione dei modelli 730-Unico Ici e il modello Red. Per le prenotazioni, telefonare al n. 040/816287.

Malattia
di Alzheimer

L'aima (Associazione italiana malattia di Alzheimer) formata dai familiari dei malati di Alzheimer, informa che la segreteria presso la sede in via del Collegio 6 (a fianco la Chiesa di S. Maria Maggiore) aperta nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 11, tel. 040/3478997 o 347/3953381 è a disposizione per informazioni e consigli a tutti coloro che si trovano a dover affrontare la dura realtà di questa malattia.

Al cinema
insieme

Prosegue il cineforum organizzato dall'Auser Pino Burlo di S. Giacomo, in collaborazione con Bonaventura - Teatro Miela. L'iniziativa che si tiene ogni venerdì, con inizio alle 16, presso la sede Avi di via Lorenzetti 60, prevede oggi la proiezione di «Svegliati Ned».

Le visite de
«Il Centro»

«Il Centro» comunica che alla segreteria generale di via del Coroneo 4, I piano, è disponibile il programma delle visite culturali aprile-giugno. Sono già aperte le prenotazioni per la visita culturale del 3 aprile a Padova alla Cappella degli Scrovegni e del 24 aprile a Lubiana. Maggiori informazioni nelle giornate di martedì e venerdì: tel/fax 040/630976 con orario 16.30-18.30, cell. (giornalmente) 340/7839150 oppure 348/4968424.

Mutilati
per servizio

Il personale sanitario che ha contratto l'epatite C nel corso delle proprie mansioni e che non ha potuto usufruire dei benefici previsti dalla legge 210/1992 per una svista del legislatore, potrà rivolgersi presso l'Unms (Unione nazionale mutilati per servizio) in viale XX Settembre 54 (martedì e giovedì 16-19) dove potrà avere informazioni su come procedere per ottenere i benefici della legge citata. Per informazioni tel. 040/569739 (ma.-gio. 16-19). Per appuntamenti tel. 340/8754003.

PICCOLO ALBO

Orecchino d'oro a forma di cuore, smarrito in zona via San Lazzaro - via Mazzini - via San Nicolò. Grande valore affettivo. Ricompensa. Telefonare 329/9449385.

Rinvenuto mazzo di chiavi in via Buonarroti angolo via Canova. Contattare il seguente numero: 040/633380.

Smarrito borsellino per cosmetici contenente chiavi, 60 euro, oggetti vari per cosmetica, presumibilmente torrefazione Cremcaffè oppure zona Altura, il giorno 8 marzo ore 8.30-13. Prego eventualmente telefonare ai seguenti numeri: 040/577094, cell. 338/1789227. Ricompensa.

FARMACIE

Dall'8 al 13 marzo
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; via Mazzini 1/A, Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia 14; via Mazzini 1/A, Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.

VETRINA
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.Capelli
spenti

Caduta, prurito, parlare con Giorgio, trent'anni di professionalità, via della Ginnastica 9, tel. 040/771289.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

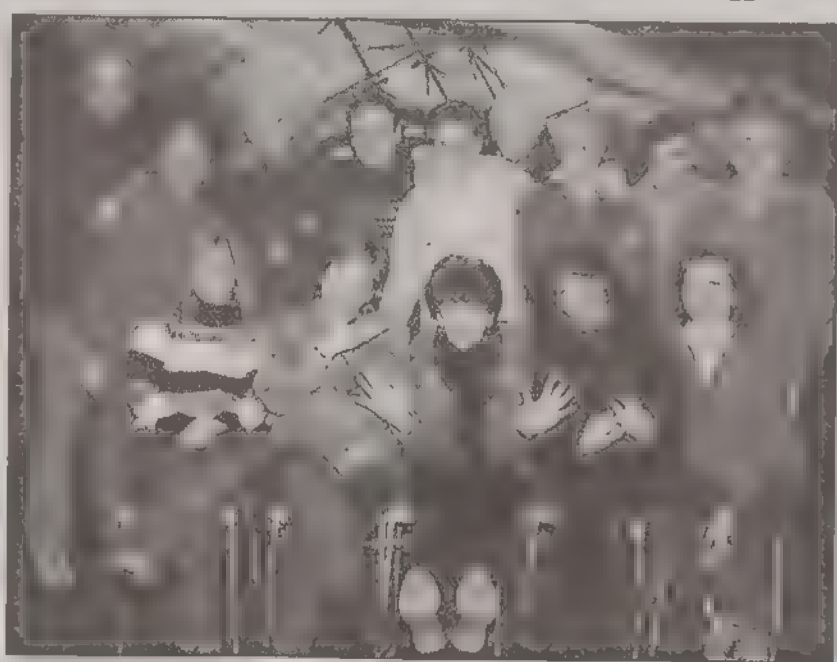


arte
via vasari 18
OPERE SCELTE DI VERUDA, PARIN, SAMBO, GRIMANI, SPRINGER, ROSE.
dalle 17 alle 19

Al teatro Silvio Pellico la versione in dialetto triestino della commedia di Enzo La Rosa Una comicità di Govi «a colpi di timone»

Al teatro «Silvio Pellico» per la rassegna dialettale dell'Armonia, oggi alle 20.30 andrà in scena la commedia «Colpi di timone» di Enzo La Rosa nella trasposizione in dialetto triestino di Roberto Grenzi, per la regia di Roberto Eramo e Giuliano Zannier. È il secondo lavoro allestito dal gruppo «Amici di San Giovanni» che quest'anno compiono il ventiquennale della loro attività; le scene sono di Ruggero Zannier, luci di Lucio Paganì. Repliche fino al 21 marzo. Preveduta e prenotazione dei posti presso la Biglietteria centrale Utat di Galleria Protti (tel. 040/630063).

Sono tre atti di grande comicità e insieme commovente: una delle più belle commedie tra quelle interpretate da quel «gigante» del dialetto triestino che era Gilberto Govi. Ma non a caso la scelta cade sul re-



Il gruppo teatrale degli «Amici di San Giovanni».

peritorio del grande attore genovese scomparso nel 1966 a ottant'anni: da quest'anno, infatti, tutta la sua produzione è stata liberalizzata e molte compagnie in tutta Italia ora vi

attingono a piene mani. Non è il teatro dei professionisti, però, a recuperare ma quello degli amatori di cui lui stesso faceva parte.

La vicenda di «Colpi de

timone» racconta di un armatore che, per quieto vivere, è costretto a mandare gli innumerevoli rospi a causa dei suoi soci truffaldini. Un malanno impreveduto, e la conseguente convinzione di essere alla fine dei suoi giorni, lo spingono a togliersi qualche sassolino dalla scarpa ovvero qualche mattone dallo stomaco. Si tratta, insomma, di una storia fatta di cose di ogni giorno, di piccole cattiverie e lotte ma anche di grandi passioni. «El mar bisogna impararlo in mar e su un veliero! No come oggi...». La trasposizione in dialetto triestino, curata da Roberto Grenzi in collaborazione con Luisa Moratti, nulla toglie alla ricchezza del testo: le nostre tradizioni marinarese traducono infatti, con grande efficacia, l'ambiente e il clima genovese.

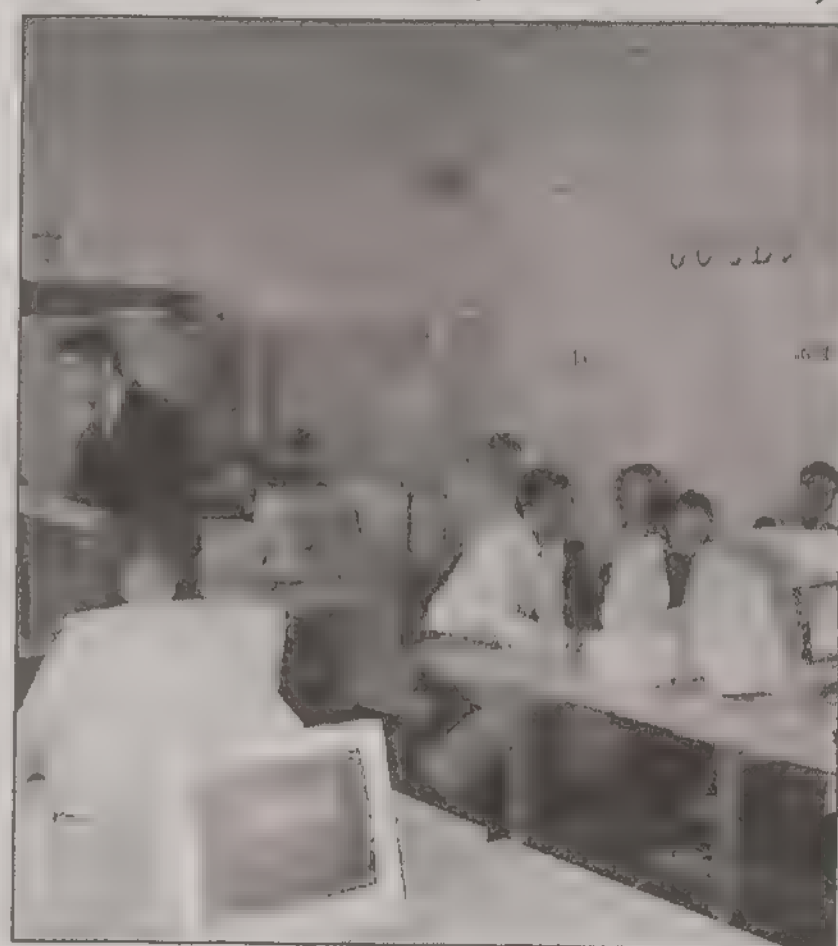
Liliana Bamboschek

Attività dell'istituto commerciale «Carli» per favorire l'inserimento professionale Filo diretto fra scuola e azienda (simulata)

Le continue richieste del mondo del lavoro di personale sempre più qualificato hanno permesso l'attivazione di tutta una serie di iniziative divulgative. Una di esse è l'istituzione di una banca dati che funge da incontro fra la domanda e l'offerta. Questa è inserita nel sito internet dell'Istituto tecnico commerciale Gian Rinaldo Carli. L'istituto triestino, che già in passato promuoveva tirocini formativi facoltativi in Italia e all'estero, da più di un decennio inserisce gli stage aziendali nel programma dell'ultimo ciclo di studi degli allievi.

Questo periodo di inserimento nel mondo del lavoro, che attualmente è di almeno tre settimane, è svolto all'inizio della classe quinta, e permette un utile confronto tra scuola e azienda. Esso è stato anche il punto di partenza per altre iniziative. I regolari contratti con le azien-

de hanno fatto emergere l'esigenza di istituire una banca dati «cerco/offro lavoro», inserita nel sito della scuola e alla quale diplomati e datori di lavoro possono accedere, previa richiesta di una password, il sito di accesso via Internet è <http://www.itcarli.it/Lavoro/index.php>. I rapporti con il territorio hanno altresì favorito la costituzione di ben quattro imprese simulate che fanno riferimento ad altrettante società madrine. Tale attività vede gli allievi protagonisti nella gestione di un'azienda virtuale, consente l'apprendimento diretto di tutte le operazioni connesse alla conduzione societaria e in particolare l'assunzione di responsabilità nel lavoro di gruppo. Sono partite quest'anno scolastiche anche due iniziative a sostegno dell'idea imprenditoriale in collaborazione con lo Ial (progetto «Imprendere»).



Gianni Pistrini Una classe del «Carli» nell'azienda formativa simulata.

Oggi e domani al Miela nell'allestimento della compagnia «L'Argante» su iniziativa del Rotaract Club

«Le nozze di Figaro» vanno in scena per beneficenza



Wolfgang Amadeus Mozart

ELARGIZIONI

- In memoria di Alessandro Ricci da Laura Cergol 25 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 25 pro Astad.
- In memoria di Ondina Franceschini per il III anniv. (11/3) dai familiari 70 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Giovanni Brandolin per il 43.º anniv. dalla figlia Renata 250 pro Monastero San Francesco.
- In memoria di Gabriella Ceppi per l'VIII anniv. (12/3) da mamma e papà 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Claudia per il suo compleanno dalla sorel-

la Ileana, mamma e papà (12/3) 50 pro Astad.
- In memoria di Italo, Paolo e Italo Dapporto da Tina 250 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Giuseppe Fresco (XXIII anniv.) 12/3 da Fioretta, Claudio, Erica 25 pro borsa di studio prof. Mario Strudthoff Università di Trieste, 25 pro Agmen, 25 pro Croce rossa italiana, sez. Ts.
- In memoria di Roberto Lucchesi (12/3) dalla mamma 26 pro Chiesa S. Vincenze de Paoli.
- In memoria dell'avv. Salva-

tore Militello da Cesira 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Fulvio Misori per l'VIII anniv. (12/3) da Annamaria, Maurizio e Massimiliano 50 pro Airc.
- In memoria di Mario Novelli per l'anniv. (12/3) dalla mamma Palmira 50 pro Uisp.
- In memoria di Paolo Silli per il compleanno (12/3) da N.N. 30 pro Airc.
- In memoria di Lidia Umek per il compleanno (12/3) dai figli 10 pro Cardiovascolare (Scardi), 10 pro Burlo Garofolo.

che diede a Mozart lo spunto creativo per realizzare una delle opere più belle di tutti i tempi.

«In passato - spiega Lidia Franchi, presidente del Rotaract Club Trieste - abbiamo realizzato concerti e altri tipi di spettacoli: questa è la nostra prima produzione teatrale. Ci auguriamo di interessare e attrarre la città perché stiamo lavorando in tanti, e molto, per realizzare due serate speciali. Il nostro obiettivo, lo ricordiamo, è di sostenere la «Casa Famiglia Gesù Bambino», un'istituzione

piccola che, come spesso succede, ha tantissimi meriti e ha bisogno di aiuto per continuare a svolgere il proprio lavoro e garantire così, ai suoi giovani ospiti, un'infanzia il più felice possibile. Con la compagnia «L'Argante» condividiamo il desiderio di attuare un progetto diverso dal solito.

«Le nozze di Figaro», o la folle giornata, sono, infatti, un gioiello della drammaturgia di tutti i tempi, una commedia godibile per intreccio, gusto, acume. A un tempo gentile e pungente, piena di calore e giosità nelle sue situazioni.

Banchetti in città per la raccolta di fondi a favore dell'Aism

Fiori contro la sclerosi multipla

Rosso, rosa, giallo e arancione saranno le diverse colorazioni delle calle, da sempre considerate simbolo di bellezza semplice e raffinata. I bulbi di questo pregiatissimo fiore saranno distribuiti domani e domenica dai volontari dell'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla) un tocco di colore nelle piazze italiane per dare il benvenuto alla primavera e per dare un sostegno alla ricerca scientifica e una speranza in più a chi soffre di sclerosi multipla. La malattia in Italia colpisce 52 mila persone, 1800 nuovi casi, soprattutto giovani tra i 20 e i 30 anni, cioè nella fase della vita più promettente e ricca di progetti.

La Sezione Aism di Trieste, oltre a invitare i cittadini a fare fiorire la speranza, contribuendo alla raccolta fondi, vuole fare il punto sulle attività di assistenza alle persone con Sclerosi multipla e alle loro fa-

miglie che da tanti anni svolge sul territorio. Per informazioni si può contattare la segreteria della Sezione Aism di Trieste, via dei Modiano n. 5, allo 040/948001 nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30.

I volontari Aism saranno presenti a Trieste, Muggia, Duino, domani, in: piazza della Borsa, piazza Sant'Antonio, via delle Torri, portici di Chiozza, piazza Goldini, campo San Giacomo, piazza Tra i Rivi, centro commerciale Il Giulia, centro commerciale Le Torri d'Europa, Opicina - via Nazionale, piazza Foschiatti, Muggia, bar Bianco - Duino; domenica 14 marzo in: piazza della Borsa, piazza Sant'Antonio, portici di Chiozza, centro commerciale Il Giulia, centro commerciale Le Torri d'Europa, Opicina - via Nazionale, piazza Marconi - Muggia, bar Bianco - Duino.

Il vizio.

La virtù.

Il vizio è Ypsilon.
La virtù è godersela subito
a 99 euro al mese,
con 2 anni di polizza furto
e incendio totale.

Nuova

LANCIA

La Concessionaria Lancia di Trieste e provincia.

LUCEOLI*STILE
Via Flavia, 104 Trieste - tel. 040.8991911

dall'1 al 31 marzo

Per cambiare serve un buon motivo?

TE NE DIAMO TRE!

Da MEDIA WORLD
vantaggi esclusivi
sui grandi elettrodomestici
HOOVER ZEROWATT:

**Finanziamento 12 mesi
INTERESSI ZERO**

sui frigoriferi e sulle lavatrici segnalati in punto vendita

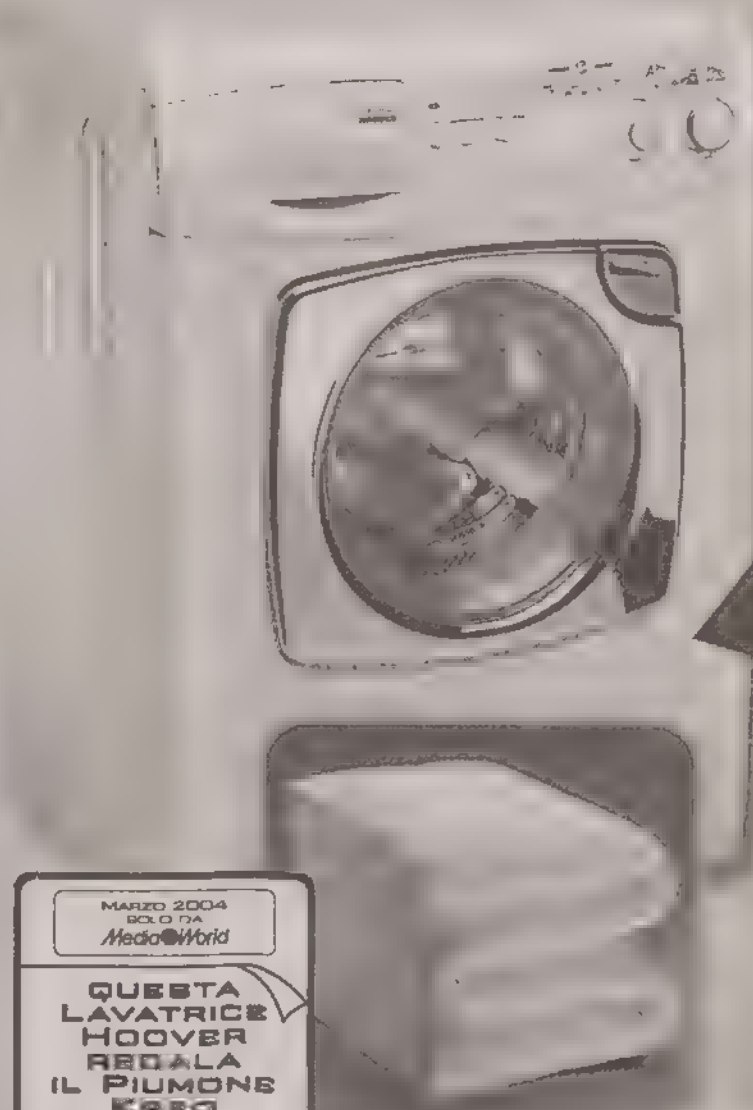
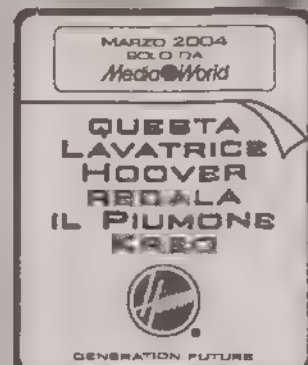
INCENTIVO ECOLOGICO

sui frigoriferi di classe A e A+ segnalati in punto vendita

PIUMONE IN OMAGGIO

sulle lavatrici carica frontale doppia classe A*
un PIUMONE SINGOLO KREO e sulle lavatrici MULTIPLA
e VISION un PIUMONE MATRIMONIALE KREO.

Vedi regolamento in punto vendita.



HOOVER-ZEROWATT

Lavatrice HMP856E

Capacità 5 Kg. Centrifuga 800 g/m variabile. 22 programmi.
Termostato regolabile. Tasto extra carico 6 kg.
Tasto super-risciacquo. Dimensioni (HxLxP) 85x60x52 cm.

39'00
PER 12 RATE MENSILI
468'00

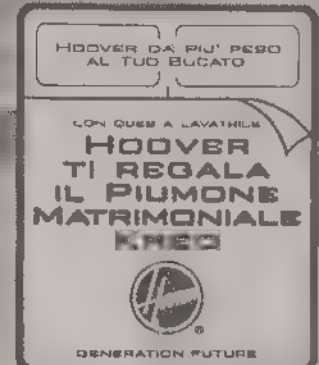


HOOVER-ZEROWATT

Lavatrice VISION HVP131T

Capacità 5 Kg. Centrifuga 1300 g/m.
Super Silent. Programma lavaggio a mano.
Display Interattivo a cristalli liquidi.
Tasto extra carico. Tasto partenza differita.
Tasto regolazione centrifuga.
Sistema di sicurezza "AquaStop".
Dimensioni (HxLxP) 85x60x60 cm.

62'00
PER 12 RATE MENSILI
744'00



599'00
meno 50,00 € pari all'8,34%
di INCENTIVO ECOLOGICO

549'00



HOOVER

Frigorifero combinato HCA351ALU

Capacità totale 328 litri.
Sistema Air Booster di ventilazione.
Ripiani regolabili in cristallo infrangibile.
3 cassetti trasparenti per vano congelatore.
Dimensioni (HxLxP) 173x60x60 cm.
Colore alluminio.



GENERATION FUTURE

MediaWorld

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 14 MARZO > Urbino (BS) - Vicenza - Trieste - Genova - Savignara Mare (FC) - Colonnella (TE) - Città S. Angelo (PE) - Bari - Cagliari

CULTURA & SPETTACOLI



Esiste una definizione giuridica di malato terminale?

«No, perché non c'è una legge che se ne occupi in maniera specifica. Nel codice civile la parola "terminale" non esiste e penso neppure nelle leggi speciali. Nel diritto è un'espressione ancora lungi dal venire. Per mettere d'accordo un po' tutti, medici, ma anche bioetici, farmacisti, giuristi, si adotta una definizione, in sede medica, che fa riferimento sostanzialmente a chi ha sei mesi di vita».

Quali sono i diritti di queste persone?

«Quelli che hanno tutti gli altri cittadini, ma che nel caso del malato terminale acquistano un significato particolare. Il diritto alla riservatezza dei suoi dati, per esempio, il diritto alla privacy, all'intimità, a non essere violato nei suoi segreti. Il diritto all'informazione, per poter essere messo al corrente di ciò che gli capita, il diritto al consenso, a che nulla si faccia senza che lui sia d'accordo».

E i diritti particolari?

«Uno è molto forte, il diritto a non soffrire, che noi giuristi abbiamo enucleato sulla base di tanti riferimenti normativi su base nazionale e internazionale e che poniamo al centro di tutto il discorso».

Parliamo dell'uso di droghe, di oppiacei...

«Anche di questo, ma non solo. Parliamo, per esempio, di hospice, del diritto ad avere strutture mediche in cui tutto l'apparato sia costruito in maniera tale da consentire, nelle ultime settimane di vita, giorni sereni, dialogo, informazione, morbidità, sdrattinizzazione... L'aspetto più importante è quello degli oppiacei, ma ci sono anche altre tecniche su cui oggi molto si lavora per ridurre il dolore. Ultimamente ci sono stati grossi progressi in sede normativa, merito dell'ex ministro Veronesi, e anche del ministro Sirchia».

Cos'è cambiato?

«In passato c'erano situazioni di carattere medievale, in cui le persone soffrivano orrendamente e la legge non consentiva di fare altrimenti. Oggi non è più così, ma quello che tutti temono è che i provvedimenti adottati a livello ministeriale non vengano in realtà applicati abbastanza sistematicamente, stabilmente e compatibilmente a livello di strutture di base. E quindi che ci siano molti casi difficili da monitorare, in cui il medico, che tutto sommato è privo di pregiudizi sugli oppiacei, poi nel concreto non applichi la legge».

Che novità hanno in-

SOCIETÀ' Un libro sui malati terminali del docente che insegna diritto privato all'Università di Trieste

Cendon: non soffrire è un diritto

«In certi casi è giusto che il malato ottenga la sospensione del trattamento medico»

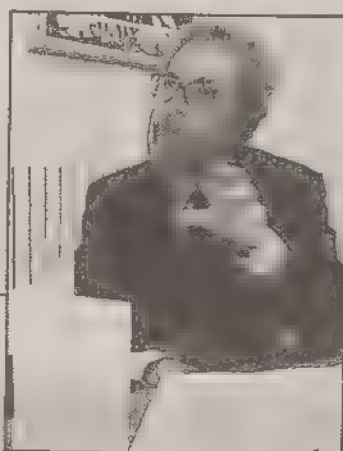
Quali sono i diritti di chi ha davanti a sé pochi mesi di vita? Esiste il diritto di chiedere la morte? Ed è possibile rifiutare una mutilazione fisica che la medicina giudica indispensabile per la sopravvivenza? Dove finisce il diritto-dovere del medico di curare e dove comincia quello del paziente di disporre dell'integrità del proprio corpo?

Sono interrogativi che la cronaca di questi giorni ha reso tragicamente attuali, dopo che una donna siciliana diabetica è morta a seguito del rifiuto di subire l'amputazione del piede. Su questo terreno delicato, giurisprudenza, etica, religione, coscienza individuale si intrecciano, a volte si scontrano, sconfanno l'uno nell'altro. E le

este, ha messo a punto uno studio su «I malati terminali e i loro diritti» (Giuffrè editore, pagg. 437, euro 30), con la collaborazione dei ricercatori Roberta Baillo dell'Università di Genova, Francesco Bilotto dell'Università di Trieste e dell'avvocato di Genova Paolo Cendon. Il volume fa parte della serie «Il diritto privato oggi», curata dallo stesso Cendon.

L'approccio degli autori guarda alla «vita che continua», anche negli ultimi mesi, e che deve restare integra per il diritto fino all'ultimo momento. Una serie di regole in grado di assicurare al malato terminale margini più o meno significativi di normalità e creatività. Uno statuto che potrebbe, in futuro, essere

propedeutico all'elaborazione di una legge sui diritti del morente e, chissà, sull'eutanasia.



Paolo Cendon

trodotto Veronesi e Sirchia?

«Hanno semplificato molto le procedure per quanto riguarda le prescrizioni, i tempi, la durata delle ricette, la quantità di oppiacei. Quello che noi temiamo - e sono i medici stessi a dirlo - è che la quantità di pregiudizi e preconcetti nei confronti degli oppiacei sia così forte, sia nella stessa classe medica, ma anche tra gli infermieri, tra i familiari del malato, da far sì che l'applicazione sia in certi casi centellinata, negata, dissimulata».

Una battaglia culturale, dunque.

«Soprattutto, ma anche giuridica. A Trieste, in passato, abbiamo inventato la categoria del danno esistenziale, fondamentale in tutto il diritto privato, il danno, cioè, che subisce alla quali-

tà della mia vita. Questa intuizione, che ha avuto grande successo in Cassazione, in Corte Costituzionale, la vorremmo applicare al malato terminale. Ovvero, laddove si constata che il medico, la struttura, hanno lasciato soffrire una persona, omettendo di fare o di prescrivere ciò che dovevano, e hanno arrecato un danno esistenziale al malato, questi debbano pagare un risarcimento. Non è molto, evidentemente, però in certi casi è l'unica cosa che c'è».

Perché in Italia c'è questa resistenza culturale nell'adottare sistemi che attenuino il dolore?

«Intorno alla droga ci sono ancora fantasmi forti. Il governo ha appesantito molto la repressione, reintrodu-

cendo sanzioni penali. Non ci interessa dire se è giusto o sbagliato, certo è che questa è la prova di un atteggiamento diffuso nella cultura, una deriva del passato. Anche la religione cattolica può avere il suo peso. Non dico che la Chiesa vuole che noi soffriamo, però ci sono ambiguità, contraddizioni. Da un lato si dice che il dolore è una brutta cosa, dall'altro però, tutto sommato, la sofferenza ci purifica, ci libera, ci esorcizza... E' un retaggio culturale molto forte, tipicamente italiano, ma anche di altri paesi latini».

Tra i diritti del malato terminale c'è anche quello di «non sapere». Che cosa significa?

«Il malato deve essere sempre avvertito dal medico di tutto quello che gli sta capitando e consultato per certe scelte medico-chirurgiche che non possono essere

assunte senza che lui sia d'accordo. Il consenso deve essere informato, questo è il principio fondamentale che fa parte dei diritti della persona. In certi casi però, dove sia evidente o avvertibile che la persona non è in grado di sopportare notizie funeste sul suo conto, allora scatta un contro-dovere del medico, al limite di tacere. Dove il vantaggio di sapere sia inferiore rispetto alle meccaniche di tipo depressivo che il medico può ragionevolmente prevedere che si inneschino, allora c'è il dovere di non dire, o almeno di essere molto cauti, evasivi. E' un grave compito per il medico, che si deve orientare tenendo conto delle peculiarità del paziente, fisiche e psichiche».

Esiste il diritto di morire?

«Nel libro siamo partiti dall'idea che ci vuole un atteggiamento pragmatico

nell'affrontare questa materia, senza dogmatismi. Qualunque regola, disciplina, soluzione deve essere un attento assemblaggio di tanti aspetti, che vanno composti e montati sapientemente volta per volta a seconda dei casi. Con questa impostazione non «falebanica», noi diciamo che solo in certi casi il malato ha diritto a che gli siano sospesi i trattamenti o addirittura a che gli sia fatto qualcosa per condurlo alla morte».

In quali casi?

«La sospensione del trattamento va sempre accordata, e in certe condizioni va praticata addirittura l'eutanasia, quando non c'è niente che si possa fare per evitare sofferenze atroci alla persona. Personalmente credo si debba evitare anche la cosiddetta «terminal sedation», cioè l'imbottire una persona di farmaci per creare una condizione irreversi-

bile, che la porti a morte sicura. Ma in casi limite, sia pure con una serie di colloqui, monitoraggio, attenzioni, i trattamenti sanitari, medici o alimentari devono essere sospesi. La persona non deve soffrire, questo è il punto fondamentale. E se non si può far nulla, anche l'eutanasia, con molta attenzione, deve essere possibile. No, invece, nel caso in cui una richiesta di questo tipo sia motivata soltanto da atteggiamenti di tipo ideologico».

Com'è la situazione, in Italia, sulla legge sull'eutanasia?

«Non c'è alcuna legge, la maggioranza, attraverso il ministro Sirchia, si è pronunciata in modo molto contrario, la Chiesa ha un atteggiamento contrarissimo, moltissimi medici anche. Negli ospedali, però, tutt'altro che eccezionale, si pratica la sospensione dei

trattamenti. Tutta una serie di sondaggi e monitoraggio, fatti soprattutto dalla Fondazione Floriani di Milano, fa emergere che i medici non sono affatto insensibili al dolore atroce. E in questi casi di degrado totale della persona, senza concluderlo, diventano, come dire, un po' più «lassisti» nei trattamenti di alimentazione della vita. Ma, a parole, il 60-70% dei medici è contrario».

La cronaca recente registra casi di persone che rifiutano amputazioni che potrebbero salvarle la vita. Nel libro vi occupate anche di questi temi?

«Il diritto di rifiutare il trattamento sanitario esiste. Però anche noi che siamo molto orientati a valorizzare gli elementi negativi, personali e individuali, pensiamo che in certi casi ci voglia un minimo di attenzione per essere sicuri che, in quel contesto specifico, non ci sia un tipo di subordinazione, di influenza, di suggestione forte, qualcosa, insomma, che può pesare sulla persona. Chissà se nel caso della donna siciliana diabetica che è morta di recente c'è stato questo tipo di attenzione, prima che si arrivasse al bivio fatale, amputato o non amputato. Molto spesso questi autoutenti sono il frutto di una spettacolarizzazione, mentre in concreto è mancato l'ascolto, il riscontro, la capacità di seguire la situazione, di informare e verificare. Ho come l'impressione che queste persone siano state lasciate sole. In una condizione di abbandono germinano e decollano fantasmi, tetraggini, scenari apocalittici e la persona finisce per dire cose che non avrebbe detto se nei mesi o negli anni precedenti ci fosse stata una gestione complessiva del problema».

Il vostro studio ha anche l'obiettivo di preparare una legge per il futuro?

«Noi abbiamo fatto un lavoro che sfocia in un catalogo di diritti molto precisi. Non sarebbe difficile trasformare queste indicazioni in una ventina di articoli. E' accaduto anche diciotto anni fa, quando a Trieste ci fu quel grande convegno sulla follia organizzato da noi, all'Università. Allora scrivemmo un testo sulle amministrazioni di sostegno, che adesso è diventato legge. In questo studio sui malati terminali ci sono abbastanza ricchezze di informazione, umiltà, concretezza, pragmatismo, che se ne potrebbe ricavare un capitolo. E non è escluso che lo facciamo».

Arianna Borja



Dove finisce il dovere del medico di curare e dove inizia il diritto del paziente di opporsi? Il disegno è di Lido Contemori.

CONVEGNO A Udine e Gradisca dal 15 al 28 marzo il simposio promosso dall'Università friulana

Un cinema da gustare con i cinque sensi

Dai film della drag-queen Divine in «odorama» ai brividi horror in 3-D

UDINE Il cinema non è solo visione e ascolto, ma coinvolge tutto l'universo della percezione in uno spazio multisensoriale. Dall'home theatre alle sale ipertecnologiche dei sempre più diffusi cineplex, il «consumatore» di pellicole è oggi più che mai sollecitato a vivere la fruizione cinematografica come un'esperienza totale. Attorno a questo tema, «I cinque sensi del cinema», ruoterà la XI edizione del convegno internazionale di studi promosso dall'università di Udine in collaborazione con la Cineteca del Friuli di Gemona e con il sostegno del ministero per i Beni e le attività culturali.

Il simposio, cui parteciperanno oltre centocinquanta tra esperti e studenti provenienti da tutta Europa, parte il 15 marzo a Udine, dove proseguirà fino al 17 con incontri a palazzo Antonini e proiezioni serali tra la sede dell'ateneo e il Cinema Ferroviario. Sessione conclusiva il 18 marzo a Gorizia, nel centro «Lojze Bratz», ed estensione laboratoriale sulle «versioni multiple nel ci-



La drag-queen Divine e un'immagine de «The Creature from the Black Lagoon».



nema» alla «Spring School» di Gradisca d'Isonzo dal 19 al 28 marzo, nell'attrezzato Palazzo del Monte di Pietà, dove ci saranno venti proiezioni. Coordinatore dell'iniziativa il prof. Leonardo Quaresima, docente di storia e critica del cinema al dipartimento di Storia e tutela

dei beni culturali dell'università di Udine, che anticipa: «Gli studi sul cinema organizzati dal nostro istituto avranno un seguito anche a Palmanova, con la «summer school» di cortometraggio, e anche a Lignano Sabbiadoro, dove si terrà una scuola autunnale sugli aspetti tec-

nici legati allo spettacolo, in una cornice di eventi teatrali e di proiezioni dei film dell'ultimo festival di Venezia». Oltre al convegno, che vedrà alternarsi al tavolo dei relatori studiosi di tutto il mondo, tra cui Pierre Sorlin, Charles Musser, Michèle Laguy e Francesco Caset-

ti, un ricco programma d'eventi incentrati sulla «percezione multisensoriale». Lunedì 15 marzo, a Udine, proiezione in 3-D di «Motor Rhythm» (Norling), «Spooks» (White) e «Creatures from the Black Lagoon» (Arnold). Il giorno seguente, nella stessa sede, due chicche come «Cent sans sens» di Hybert e il celeberrimo «Polyester» di Waters, film del 1986 con Tab Hunter e la drag-queen Divine, tutto da gustare in «odorama», ossia mediante apposite cartelle con bolli numerati «gratuita e annusa», che collegano la visione all'esperienza olfattiva.

Mercoledì 17 serata al Ferroviario dedicata alla magia di Méliès, con Marie-Hélène Méliès e Lawrence Leherissey. Giovedì, dalle 21 al centro Bratz di Gorizia, in calendario la consegna del secondo Premio «Lima-Città di Gorizia» per libri di cinema italiani e internazionali, seguita dalla «fantasmagoria» di Laura Minici Zotti, con proiezioni di late-

PERSONAGGI Un libro-documento di Antonio Calabrò

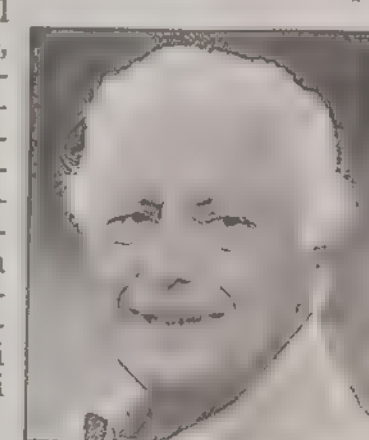
Gianni Agnelli: parole e immagini di un simbolo del grande capitale

«Raccontare la storia degli Agnelli e della Fiat significa ricostruire il percorso dell'identità nazionale: il completo libro-documento di Antonio Calabrò «Agnelli una storia italiana» (Rai-Eri Rizzoli, pagg. 124) riempie uno spazio importante nelle ricostruzioni sulla figura di Giovanni Agnelli, a un anno dalla morte. L'Avvocato ha attraversato un secolo di storia italiana: l'avven-

ta italiana del Novecento (storici come Valerio Castronovo hanno dato contributi fondamentali sulla Fiat) che il libro-testimonianza di Calabrò ricostruisce seguendo le vicende del grande gruppo automobilistico torinese. L'autunno caldo del 1969, con scioperi e violenze negli stabilimenti, gli anni del «boom» economico e la Cinquecento, la marcia dei quarantamila quadri dirigenti Fiat che mise fine allo sciopero dei 35 giorni e cambiò di colpo i rapporti di forza con i sindacati, la crisi petrolifera degli anni Settanta, gli accordi con Luciano Lama sul punto unico di contingenza, i rapporti con Mediobanca e l'affare con i libici. Ma Agnelli non è stato solo Fiat e finanza. Il suo nome è anche legato a quello della Juventus, e poi la Ferrari.

Il libro-testimonianza di Calabrò ricostruisce una grande storia industriale italiana fino alla crisi recente e all'accordo con gli americani della General Motors. Agnelli, nel corso degli anni, si è quasi trasformato in una sorta di icona-pop (infatti è stato ritratto da Andy Warhol). Oggi rappresenta il mito della grande famiglia industriale, il grande capitale, un modo di gestire i rapporti con la politica («la Fiat sarà sempre governativa») ma anche la necessità avvertita di creare una vera cultura industriale.

Piercarlo Fiumanò



Gianni Agnelli

Agnelli prese in mano le redini dell'azienda a 45 anni dopo il ventennio di conduzione del «professore», Vittorio Valletta. Resterà presidente fino al 1996, per 30 anni. L'epoca vallettiana era stata caratterizzata da una concezione autoritaria e paternalistica del comando. Agnelli è sempre stato invece un simbolo di carisma e di potere. Oggi Agnelli non sembra destinato a avere successori di pari lignaggio, e non solo alla Fiat. L'Avvocato appartiene già alla sto-

Alberto Rochira

CINEMA La comunità israelitica chiede alla Chiesa di prendere le distanze dal film di Mel Gibson

La «Passione» divide ebrei e cattolici

Tiepido il portavoce vaticano. Luzzatto: «Chiusura al confronto»

**Il gallerista Ely Sakhai
Falsi Gauguin:
finisce in galera**

NEW YORK Già vedere un Paul Gauguin all'asta è un miracolo, figuriamoci due. Nel maggio 2000 due suoi dipinti finirono nel catalogo di «Sotheby's» e di «Christie's». I Gauguin, intitolati «Vaso da fiori» (Lilas), erano perfettamente identici. Uno dei dipinti era chiaramente falso, come scoprirono i curatori di «Christie's». «Sotheby's» diede a quel punto dato luce verde alla sua vendita che fruttò 310 mila dollari al gallerista Ely Sakhai di Manhattan. Sakhai è stato arrestato martedì e accusato di frode e dalla procura del Distretto Sud di New York di aver spacciato capolavori falsi per milioni di dollari.

ROMA La «Passione» di Mel Gibson dopo aver diviso gli Usa, minaccia di diventare un caso anche in Italia: la comunità ebraica romana, che ha visto il film in anteprima, ha chiesto alla Chiesa di prendere le distanze, ma la risposta ufficiosa, affidata ieri a un'intervista del portavoce del Vaticano Navarro Valls al Messaggero, non la soddisfa e rischia di porre ostacoli al dialogo fra ebrei e cristiani. Resta per ora sullo sfondo la questione della seconda visita di Giovanni Paolo II in Sinagoga, invitato dalla comunità romana per il centenario del Tempio il 23 maggio e alla quale sarà presente il presidente Ciampi.

La Comunità ebraica romana è intervenuta mercoledì dopo aver visto, in visione privata, il film: il rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni ha definito i contenuti della pellicola un ostacolo molto forte al dialogo in quanto ripropone gli elementi che creano fossati fra ostacoli ebrei. «Questo film ci riporta molto indietro», ha spiegato il rabbino, aggiun-



Una scena dal contestato «La Passione» di Mel Gibson.

gendo che «una reazione di silenzio, di poca attenzione da parte della Chiesa» sarebbe stata «certamente controproducente».

Anche il portavoce della Comunità, Riccardo Pacifici, ha chiesto alla Chiesa di chiarire la sua posizione sul film.

«Più che un film antisemita - ha aggiunto - è un'opera che mette in discussione del concilio Vaticano II».

Ieri è arrivata una prima risposta della Chiesa, che tuttavia è stata affidata solo a un'intervista di Navarro Valls: «È ragionevole - ha detto - pensare che non ci sa-

rà alcuna presa di posizione e di distanza» dal film, anche perché, ad avviso del portavoce, il silenzio del Papa significherebbe approvazione.

Pronta la replica del presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane Amos Luzzatto: «Si tratta di una totale chiusura al confronto, il che di per sé è abbastanza preoccupante».

«Mi auguro - ha aggiunto - che questa chiusura odierna non abbia riflessi negativi su futuri incontri e su un rinnovamento e perfezionamento del dialogo ebraico-cristiano».

Il rabbino capo Di Segni è tornato ieri a parlare della questione proprio in occasione della presentazione delle celebrazioni per il centenario della Sinagoga di Roma: «Noi denunciavamo che un fenomeno di massa di questo tipo può riportare il rapporto con i cristiani indietro di 40 anni. Ogni difesa emotiva del film non coglie l'essenza della nostra critica e soprattutto non coglie che questa critica si appoggia ai progressi che ha fatto la Chiesa cattolica».

DANZA Da domani in scena il coreografo-ballerino

Baile Español al «Verdi» con Antonio Márquez

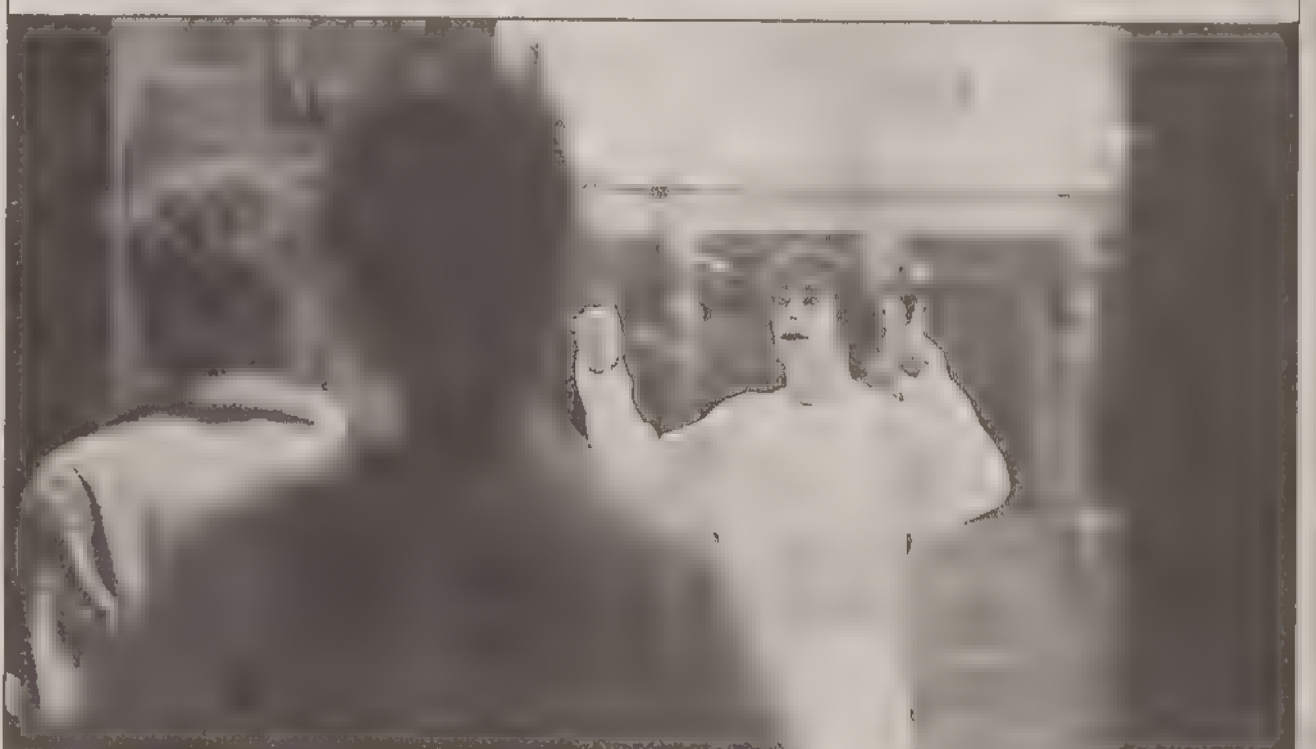
TRIESTE Domani sera, alle ore 20.30, il Teatro «Giuseppe Verdi» ospiterà la prima dello spettacolo di balletto della Compagnia di Danza Antonio Márquez. Si tratta di un dittico costituito da «El Sombrero de tres picos» (Il Cappelletto a tre punte) su musica di Manuel de Falla e dal balletto «Boda Flamenca» (Nozze flamenche). Autore delle coreografie e protagonista di entrambe i balletti sarà, per la prima volta al «Verdi», lo stesso Antonio Márquez affiancato dalla prima ballerina Kyra Gimeno e dai solisti della sua Compagnia di danza.

Aprirà la serata il balletto «El sombrero de tres picos», con cui nel 1997 si celebrò, con grande successo, la riapertura del Teatro Real di Madrid. La coreografia di Antonio Márquez, si ispira a quella originale del grande maestro di danza spagnola Antonio Ruiz Soler nella versione musicale redatta

da Manuel de Falla per grande orchestra e andata in scena per la prima volta a Londra nel 1907, con la compagnia dei Ballet Russes di Diaghilev e con la coreografia di Leonide Massine. Dirige l'Orchestra del Teatro Verdi, l'attuale direttore dell'Orchestra Sinfonica di Bilbao, il Maestro spagnolo Juanjo Mena.

Il balletto che seguirà nella seconda parte della serata «Boda flamenca», è ideato da Antonio Márquez, Matilde Coral e Currillo, ha per protagonisti lo stesso Márquez (il novio) e Kyra Gimeno (la novia). Il balletto si svolge sulle musiche originali di Diego Franco eseguite dai complessi musicali della Compagnia, percussioni, due chitarre, un flauto e due cantori, (cantanti di flamenco) con la partecipazione della cantante solista Johana Jiménez.

Lo spettacolo si replica fino al 21 marzo.



Il coreografo e ballerino Antonio Márquez al Teatro Verdi. (Foto di Andrea Lasorte)

RASSEGNA Il complesso israeliano in concerto il 24 marzo nel Palazzo del governo di Trieste

Musiche «imperiali» con l'Ariel Quartet

TRIESTE Sarà il complesso israeliano Ariel Quartet, reduce dalla vittoria al Concorso Schubert di Graz, a inaugurare, mercoledì 24 marzo, alle 18, nel Palazzo del Governo, il nuovo ciclo «Le musiche dell'Impero» nelle più belle sale di Trieste, promosso dall'Associazione Chamber Music e dal Festival di Trieste, per la direzione artistica di Fedra Florit.

L'iniziativa si propone di valorizzare la musica classica e i giovani musicisti di rilievo internazionale, attraverso una serie di concerti proposti nelle sedi più suggestive della città, non sempre accessibili al pubblico.

I sontuosi volumi del Salone centrale del Palazzo del Governo saranno dunque chiamati a restituire l'atmo-



L'Ariel Quartet, vincitore del concorso Schubert di Graz.

sfera della Hausmusik, in un'ambientazione estremamente raffinata. A Trieste su invito del direttore artistico Fedra Florit, i concertisti

dell'Ariel Quartet si produrranno in un programma con musiche di Haydn e Beethoven, per un'ora di piacevolissima musica, cui farà segui-

to un «vin d'honneur» offerto da Janesich 1835 (prenotazioni con orario 9-12 all'Associazione Chamber Music, via Mazzini 12 - Trieste, tel. 040 3480598).

Con questo concerto l'Associazione Chamber Music inaugura la nuova Stagione Musicale a Trieste, in attesa del Concorso «Premio Trio di Trieste 2005». L'Ariel Quartet - Sasha Kazovsky e Gershon Gerchikov violino, Sergey Tarashchansky viola, Amit Even-Tov violoncello - è nato cinque anni fa ed è stato seguito nella preparazione dal violinista Avi Abramovich, noto didatta in Israele e attuale rettore del Dipartimento degli strumenti ad arco alla Jerusalem Academy of Music and Dance e al Conservatorio di Gerusalemme.

La cantante a Pordenone

Cheikha Rimitti: Islam scandaloso

PORDENONE Appuntamento da non perdere, quello di domani a Pordenone. Alle 20.45, sul palco del Concordia, salirà Cheikha Rimitti, ormai ottantenne, considerata la leggenda vivente della musica rai, il genere nato tra gli anni '30 e '40 nelle feste e nei bordelli delle città maghrebine e divenuto, in seguito il grido di ribellione dei giovani alle ferree regole della società araba. Il grido di denuncia di Cheikha, donna e artista scandalosa nel mondo dell'Islam, si impone all'Occidente a partire dal 1986, anno in cui il rai esplode a Parigi. Da allora la cantante tocca in tournée le principali capitali europee e si concede alcune collaborazioni internazionali con il musicista d'avanguardia Robert Fripp e con Flea del gruppo rock Red Hot Chili Peppers.

CINEMA Le proiezioni prendono il via questa sera nel cineclub di Servola con la proiezione di «No man's land»

Trieste rende omaggio al cinema, nel nome dei Lumière

TRIESTE L'hanno battezzato, nella più assoluta semplicità, «Lumière» in evidente omaggio e gratitudine ai grandi padri della settima arte. Parliamo del neonato Circolo di cultura cinematografica con sede a Servola, volto a rappresentare un'ulteriore iniziativa culturale che si affianca alle tante già presenti nel rione e che, dopo una gestazione lunga e laboriosa, prenderà il via - con due proiezioni al mese - proprio questa sera.

«Costituito formalmente alla fine del 2003 dopo una serie di riunioni tra appassionati d'arte cinematografica - spiega Alessandro Radovini, uno degli ideatori del progetto - il Circolo Lumière inizia la sua attività con una serie di film di qua-

lità da presentare a Servola, dove il Circolo ha sede e ove risiedono la maggior parte dei suoi fondatori: luogo scelto per le proiezioni sarà la sala del circolo culturale sloveno Ivan Grbec, dove si svolgono già numerose iniziative culturali del rione». Il Circolo Lumière si è affiliato alla Federazione Italiana dei Circoli del Cinema, una delle nove associazioni di cultura cinematografica presenti in Italia che risulta essere la prima a venir costituita - grazie all'iniziativa di critici, autori e lavoratori cinematografici - dopo la fine della II Guerra mondiale. «Per Trieste - continua Radovini - si tratta di un piacevole ritorno nel seno della Ficc: alla sua costituzione, avvenuta nel 1947 alla Mostra del Ci-

nema di Venezia, partecipò infatti anche il Circolo del Cinema di Trieste, diretto allora da Callisto Cosulich. Al momento il Lumière è l'unico circolo federato alla FICC del Friuli-Venezia Giulia e fa riferimento al Coordinamento regionale Ficc del Veneto che si estende quindi anche alla nostra regione oltre che alla Croazia: aderente alla FICC è anche la sezione Cinema della Comunità degli Italiani di Rovigno, che organizza da alcuni anni il Festival del Cinema Italiano a Rovigno».

L'attesa inaugurazione avverrà questa sera con la proiezione di «No man's land», pluripremiata pellicola sulla tragedia della Bosnia per la regia di Danis Tanovic; in via eccezionale

il film verrà proiettato alle 18 nella versione originale in serbo-croato con sottotitoli in sloveno, e alle 20.30 nella versione doppiata in italiano. Nell'intervallo (ore 19.45) sarà ospite del Circolo il triestino Martin Turk, aiuto regista del film e autore di vari cortometraggi premiati a Montepellier e a Bologna, che incontrerà il pubblico raccontando anche i retroscena della lavorazione. Mercoledì 24 marzo alle ore 20 sarà la volta dello sferzante «Bowling a Colonia» di Michael Moore, riflessione in forma di documentario (Oscar nel 2003) sull'imperante violenza quotidiana e sulle lobbies delle armi in Usa. Seguiranno ad aprile (7 e 21) rispettivamente «Paz!», con le gesta strampalate dei personaggi

dei fumetti di Andrea Pazienza sullo sfondo della Bologna universitaria del '77, e il fortunato «Il posto dell'anima» con l'azzecato trio Orlando-Placido-Santamaria, mentre a maggio (12 e 26) sarà la volta di «Wilde», con Stephen Fry, Jude Law e Vanessa Redgrave, e del bizzarro «L'ombra del vampiro», costruito sul mito che aleggiò intorno al «Nosferatu» di Murnau. Le proiezioni avranno luogo in via di Servola 124 nella sala del Circolo Grbec: sarà necessaria una tessera di adesione del costo di 6 euro, che darà diritto alla visione dei sei film previsti più tutte le eventuali altre iniziative - si spera parecchie - che il Lumière prenderà da qui all'estate.

Federica Gregori

attuale. In Spagna oggi si fa molto flamenco, ma in maniera sempre uguale, quasi omologata, oppure contaminandolo, ad esempio, con musiche jazz, rock, afro che nulla hanno a che vedere con la sua radici tradizionali. Non c'è insomma una vera e coerente continuazione, l'evoluzione di una scuola di flamenco che sappia rispettarne l'autenticità riuscendo però anche a scoprire nuovi stimoli, quelli offerti alla danza dalla grande qualità tecnica dei nostri tempi, ma anche dalla personalità, sensibile



Una scena dello spettacolo.

dei coreografi e dei ballerini».

«E invece, innanzitutto, questo - continua Márquez - il concetto, lo spirito che anima la mia compagnia, quello per cui una coreografia, anche di oltre cinquant'anni fa, può risultare attuale, perché è l'interpretazione che passa attraverso i ballerini a far sì che una danza sia antica o moderna. Al «Verdi», con l'Orchestra del Teatro diretta dal maestro Juanjo Mena, il primo balletto sarà «El sombrero de tres picos». La mia coreografia, ideata per la

riapertura del Teatro Real di Madrid del 1997, è ispirata a quella originale, del '48, del grande maestro di danza spagnola Antonio Ruiz Soler, nella versione musicale redatta da Manuel de Falla per grande orchestra. Nella seconda parte presenteremo invece una coreografia di solo flamenco, intitolata «Boda Flamenca», ideata da me, Matilde Coral e Currillo, con le musiche originali di Diego Franco eseguite dal complesso musicale della compagnia e con la partecipazione di una cantora. Lo spettacolo è un omaggio alla memoria di una persona che ha significato molto per me nel mondo della danza: El Mimbre, grande ed elegante bailador di flamenco, fratello di Matilde Coral, scomparso proprio mentre stavamo preparando questo balletto».

«Amo profondamente il teatro - conclude il coreografo - lo considero un tempo che richiede tanto lavoro, concentrazione e sacrificio, ma che ti ripaga con delle emozioni e delle soddisfazioni autentiche. Quello che il cinema e la televisione possono fare per il flamenco è solo far conoscere, in tempi rapidi, a una grande quantità di pubblico, l'esistenza di un artista, non nel senso di un'effimera popolarità, ma come invito ad andare a vedere davvero quel danzatore su un palcoscenico. Al cinema la prova di un ballerino può anche risultare superflua, ma l'intervento del montaggio e del ritocco rende tutto fittizio e innaturale».

Il pubblico ritroverà un intervento coreografico di Antonio Márquez ed elementi del suo corpo di ballo anche in «Carmen» di Bizet in cartellone al Teatro Verdi.

Annalisa Perini



SKY CINEMA

ore 21.00

PRIMA TV

D'Artagnan

Tim Roth e Catherine Deneuve sono gli interpreti di questo avvincente film in cui si intrecciano passioni e vendette, spade e veleni. Un grande spettacolo sotto il segno dell'avventura di cappa e spada, diretto da Peter Hyams.

SKY CINEMA

ore 22.35

PRIMA TV

La regina dei dannati

Per il consueto appuntamento «Venerdì di paura» in seconda serata: Lestat de Lincolt, il vampiro protagonista dei romanzi di Anne Rice, torna sullo schermo scegliendo la carriera di rockstar per trasformare il mondo in un inferno attraverso un'orgia di sangue, morsi e nu-metal.

*TUTTE LE INFORMAZIONI SUL SITO WWW.SKYT.VI **TARIFFA MASSIMA DA RETE FISSA, 0,12 EURO/MIN

**AVERE SKY È
SEMPLICE:
CON PRONTO SKY
HAI TUTTO INSTALLATO
A SOLI 169 EURO***

Chiama subito l'199.100.900*
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
Immagina che...

TEATRO A Trieste la commedia di Giuseppe Patroni Griffi, ripresa e diretta dall'autore

Metti una sera... di aria fritta

Mostra le rughe di oggi il copione considerato scandaloso nel '67

APPUNTAMENTI

«Naufragi di don Chisciotte» con Alberti e Sala al Rossetti

TRIESTE Oggi, alle 21, debutta al Rossetti «Naufragi di don Chisciotte» di Massimo Bavastro con Gigio Alberti e Mario Sala (in scena fino al 21 marzo).

Oggi, alle 22, alla Casa delle culture, Cecil Demile in concerto.

Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabaret «non solo mona» con Gianfr. Flavio Furian e Sandro Davia.

UDINE Oggi e domani, alle 20.30, al Teatro Nuovo, «La morte di Danton» di Georg Büchner.

Oggi, nella sala polifunzionale di San Giovanni al Natone, alle 20.45, va in scena «Le allegre storie del Decamerone» con Terzo teatro di Gorizia.

PORDENONE Oggi, al Velvet Rock club di Gais di Aviano, dalle 22, concerto dei Love with Arthur Lee.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturini Dom. Giuliana De Sio interpreta «Notturno di donna con ospiti» di Annibale Ruccello.

MONFALCONE Oggi, alle 21, all'auditorium della scuola media di Staranzano, per l'instabile Jazz 2004 concerto del duo Gianluigi Trovesi (sax e clarinetto) e Umberto Petrin (piano).

SLOVENIA Oggi, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto degli Stadio.

Oggi, al Cankariev Dom di Lubiana, alle 21, concerto della Royal Symphony Orchestra diretta da Hans Graf con il violoncello solista Clemens Hagen.

TRIESTE Allora, alla fine degli anni Sessanta, il titolo fu un'esca. «Metti, una sera a cena». Furber, allusivo, appena appena sgrammaticato. E poi un bel cast di attori, per dare lustro al film tratto dalla commedia. C'era Florinda Bolkan, dal perturbante volto androgino, e poi Jean-Louis Trintignant, Annie Girardot, Tony Musante, e Lino Capolicchio, la faccia giusta per il ragazzino da prestazioni a pagamento.

C'era anche un'Italia diversa. «Metti, una sera a cena». Erano le cene di una classe sociale dorata, intellettuali romani, scrittori e attori. Impegni professionali, pochi, chiacchiere molte. E un sacco di pruriti. Piedi che si allungano scalzi sotto il tavolo, ambivalenze scandalose (oggi si dice bisex). La trasgressione massima: fare l'amore avvolti in una bandiera. Magari nazista. Insomma una certa Italia. Non certo l'Italia reale.

Con «Metti, una sera a cena», nel 1967, lo scrittore e regista 46enne Giuseppe Pa-



Vertova e Santospago.

troni Griffi faceva il ritratto a un'idea di intellettuale, per fortuna destinata a scomparire ai refoli del vento che doveva soffiare dall'anno successivo in poi. Gente ricca, parassitaria, sfaticata. Non uno straccio di professione seria, conversazioni identiche a quelle dei salotti di Oscar Wilde, ma con le freddure di Alberto Arbasino. E amore, amore, amore. Messo in tavola, analizzato, cineschiato. Praticato un po' più raramente.

Allora il copione di Patroni Griffi era sembrata la radiografia dei sentimenti di un clan di amici (che poi ne erano anche interpreti: la Falk, Giorgio De Lullo, Romolo Valli, Carlo Giuffrè, il giovane Umberto Orsini). Oggi qualcuno dovrebbe spiegare che senso abbia recuperare quelle chiacchiere. E perché debbano interessarci.

Al Rossetti, fino a domenica, «Metti, una sera a cena» va in scena con la regia dello stesso autore e un rinnovato cast di attori, applauditi e subito riconosciuti come interpreti delle più popolari e attuali fiction televisive: Kaspar Capparoni, Caterina Vertova e poi Monica Scattini, Alessandro Averone, e, più credibile, il George Clooney all'italiana, Stefano Santospago.

Quanto allo spettacolo si può sottoscrivere per intero il giudizio che il Mereghetti, la bibbia italiana dei film, dà sulla pellicola: «Al di là della discreta direzione degli attori, aria fritta». Prova a metterla una sera, a cena.

Roberto Canziani

RASSEGNA A Pordenone Laura Curino legge brani dal libro di Assia Djebar

Le donne arabe, oltre il velo

PORDENONE La storia ha sempre testimoni scomodi, capaci di dare voce a chi non l'ha mai avuta. E questo avviene spesso anzi spessissimo attraverso l'arte, un quadro, una danza, una musica, un racconto, un romanzo come nel caso di Assia Djebar.

Per i francesi l'Algeria è stata una sorta di Vietnam. Un affare sporco da nascondere alla nazione. Una storia da dimenticare e archiviare i cui orrori però ogni tanto ritornano a scuotere la Francia e non solo, attraverso sconvolgenti rivelazioni, come quelle del generale Aussaresses di qualche anno fa che descriveva in un memoriale senza ombra di pentimento le torture da lui commesse ad Algeri.

«L'Amore, La Guerra» è prima di tutto un romanzo ben scritto che costituisce uno dei momenti più alti della narrativa magrebina contemporanea ma al tempo

stesso un documento, una liberazione dal silenzio in cui vivono legate insieme la tragica storia dell'Algeria e la condizione della donna nella nazione araba. Il tutto narrato nella lingua del nemico, in quella lingua persuasiva, il francese, lingua che ha ridotto al silenzio il suo popolo e che ora è invece la sola voce che vola «oltre i veli, oltre il silenzio dove le donne stanno rinchiusi».

Si può dire un amore a prima vista quello tra Laura Curino (una tra le più importanti protagoniste del teatro di narrazione) e l'autrice di «L'Amore, La Guerra». Un amore che si è tradotto nella lettura scenica di alcuni passi tratti dal romanzo della Djebar - mercoledì sera nel san Francesco a Pordenone per il terzo appuntamento con Dedicata - mescolando storie d'amore o meglio storie di divieto d'amore narrate attraverso una lingua mezzana (il francese) e la rico-

struzione storica dell'assedio alle tribù berbere nelle grotte di Algeri durante la primavera del 1845.

Lettere d'amore e dispiacchi di guerra. Storia grande dei popoli e storia minima delle più piccole delle persone, le donne. Due legni sul palco per dividere anche fisicamente i due momenti del racconto, i due punti di vista che la scrittura di Assia Djebar unisce nell'arte del narrare. Una poesia intima, evocata dalle parole e dalla scenografia sonora di Roberto Terasco che invece di fondali e oggetti scenici per descrivere i luoghi o i tempi dell'azione sceglie i suoni e le musiche. Una lettura teatrale spesso interrotta dall'urgente esigenza della Curino di spiegare sottolineare condividere anche alcuni aspetti tecnici della scrittura «perché è difficile comprendere - dice - come possano riuscire a convivere tanto rancore e tanto amore insieme».

Teresa Bobich

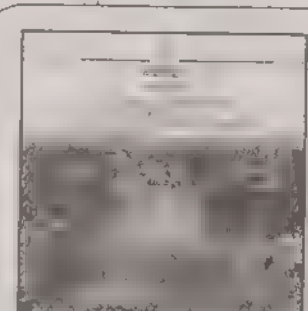
NOTE CLASSICHE

A cura di Sergio Cimarosti



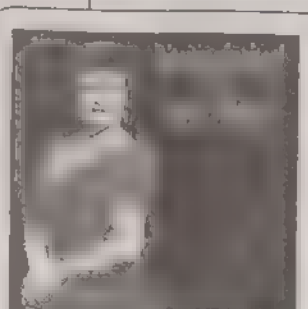
«FLUTE XX», vol. 2 Roberto Fabbriani, flauto (Arts)

Fabbriani congeda un'altra antologia novecentesca. Si va dal recuperato Maderna di «Musica su due dimensioni» (1952), alle allucinazioni acusticamente sorprendenti di «Persistenza della memoria» (2001), per flauto «Iperbasso», del triestino Alessandro Grego (classe 1969). Gli altri interessanti paesaggi sonori sono firmati da Risset, Clementi, Donatoni, Cesa, Cresta e Toshio Hosokawa.



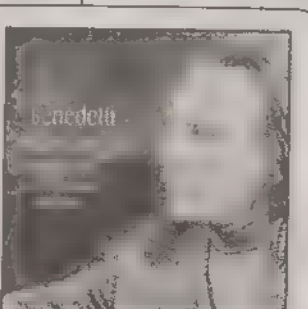
LANGE-MÜLLER: Sinfonie n. 1 & 2 Chamber Philharmonic of Bohemia - D. Bostock (Scandinavian Classics)

Tra le proposte accattivanti (e a basso prezzo) dell'etichetta «Scandinavian Classics» troviamo le due Sinfonie (l'op. 17 e l'op. 33) del compositore danese Peter Erasmus Lange-Müller (1850-1926), conosciuto soprattutto per la sua produzione liederistica. La forma è ben controllata, l'orchestrazione è il passo ritmico guardano a Mendelssohn. Un tardo romanticismo elegante che l'orchestra boema affronta da buon gregario ai comandi dell'inglese Douglas Bostock.



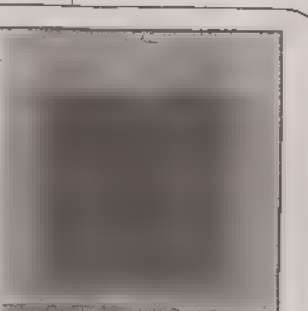
«RITORNA VINCITOR!» The Legendary Birgit Nilsson (Decca)

In due cd ecco i fasti del soprano drammatico svedese Birgit Nilsson: fiati miracolosi, acuti taglienti, parola scolpita, memorabili morbidezze. Sfilano, a fianco d'un Parnaso direttoriale, favolose eroine: Aida, Lady Macbeth, Tosca, Isolde, Salome, Elektra. Ma s'apre anche lo scrigno del liederismo (gli struggenti «Wesendonk» e il romanticismo nordico di Sibelius, Grieg, Ragnerström). E una strepitosa chicca finale: «I could have danced all night» da «My fair lady», accanto ad un divertito Karajan.



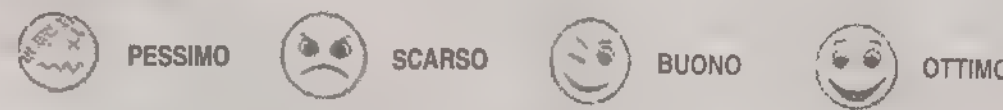
Arturo Benedetti Michelangeli Concerto dal vivo, Lugano, aprile 1981 (EuroArts - Tdk) dvd

Questo Dvd è destinato a troneggiare. Il recital per la Tv svizzera ci mostra il divino Arturo catturato dai suoi «spettri»: perfezione, sacralità interpretativa, mistica del suono. Guardandogli le mani s'imparano mille cose ma un nodo stringe alla gola di fronte ad una disperata bravura che sembra estranea al mondo. Tra le pagine offerte (l'op. 26 e l'op. 22 di Beethoven, la Sonata D 537 di Schubert) è il congedo brahmiano che respira il tramonto d'una civiltà: indimenticabili Ballate op. 10.



TOCH: Sinfonie n. 1 & 4 Rundfunk-Sinfonieorchester Berlin - A. Francis (cpo)

L'approdo tardivo dell'austriaco (e poi americano) Ernst Toch (1887-1964) alla forma sinfonica produsse ben sette partiture: la brillante orchestra berlinese, guidata da Alun Francis, presenta qui l'originale op. 72 del 1950 (a dimostrazione del modernismo di Toch: un talento alla Shostakovic, con i sacri testi della scuola espressionista viennese in saccoccia) e la più intima op. 80 del 1957 (i cui versi - dedicati alla generosità di Marian MacDowell - sono recitati dallo stesso Francis).



Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità
telefonare al 040 6728320

Monfalcone SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero chiuso lunedì
0481 791977

«La BETOLA»
San Pelagio (Duino - Aurisina)
3 SALETTE
Sabato - Domenica anche pranzo
040 201047

ristorante UNICO!
TORCUCHERNA
via Chiuchichia, 7 - Trieste
per prenotazioni 040 368 874

OSTERIA DE SCARPON
cucina di alta carne e pesce aperto pranzo e cena
040.367674 Trieste - V. Ginnastica 20 CHIUSO LUNEDÌ

Osteria da Baffo
via Negrelli 16
Informazioni e prenotazioni 040 305696

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTA' * PARCHEGGIO PARK-SI* FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO • INFO SU www.triestecinema.it

AMBIASCIATORI Disney KODA, FRATELLO ORSO CON I CANONI ORIGINALI DEL PRIMO ORSO PHIL COLLINS AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, universitari. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.	GIOTTO ROBERTO ALBERTI che ne sarà di noi FEDERICA BIANCHI UN FILM DI KEVIN COSTNER	NATIONALE DANIEL NICHOLSON TUTTO PUÒ SUCCEDERE PENÉLOPE CRUZ SERGIO CASTELLITO CLAUDIA GERINI	IL RITORNO DEL RE JEEPERS CREEPERS 2 UN FILM DI SERGIO CASTELLITO NONTIMUOVERE PENÉLOPE CRUZ SERGIO CASTELLITO CLAUDIA GERINI	MONFALCONE tre metri sopra il cielo UN FILM DI SERGIO CASTELLITO CLAUDIA GERINI	FFellini A-SOLO 5-4-€ NICOLE KIDMAN RENEE ZELLWEGER OSCAR 2004 RITORNO A COLD MOUNTAIN OSCAR 2004 MIGLIOR FILM STRANIERO LE INVASIONI BARBARICHE	SUPER UN CAST STELLARE PER UN FILM POETICO COME IL LIBRO DA CUI È TRATTO DALL'IMMAGINAZIONE DI TIM BURTON BIG FISH LE STORIE DI UNA VITA INCREDIBILE
--	---	--	---	--	--	---

TEATRI E CINEMA

<p>TRIESTE</p> <p>TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «I sombrero de tres picos» - Boda flamenco, spettacolo di balletto della Compagnia Antonio Márquez. Prima rappresentazione sabato 13 marzo 2004 ore 20.30 turno A/A. Repliche: domenica 14 marzo 2004 ore 16.00 turno G/G, martedì 16 marzo 2004 ore 20.30 turno C/E, mercoledì 17 marzo 2004 ore 20.30 turno E/C, giovedì 18 marzo 2004 ore 20.30 turno F/B, venerdì 19 marzo 2004 ore 20.30 turno B/F, sabato 20 marzo 2004 ore 17.00 turno S/S, domenica 21 marzo 2004 ore 16.00 turno D/D. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-16-19, tel. 040-6722298/299, www.teatroverdi-trieste.com.</p> <p>TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» CONCERTI SINFONICI STRADINARI. Israel Philharmonic Orchestra, direttore Zubin Mehta, mercoledì 31 marzo ore 20.30. Gustav Mahler Jugendorchester, direttore Claudio Abbado, lunedì 12 aprile ore 19. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-16-19, tel. 040-6722298/299, www.teatroverdi-trieste.com.</p> <p>TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» Stagione teatrale 2003/2004. CONCERTI APERITIVO. Ensemble «La Magnifica comunità». Musica barocca. Domenica 14 marzo ore 11. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-16-19, tel. 040-6722298/299, www.teatroverdi-trieste.com.</p>	<p>POLITEAMA ROSSETTI. Viale XX Settembre 45. Ore 20.30: «Metti una sera a cena» di G. Patroni Griffi, con Caterina Vertova, Stefano Santospago, Kaspar Capparoni, Monica Scattini, Alessandro Averone. Durata 2h 15' con intervallo.</p> <p>SALA BARTOLI. Ore 21 «Naufragi di Don Chisciotte» di M. Bavastro, regia di L. Loris, con Gigio Alberti e Mario Sala. Durata 1h 30'.</p> <p>TEATRO CRISTALLO/LOA CONTRADA. Via Ghirlandolo 12, tel. 040-948471. Ore 20.30: «La bottega del caffè» con Ugo Pagliari e Paola Gassman, regia Luca De Fusco. Parcheggio gratuito. 2.15. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.</p> <p>TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4, tel. 040/632664. «Udienza» e «La firma» di Václav Havel con la compagnia stabile del Teatro Sloveno, regia di Dusan Mlakar. 130'. Repliche del turno T, sottotitolata in italiano, sabato 13 marzo ore 20.30. Parcheggio in piazza Perugino.</p> <p>TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Oggi e domani, ore 20.30: «L'Argente presenta «La nozze di Figaro» in favore dello scerzo, fate grazia alla ragione. Ingresso 6 €.</p> <p>TEATRO MIELA - MIELANEXT. Oggi ore 20.30: «Suonilmmagine» interfezione sonora su 5 cortometraggi del cinema surrealista. Ingresso libero.</p> <p>L'ARMONIA. Teatro «Silvio Pellico» via Ananion. Ore 20.30: Il Gruppo Teatrale Amici di San Giovanni presenta la commedia «Colpi di timone» di Roberto Grenti, liberamente tratto da «Colpi di timone» di Enzo La Ro-</p>	<p>sa, regia di Roberto Eramo e Giuliano Zannier. Prevedita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e all'Uit Point di Galleria Profili a Trieste.</p> <p>1.a VISIONE AMBIASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45 e 18.30: dalla Disney «Koda fratello orso». Domani e domenica anche alle 11 a solo 4 €, 20 e 22.15: «Terra di confine» di e con Kevin Costner e con Robert Duvall e Annette Bening.</p> <p>ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 17, 18.40, 20.20, 22.15: «... E alla fine arriva Polly» con Ben Stiller e Jennifer Aniston. Dal regista di «Ti presento i miei» la commedia romantica più divertente dell'anno.</p> <p>CINECITY MULTIPLEX 7 SALE - Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinacity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.</p> <p>«E alla fine arriva Polly» 16.20, 18.20, 20.20, 22.20.</p> <p>«Non ti muovere» 16.30, 19.50, 22.20.</p> <p>«Tre metri sopra il cielo» 16.10, 20.30.</p> <p>«Il tesoro dell'Amazzonia» 16.10, 20.30.</p> <p>«Koda, fratello orso» 16.30, 18.25, 20.20, 22.15.</p> <p>«Terra di confine» 18.05, 22.35.</p> <p>«Jeepers creepers» - Il canto del diavolo 22-18.30.</p> <p>«Big Fish» - Le storie di una vita incredibile» 18.15, 22.30.</p>	<p>«Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà» 16.30, 20.30, 22.20.</p> <p>«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re» 17, 21.</p> <p>EXCELSIOR-SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Agata e la tempesta» di Silvio Soldini con Licia Maglietta, Giuseppe Battistoni, Emilio Solfrizzi e Marina Massironi. Il regista torna alla commedia con i toni e le atmosfere di «Pane e tulipani».</p> <p>Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La ragazza con l'orecchino di perla» di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth. Dal best seller di Tracy Chevalier. Chi è la ragazza del più famoso ritratto del pittore fiammingo Johannes Vermeer?</p> <p>AZZURRA - I GIOVEDÌ. 18 marzo: «Da quando Otar è partito...». Ingresso 5 €, rid. 4 €.</p> <p>F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.</p> <p>15.45 e 18.15: «Ritorno a Cold Mountain» con Nicole Kidman e Renée Zellweger. (Oscar miglior attrice). A solo 5 €, rid. 4 €.</p> <p>20.45 e 22.20: «Le invasioni barbariche». Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero. A solo 5 €, rid. 4 €.</p> <p>GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.</p> <p>16, 18, 20.05, 22.15: «Che ne sarà di noi» con Silvio Muccino e Violante Placido.</p> <p>16, 18.05, 20.10, 22.15: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves.</p> <p>NATIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635153.</p> <p>15.45, 17.55, 20.05, 22.20: «Non ti muovere» di e con Sergio Castellitto con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Un'esplosione cieca di violenza sessuale che porta allo scoperto il lato nascosto dell'animo maschile.</p> <p>16, 18, 20.05, 22.15: «L'amore è eterno finché dura» di e con Carlo Verdone con Laura Morante e Stefania Rocca.</p> <p>16.30 e 22.15: «Tre metri sopra il cielo». Un film che vi restituisce la voglia di sognare, di emozionarsi e di rimanere sempre adolescenti. Domani e domenica alle 15.30, 17.10, 22.15.</p> <p>18.50: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re». Vincitore di 11 Oscar.</p> <p>15.40, 17.05, 20.30: «Scary movie 3, una risata vi seppellirà».</p> <p>18.30 e 22.15: «Jeepers Creepers 2, il canto del diavolo».</p> <p>NATIONALE A 2 €. Martedì 16, 18, 20.10, 22.20: «21 Grammi, il peso dell'anima». Mercoledì 15.30, 17.45, 20.22.05: «Rosenstrasse». Giovedì 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «In America».</p> <p>SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.</p> <p>16, 18.05, 20.10, 22.20: «Big Fish». Le storie di una vita incredibile. Dal genio creativo di Tim Burton e con un cast stellare un film poetico e divertente come il libro da cui è tratto.</p> <p>2.a VISIONE ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 16.30: «L'imballaggio». Il film rivelazione di Garrone. 20.15, 22: «Primo amore» di Matteo Garrone, dal festival di Berlino.</p>	<p>CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15, 18.30, 21: «Master & commander: sfida ai confini del mare» con R. Crowe.</p> <p>MONFALCONE TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004: domani e domenica 14 marzo ore 20.45: «Notturno di donna con ospiti» con Giuliana De Sio. Prevedite alla biglietteria del Teatro (17-19).</p> <p>TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004: martedì 16 marzo ore 20.45: The Tallis Scholars, in programma musiche di G.P. da Palestrina, G. Allegri, F. Soriano, F. Anerio. Prevedite alla biglietteria del Teatro (17-19). Utat-Trieste, Acus-Udine</p> <p>MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.</p> <p>«Koda fratello orso»: 16.30, 18.15, 20.10.</p> <p>«Scary movie 3»: 22.15, e alla fine arriva Polly»: 16.40, 18.30, 20.20, 22.15.</p> <p>«Che ne sarà di noi»: 17.50, 20.10, 22.10.</p> <p>«Amore senza confini»: 17.30.</p> <p>«L'amore è eterno finché dura»: 20, 22.15.</p> <p>«Non ti muovere»: 17.45, 20, 22.20.</p> <p>GORIZIA E.M.A.C. - TEATRO KULTURNI DOM. Oggi alle 20.30 «Notturno di donna con ospiti». Giuliana De Sio. Info 0481-556603, emac@provincia.gorizia.it.</p>	<p>CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Koda fratello orso», cartone animato della Walt Disney.</p> <p>Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Scary movie 3», una risata vi seppellirà. Con Leslie Nielsen e Charlie Sheen.</p> <p>Sala Gialla. 17.45, 20, 22.20: «Le invasioni barbariche». Premio Oscar come miglior straniero.</p> <p>VITTORIA. Sala 1. 18, 20.10, 22.10: «Che ne sarà di noi».</p> <p>Sala 2. 16.50, 19.40, 22.20: «Terra di confine».</p> <p>Rassegna Gorizia Cinema. 20.45: «Ballo a tre passi». Ingresso 4,50 euro.</p> <p>Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «La ragazza con l'orecchino di perla».</p> <p>GRADISCA SALA BERGAMAS. 12 marzo ore 21: Emanuela Grimalda in «Midolla & Animella». Info: 0481-532317, 0481-92663.</p> <p>UDINE TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 12-13 marzo 2004 ore 20.45. Csa Teatro stabile di innovazione del FVG con il sostegno di Theorem/Interclut/Goethe Institut/Fondazione Crup «La morte di Danton» di Georg Buchner, regia di Aleksandar Popovski con Cristian Maria Giammanini, Roberto Latini, Alessandro Riteci, Fabrizio Sacchi, Lorenza Sonno, Filippo Tiri, con Franz Cantalupo, Guido Feruglio, Alan Malusa, Stefano Piu, Chiara Tomarelli. 14 marzo ore 18: «A teatro da Giovanni» rassegna di teatro per</p>	<p>bambini e ragazzi Comic Trust Company (San Pietroburgo-Russia) «White Side Story» regia di Vadim Fisson, con Nataliya Fisson, Nikolay Kichev, Igor Sladkevich. Età consigliata: dagli 8 anni. Biglietteria online www.teatrocinema.it. Info 0432/248418.</p> <p>TEATRO CONTATTO. Dal 12 al 17 marzo ore 21, domani ore 16.30 e ore 21, 15 marzo riposo. Teatro S. Giorgio: Csa Teatro Stabile di innovazione del Fvg - Fondazione Teatro Due. «Cecità» di José Saramago, regia di Gigi Dall'Aglio. Info e prevedite: biglietteria Teatro S. Giorgio, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-511861, biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.</p> <p>TEATRO ZANON per Primevisioni! Oggi ore 16 Teatro Zanon: CSS Teatro stabile di innovazione del Fvg con il sostegno di Theorem/Interclut/Mazzarelli. Info e prevedite: biglietteria Teatro S. Giorgio, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-511861, biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.</p> <p>TEATRO ZANON per Primevisioni! Stasera e domani ore 21, 14 marzo solo ore 15, Teatro Zanon: CSS Teatro Stabile di innovazione del FVG «Giulio Cesare» di Shakespeare, regia di Paolo Mazzarelli. Info e prevedite: biglietteria Teatro S. Giorgio, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-511861, biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.</p> <p>CERVIGNANO TEATRO P.P. PASOLINI. Per tutto marzo ingresso a 3 euro per il pubblico femminile. Ore 19.15, 21.30: «La Giuria».</p>
--	--	---	---	---	---	---

I FILM DI OGGI



«LINEA MORTALE» (1990) di Joel Schumacher, con Julia Roberts (nella foto), Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Retequattro, ore 0.05). Un gruppo di brillanti studenti in medicina decide di sperimentare il misterioso passaggio fra la vita e la morte. Saranno guai. Una storia estrema raccontata senza particolare estro.

«C'ERA UNA VOLTA L'AMORE» (2000) di Jeff Byrd, con Tati Mowry, Hope Clarke (nella foto), Robert Hooks (Italia 1, ore 9.30). Il giovane Willie, geniale inventore, crea un elisir in grado di restituire la giovinezza perduta. A farne uso, ritrovandosi improvvisamente ragazzini, sono Cat e Gene, nonni di Willie.



«THE HAUNTING OF LISA» (1996) di Don McBrearty, con Cheryl Ladd (nella foto), Duncan Regehr, Amelia Robinson (Raiuno, ore 3.25). Nel parco di «Heaven Lake» viene trovato il cadavere di una ragazza uccisa a coltellate. Non trovando indizi la polizia decide di tener conto delle visioni di Lisa, una bimba di 9 anni.

Raitre, ore 21 / «Enigma» sul caso Moro

Con una puntata dedicata a Aldo Moro, raccontato attraverso le 80 lettere scritte durante la prigionia, in occasione dell'anniversario del rapimento il 16 marzo del '78, si conclude la seconda edizione di «Enigma».

Raiuno, ore 11.35 / Come friggere il pesce

Beppe Bigazzi spiegherà come friggere il pesce a «La prova del cuoco». A sfidarsi ai fornelli Antonio Lubrano e l'attrice Vera Gemma, che ha da poco pubblicato il suo primo libro, «Le bambine cattive diventano cieche».

Raidue, ore 21 / Sepolti vivi a «La talpa»

Nel corso di «La Talpa» i sei protagonisti rimasti ancora in gioco, affronteranno una prova ancora più impegnativa. Tre di loro, scelti dallo stesso gruppo, verranno sepolti vivi. Gli altri tre dovranno riuscire a liberarli scavando con le mani.

Raitre, ore 23.20 / Storie di mobbing

«Anna e le altre», una storia di mobbing a «Primo Piano». L'ultima denuncia in ordine di tempo è quella di Michela, che racconta una storia di violenza psicologica sul luogo di lavoro.

Da lunedì nuova «striscia» su Raiuno Battista al posto di Biagi con «Batti e ribatti»

ROMA Con il suo «Batti e ribatti», da lunedì su Raiuno alle 20.30, prende il posto che fu del «Fatto» di Enzo Biagi. E alla guida della nuova striscia è arrivato dopo le polemiche sollevate dalla presidente Lucia Annunziata sul no dell'azienda a giornalisti «non graditi al governo», su tutti Ferruccio De Bortoli. Ma Pierluigi Battista assicura che a toglierli «il sonno» è un'altra sfida: «Mettere in luce su argomenti diversi opinioni difformi, anche sgradevoli e pericolose, e garantire in prima persona l'equilibrio».

De eredità del «Fatto», l'editorialista della Stampa non vuole sentir parlare: «Non c'è nessuna sostituzione, ma un passaggio di consegne, mi è stata chiesta un programma originale». Tutte le sere, per cinque minuti subito dopo il Tg1, «Batti e ribatti» si occuperà della notizia del giorno, fra costume, cronaca, politica, provando a «esprimere un'opinione che sia netta, secca ma che, non essendo la verità - spiega Battista - entri in contatto con opinioni diverse, opposte», rappresentate da uno o due ospiti, in collegamento con lo studio 11 di via Teulada.

Pierluigi Battista

La regola di base sarà il «fair play», «lo scontro duro ma leale: non a risse, aggressioni o agguati, si alle idee espresse con passionale, ma senza guerra civile».

Su Fox arrivano «I Soprano» con Tony, mafioso e depresso

ROMA In America hanno fatto furore: milioni di telespettatori, espressioni tipiche divenute di uso comune, gadget, libri di cucina, polemiche e dibattiti, accuse di essere «politicamente incorrect», una pioggia di premi e riconoscimenti. Sono «I Soprano», che oggi arrivano su Fox, il canale delle serie tv di Sky, tutti i venerdì alle 22.40.

La serie racconta le vicende di una famiglia italo-americana del New Jersey dedicata ad attività mafiose. Al centro della storia il capomafia, Tony Soprano (James Gandolfini) che, in preda a gravi crisi di pan-

RAIUNO

6.00	EURONEWS
6.30	TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATTI
6.45	UNO MATTINA
7.00	TG1
7.30	TG1 FLASH L.L.S.
8.00	TG1 - CHE TEMPO FA
9.00	TG1 - CHE TEMPO FA
9.30	TG1 FLASH
10.35	TG PARLAMENTO
10.40	APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45	TUTTOBENESSERE
11.15	DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO: Al - Anon - Alateen una speranza per i figli degli alcolisti
11.25	CHE TEMPO FA
11.30	TG1
11.35	LA PROVA DEL CUOCO
11.40	OCCHIO ALLA SPESA
11.50	TELEGIORNALE
12.00	TG1 ECONOMIA
14.05	CASA RAIUNO
15.30	LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE
16.15	LA VITA IN DIRETTA
16.50	TG PARLAMENTO
17.00	TG1
17.10	CHE TEMPO FA
18.40	LEREDITA
20.00	TELEGIORNALE
20.30	AFFARI TUOI
21.00	IL COMMISSARIO REX
22.50	TG1
22.55	TV 7
23.50	GIORNI D'EUROPA
0.20	TG1 NOTTE
0.45	CHE TEMPO FA
0.55	SOTTOVOCE
1.30	RAI EDUCATIONAL
2.00	IL COMMISSARIO NAVARRO
3.25	THE HAUNTING OF LISA. Film (thriller '96). Di Don McBrearty. Con Cheryl Ladd e Don Allison.
4.45	IL MEGLIO DI UNOMATTINA (DI NOTTE)
4.50	50 ANNI DI SUCCESSI
5.30	TG1 NOTTE

RAIDUE

6.00	GATTODAGUARDIA
6.05	LA VOCE
6.10	SPENSERATISSIMA
6.20	TG2 SALUTE
6.35	LA TALPA
7.00	GO CART - MATTINA
9.05	STREPITOSE PARKERS Telefilm. «Un genio per amico»
9.30	VISITE A DOMICILIO
9.45	UN MONDO A COLORI
10.00	TG2 NOTIZIE
10.05	TG2 SI VIAGGIARE
10.20	NONSOLOSDI
10.30	TG2 MEDICINA 33
10.45	TG2 NOTIZIE
11.00	PIAZZA GRANDE
11.15	TG2 GIORNO
11.30	TG2 COSTUME E SOCIETÀ
11.45	TG2 SALUTE
14.05	AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30	L'ITALIA SUL DUE. Con Mito Infante e Monica Leofreddi.
17.10	TG2 FLASH L.L.S.
17.15	BUBUSETTE
17.45	JUANITO JONES
18.00	TG2
18.20	RAI SPORT SPORTSERA
18.40	LA TALPA
19.05	SQUADRA SPECIALE COBRA 1. Telefilm. «Giustizia sommaria»
20.00	WARNER SHOW
20.30	TG2 20.30
21.00	LA TALPA
23.55	TG2 NOTIZIE
24.00	ALIAS
0.50	MIZAR - TG2 CULTURE
1.20	TG2 PARLAMENTO
1.30	METEO 2
1.35	APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40	PAZZA FAMIGLIA Telefilm. «Lui quello, anzi quella e tutti gli...»
2.35	SPECIALE ANIMA
2.50	INCONTRO CON NINO MARAZZINI
3.10	CERCANDO CERCANDO
4.05	SPORTLEO EUROPA. Con Stefania Quattrone e Franz Turchi.
4.15	NET.T.U.N.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00	PROGETTO BIOETICA
5.45	ZIBALDONE... COSE A CASO

RAITRE

6.00	RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05	RAI EDUCATIONAL
9.05	COMINCIAMO BENE - PRIMA
9.55	COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
10.05	COMINCIAMO BENE
12.00	TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25	TG3 CIFRE IN CHIARO
12.40	COMINCIAMO BENE - LE STORIE
13.10	SCI NORDICO: Sprint maschile e femminile
14.00	REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20	TG3 - TG3 METEO
14.50	TGR LEONARDO
15.00	TGR NEAPOLIS
15.10	TG3 GT RAGAZZI
15.25	LE STORIE DEL FANTABOSCO
15.35	SCREENSAVER
16.20	LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.50	CICLISMO: Terza tappa Tirreno - Adriatico
17.10	COSE DELL'ALTRO GEO
17.40	GEO & GEO
18.15	TG3 METEO
19.00	TG3
19.30	TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00	BLOB
20.10	IL VENERDI' DI 'CHE TEMPO FA
20.30	UN POSTO AL SOLE Telefilm
21.00	ENIGMA
23.05	TG3
23.10	TG REGIONE
23.20	TG3 PRIMO PIANO
23.40	SPIDE - SPIDE
0.35	TG3 - TG3 METEO
0.45	APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55	RAI EDUCATIONAL
1.25	FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO

20.30 TGR

CANALE 5

6.00	TG5 PRIMA PAGINA
7.55	TRAFFICO - METEO 5
7.58	BORSA E MONETE
8.00	TG5 MATT NA
8.45	VERISSIMO MATT NA
9.30	TG5 BORSA FLASH
9.37	LE STAGIONI DEL CUORE Telefilm
11.50	GRANDE FRATELLO
12.27	3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
12.30	VIVERE Telefilm
13.00	TG5
13.40	BEAUTIFUL Telefilm
14.10	TUTTO QUESTO È SOAP
14.15	CENTOVETRINE Telefilm
14.30	UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi
16.10	AMICI. Con Maria De Filippi
17.00	VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA
19.15	GRANDE FRATELLO
19.45	PASSAPAROLA
20.00	TG5
20.31	STRISCIA LA NOTIZIA
21.00	ZELIG CIRCUS
21.30	MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00	TG5 NOTTE
1.30	STRISCIA LA NOTIZIA
2.01	SHOPPING BY NIGHT
2.30	GRANDE FRATELLO
3.00	AMICI. Con Maria De Filippi.
3.35	TG5
3.45	L'ATELIER DI VERONICA
4.35	TROPPI IN FAMIGLIA Telefilm
5.05	INNAMORATI PAZZI: Il furto dell'auto di Burt
5.30	TG5



ITALIA 1

6.00	STUDIO APERTO - LA GIORNATA
6.10	BAVSE SCHOOL
6.20	FRANKLIN
7.20	TINY PLANETS
7.30	SABRINA
8.00	TOM & JERRY KIDS
8.20	VICKY IL VICHINGO
8.45	LUPO DE LUPUS
9.00	ARNOLD Telefilm. «Arnold»
9.30	C'ERA UNA VOLTA L'AMORE. Film (commedia '00). Di Jeff Byrd. Con Tia Mowry e Tamara Mowry.
11.25	MAC GYVER: Un tantino complicato
12.25	STUDIO APERTO
13.00	STUDIO SPORT
13.35	3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
14.00	YU - GI - HO!
14.30	DETECTIVE CONAN
14.30	SIMPSON
15.00	SETTIMO CIELO Telefilm. «Prmi appuntamenti»
16.00	POPCON ADVANCED
16.15	MEW MEW AMICHE VINCENTI
16.40	DORAMON
17.00	YU - RAGAZZA VIRTUALE
17.30	SABRINA. VITA DA STREGA Telefilm. «Sabrina quattro facce»
17.55	3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
18.00	TUTTO SOTTO UN TETTO
18.30	STUDIO APERTO
19.00	CAMERA CAFFE
19.30	CAMERA CAFFE RISTRETTO Telefilm
19.35	WILL & GRACE Telefilm. «Indovina chi non viene a cena»
20.05	SMALLVILLE Telefilm. «Rosso rubino»
21.00	C.S.I. CRIME SCENE. Investigazione sotto accusa. La congiunta
22.45	NIP / TUCK Telefilm. «Mandi e Randi Christian e Sean decidono di servirsi della consulenza di uno psicologo, che li aiuterà a capire se i pazienti necessitano davvero di un cambiamento fisico...»
23.45	LUIGINOLO
1.15	STUDIO APERTO
1.40	3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
1.50	MILLENNIUM UM Telefilm. «Il demone sulla pelle»
2.40	1 - ITALIANI

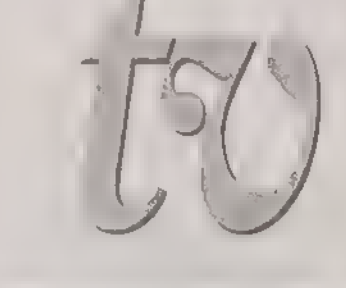
RETE 4

6.00	BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30	IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45	QUINCY Telefilm. «L'ultimo dei dinosauri»
7.40	PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.45	TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00	HUNTER Telefilm. «Mezzogiorno di fuoco a Los Angeles»
8.55	VIVERE MEGLIO
9.55	FEBBRE D'AMORE Telenovela
10.35	LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela
11.30	TG4 - TELEGIORNALE
11.40	FORUM
13.30	TG4 - TELEGIORNALE
14.00	GENIUS
15.00	SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00	COWBOYS. Film (western '72). Di Mark Rydell. Con John Wayne e Roscoe Lee Browne.
18.55	TG4 - TELEGIORNALE
19.28	METEO 4. Con Eleonora Pedroni.
19.35	SIPARIO DEL TG4
20.10	WALKER TEXAS RANGER Telefilm. «La tigre»
21.00	STRANAMORE
24.00	AMAGINE
0.05	LINEA MORTALE. Film (drammatico '90). Di Joel Schumacher. Con Julia Roberts e Kiefer Sutherland.
1.05	TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.35	IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.50	LA STELLA DI LATTI. Film (western '73). Di Andrew McLaglen. Con John Wayne e Gary Grimes.
4.20	VIVERE MEGLIO
4.50	PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
4.55	TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.05	COME ERAVAMO

LA7

6.00	TG LA7
7.00	OMNIBUS LA7
9.30	DUE MINUTI, UN LIBRO
9.35	NEW YORK NEW YORK Telefilm. «Un grido d'auto New York New York»
10.30	DISCOVERY PRESENTA
11.30	L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. «Piccoli omicidi L'ispettore Tibbs»
12.30	TG LA7
12.55	SPORT 7
13.10	IL COMMISSARIO SCALI Telefilm. «Suifer the children (Pt. 1) il commissario Scali»
14.10	SIGRID. Film (avventura '58). Di Giacomo Gentilomo. Con Rolf Tassia e Sebastian Fisher.
16.20	HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15	VITE ALLO SPECCHIO
17.50	LAW AND ORDER Telefilm. «Baltimore e New York Law and Order»
18.50	FRONTIER CHAMPBRETTE
19.45	TG LA7
20.15	SPORT 7
20.30	OTTO E MEZZO
21.30	BISCARDIVENERDI
23.30	TG LA7
0.05	EFFETTO REALE
1.10	PROTOMCHAMBRETTI
2.05	OTTO E MEZZO
3.05	E ALLO SPECCHIO
3.35	DUE MINUTI, UN LIBRO

Programmi



MTV

6.00	NEWS
7.00	WAKE UP
10.00	PURE MORNING
12.00	MUSIC NON STOP
13.30	ROCK RAIDERS
13.55	FLASH NEWS
14.00	TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.00	INUYASHA
15.30	FLASH NEWS
15.55	MUSIC NON STOP
17.00	SELECT
18.00	HIT LIST ITALIA
18.55	FLASH NEWS
19.00	THE PETS SHOW
20.00	MUSIC NON STOP
21.00	KISS & TELL
22.30	FLASH NEWS
22.35	TRUE LIFE

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

SKY TV

6.20	FILM. MAMA NON MAMA (02) di Loretta Lombarini con Audrey Tautou e Clement Sibony
7.51	LOADING EXTRA
8.05	FILM. LE GRAND BLEU (88) di Luc Besson con Jean Reno e Paul Shenar
10.15	FILM. 40 GIORNI & 40 NOTTI (02) di Michael Lehmann con Shannyn Sossamon e Josh Hartnett
11.55	FILM. IL SEGRETO DEL SUCCESSO (02) di Massimo Martelli con Enzo Iacchetti e Antonio Catania
13.17	LOADING EXTRA
13.30	FILM. MADMOISELLE (00) di Philippe Loret con Jacques Gamblin e Sandrine Bonnaire
14.43	LOADING EXTRA
14.55	FILM. SPIDER MAN (02) di Sam Raimi con Willem Dafoe e Tobey Maguire
16.51	LOADING EXTRA
17.05	FILM. LE RAID (02) di Djamel Bensalah con Zem Roschdy e Kellif Almen
18.36	LOADING EXTRA

18.50	FILM. MOONLIGHT MILE - VOGLIA DI RICOMINCIARE (02) di Brad Silberling con Dustin Hoffman e Susan Sarandon
21.00	FILM. D'ARTAGNAN (01) di Peter Hyams con Catherine Deneuve e Justine Chambers
22.45	FILM. I PASSI DELL'AMORE - A WALK TO REMEMBER (02) di Adam Shankman con Mandy Moore e Lauren German
0.30	FILM. ED GEIN - IL MACELLAIO DI PLAINFIELD (00) di Chuck Parello con Carrie Snodgrass e Steve Railsback
1.56	SKY CINE NEWS
2.30	FILM. BAMBOZZOLE (00) di Spike Lee con Damon Wayans e Michael Rapaport
4.41	LOADING EXTRA
4.55	FILM. SPIDER MAN (02) di Sam Raimi con Willem Dafoe e Tobey Maguire

SKY SPORT

6.30	KO TV Classic
7.30	Futbol Mundial

TELEQUATTRO

6.00	TG ITALIA9
6.15	MARTA Telenovela
6.40	BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.55	FOX KIDS - MATTINA
7.40	IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05	BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
9.30	PRIMA MATTINA
9.30	MARTA Telenovela
10.00	IL PERICOLO E IL MIO MESTIERE
10.25	CONCERTO
11.55	ROTTACOLLO
12.20	IL MONDO E BELLO PERCHÈ VARI
13.05	LEGA BASKET
13.20	A TUTTO SPORT: Adriavolley FVG
13.30	IL ROSSETTI
13.45	IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10	WORK UP
14.40	L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
17.10	IL NOTIZIARIO MERIDIANO
17.30	FOX KIDS
19.00	DITELO AL SINDACO
19.28	IL METEO
19.30	IL NOTIZIARIO SERALE
20.05	MUSICA CHE PASSIONE!
20.20	MOMENTI DI SENSO
20.30	IL NOTIZIARIO REGIONE
20.55	ROTTACOLLO ANDKRONOS
22.50	PUNTO SPOT
23.00	IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35	DETECTIVE PER AMORE Telefilm
0.30	TG ITALIA9
0.45	PSI FACTOR
1.30	IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

9.00	SHOPPING
11.45	REMEMBER
12.45	A3 NOTIZIE FLASH
13.00	DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15	ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50	TG FLASH
14.00	HOTEL CALIFORNIA
14.30	TELEVIDITE
18.00	IL DISPREZZO Telenovela
19.00	PUNTO FRANCO
19.30	TELEGIORNALE
20.45	SIGNORE E SIGNORI
22.45	AMICI ANIMALI
23.00	AGORA
23.15	TELEGIORNALE
24.00	PENTHOUSE

TELEPORDENONE

8.30	IL NOSTRO VOLLEY
9.00	IL DONO DELLA VITA. Film (com media)
12.30	BIT NEWS
13.05	LO GIURÒ SULLA TV
13.35	WILLY IL COYTE
14.05	ENJOY TV
16.30	BARAPAPA
17.00	L'ARCOBALENO
18.05	LE OSTERIE
19.15	TELEGIORNALE
20.15	L'OCCHIO
20.40	UOMINI CONTRO
21.45	L'ESCLUSIVA...
22.15	BANCA GENERALI INFORMA
23.10	TELEGIORNALE
23.15	L'OCCHIO
0.20	EROTICO
1.00	TELEGIORNALE

BIGLIETTI

Europei di calcio in avvicinamento: a tre mesi dalla manifestazione in Portogallo, è già stato venduto dal Comitato organizzatore l'88 per cento dei biglietti per le partite che si terranno nei 10 nuovi o rinnovati stadi che ospiteranno il campionato. «Un vero successo», ha commentato il presidente della Federcalcio portoghese e del Comitato organizzatore, Gilberto Madail.

OGGI IN TV

9.30 Sky Sport 1: Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: Zalgiris Kaunas-Maccabi Tel Aviv	13.15 Sky Sport 2: Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: MPS Siena-Panathinaikos	16.29 Sky Sport 1: NBA Action	20.30 Sky Sport 1: Tennis ATP Tour Magazine
13.10 Rai Tre: Sci nordico Sprint maschile e femminile	14.58 Sky Sport 1: Basket NCAA St Mary's-Gonzaga	16.50 Rai Tre: Ciclismo Terza tappa Tirreno-Adriatico	23.40 Sky Sport 2: Boxe KO TV 2004
		20.30 Italia 7 Gold: Tg7 Sport	0.03 Sky Sport 1: Rugby Super 12 2004: Bulls-Highlanders

BASKET NBA

Un Tracy McGrady «immenso» ha segnato 62 punti contro i Washington Wizards, trascinando gli Orlando Magic alla vittoria per 108-99. Per la franchigia della Florida si tratta del nuovo record assoluto di marcature in una partita: il precedente era stato stabilito da Shaquille O'Neal, poi passato ai Lakers dove ha vinto tre titoli, che in una partita nel 1994 aveva realizzato 53 punti.

SPORT

COPPA UEFA Serata di magre figure dei nerazzurri che però tornano a casa con speranze di qualificazione

L'Inter si salva, il Benfica spreca tutto

Toldo salva in due occasioni da vero campione. Portoghesi bravissimi ma troppo lezionosi

In gol Anderson e José Mari nel primo tempo, quando i giallorossi parevano assenti

Dura lezione del Villareal alla Roma



CASTELLON La Roma torna sconfitta nettamente dal confronto contro il Villareal, squadra imbottita di giocatori famosi che negli anni scorsi hanno deluso nei grandi club. Anderson, Riquelme e compagnia bella hanno dato una severa lezione di gioco alla Roma che era arrivata in Spagna forse troppo sicura di tenere la partita sotto controllo. Prima Anderson, liberato da José Mari, poi lo stesso José Mari hanno infilato Zotti mentre la Roma, lungo tutto il primo tempo, non ha saputo opporre resistenza. Di questo si è lamentato anche Capello, che rimprovera ai suoi la mollezza dell'atteggiamento. Solo nel finale di gara, con l'ingresso di Cassano, la Roma ha cercato di farsi valere, andando alla ricerca di un gol che avrebbe reso più facile il ritorno all'Olimpico.

Villa real 2
Roma 0
MARCATORI: pt 23' Anderson, 35' José Mari
VILLAREAL: Reina, Belletti, Coloccini, Quique Alvarez, Javi Venta, Battaglia, Josico (7' st Pedro Marti), José Mari, Riquelme, Roger, Anderson (43' st Victor). All. Paquito.
ROMA: Zotti, Dellas, Zebina, Samuel, Panucci, Mancini, Emerson, Tommasi, Lima (33' st Corvia), Montella (1' st Cassano), Carew. All. Capello.
ARBITRO: De Bleeker (Belgio).
NOTE: Ammoniti Lima.

Benfica 0
Inter 0
BENFICA: Moreira, Miguel, Luisao, Ricardo Rocha, Armando (st 22' Cristiano), Giovanni (st 18' Pereira), Petit, Tiago, Simao, Zahovic (st 34' Fernandes), Sokota, All. Camacho.
INTER: Toldo, Cordoba, Adani, Cannavaro, Helveg, Farinos (st 1' Okan), C.Zanetti, J.Zanetti, Karagunis, Recoba (st 12' Cruz), Martins. All. Zaccaroni.
ARBITRO: Wegereef (Olanda).
NOTE: Ammoniti Helveg, Farinos, Petit, C.Zanetti, Cordoba.



Francesco Toldo

LISBONA L'Inter esce indenne dallo stadio da Luz di Lisbona contro il Benfica che ha il nome importante nella storia del calcio, ma ieri sera non è stato all'altezza del suo passato. Non che i portoghesi non sappiano giocare al calcio, ma sono così tanto lezionosi, si specchiano così tanto nella loro bravura, da dimenticare che bisogna anche segnare qualche gol. Infatti il Benfica da tempo si dimentica di fare i gol e quindi l'Inter ringrazia, torna a casa dopo una sera di figuracce continue, ma col pareggio. A vederli in campo, i portoghesi sembrano tanti maestri che mostrano come si gioca al pallone. E quelli dell'Inter ad arrancare come so-

marelli all'inseguimento di puledri al galoppo. Però dopo 45' l'Inter è sempre ferma sul nulla di fatto. Eppure Sokota, Tiago, Simao, Zahovic sono andati a tirare alcune volte. Hanno sbagliato la misura dell'ultimo tocco oppure Cannavaro, Cordoba, Adani o Helveg ci hanno messo una pezza con tanti affanni. Toldo poi è stato fortunato su conclusione di Simao che stava per uccellarlo: il portiere, spazzato, si è salvato con la punta del piede. Pareva gol fatto e finito. Il Benfica come uno sciamano di cavallette lanciate contro un campo di pannocchie. L'Inter a ribattere in qualche modo, cercando con palloni da lontano il povero Martins. Il nigeriano un pa-

Attentati a Madrid

L'Uefa ha deciso: bisogna giocare

NYON Barcellona, Valencia, Villareal e Mallorca avevano chiesto di fermare la manifestazione. Ma l'Uefa ha deciso altrimenti: le partite di coppa si devono giocare. Morti a centinaia, feriti oltre i mille per le bombe sui treni nelle stazioni di Madrid: non importa, lo show deve andare avanti. I soloni del calcio europeo dalla Svizzera hanno spiegato che la decisione è stata adottata in stretto contatto con la Federcalcio e col governo spagnolo, dopo aver consultato anche i direttivi delle società. Il direttore generale dell'Uefa, Olsson, ha graciosamente dichiarato: «Giocando regolarmente, nonostante le difficili circostanze, speriamo di dimostrare al mondo il vero spirito di fair play e rispetto per il calcio». L'Uefa non si era fermata neppure per l'attentato alle Torri gemelle a New York, neppure per i morti dentro lo stadio Heysel di Bruxelles. Tardelli che dentro l'Heysel c'era, ha detto sconsolato: «Quella volta forse è stato meglio aver giocato. Ma adesso che la tragedia è successa di prima mattina, bisogna fermarsi. Ma non si pensa ad altro che ai soldi».



Il presidente infastidito dalla perquisizione delle Fiamme gialle

Berti: «A questo punto vendo»

Solo un interessamento di Ugo Lazzaretti della Serindustria

Rigoni, la fantasia è bionda

TRIESTE Le cose bizzarre a Marco Rigoni sono sempre piaciute. Per un motivo scaramantico, dopo tanti infortuni seri, era abituato a fasciarsi senza motivo un polso o sotto il ginocchio. Quella fase, a parte qualche incertezza reale, ha fatto posto al look dei capelli. Il Brad Pitt alabardato lo scorso sabato, proprio prima dell'incontro con l'Atalanta, ha deciso di andare dal parrucchiere. E uscito dal salone con i capelli più biondi del solito: colpi di sole che hanno portato bene, visto che è stato il fantasista l'artefice del pareggio di Moscardelli. Fantasia in campo e anche fuori per il numero 10, pronto a un'altra delle sue pazzie: «Sabato volevo in realtà rasarmi, arriverà anche quel momento». Dipende da come andrà domenica a Verona, una partita delicata dove toccherà sempre a Rigoni aiutare in attacco la coppia Moscardelli-Godeas, mentre il centrocampista sarà preso in mano da uno che pelato lo è sul serio, il mediano Parola, affiancato a sinistra da Aquilani e a destra da Marianini.



Rigoni attraversa un momento felice.

Una formazione tipo per

la Triestina, le uniche incognite riguardano la difesa: davanti a Campagnolo dovrebbe ricomporsi la coppia centrale Bega-Pecorari (ieri rimasto fermo precauzionalmente, a causa di una botta), mentre a destra giocherà Ferronetti e a sinistra Mantovani. Quest'ultimo, vista l'assenza di Pecorari nella partita, è il difensore Minieri. Prima della partita la Triestina è rimasta a lavorare in palestra: trequarti d'ora di forza, in previsione anche della gara contro il Bari (giovedì prossimo al Rocco), poi tutti al Grezar ad allenarsi pensando alla trasferta di Verona. Nessuno sottovaluta gli scaligori, che Tesser sta visionando in cassetta dopo essersi fatto relazione dal vice Strukelj. «Abbiamo iniziato bene il mese, terribile di marzo, mettendo in campo tanto entusiasmo e non pensando alla stanchezza. Domenica a Verona giochiamo una gara importante - dice Rigoni - contro un avversario che nel 2004 ha fatto i nostri stessi punti. Un motivo in più per rimanere concentrati, vivere alla giornata incamerando un risultato utile, in modo da affrontare con serenità la partita di giovedì». Allo stadio Bentegodi la Triestina potrà fare affidamento su più di mille tifosi. Vista la richiesta di biglietti, il contingente per il settore ospiti è stato portato a 1500 tagliandi (costo 13 euro).

Pietro Comelli

TRIESTE Se prima aveva solo mezza idea di vendere la Triestina adesso ce l'ha tutta. Amicare Berti è rimasto infastidito dall'ultima perquisizione delle Fiamme gialle che ha invaso la sua sfera privata. Ultimamente aveva ritrovato l'entusiasmo: era tornato a seguire la squadra anche in trasferta. A Livorno, per esempio, era andato in ritiro già il sabato con gli alabardati. «Ma sono sempre stato molto vicino ai ragazzi - protesta il presidente - Sono stato assente solo per motivi di lavoro. Quanto alle perquisizioni, nelle mie aziende è sempre tutto a posto. Di solito mi fanno anche le congratulazioni». Ma persiste la volontà di sbarazzarsi dell'Unione. «E' da tempo che vorrei lasciare, non è un mistero. E questi ultimi eventi mi spingono in questa direzione. Se trovassi un vero acquirente la cederei anche domani. Tuttavia non è così facile. Ho altre cose da fare, ho troppi impegni professionali senza contare che a causa della Triestina sono quattro anni che non posso fare una vacanza». L'impressione è che Berti voglia vendere per non vendere, dal momento che è affezionato alla sua creatura. «No, no - ribatte - vorrei proprio mollare, non ce la faccio più». Ma non c'era una cordata milanese dietro l'angolo? «C'era un interessamento ma poi non ho



Berti è sempre più deciso a cedere la società.

visto nessuno. Non mi è pervenuta alcuna offerta per cui non si è nemmeno parlato di cifre. Forse volevano farsi un po' di pubblicità». Il gruppo milanese è guidato dall'industriale Ugo Lazzaretti, proprietario della Serindustria Srl. Alle spalle dovrebbe avere anche altri possibili investitori. Ma il loro interesse alla

fine dovrebbe concentrarsi sullo Spezia (C1) dove Angelo Zanolli (ex amministratore della Triestina) sembra deciso a lasciare. Non ci sono, invece, avances nei confronti dell'Alabarda da parte di imprenditori locali. Non ci sono soldi. Se non arriva (sul serio) un altro Babbo Natale da fuori, Berti con ogni probabilità dovrà restare a vita.

«Ho tanti impegni e da quattro anni non riesco a fare una vacanza. Non ho avuto offerte davvero serie»

Qualcosa si muove sul fronte delle sponsorizzazioni che è diventato un terreno minato dopo l'ultima inchiesta che ha coinvolto la Co.Pra e di riflesso anche la Triestina per due cartelloni pubblicitari di 25 mila euro. Tra breve l'Unione in casa avrà sulle magliette un marchio che promuoverà la candidatura per l'Expo 2008 a Trieste. La Camera di commercio, difatti, ha stanziato una somma a favore dell'Alabarda, della Pallacanestro Trieste e dell'Adriavolley come veicoli di promozione dell'iniziativa. Nella casse alabardate dovrebbero entrare circa 60 mila euro. Per le partite esterne resterà il marchio della San Marco.

Maurizio Cattaruzza

Trovato l'accordo con la società dilettantistica per i campi di allenamento e per il trasferimento temporaneo dei giocatori

I virgulti alabardati nella serra di San Luigi

TRIESTE A iniziare dal prossimo luglio la Triestina avrà nuovamente un vero e proprio vivaio. E si tratta realmente di un terreno sul quale fertilizzare e far crescere la linea verde del calcio alabardato, visto che il fulcro del nuovo settore giovanile sarà il doppio campo in erba sintetica di via Fel-luga. Sul campo a 7 e su quello a 11 troveranno spazio le nuove squadre degli Esordienti, dei Pulcini e la scuola calcio riservata ai Piccoli Amici, ragazzini di età compresa tra i 6 e gli 8 anni. Le tre squadre giovanili affiancheranno le già collaudate (e obbligatorie) Primavera e Allievi.

La realizzazione dell'intero settore giovanile della Triestina sarà resa possibile dalla collaborazione con la San Luigi, ufficializzata ieri ma da tempo nell'aria, che metterà a disposizione le sue strutture (tra poco dovrebbe passare al sodalizio biancoverde anche il campo a 7 di Rozzoli Melara) che formeranno un polo calcistico comprensivo pure del terreno dell'ex Olimpia di Opicina, tutt'ora gestito dall'Unione.

La Triestina, inoltre, avrà sin dalla stagione 2004-2005 la possibilità di attingere giocatori dal San Luigi per allenare le proprie squadre e, in particolare, quelli che entreranno a far parte della Primavera e degli Allievi saranno trasferiti a titolo temporaneo con diritto di riscatto nelle fila alabardate. L'accordo sarà valido per la durata di un anno, con l'opzione di rinnovo per la stagione successiva e con l'obiettivo di creare un piano programmatico della durata di almeno cinque anni.

Dalla prossima stagione dovrebbe essere allestita anche una formazione giovanissima che completerebbe il quadro. La collaborazione con il San Luigi, ovviamente, non esclude le altre realtà locali e quelle regionali, tant'è che la Triestina ha già effettuato delle selezioni per giocatori delle classi '88, '89, '90 e '91 a San Canzian d'Isonzo in simbiosi con il sodalizio isontino, mentre la squadra Allievi continuerà a giocare al Ferrini di Ponziana. Creata la struttura ora rimane il problema di individuare gli istruttori più adatti: compito che spetterà al responsabile dell'intero settore, Inglese: «Abbiamo sempre cercato collaborazioni con tutte le società triestine e continueremo a farlo». Ma intanto il nuovo polo alabardato ha trovato casa a San Luigi. «E' da vent'anni che collaboriamo con la Triestina e anche il nostro ultimo progetto giovanile prevedeva il coinvolgimento dell'Alabarda - ha spiegato il presidente Peruzzo - Se un ragazzo deve emergere è giusto che lo possa fare anche rimanendo a Trieste e indossando la maglia della Triestina». I due settori giovanili, alabardato e biancoverde, pur coabitando e collaborando rimarranno comunque entità distinte.

Alessandro Ravalico

SCI L'austriaco Maier domina il superG del Sestriere e ipotizza la sfera di cristallo

Le mani di Herminator sulla Coppa

In campo femminile successo della svedese Paerson, favorita n. 1

Giornata storta per l'Italia Peter Fill rischia ma esce



Isolde Kostner: ieri una giornata «no» per l'azzurra.

SESTRIERE Un'altra festa austriaca, alle finali di Coppa del mondo Fis: Hermann Maier ha conquistato l'ultimo superG dell'anno, Renate Goetschl, 24 ore dopo la coppa di discesa, ha messo in bacheca anche quella dell'altra specialità veloce. E resta ancora in corsa per il trofeo assoluto, anche se la svedese Anja Paerson ha aggiunto altri quattro punti al suo vantaggio. Giornata storta per gli azzurri.

Maier, al quinto successo stagionale, era ormai inattaccabile nella classifica di superG, ma i 100 punti gli tornano molto comodi per distanziare ancora un po' i suoi avversari nella conquista della coppa di cristallo. Già la coppetta è motivo di grande festa, per un atleta che sembrava perso dopo il terribile incidente stradale di tre anni fa. Ed è il primo trofeo vinto in Coppa del mondo nella sua seconda vi-

ta. «È una grande emozione - commenta Herminator - per la prima volta oggi ho avuto la sensazione di accelerare in curva, ho corso al massimo. Spero di continuare così fino a domenica per vincere anche la Coppa generale. Nella libera non ero andato bene, ma proprio questo mio risultato ha reso più divertenti le finali.

In base al piazzamento nel gigante di sabato deciderò poi se partecipare anche allo slalom di domenica». In corsa con Herminator ci sono altri due austriaci, Eberharder e Raich, e l'americano Bode Miller, l'unico a non avere fatto punti nel superG.

Gli azzurri archivia una giornata deludente, tutti sono finiti nelle retrovie. Peter Fill, unico italiano nella gara maschile, è uscito di pista: «Ho rischiato il tutto per tutto - spiega - nella curva decisiva della gara (le "Acque minerali", ndr) ho spinto al massimo, ma mi ha tradito un'ondina».

SESTRIERE A due gare dal termine della stagione, le finali di Sestriere emettono verdetti inconfutabili benché non ancora supportati dalla matematica.

L'austriaco Hermann Maier e la svedese Anja Paerson approfittano dei due superG di ieri per mettersi in tasca una Coppa del Mondo di sci alpino che, salvo incredibili sorprese nei giganti e slalom del weekend, risplenderà nelle rispettive mensole di casa. La pista Kandahar Banchezza Nasi si rivela preziosa per le ambizioni di Herminator che, non pago della Coppetta di superG ottenuta con anticipo, rilancia le proprie azioni nel borsino del trofeo di cristallo mettendo a segno la sua vittoria numero quarantasette nel circo bianco e, soprattutto, ponendo tra sé e il suo più immediato inseguitore, il connazionale e campione uscente Stefan Eberharder (secondo a 63 centesimi), 42 punti in graduatoria.

Il dominio del wunderte-

am si consolida con il terzo posto di Christoph Gruber (a 75 centesimi) e il quarto (a 86 centesimi) di un deluso Benjamin Raich che, assieme all'americano Bode Miller (ieri uscito), tenterà l'estremo assalto ad Herminator nelle prove tecniche del fine settimana.

Non c'è gloria, invece, per l'unico azzurro presente alla gara, il carabiniere di Castelrotto Peter Fill, estromesso dal tracciato per un errore nella parte centrale ma comunque soddisfatto per aver raggiunto la sua prima finale in carriera.

Nel superG femminile, rompe il ghiaccio in Coppa del Mondo la svizzera Nadia Styger, battendo per 32 e 36 centesimi la tedesca Maria Riesch e l'austriaca Michaela Dorfmeister.

L'attenzione era però puntata sul duello per la classifica assoluta tra Anja Paerson e Renate Goetschl: la giovane svedese, a sorpresa, con il suo sesto posto si infla proprio davanti alla più esperta collega, por-

tando così a 77 i punti di distacco dall'austriaca che può consolarsi con la Coppetta di specialità.

Dopo il podio ottenuto in discesa, Isolde Kostner non va oltre una anonima diciannovesima piazza, precedendo di due gradini la diciassettenne Nadia Fanchini: tra le quindici si piazzano Lucia Recchia e Daniela Ceccarelli, quattordicesime con il medesimo responso cronometrico.

Tutta l'Italia, infine, fa il tifo per Gabriella Paruzzi, vicinissima ad imitare Manuela Di Centa, unica fondista ad aver vinto (nel '94 e nel '96) la Coppa del Mondo.

La trentaquattrenne friulana è impegnata a Pragelato (To) oggi nella sprint a tecnica libera e domani nella 15 Km a tecnica libera: l'azzurra dovrà guardarsi le spalle dalla ventitreenne norvegese Marit Bjorgen, l'unica in grado di sconvolgere una scala gerarchica che appare ormai definitivamente stabilita.

Ippolito Lerner



Hermann Maier in azione ieri nella libera disputata sulle nevi del Sestriere.

CICLISMO



Tirreno-Adriatico, nella seconda Petacchi ha fatto il bis.

Tirreno-Adriatico: Petacchi fa mangiare la polvere a Cipollini

MADDALONI Alessandro Petacchi (Fassa Bortolo) ha vinto allo sprint anche la seconda tappa della Tirreno-Adriatico, Latina-Maddaloni di 184 km. Al secondo posto Mario Cipollini, terzo il brasiliano Luciano Pagliarini. Petacchi è primo anche nella classifica generale della «corsa dei due mari». Pioggia, vento, freddo: una tappa difficile e pericolosa che alla fine ha regalato al ciclismo l'ennesima volata di Petacchi, il chiarimento nella pancia del gruppo tra lo spezzino e Cipollini e la seconda batosta consecutiva raccolta alla Tirreno-Adriatico dal Re Leone. Che ammette, tranquillo, di non essere in grande forma, di avere 37 anni che pesano e che dopo la carriera che si ritrova è difficile avere sempre gli stimoli giusti: come dire che lui pensa semmai alla Sanremo, che è venuto alla Tirreno-Adriatico più che altro per allenarsi.

Dal canto suo Petacchi, alla 61.a vittoria, se ne esce con qualche considerazione di portata epocale: «Io? Non mi considero neanche un velocista... Faccio le volate perché mi riescono: da junior e da dilettante neanche le facevo, perché non ne vincevo una... Da grande invece... A chi somiglio? Certo, non sono Abduraparov o Mc Ewen, pensate voi che il mio idolo era Saronni». E così è un velo-

cista per caso che vince partendo da davanti o da dietro, lungo o corto, con la pioggia o con il sole: «... la bici scodava, non la tenevo, sbandava, colpa dell'asfalto viscido».

Un velocista da quattro vittorie in cinque sprint che tutti accusano di ridere poco: «Non è vero: è vero che non vado in giro a fare schiamazzi». Lancia alla fine anche messaggi di pace a Marione Cipollini, che in realtà soffre come persona, che ha il potere di metterlo sotto pressione. Dopo la tappa di Sabaudia Alex è stato visto piangere di tensione dopo l'arrivo vittorioso: «Ci siamo parlati in corsa, ma io non ce l'ho con lui - prova a spiegare Petacchi - Mario mi ha detto che lui non ha parlato, erano state le parole di un suo compagno di squadra (Lombardi ndr) a scatenare tutto. Incidente chiuso». Ha vinto ancora Petacchi. Ma la corsa di ieri non la ricorderà certo per la volata quanto per le notizie tragiche che da Madrid hanno raggiunto prima della partenza il gruppo della Tirreno-Adriatico: «Sconvolgente. Per nostra fortuna è stata una giornata talmente difficile per le condizioni climatiche da impedirci di riflettere. Abbiamo pensato a non cadere, ma vedrete che domani in gruppo non si parlerà d'altro».

IL PREZZO CHE LASCIA IL SEGNO

SOLO 11, 12, 13 MARZO

Formaggio
Montasio dolceAL KG
€ 4,90
£ 9.488Formaggio
Maasdam formaAL KG
€ 3,90
£ 7.551Pere William
biancoAL KG
€ 1,19
£ 2.304Pomodoro
ramatoAL KG
€ 1,19
£ 2.304Prosciutto crudo
Aba FidelioAL KG
€ 9,90
£ 19.169Prosciutto cotto
Mamma LuciaAL KG
€ 6,90
£ 13.360Salame casareccio
con/senza aglioAL KG
€ 5,90
£ 11.424Radicchio
di Chioggia RossoAL KG
€ 0,99
£ 1.917Fettine
sceltissime/scelte
di bovino adultoAL KG
€ 7,90
£ 15.297Polpa
sceltissima/scelta
di bovino adultoAL KG
€ 6,80
£ 13.167

INCREDIBILI OFFERTE!

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: BELLUNO (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) (venerdì e sabato orario continuato) - PIOVE DI SACCO (PD) - VO' EUGANEO (PD) - BRUGNERA (PN) - PORCIA (PN) - PRATA (PN) - TAMAI (PN) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) - CODOGNE (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - MANSUE (TV) - PIEVE DI SOLIGO (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - PONTE DELLA PRIULA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FILMIGLIO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - CA' VIO (VB) - LIETOLI DI CAMPOLONGO MAGGIORE (VE) - LUGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) (sabato orario continuato) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) (sabato orario continuato) - QUINTO DI TREVISO (TV) (sabato orario continuato) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) (tutti i giorni orario continuato) - CAORLE (VE) (sabato orario continuato) - FAVARO VENETO (VE) (sabato orario continuato) - FOSSO (VE) - GARDIGLIANO (VE) - MUSILE DI PIAVE (VE) (sabato orario continuato) - ORLAGO (VE) (sabato orario continuato) - SCALTEGNO (VE) (sabato orario continuato) - SPINEA (VE) (sabato orario continuato).

I prezzi di vendita possono non equivalere solo in caso di errore tipografico o di modifica alle leggi fiscali. Le foto riportate hanno valore puramente illustrativo. Le proposte dei settori macelleria sono valide solo nei punti vendita dove sono presenti i reparti.

Maxi

SUPERMERCATI

Super M

SUPERMERCATI

GRUPPO M&P Tel. 0422 7931

PALLAMANO CHALLENGE CUP Una serie di iniziative per favorire una consistente presenza in tribuna in occasione della semifinale di andata con gli svedesi

Generali, Ivandija punta sull'ottavo giocatore

«Vincere domani, mettere la testa avanti in attesa del ritorno, rappresenterebbe il primo passo»

BASKET SERIE A

Pancotto chiede ai biancorossi ancora più energia per puntare alla salvezza

Oliver in campo con Roseto

Ci sarà anche Brian Oliver nella Coop Nordest in campo domenica (PalaTrieste ore 18.15, arbitri D'Este, M. Vianello e Sardella) contro l'Euro Roseto. Lo ha confermato l'allenamento di ieri, seduta nella quale il giocatore, pur senza forzare, ha lavorato assieme ai compagni per oltre un'ora prima di lasciare il suo posto al giovane Tonetti. Segnali positivi, dunque, che arrivano al termine di una settimana nella quale Cesare Pancotto ha provato a caricare i suoi ragazzi in vista di una sfida che, a questo punto della stagione, diventa fondamentale.

«Per tutta la settimana - la dichiarazione del tecnico triestino rilasciata al sito ufficiale della società - abbiamo lavorato con un pensiero fisso, fare le cose con entusiasmo. Uno stato d'animo che poi ti permette di migliorare anche a livello tecnico, con un rapporto causa-effetto. Credo che ogni gruppo debba cercare sempre di concentrarsi e vivere l'obiettivo del momento, fondamentale per trovare quelle motivazioni superiori che derivano dal dover fare qualcosa di importante e che sono la base per perfezionare anche gli equilibri tecnici. Noi vogliamo salvarci da questa convinzione ci arriva la voglia di lottare con ancora più energia per aggredire la prossima partita, senza pensare a chi c'è e chi non c'è e alimentando, invece, la grande carica che abbiamo dentro».

Una carica che il coach ha trasmesso alla squadra e che si percepiva anche ieri nel corso di una seduta d'allenamento particolarmente intensa. La Coop aspetta per domenica il suo pubblico per superare Roseto e dare il via alla rincorsa salvezza.

La qualità dunque è assicurata. Un'adesione compatta è quella espressa dai club regionali, che con la gara di Tolmezzo si giocano anche i punti per il Grand Prix, che disputa la terza e decisiva prova di qualificazione per le finali dei campionati italiani esordienti, cadetti e senior, oltre che la quarta tappa valida per il Grande Slam 2004.

La qualità dunque è assicurata. Un'adesione compatta è quella espressa dai club regionali, che con la gara di Tolmezzo si giocano anche i punti per il Grand Prix, che disputa la terza e decisiva prova di qualificazione per le finali dei campionati italiani esordienti, cadetti e senior, oltre che la quarta tappa valida per il Grande Slam 2004.

La qualità dunque è assicurata. Un'adesione compatta è quella espressa dai club regionali, che con la gara di Tolmezzo si giocano anche i punti per il Grand Prix, che disputa la terza e decisiva prova di qualificazione per le finali dei campionati italiani esordienti, cadetti e senior, oltre che la quarta tappa valida per il Grande Slam 2004.



La rosa al completo di Generali pronta per la sfida europea di domani. (Foto Lasorte)

dei 120 minuti. «Ricordo i play-off dell'ultimo campionato che ho giocato a Trieste - conclude Ivandija -. Nella finale contro l'Ortigia Siracusa 5000 tifosi ci spinsero verso lo scudetto. So che quei numeri sono difficili da raggiungere tuttavia spero che domani il pubblico di Trieste avverta l'importanza dell'evento e ci dia una mano a superare le difficoltà della gara».

Una speranza condivisa anche dai giocatori e dalla società che per agevolare una consistente presenza di tifosi ha fissato a 5 euro l'ingresso al palazzo prevedendo poi tutta una serie di iniziative per ridurre ancora il prezzo del biglietto. In questo senso è stato stretto un accordo con il centro commerciale Le Torri d'Europa il quale, in questi giorni, nei banchetti informativi disseminati sui tre piani e nei punti di ristoro, distribuirà 4000 tagliandi che garantiranno l'accesso al palasport di Chiabrola al prezzo di 2 euro.

Lorenzo Gatto

CALCIO DILETTANTI

L'Italia San Marco «appendice orobica» nel settore giovanile

Eccellenza: lupetti targati Puzzer Turno pro Rivignano

GRADISCA L'Italia San Marco sarà una sorta di «appendice orobica» dell'Atalanta. La società gradiscana, che guida la serie D e conta su uno dei vivai più attrezzati in regione, e il club bergamasco, da anni ormai il miglior settore giovanile d'Italia, hanno sottoscritto ieri mattina un accordo di collaborazione plurennale.

TRIESTE Giornata incredibile e comunque pro Rivignano la 27ª e ultima infrasettimanale. Tanti pareggi e solo due vittorie ma che vittorie però.

JUDO

Tolmezzo, un club ucraino per impadronirsi del Trofeo

TRIESTE Judo ad alto livello domani e domenica a Tolmezzo.

La qualità dunque è assicurata. Un'adesione compatta è quella espressa dai club regionali, che con la gara di Tolmezzo si giocano anche i punti per il Grand Prix, che disputa la terza e decisiva prova di qualificazione per le finali dei campionati italiani esordienti, cadetti e senior, oltre che la quarta tappa valida per il Grande Slam 2004.

TENNIS

I vari campionati regionali al via negli ultimi due fine settimana di marzo

Serie C: il Triestino parte con Cividale

TRIESTE Sarà Cividale il primo avversario del Triestino nel campionato di serie C che domenica 21 marzo vedrà impegnato anche Servola, dopo la salvezza, conquistata lo scorso anno, sui campi del Pordenone.

TRIESTE Sarò Cividale il primo avversario del Triestino nel campionato di serie C che domenica 21 marzo vedrà impegnato anche Servola, dopo la salvezza, conquistata lo scorso anno, sui campi del Pordenone.

TRIESTE Sarò Cividale il primo avversario del Triestino nel campionato di serie C che domenica 21 marzo vedrà impegnato anche Servola, dopo la salvezza, conquistata lo scorso anno, sui campi del Pordenone.

TRIESTE Sarò Cividale il primo avversario del Triestino nel campionato di serie C che domenica 21 marzo vedrà impegnato anche Servola, dopo la salvezza, conquistata lo scorso anno, sui campi del Pordenone.

«Dietro al buon calciatore ci deve essere la persona - ha affermato infatti il tecnico bergamasco Eugenio Perico - Per questo in Friuli Venezia Giulia, terra di principi sani, abbiamo sempre trovato giocatori che non solo sono arrivati al calcio che conta, ma vi sono rimasti. L'Italia San Marco è una realtà di punta a livello giovanile ed è stato naturale pensare che potesse rappresentare la nostra filosofia».

Mezzo campionato a rischio retrocessione insomma, e l'altra metà a rischio Serie D...

VELA

La prima prova (in tutto sono cinque), con partenza stamane da Santa Margherita Ligure, consiste in una serie di prove a bastone

Bressani e Benussi al via del Circuito Mumm30

Assente il muggesano Vascotto che ora preferisce la classe superiore, quella dei Farr40



Lorenzo Bressani



Gabriele Benussi

TRIESTE Al via oggi, come da tradizione da Santa Margherita Ligure, il Circuito italiano Mumm30, evento che vede protagonista anche quest'anno un buon numero di velisti locali, che puntano alla vetta della classifica. Diviso in cinque tappe, il circuito si svolge, nel corso di tutta la stagione velica, tra Mar Tirreno e Mar Ligure.

TRIESTE Al via oggi, come da tradizione da Santa Margherita Ligure, il Circuito italiano Mumm30, evento che vede protagonista anche quest'anno un buon numero di velisti locali, che puntano alla vetta della classifica. Diviso in cinque tappe, il circuito si svolge, nel corso di tutta la stagione velica, tra Mar Tirreno e Mar Ligure.

TRIESTE Al via oggi, come da tradizione da Santa Margherita Ligure, il Circuito italiano Mumm30, evento che vede protagonista anche quest'anno un buon numero di velisti locali, che puntano alla vetta della classifica. Diviso in cinque tappe, il circuito si svolge, nel corso di tutta la stagione velica, tra Mar Tirreno e Mar Ligure.

TRIESTE Al via oggi, come da tradizione da Santa Margherita Ligure, il Circuito italiano Mumm30, evento che vede protagonista anche quest'anno un buon numero di velisti locali, che puntano alla vetta della classifica. Diviso in cinque tappe, il circuito si svolge, nel corso di tutta la stagione velica, tra Mar Tirreno e Mar Ligure.

TRIS

Miglio rovente con Annie Dx

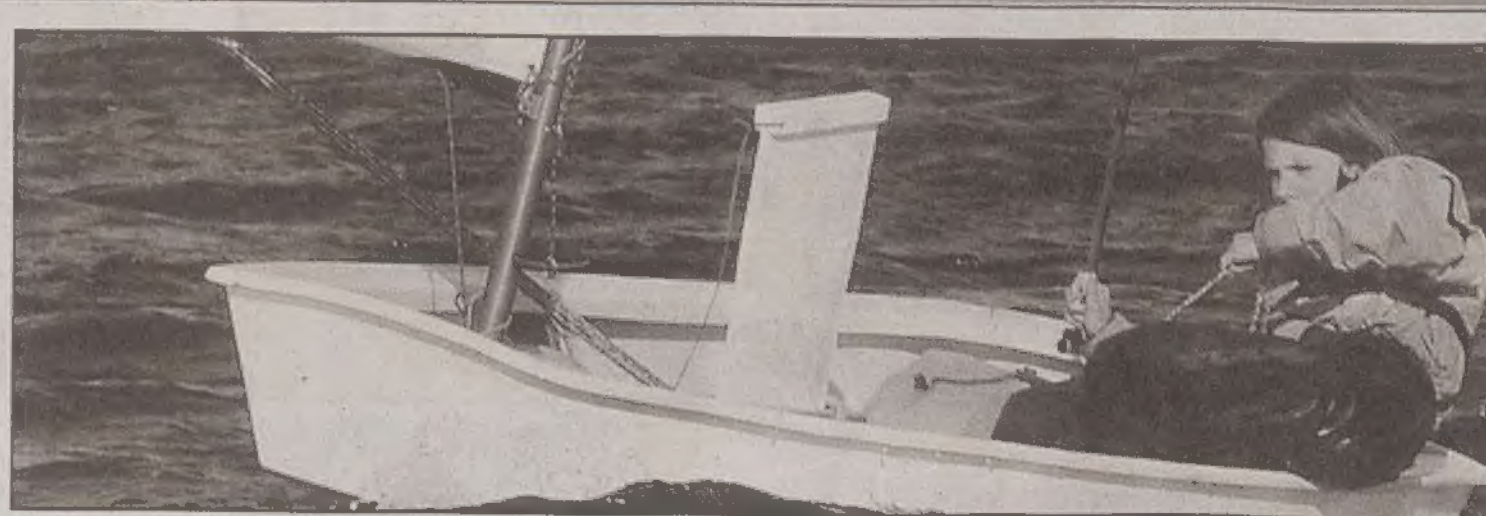
MILANO Sfida fra ottimi velocisti oggi a San Siro. La Tris propone un miglio dove non mancano gli specialisti, categoria questa alla quale appartiene Annie Dx, ultimamente ritornata al meglio della forma e dell'efficacia. A misurare la ritrovata «verve» dell'allieva di Giovanni Fulci, due soggetti di qualità come Bugnatti Hbd e Charis del Ronco.

TOTOALCALIO			
Juventus-Deportivo la C. pt	0-1	2	
Juventus-Deportivo la C.	0-1	2	
Milan-Sparta Praga pt	1-0	1	
Milan-Sparta Praga	4-1	1	
Arsenal-Celta Vigo	2-0	1	
Chelsea-Stoccarda	0-0	x	
Lione-Real Sociedad	1-0	1	
Manchester Utd-Porto	1-1	x	
Monaco-Lokomotiv Mosca	1-0	1	
Real Madrid-Bayern Monaco pt	1-0	1	
Real Madrid-Bayern Monaco	1-0	1	
Middlesbrough-Tottenham	1-0	1	
Sunderland-Preston	3-3	x	
West Ham-Wimbledon	5-0	1	
Montepremi: € 334.363,48			
Montepremi per il 9: € 96.296,46			
Ai 6 vincitori con punti 14 vanno € 21.197			
Ai 217 vincitori con punti 13 vanno € 439			
Ai 2.641 vincitori con punti 12 vanno € 36			
Ai 136 vincitori con punti 9 vanno € 681			

OPTIMIST

Prima assoluta la Weitzl all'Internazionale di Pirano

PIRANO Alla prima internazionale curata la scorsa settimana dal Pirat Sailing Klub, 109 singolisti della classe Optimist del Grand Prix Slovenije, 47 dei quali appartenenti a società italiane; Barcola-Grignano, Yc Cupa, Sirena, Pietas Julia e Lega navale italiana Grado.



Federica Weitzl della Barcola-Grignano, oro al Gp internazionale di Slovenia, in andatura di poppa.

bronzo; 14 piazzati entro i primi 20.

Primo a Federica Weitzl (Barcola Grignano 7,1,33). Ecco la classifica: 2) Simon Siviz Kovata (Yc Cupa 12,2,4,6); 3) Jas Farnetti (idem 17,3,1,10); 4) Andreaz Giulio (Jadro Koper); 5) Tommaso Rizzo (Sirena); 6) Gia-

tas Julia; 17) Francesca Beltrame, 3.a delle donne (idem); 18) Maligari (Olimpia); 19) Bolinsek (idem); 20) Kocjancic (Jadro). Tutti i 109 partecipanti regolarmente classificati. Miglior classificato della Lni Grado è Marco Furlan, 45.o.

Italo Soncini

307 HDi FAP® IL DIESEL PIÙ PULITO AL MONDO, OGGI CON 136 CV.



www.peugeot307.it

**OPERAZIONE HDi FAP®
PER 10 GIORNI IL DIESEL
AL PREZZO DEL BENZINA.**

NUOVA PEUGEOT 307 HDi FAP®. ESPRIT LIBRE. Da oggi 307 ha un motore Diesel ancora più potente: il nuovo HDi FAP® 2.0 136 CV, già Euro 4, è anche il Diesel più pulito al mondo perché ha il filtro attivo antiparticolato che riduce quasi a zero le emissioni di particelle incombustibili di carbonio. I Concessionari vi aspettano per farvelo provare. Portatevi un fazzoletto e vedrete.

307



Servizio Informazioni Clienti: 800 900 901 Pronto Peugeot

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida per vetture di pari cilindrata con un vantaggio fino a 2.000 euro.

PEUGEOT FINANZIARIA. Finanzia i tuoi desideri.

Continuaz. dalla 4.a pagina

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665.



A. MANZONI & C. S.p.A.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami. 339/4268590. (A1547)
A.A.A.A.A.A.A.A. INDIANA 7.a misura 21enne affascinante, completa. 040/414316, 340/8703935. (A1587)
A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima bambola bionda affascinante ti aspetta chiamami. 329/3373941.

A.A.A.A.A.A.A. KISSY travolgente mulatta Vi misura bella e completissima. Chiamami. 320/3373282. (A1585)
A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne bella disponibile 333/4892380. (A1496)
A.A.A.A.A.A.A. KATIA nuovissima mulatta spagnola, massaggiatrice dolce, affascinante, Vi misura. 339/4141068. (A1534)
A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima bionda molto disponibile. 347/1252104 (A1584)
A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE dominatrice nuovissima V misura 3201587113. (A1532)

A.A.A.A. BELLA prosperosa VI misura completissima ti aspetta. 320.6475272. (A1526)
A.A.A.A. MONFALCONE nuovissima italiana bella affascinante, intrigante, passionale. Dalle 13 alle 19 al 333/6780142. (A1528)
A.A.A. ARIANA russa dolce mora 23 anni, aspetta amici, massima serietà 338/7204907. (A1582)
A.A.A. ITALIANA disponibile riservata conoscerebbe distinti. Tel. 349/4422650. (A1548)
A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226.

A.A.A. TRIESTE novità Lilli trasgressiva, femminile, disponibile, grossa sorpresa. 329/7636040. (C.F. 2047)
A.A. GORIZIA novità simpatica giovane ti aspetta 333/9385817. (B00)
A. APPENA arrivata, esuberante, affascinante, giovanissima, V misura, dolce, molto disponibile. 346/2194130. (A1556)
A. MASSAGGIATRICE tropicana per farvi coccolare nell'oasi del piacere. Tel. 320/2755891.
A. TRIESTE Mara bella mulatta, dolcissima, tutti i giorni 11-19, 340/9116222.

A Trieste trasgressiva grossa sorpresa tacchi a spillo molto disponibile 340/8779338. (C.F. 2047)
40ENNE passionale per serata trasgressive e divertenti 340/9047531. (FIL60)
BELLA ragazza sud americana, mulatta, alta, elegante, dolce sensuale. Solo distinti. 320/3053845 (A1516)
BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 333.3588364. (A1531)
ECCITANTE 899/111939. Desiderami 166/142599. Fasline Snc piazza Adriano Torino € 1,56 minuto vietato minorenni.

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A1422)
NIKITA club pomeriggi trasgressivi per coppie single sala video bar relax. Tel. 340/2538041. (FIL84)
SEXCAPRICE 899.17.17.23 piccante 166.12.88.65 Michelangelo Srl via Gramsci Pistoia € 1,56 minuto vietato minorenni. (FIL63)
TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana dolce, affascinante. Telefonare 10-24 al 333/3250298. (A1546)
TRIESTE prima volta italiana grossa sorpresa attivissima trasgressiva esperta padrona classe femminilità 320/0877478 (C.F.2047)

VERONICA bella disponibile per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 333/8393150. (C00)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clienti tela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (FIL1)

INCREDIBILE!

solo 11, 12 e 13 Marzo '04

Formaggio Piave fresco

al KG

€ 5,90

£ 11.424

Speck Valsenales Recla

al KG

€ 7,90

£ 15.297

Prosciutto cotto Tirolo bianco

al KG

€ 6,90

£ 13.360

Pere William bianco

al KG

€ 1,19

£ 2.304

Pomodoro ramato

al KG

€ 1,19

£ 2.304

Radicchio di Chioggia rosso

al KG

€ 0,99

£ 1.917

PROMOZIONI VALIDE NEI

QUALI MARKET DI: BELLUNO - GORIZIA - GRADISCA D'ISONZO (GO) - TURRIACO (GO) - CADONEGHE (PD) - CONCHE DI CODEVIGO (PD) - LIMENA (PD) - MURELLE DI VILLANOVA (PD) - VALLONGA DI ARZERGRANDE (PD) - BAGNAROLA DI SESTO AL REGHENA (PN) - MARON DI BRUGNERA (PN) - PORCIA (PN) - ANZANO DI CAPPELLA MAGGIORE (TV) - BADOERE (TV) - BREDA DI PIAVE (TV) - CASTELMINIO DI RESANA (TV) - CHIARANO (TV) - S. CRISTINA DI QUINTO (TV) - SALGAREDA CENTRO (TV) - TREVISO - VARAGO DI MASERADA (TV) - VITTORIO VENETO (TV) - TRIESTE ARTEGNA (UD) - RAVOSA DI POVOLETTO (UD) - RESIUTTA (UD) - RONCHIS (UD) - MOGGIO UDINESE (UD) - VILLANOVA DELLO JUDRIO (UD) - CAMPAGNOLUPA (VE) - ERACLEA MARE (VE) - GAGGIO DI MARCON (VE) - MAERNE (VE) - MARTELLAGO (VE) - PONTE CREPALDO (VE) - ROBEGANO (VE) - SAN GIORGIO DI LIVENZA (VE) - S. MARIA DI SALA (VE) - SPINEA (VE) - GRANELLA DI TEZZE (VI) - LONGA DI SCHIAVON (VI).

Quali

MARKET

Tel. 0422.1951

GRUPPO